

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 51 130 lire

20/26 dicembre 1970

Numero speciale per Natale



TV trasmette nel pomeriggio di Natale «Quando gli animali parlarono», un cartone animato di Roberto Gavioli

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 - n. 51 - dal 20 al 26 dicembre 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Giuseppe Tabasso	26 ALLA TV NEL '71
Pietro Pintus	28 Enea in moviola
Lina Agostini	30 Si sposa la figlia di Turi
Guido Guidi	30 La gente del Po, streghe e contadini
Antonino Fugardi	32 - Faccio tutto io, Alfrè -
Nato Martinori	32 La gente della realtà: protagonisti
Paolo Valmarana	36 Fra ieri e oggi scegli il domani
Carlo Bonetti	38 In famiglia con la TV
A. M. Eric	40 Sotto il cielo il circo è lo specchio del mondo
Luigi Fait	46 Immagini evocate come per magia
Leonardo Pinzato	49 Tout Paris per Fellini
Giuseppe Tabasso	50 Sotto il tendone
Ernesto Baldo	94 E' tempo di Vespri
Giancarlo Santalmassi	102 I Vespi del Gattopardo
	102 Allungarsi per andare a letto più tardi
	108 Canzonissima '70
	112 I miniatori della celluloida
	116 Qualche idea per una scommessa musicale
	118 Le ricette natalizie del gastronomo Tognazzi

54/83 PROGRAMMI TV E RADIO

84 PROGRAMMI TV SVIZZERA

86/88 FILODIFFUSIONE

2 LETTERE APERTE

Andrea Barbato	8 I NOSTRI GIORNI Un mondo di schede
vice	10 DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	12 DISCHI LEGGERI
	14 PADRE MARIANO
Sandro Paternostro	18 ACCADEMIE DOMANI
Mario Giacovazzo	20 IL MEDICO
Ernesto Baldo	22 LINEA DIRETTA
Gianini Pasquarelli	25 PRIMO PIANO Guardando '71
Teresa Bongiorno e Carlo Bressan	52 LA TV DEI RAGAZZI
Franco Scaglia	89 LA PROSA ALLA RADIO
gual Renzo Arbore	90 LA MUSICA ALLA RADIO 92 CONTRAPPUNTI BANDIERA GIALLA
Angelo Boglione	123 LE NOSTRE PRATICHE 127 AUDIO E VIDEO 128 COME E PERCHE' 130 MONDONOTIZIE
cl. rs.	132 IL NATURALISTA
Maria Gardini	134 MODA
Tommaso Palamidesi Giorgio Vertunni	138 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	140 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Argonne, 10/21 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Vannetti, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 6 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 130 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOPOLITI

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800.

per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 10123 Milano / tel. 87 29 72

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1.80; Olanda Dr. 18; Jugoslavia Din. 5.50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1.50 (Canton Ticino Sfr. 1.20); U.S.A. \$ 0.65; Tunisia Mm. 180.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in ab. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscano

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Precisazione del prof. ing. Musmeci

«Signor direttore, desidero farle presente che nell'ultimo servizio L'ormeggio al Continente che la sua rivista ha pubblicato nel n. 47, i suoi collaboratori sono incorsi in un'involontaria inesattezza nel presentare le due foto che si riferiscono al ponte che fa parte del nostro progetto per il collegamento della Sicilia al Continente. L'unico autore del ponte è l'ing. Sergio Musmeci sia per la parte tecnica che per quella architettonica, mentre l'arch. Ludovico Quaroni è l'autore, insieme ai suoi collaboratori, dello studio urbanistico dell'area metropolitana dello stretto. Ambidue teniamo a chiarire le nostre rispettive competenze e, se ci è lecito dirlo, meriti, dato che nel frattempo il nostro progetto è risultato fra i sei vincitori del Concorso internazionale, riscuotendo l'approvazione della qualificissima Commissione sia per quanto riguarda il ponte, sia per quanto riguarda lo studio urbanistico. Ringraziamo e ossequi (Sergio Musmeci - Roma).

Prendiamo atto di quanto ci viene comunicato dal prof. Sergio Musmeci e dolendoci dell'involontaria inesattezza nella quale siamo caduti, ce ne scusiamo.

Il basso El Hage e altre considerazioni

«Signor direttore, siamo un folto gruppo di giovani che dediciamo le nostre domeniche e molti pomeriggi al bel canto ed alla bella musica e abbiamo, inoltre, dei veri e propri convegni musicali. Scriviamo a lei per dire le stesse cose a tutti coloro che con lei abbiano a suo fianco il patere e la competenza dell'argomento. Venerdì 30 ottobre scorso, sul Terzo Programma della Rai, alle ore 15, abbiamo ascoltato il bellissimo oratorio Se-decia re gerosolimitano di Gerusalemme con il basso Robert Anis El Hage. E' a proposito di questo stupendo artista dalla voce conquistatrice che scriviamo perché sarebbe doveroso da parte vostra occuparvene sempre più spesso. E' desolante, per esempio, non trovare "mai" sul Radiocorriere TV una sua foto, un articolo su di lui, mentre di altri e altre gente ne vediamo senza averne ormai neppure la voglia, perché lei capisce che non possiamo sfidare oro quel ch'è rame! La figura di questo artista ci onora e onora pure la nostra arte; ci si occupa molto facilmente di un'attrice straniera, di un cantante di musica leggera (noti che l'ho chiamato cantante per eufemismo), ci fate sapere senz'altro cosa mangia o cosa preferisce o le varie avventure dei coloromani, ma il dovere dell'artista per l'arte dov'è finito? Sappiamo anche che al di sotto della pubblicità c'è denaro, interessi industriali di Case discografiche, ecc., ma è un motivo valido per riempirci i timpani, i muri e i mobili di vociacce stridule, rauche, affannose e via di seguito? Oppure dobbiamo concludere che non stimate né l'arte né ciò che essa produce? Oppure non vi interessa, benché doveste, di critica in questo campo? Noi

si e sappiamo tutto su tutti quelli che meritano di essere considerati. Robert El Hage non lo difendiamo per fanatismo ma perché è grande artista in tutti i sensi, completo; ecco perché chi lo ascolta ne rimane subito preso. E noi lo ascoltiamo da anni sa? Ma purtroppo così di rado e non in tutte le sue facoltà, perché gliene negate i mezzi? E voi lo sapete, perché conoscete bene questo cantante libanese di cui hanno parlato e continuano a parlare tutti tranne la RAI-TV! Lo conoscete perché gli aveva fatto inaugurare la stagione pubblica della RAI a Torino nel 1962, lo aveva avuto in TV nel 1963 nella parte di Ercole nella Storia di Natale di Schütz! Perché non ne occupate, perché non ci togliete almeno la curiosità di farci vedere il viso di questo inpareggiabile basso? Oltretutto la nostra patria delle gloriose tradizioni artistiche non ha ancora i suoi abitanti? Le parie la sopravvive così, a che vale invocare un mondo spiritualmente nuovo? Amate, signor Guerzoni, la personalità

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radio-corriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

vastissima di Robert El Hage! Vi assicuriamo che è dei pochissimi senza ambiguità! Ma non conoscete nulla di lui? Non lo sentite mai nominare, mai leggete nulla di un simile gigante del bel canto? Ne siamo davvero risentiti! Basti dire che è diplomato in clarinetto e saxofono, che canta in sette, dico sette, lingue, che il suo repertorio va senza confini dalla lirica alla musica da camera, che è interprete eccezionalmente brillante di Purcell, Mussorgskij, Pizzetti, Menotti, Boito, Meyerbeer, Puccini, Thomas, Weber, Wagner, Verdi, Rossini, Donizetti. E' nel campo degli oratori, di Galuppi, Bach, Händel, Haydn, Scarlatti, De La Lau, del E' poi ancora di B. Marcello, Buxtehude, Caldara, Mendelssohn, Mahler, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Beethoven! Ma, perché non segue che di lui dicono i direttori d'orchestra che hanno la fortuna di apprezzarlo? E quali poi! Vittorio Gui, Thorn Peter, Lea, Massimo Pradella, Georges Prêtre, Lorvo Matacic, Carlo Maria Giulini! Come vede, conosciamo veramente tutto, come sappiamo tutto su Del Monaco, su Boris Christoff, e simili. Leontine Price per le donne! Non siate sordi per favore! Abbiate il coraggio di accogliere l'arte! Sappiate amare chi fa onore all'arte; oggi come oggi Robert El Hage non ha pari, sinceramente! Fatecelo ascoltare molto sovente, anche la TV se ne occupi, e poi per favore fatcelo sentire nel Boris Godunov! E' una parte che non può trovare migliore interprete! Voi invece ce lo fate sentire poco e sempre nelle stesse cose, come per esempio nel Scheda re di Gerusalemme, già trasmesso altre due volte, e nell'oratorio Les Troyens, trasmesso la bellezza di cinque volte! Intanto ce lo ascoltiamo nelle incisioni che ha fatto per la Rca, quali la Lucrezia Borgia di Roma, l'Ajo dello stesso, la Rondine di Puccini, e in Macbeth di Verdi, con Leontine Price! Possedete anche le incisioni del basso El Hage di liriche russe per la Columbia con la direzione del maestro Alfonso D'Artega. E poi chiamatelo anche per ascoltarlo in qualche suo recital di Negro-Spirituals! Cambierete idea su quest'uomo eccezionale! E per finire vogliamo ricordarvi solo qualche critica delle infinite su Robert El Hage 21-5-1962: Paese Sera: "Dobbiamo immediatamente segnalare un eccellente artista: Robert El Hage, un vero basso profondo che ha toni vibranti e caldi come un organo" 8-3-1963: Il Tempo: "In particolare rilevo è apparso Robert El Hage che ha cantato con grande espressione di voce La capanna dello zio di Donizetti di Roma" 18-12-1964: Il Courier: "Dobbiamo citare Robert El Hage, un basso che vorremmo sentire nel Boris Godunov" 17-5-1969: L'Unità: "Robert El Hage è un basso profondo, portentoso" 12-4-1967: France Soir: "Bisogna segnalare il basso Robert El Hage, di grandissima qualità" 2-10-1968: Momento Sera: "Robert El Hage, il basso più popolare del Libano, è uno dei cantanti più eccelsi del momento" 20-8-1967: The Times: "Robert El Hage loomed doggedly through both his arias..." 12-1-1968: Jewish Chronicle: "But I much liked the Lebanese bass, Robert El Hage, as Valentine's father" 22-4-1967: Yorkshire Evening Post: "The work was superbly served by its quartet of soloists with the known bass Robert El Hage" E' gli stessi ed altri moltissimi giornali ne parlano spesso! Se un artista del genere non v'interessa, ditele pure, ma avremo capito per la giustizia non c'è posto... Vorremmo avere una risposta alla presente, e con gentilezza ci scusiamo se siamo polemici, ma come non esserlo?» (Giuseppe Politi ed altri lettori - Roma).

No, caro signor Politi, da noi non ha mai avuto notizie circa le varie avventure di questo o quell'altro esponente del mondo dello spettacolo, uomo o donna che sia. Se avessimo seguito questa strada, certo avremmo tratto qualche ulteriore vantaggio di vendita, perché è su questa linea che si allarga una particolare zona di lettori, più vasta di quello che lei forse non crede. Ma non lo abbiamo fatto e non lo facciamo perché non è questo il nostro scopo. Tuttavia anche noi andiamo in edicola come i roccatelli concorrenti e anche noi abbiamo il dovere di vendere. Perché lei può immaginare il più bel discorso di questo mondo ma, se non vende,

segue a pag. 4

FIAT
125
SPECIAL



Fiat 125 Special: 1971

La 125 Special occupa un posto preciso e "inattaccabile" nella classe delle medie cilindratiche. È una posizione di prestigio che si è conquistata con il valore di due sue tipiche caratteristiche: la ripresa e la velocità. La cilindrata (1608 cm³): è un dato che implica costi e consumi contenuti. Si valuti il significato tecnico di una velocità di 170 km/h e di una accelerazione sul chilometro da fermo di 34,4".

La 125 Special è competitiva con modelli ben più impegnativi per cilindrata, prezzo e consumo. In più gode tutti i vantaggi di una larga base di mercato come nessuna altra vettura della sua categoria può vantare. Sono dati di fatto. La 125 Special edizione 1971 è rinnovata nella carrozzeria.

A richiesta: cambio automatico, condizionatore d'aria, contagiri elettronico

dicembre



89/70

...ed e' primavera



Il Cherry Stock ha la primavera nel cuore. Ha il sapore dolce-asprigno delle marasche dalmate e vi parla di primavera anche nelle più fredde giornate d'autunno.

CHERRY STOCK

sapore di primavera

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

lo fa evidentemente al vento. Il nostro dovere è dunque quello innanzitutto di avere dei lettori e poi d'intrecciare con loro un dialogo che li interessa e sia costruttivo sul piano culturale e civile, non cedendo da un lato al cattivo gusto e dall'altro alla musoneria, al difficile, all'astruso.

Noi siamo un settimanale popolare, non una rivista per pochi intimi. Sarebbe facile darci le aree di intellettuali, costa certo meno fatica. La via che seguiamo è più difficile: partire da quello che c'è, in atti, nel nostro pubblico e cercare di fare con esso qualche passo in avanti.

Nella sua lettera c'è poi una esaltazione quasi mistica per il basso El Hage che lei definisce, facendosi portavoce di un gruppo di «fans» del cantante, senza pari e del quale lamenta, non si capisce bene se lo scarso rilievo che gli dà la RAI o piuttosto l'impiego limitato a pochi ruoli. Per ciò che attiene all'appodittico «senza pari», le dirò che a mio personale giudizio il basso libanese è senz'altro un artista di molto merito: bella voce, dolcezza di timbro, lettore attento e partecipe dei vari testi musicali interpretati. E' insomma l'artista su cui si può contare senza timore di disillusioni. Per quanto riguarda le prestazioni radiofoniche del cantante nell'opera di Berlioz *Les Troyens* (opera, badi, non oratori), il suo idolo ha cantato, come lei ricorderà, la parte di Panthée; nel *Profezia* di Meyerbeer, la parte di Zaccaria. Nei dischi invece a cui lei intende ricorrere per riconfortarsi, il basso interpreta i seguenti personaggi: Crebillon (uno degli amici di Rambaldo, il pittore Rabonna) e il Maggiornone nella *Rondine pucciniana*; Astolfo, agnello greto della Duchessa, nella *Luzerza Borgia* di Donizetti; Simone nell'*Ajo nell'imbarrazzo*. Lascio a lei il giudizio sulla differente utilizzazione del cantante da parte della RAI e da parte della Casa discografica. Mi sembra infine, signor Politti, che lei sia in errore per quanto si riferisce al *Macbeth*: la Price non ha mai registrato l'opera verdiana con la RCA. Nessuno dunque può affermare di «conoscere veramente tutto»: non le pare? In ogni caso non dubiti che terremo presente la sua «supplica». Il Radiocorriere TV non mancherà di segnalare debitamente Robert El Hage appena si presenterà la buona occasione. Noi per primi desideriamo metterci al servizio dell'arte e degli artisti veri, glielo assicuro.

Facoltà di Scienze Politiche

«Caro direttore, sono un insegnante che ha un grave problema. Ho un figlio che ha finito il liceo scientifico e adesso si deve iscrivere all'università. Egli vorrebbe iscriversi alla facoltà di Scienze Politiche; io però non vorrei perché penso che questa facoltà offra, dopo la laurea, poche possibilità. Secondo lei, è vero quello che dico? E quali sono le possibilità di impiego con la laurea suddetta? Dato che il termine per l'iscrizione all'università scade fra pochi giorni, le sarei grato se rispondesse subito» (O. A. - Cosenza).

Mi spiace risponderle in ritardo, ma per un disguido ho ricevuto la sua lettera solo pochi giorni or sono. Nel frattempo ritengo che il suo figlio si sarà già iscritto ad una facoltà universitaria. Se ha scelto Scienze Politiche non si preoccupi. La facoltà è stata riordinata qualche anno fa ed il titolo che rilascia apre molte vie: l'impiego statale (specialmente la carriera diplomatico-consolare), l'insegnamento, il giornalismo, il settore pubbliche relazioni dell'industria, la stessa vita politica. L'essenziale è che il suo figlio lo seguì i corsi con passione e partecipò attivamente alle lezioni, alle esercitazioni ed ai seminari. Altrimenti, una laurea vale l'altra, e tutte (quando mancano l'interesse e la buona volontà) non servono a nulla.

Saturno e i suoi satelliti

«Signor direttore, con riferimento alla risposta data alla signora Irene Arrigone nel numero 40 del Radiocorriere TV, desidero farle notare che la signora aveva ragione per quanto riguarda il secondo punto. Il decimo satellite di Saturno è stato scoperto negli ultimi mesi dell'anno 1966 dall'astronomo Audouin Dorlaz dell'Observatorio di Meudon, mediante la fotografia. Della scoperta fu data notizia ufficiale il 1° gennaio 1967. Essa fu confermata dall'astronomo J. Terxereau in seguito a osservazioni eseguite nello stesso periodo. Le caratteristiche del satellite sono: raggio orbitale di 157.500 km., periodo di rivoluzione 17.975 ore; diametro, stimato in base alla magnitudine, di circa 350 km. Alla notizia fu data pubblicità sui giornali l'anno seguente. La conferma definitiva dell'esistenza di questo satellite, cui è stato dato nome Janus, potrà avversi solo nel 1981, quando si ripeteranno le condizioni favorevoli del '66, e cioè la Terra si troverà a passare nuovamente sul piano degli anelli» (Anna Cancellieri - Roma).

«Signor direttore, mi riferisco alle facoltà segnalate in Come e perché nel Radiocorriere TV n. 40/1970, pag. 6 e mi permetto di segnalare un'altra che riguarda la nostra Terra: nel n. 30/70, stessa rubrica, è stato scritto che la Terra «ha un solo satellite e cioè la Luna». Ed invece no! La nostra Terra ha ben tre satelliti (e cioè tre lune) scoperti, gli altri due, dal polacco Kordylewski nell'estate del 1959, il quale, applicando la teoria di Lagrange (la triangolazione equilatera), ebbe a scoprire le altre due lune vicinissime l'una all'altra. A parte il fatto che anche la Domenica del Corriere (n. 34/1963) ebbe a farne divulgazione, proprio in applicazione della sudetta triangolazione si fondano le mie ricerche sulla predeterminazione dei terremoti, la quale opera è nata sui parametri della predeterminazione del sesso dei nascituri e dei giorni agenesiati. Infatti sul mio «reticolo» (sul quale è seminata la posizione astrofisica della formazione eterogenea ed esogeno) etiogenetologico (noto) è possibile rilevare con non meno di giorni 25 et 4 di anticipo l'arrivo di sismomovimenti terrestri. Mi piace dirllo per inciso che esser creduto ora è

segue a pag. 6

arriva 1 chilo dí splendore **OVERLAY** che cambia faccia ai vostri pavimenti

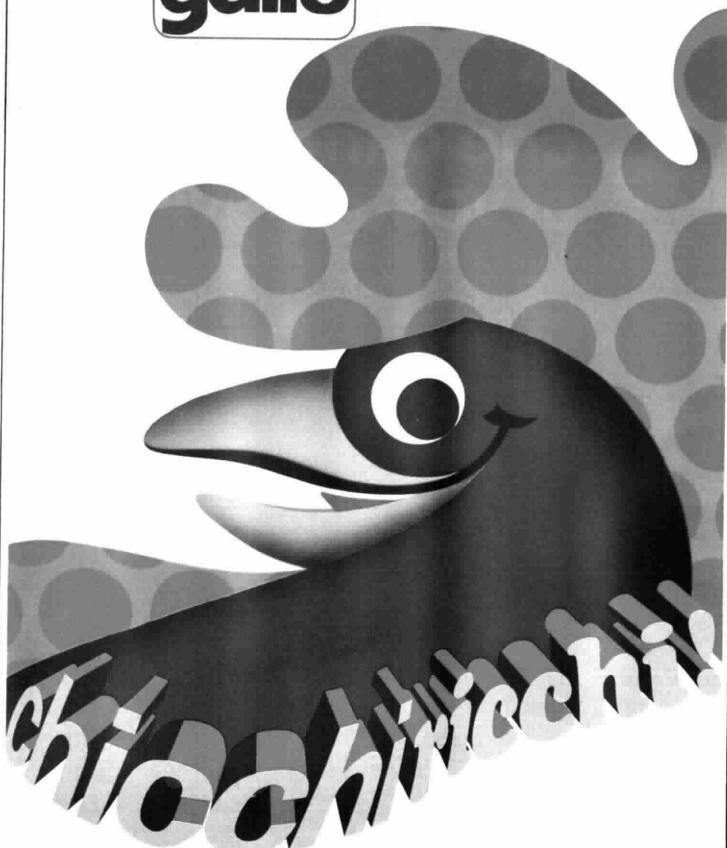
Proprio così. Già dalla prima passata di Nuova Overlay vi accorgrete che i vostri pavimenti cambiano faccia e diventano splendenti come non li avete mai visti. Infatti Nuova Overlay è l'unica tutta a base di preziosa Carnauba, la purissima cera vegetale che si estrae da una particolare palma del Brasile.



oggi in
straordinaria
offerta di prova

1 chilo
dí cera
550
a sole L.
(anziché L.1100)

riso gallo



AMICI, UNA GRANDE NOTIZIA DA OGGI MI CHIAMO "GRANGALLO"

Nella nuova bellissima confezione i miei chicchi sono ancora (se possibile) più uguali, più sani, più belli, più "chicchiricchi".
Nel brodo, alla milanese, all'inglese, in timballo, bollito o come più vi piace:
tanto "grangallo" viene ancora meglio!



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

pazza: ma domani la realtà piegherà anche la più ostinata ignoranza di soloni dinanzi alla materia prima (il cervello!) che inoltrandosi nello scibile universale è capace di cappire allo stesso Universo!» (Eden Baron - Napoli).

« Mi riferisco — con licenza e comprensione — al Radiocorriere TV - 40 del 4/10-10-1970, per chiarezza e brevità prima parlero di quanto scritto prima a pag. 6 e quindi a pag. 36. 10) A pag. 6 sui satelliti di Saturno si afferma che sono 95, ma da stampa scientifica che non nomino per non far della pubblicità, ho appreso che è stato rintracciato anche il 10^o da uno scienziato francese ai primi di gennaio 1968. 2) Il discorso su pag. 36 è un po' più lungo. L'articolaista scrive testualmente: «Dante colloca Maometto nelle bolge dell'Inferno assieme allo scienziato-medico musulmano Averroë, cui pure stimava l'ingegno...». Per il Profeta nulla da eccepire, perché Dante — secondo l'opinione del tempo — considerava Maometto un eretico e non un fondatore di una nuova religione autonoma (monoteistica) (Int., XXVIII, 53). Per Averroë (Averroë nel poema, Int., IV, 144) il trattamento è ben diverso, perché lo pone nel "nobile castello" tra gli "spiriti magni", cioè con i più alti personaggi del pensiero, della poesia e della scienza. Anzi lo ricorda con sommo rispetto, anche nel Purgatorio (XXV, 63):» (Mario Turchi - Firenze).

Nessuno meglio della prof.ssa Ginesta Amaldi, che ha curato la trasmissione di *Come e perché* sui satelliti di Saturno dalla quale sono nate le contestazioni, poteva — a mio giudizio — chiarire come stanno le cose. Ed ecco il pensiero della prof.ssa Amaldi:

« Nel 1905 W. H. Pickering (dell'Osservatorio dell'Harvard College) annunciò la vista di un decimo satellite di Saturno, che chiamò Themis. L'estensione di questo satellite non è mai stata confermata. Alla fine del 1966 la Terra si trovava nel piano degli anelli di Saturno; quindi le condizioni per le osservazioni fotografiche erano particolarmente favorevoli, dato che gli anelli, che sono intorno a Saturno, apparivano di taglio e, quindi, non disturbavano l'osservazione. Lo astronomo francese A. Dollfus (dell'Osservatorio di Meudon) annunciò che in fotografie prese il 15 e il 17 dicembre osservava un "probabile" decimo satellite di Saturno, che sarebbe il più vicino al pianeta e avrebbe le caratteristiche riportate dalla signora Cancellieri: lo chiamò Janus; esso non avrebbe nulla a che fare con il satellite di Pickering, la cui distanza dal pianeta era molto diversa. Texereau annunciò che, in base alle sue lastre, poteva dire di una certa traccia era forse il decimo satellite, ma poteva anche essere una struttura dell'anello interno, estendente perpendicolarmente al piano equatoriale. I professori Rosino e Stagni (dell'Osservatorio di Asiago) pubblicarono che le osservazioni fatte sulle loro lastre (prese con forte ingrandimento nel periodo ottobre-dicembre del 1966), davano risultato negativo: del presunto decimo satellite non hanno trovato traccia nelle posizioni calcolate in base ai dati di Dollfus. Quindi Saturno ha certamen-

te nove satelliti; l'esistenza del decimo non è sicura. Ulteriori osservazioni potranno essere fatte nel 1981-82, quando la Terra si troverà nelle stesse condizioni di posizione rispetto a Saturno».

Mi pare tutto chiaro. Quanto alle osservazioni di Eden Baron sugli altri due satelliti della Terra, personalmente non avrei nulla in contrario a credergli. Però vorrei che mi si consentisse di attendere ulteriori conferme anche da altre fonti, cioè dalla scienza dell'attuale «ufficiale». E penso che potrebbe essere di enorme aiuto all'umanità il suo «reticolo sul quale è indicata la posizione astrofisica della fenomenologia endogena ed esogena eliogeoselenoide» il giorno che verrà sicuramente accertato che può rilevare i terremoti con «non meno di giorni 25 et h 4 di anticipo». Auguri. E vengo infine all'osservazione del prof. Turchi sulla citazione dantesca. È vero, il nostro collaboratore Valerio Ochetto ha commesso un errore. Lo ha riconosciuto egli stesso, ringraziando inoltre il prof. Turchi per l'attenzione dimostrata al suo articolo. Si è trattato di un banale «lapsus» della memoria. Ricordando che Maometto era stato incontrato da Dante con un altro personaggio, ho creduto che fosse Averroë, mentre invece si trattava di Ali (*Dianzani a me ser va piangendo Ali* - *Fesso nel cielo dal mento di ciuffetto*), cugino, genero ed uno dei primi seguaci dello stesso Maometto.

Un «lapsus» che credo scusabile: tanto più che ne ha commesso uno anche lei, prof. Turchi, nella sua lettera, la dove dice che Dante parla di Maometto nell'*Inferno* canto XXVIII, verso 53. Ed invece, come potrà constatare, è il verso 31.

Più documentati delle «buone encyclopédie»

«Caro direttore, sostanzialmente la sua è una difesa dello sceneggiato mio e di Mandarà. La ringrazio. Tuttavia devo precisare che lei ha concesso ancora troppo al lettore milanese: il nostro sceneggiato, anche se non è un'encyclopédie, è certo più documentato delle «buone encyclopédie». La cause Meucci non finisce, per intenderci, con il consolante "happy end" offerto dalla mezza colonna della Treccani. Il compilatore della voce, smarrendosi nella procedura americana, ha confuso l'accusa del governo federale (causa poi insabbiata) con la sentenza. Che i suoi lettori abbiano fiducia nel nostro scrupolo, per favore!» (Dante Guar-damagna - Roma).

Prossima edizione italiana del «Guide des disques»

«Egregio direttore, vediamo sul Radiocorriere TV 15/21 novembre la risposta da lei data al signor Guido Saffirio a proposito del libro *Guide des disques* edito da Buchet-Chastel. Permettiamo di farle cosa gradita dandole modo di fornire al signor Saffirio un supplemento di informazione. Garzanti pubblicherà nell'autunno del '71 l'edizione italiana del libro di Jacques Lory, aggiornata (sull'edizione francese '71 in preparazione) e adattata al mercato italiano» (Ediz. Garzanti - Milano).

Gancia



**Quando è Gancia
lo spumante è un'arte.**

Un'arte cominciata nel 1850



con Carlo Gancia.

L'arte di trattare l'uva,
di invecchiare uno
spumante, di giudicarlo.

Così nascono gli spumanti Gancia.

Il gusto dolce, da dessert, di Asti Gancia.

Il gusto secco, da gran spumante,
di Riserva Reale: dal raccolto di uva Pinot.

Infine, lo spumante di alto prestigio.

Lo spumante d'annata Carlo Gancia,
con il gusto brut. Sono tre prestigiosi
spumanti di Casa Gancia.



Brindate Gancia!

GRAZIA PER TUTTA LA FAMIGLIA

C'è un GRAZIA per lei, interamente dedicato alla donna; c'è un GRAZIA per lui, fatto su misura per l'uomo; c'è un GRAZIA per il bambino con tutti i fumetti che gli piacciono di più!

GRAZIA ora in edicola è un eccezionale numero "triplo". 300 Lire per far contenta tutta la famiglia!



GRAZIA un eccezionale numero triplo

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

I NOSTRI GIORNI

UN MONDO DI SCHEDE

Processi clamorosi, rivelazioni, memoriale, indagini del giornalismo scandalistico, confidenze: ogni giorno, il nostro ritratto alla vita privata compie qualche passo indietro. Non è un problema aristocratico, che riguarda soltanto la tranquillità di qualche personaggio famoso, il quale del resto gode di molte inviolate ricompense; è invece, e cercheremo di dimostrarlo, una questione che investe tutti noi, dovunque e comunque viviamo. Ha scritto una rivista francese: « Siamo inventariati, etichettati ed elencati pezzo a pezzo, a tal punto che la famosa libertà individuale di cui la gente per bene ci imbotisce le orecchie, diventa una sottile vernice ipocrita, quasi un alibi. Sotto la pressione sociale, la vita privata s'affloscia, piena di buchi e trasparente... ».

E' un grido d'allarme da non sottovalutare. Se n'è parlato all'ONU, se ne sono occupati gli uomini incaricati di celebrare, ma anche di rendere operante la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Documenti su questo problema si accumulano nei grandi organismi culturali internazionali, come l'UNESCO, o negli uffici che s'occupano d'una equa utilizzazione dell'uomo nel mondo del lavoro.

I dossier, i fascicoli personali, non sono soltanto una realtà del mondo spionistico o delle deviazioni d'una burocrazia corrotta. Sono una realtà, perfino necessaria, del mondo d'oggi. Documenti e certificati fanno degli uffici anagrafici o di quelli statali e privati un inferno di gente alla ricerca della propria identità. Chi ha tentato di elencare quei documenti, quelli che attestano l'esistenza civile, d'un individuo, ha compilato una lista interminabile: censimenti, pratiche di assistenza sociale, schede personali di medici e di assicuratori, indagini del fisco, tests aziendali, incartamenti bancari, contravvenzioni, pratiche di mutui, domande e petizioni, fascicoli su ogni spostamento, viaggio, passaggio di frontiera, soggiorno in albergo, indagini di mercato dei commercianti, vendite reali... Naturalmente, non c'è nulla di illecito, nulla di drammatico. Ma è pur vero che lentamente il nostro « ritratto » rimane quello contenuto in quelle innumerevoli schede, molto più autentico e concreto della realtà. E le schede non mantengono il segreto. Ecco dunque diventare numeri, pratiche, fascicoli. La

nostra salute, il nostro reddito, la nostra vita familiare, le nostre abitudini sono praticamente di proprietà pubblica, documentate in archivi che sono accessibili a molti. Basta un modestissimo incidente, qualcosa che ci metta all'improvviso sotto le luci dell'opinione pubblica, perché i segreti non possano più restare tali. La nostra storia passata non ci appartiene più di quanto ci appartenga la nostra immagine. Un lavoratore, un impiegato sono seguiti tutta la vita da uno strascico di informazioni o di « referenze » che spesso alterano o igno-



Dossiers, fascicoli personali, schede d'identificazione: una realtà del mondo d'oggi

rano i motivi più profondi delle sue disavventure o dei suoi ripensamenti. Nel commercio, nel reclutamento delle forze di lavoro, questo autentico spionaggio, che implica spesso la complicità dei più forti a danno dei più deboli, è una pratica in grande espansione. Anzi, nascono uffici specializzati. Non uffici al servizio dell'ordine pubblico o della sicurezza nazionale, bensì con lo scopo di indagare sui patrimoni, sugli uomini, sulle vite private. Sondaggi e inchieste di mercato dall'apparenza innocente forniscono un'immensa schedatura. Chi ricorda il libro di Vance Packard sulla società « indifesa », ricorderà certo anche l'allucinante descrizione di metodi quasi incredibili: questionari con domande intime per l'assunzione di insegnanti, inchieste sulle idee politiche e morali, schedature elettroniche dei consumatori. L'uomo insomma, è visto come sudito, come cliente,

come strumento; la sua riserva di libertà personale, di estro o di imprevedibilità disturba i calcoli, inceppa i computers elettronici, fa saltare le inchieste e i sondaggi. E invece, se comprate un prodotto speciale, o soggiornate in una località particolare, entrate a pieno diritto nella lista di uomini che saranno bombardati dalla perenne pubblicità di prodotti o di luoghi analoghi.

Purtroppo, le tecniche si perfezionano, e mettono a disposizione dei violatori professionisti della nostra vita privata strumenti sempre più imbattibili: schedature elettroniche, spie inserite nei microfoni telefonici, ricevitori direzionali potenziati, magnetofoni miniaturizzati. L'uso di questi diabolici ordigni è ancora molto limitato, specie da noi (ben diverso è il pericolo in Francia o in America), ma la loro stessa esistenza pone già problemi teorici non indifferenti.

I codici e le leggi devono adeguarsi, punire gli abusi, scoraggiare le irruzioni nella sfera della vita individuale. Viviamo in una società che ha come meta' ideale la partecipazione democratica; e perciò è tanto più importante proteggere, per la salvezza della nostra stabilità emotiva e psicologica, quei superstiti recinti d'intimità, di segretezza e di riserbo che formano la nostra personalità, il nostro patrimonio inalienabile. E bisogna reagire al criterio sottinteso ad ogni controllo: chi protesta, si ribella e non vuole controlli, è proprio colui che ha bisogno di essere controllato, perché gli altri sono indifferenti al problema.

La tecnica è soltanto ai primi passi, sulla strada dello spionaggio, del condizionamento, della violazione della vita privata. Si preannunciano invenzioni diaboliche, che ci deruberanno anche delle nostre emozioni o delle reazioni involontarie e subconscie. Non è più il tempo d'allarmarsi per il limitato e banale pettigolezzo della stampa sentimentale, che del resto s'occupa solo di personaggi in una certa misura pubblici, e compensati abbondantemente dal fatto di essere tali. Ma un computer perfezionato potrebbe arrivare a contenere la schedatura completa e definitiva di tutti noi, in un gigantesco elenco tanto completo quanto infernale, che sostituisca la realtà e la falsifichi, prevedendo e registrando gusti, abitudini, debolezze, malattie di ciascuno. Una memoria senza errori, che preordini e registri la nostra vita, derubandocene, e fornendo una tentazione irresistibile ad un dittatore. E' fantascienza? Speriamo.

Andrea Barbato



Nuovo Mon Chéri le dolci scintille che vi avvicinano

Nuovo Mon Chéri, nuove confezioni, nuovi gusti.

Per la gioia di donare, e di ricevere.

Chicchi d'uva fresca in cognac francese, ciliegie al liquore,
mandorle e nocciole in creme delicate.

Questo è Nuovo Mon Chéri,
le dolci scintille che vi avvicinano.



Nuovo Mon Chéri, quattro gusti tutti da scoprire

Starker e Mehta



ZUBIN MEHTA

Ancora un disco dedicato a *Schelomo*, la « Rapsodia ebraica per violoncello e grande orchestra » che Ernest Bloch (1880-1959) scrisse nel 1916 ed è oggi tra le musiche più eseguite e popolari. Lo pubblica la « Decca », affidandone l'interpretazione a due musicisti di merito: il violoncellista Janos Starker e il direttore d'orchestra Zubin Mehta, sul podio della « Filarmonica d'Israele ». La Casa inglese aveva già in catalogo *Schelomo*, con la Nelsova e Ansermet: una esecuzione, modesta, di alto prestigio, in cui avevano pieno spicco i tratti dominanti della partitura, l'apassionata veemenza e la fosca desolazione. La nuova esecuzione, in complesso, appare rispetto alla precedente meno meditata, persino un po' fredda anche se non mancano, e qua e la anzi abbondano, le impennate.

ritmici perentori e insomma un piglio acceso che a un primo ascolto può anche attrarre. Ma non sempre Zubin Mehta penetra il testo nei suoi ultimi significati e l'emozione che lo muove è, a guardar bene, più esteriore che interna. Ciò è tanto più singolare, in quanto Mehta ha fra mano un'orchestra che, per motivi ovvi di sensibilità al testo, dovrebbe dare di *Schelomo* (Salomon) un'interpretazione intensissima. Non è il raffronto alle esecuzioni che circolano nel nostro mercato discografico, c'è da dire che tutte le altre versioni sono preferibili a quella del nuovo microsollo « Decca ». Ottima, per esempio, l'edizione « DGG » con Pierre Fournier allo strumento solista e Alfred Wallenstein sul podio dei « Berliner Philharmoniker », ottimi i dischi « Ri-Fi », il primo su etichetta « Westminster » (con Janigro-Rodzinski) e il secondo su etichetta « Supraphon » (con Navarra-Ancerl), come anche il disco « Philips » interpretato da De Macula-Otterloo.

Tuttavia la « Decca » ha il merito di avere accostato a *Schelomo*, nella nuova pubblicazione, un'altra ope-

DISCHI CLASSICI

ra di Ernest Bloch, intitolata *Voice in the Wilderness* (Voce nel deserto) che fino a oggi non figurava in catalogo né in Italia né altrove. Si tratta di una partitura composta molti anni dopo la « Rapsodia », tra il 1935 e il '36. Reca anch'essa i segni della mano di Bloch, i più tipici, i più riconoscibili: un bel mestiere, una scrittura smaliziata, un inebrato dolore. Janos Starker è un violoncellista di primo rango artistico: bellissimo suono, un fraseggio che si atteggia variamente e, pur senza cadere in arbitri e contaminazioni, conferisce alla melodia una mobilità toccante. Sotto l'aspetto tecnico, il microsollo è buono, non straordinario. Nei « forti » e nei « fortissimi », l'orchestra perde colore, si ammassa; nei « pian » e nei « pianissimo », si spegne, s'èrnerata. La sigla è la seguente: SXL 6440, stereo.

Ravel

La « CBS », con il 33 giri 61960 nel quale si ascolta uno dei celeberrimi orchestrali (la Filarmónica di New York e quella di Filadelfia dirette rispettivamente da Leonard Bernstein e da Eugene Ormandy), pre-

senta alcune tra le più alllettanti pagine di Maurice Ravel: *Bolero*, *La valse*, *Pavane pour une infante défunte*, *Féria*, *Alborada del Gracioso* e *Rigaudon*. Sono lavori resi nel disco con la massima efficacia e che ci ricordano come Ravel rappresentasse forse meglio di ogni altro grande compositore francese il geniale spirito creativo del suo Paese: la sua opera poggia infatti su basi di logica, di lucida razionalità e sulla tradizione, cui il musicista aggiunge di suo un linguaggio prezioso e un gioioso spirito innovatore.

Il postino

L'arte di Bruno Walter ci è fortunatamente rimasta nelle incisioni discografiche: un mondo sonoro che riserva sempre nuove emozioni e che il famoso direttore d'orchestra ammetteva di trasmettere ai propri fans in qualità di semplice « postino » della musica. Stavolta Walter, a capo della « Columbia Symphony Orchestra », ride della freschezza e la nobiltà del linguaggio della *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*, op. 88 di Dvorak e la briosa *Ouverture accademica*, op. 80 di Brahms. E' un microsollo

co, questo della « CBS » (S 72097), che non può mancare in una discoteca che si rispetti.

Pagine celebri

Eugène Ormandy, George Szell, Leonard Bernstein, Robert Casadesus, Pablo Casals, Philippe Entremont, le Orchestra di Filadelfia, di Cleveland, del Festival di Marlboro, inoltre la « New York Philharmonic » e la « Columbia Symphony »: direttori d'orchestra, pianisti, orchestre famose, in un unico microsollo. Quanto basta per entusiasmare anche il più freddo ascoltatore del « classico ». E le pagine da loro interpretate nel 33 giri della « CBS » (S 61965) sono tutte di forze: richiamo: *Il bel Danubio blu* di Strauss, *L'Andante dal Concerto per pianoforte e orchestra n. 21 in do maggiore*, K. 467 di Mozart, la celebre *Polacca in la bemolle maggiore*, op. 53 di Chopin, *L'aria sulla quarta corda* di Bach, la *Caravacca* delle *Valkirie* di Wagner, l'*Adagio dal chiaro di luna* di Beethoven, il *Cantico indiano* di Rimski-Korsakov, *Nel castello del re della montagna* di Grieg, *L'Andante cantabile dalla Rapsodia su un tema di Paganini*, di Rachmaninov e il *Valzer dei fiori* di Ciaikowski. L'incisione è perfetta sotto ogni punto di vista e consigliabile a chiunque non creda all'attualità della musica « seria ».

vice

UNA NUOVA, AFFASCINANTE COLLEZIONE PER I VOSTRI RAGAZZI (MA ANCHE PER VOI)



R.A.F. S.E. 5a - 1917
SCALA 1:72

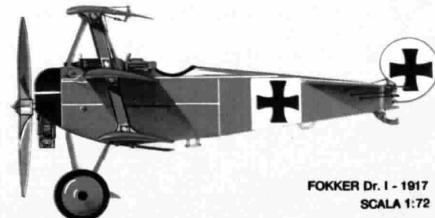
MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.

LE LEGGENDARIE GESTA DEI PIONIERI DEL VOLO, LE IMPRESE EPICHE DEGLI ASSI DELLE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMATI MERAVIGLIOSAMENTE CONQUISTATI, GLI STRAORDINARI SERVIZI DELLA MODERNA AVIAZIONE CIVILE, ILLUSTRATI E RIVISUTI ATTRAVERSO SPLENDIDI MODELLI COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.

UNA COLLEZIONE APPASSIONANTE, ALTAMENTE EDUCATIVA, DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE ECCEZIONALE DI QUEGLI AEREI MILITARI E CIVILI CHE HANNO DATO UN CONTRIBUTO DETERMINANTE ALLA RECENTE STORIA DEI POPOLI ED ALLO SVILUPPO DELLA LORO CIVILTÀ.

OGNI MODELLO L. 850 PREZZO CONTROLLATO



FOKKER Dr. I - 1917
SCALA 1:72

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.

UNA REALIZZAZIONE DELLA EDISON GIOCATTOLI S.p.A.

OMICRON 70-71

AMARO AVERNA

**assaggi natura
aggiungi energia**

Apri la cassaforte della natura,
assaggia Amaro Averna.

Amaro Averna una riserva di 43
fresche erbe naturali per un'energia
tutta da gustare.



NON È
UN SEGRETO



CHE UNA TORTA
PREPARATA CON IL LIEVITO

Bertolini è

PIU'
PIU'
SOFFICE, FRAGRANTE, GUSTOSA!



Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di questo nostro prodotto riceverete gratis l'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI. Indirizzatevi a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO - ITALY 1/L.

DISCHI LEGGERI

Il vangelo rock



YVONNE ELLIMAN

Nata fra roventi polemiche e dopo l'anticipazione di singoli brani trasmessi anche dalle stazioni radiofoniche inglesi e americane, l'opera *Jesus Christ Superstar* degli inglesi Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, è stata incisa su due dischi (33 giri, 30 cm, stereofono « MCA ») presentati nei giorni scorsi anche in Italia nel corso di una animata conferenza a Milano alla quale hanno preso parte padre Nazzareno Babbetti, Enrico Intra, Augusto Martelli e Oreste Canfora. Dell'opera aveva già parlato diffusamente Renzo Arbore sulla nostra rubrica *Bandiera gialla* (*Radiooriente TV* n. 46), e non ci sembra quindi il caso doverci dilungare oltre. E' però doveroso aggiungere che l'ascolto ci ha permesso di constatare come la perfetta registrazione metta in risalto la grandiosità dell'esecuzione affidata a un complesso bene affilato, a due cori, uno dei quali formato di bimbi, ad un'orchestra sinfonica composta da 84 elementi e a undici cantanti rock. Fra questi, particolare spicco hanno Ian Gillan nella parte di Gesù Cristo, Murray Head, in quella di Giuda Iscariota, e Yvonne Elliman, di origine hawaiana, che interpreta con estrema dolcezza la parte di Maria Maddalena.

I vecchi iconi

Tempi di ripensamento nel campo della musica leggera, e tempo quindi di edizioni di incisioni dimenticate da decenni. Dopo il revival del rock, era logico che i giovani volessero sapere qualcosa di più anche sui tempi del boogie-woogie che i quarantenni d'oggi continuano a ricordare con nostalgia. Ad accontentare questi legittimi desideri ha pensato, fra gli altri, la « Carosello » che ha edito due album della

« Movelton », dedicati rispettivamente a Glenn Miller e a Tommy Dorsey, limitatamente agli anni a cavallo fra la seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra. In totale sono quattro dischi a 33 giri (30 cm.) che ci danno un panorama esauriente di quella produzione che, innestata solidamente su una base jazzistica, cercava nuove soluzioni di aggancio alla musica popolare. Le ottime ricostruzioni tecniche ci permettono fra l'altro di ri-

scutare il *Boogie woogie* di Tommy Dorsey di cui si vendettero quattro milioni di copie e la *Moonlight serenade* di Glenn Miller che caratterizzò tutta un'epoca.

Omaggio di Tom

Ancora una volta Tom Jones ha ripescato una canzone italiana per farne un proprio cavallo di battaglia: si tratta di *Uno dei tanti*, di Donida, presentata anni fa a Sanremo da Joe Sentieri e rilanciata più recentemente da Shirley Bassey con il titolo *I who have nothing*. Il pezzo, oltre ad essere inciso su un 45 giri (« Decca »), offre il titolo all'ultimo long-playing del cantante galles (33 giri, 30 cm, stereofono « Decca »), che costituisce una nuova ghiotta occasione per chiama la canzone melodica; i dodici pezzi sono tutti composti ed interpretati nel modo più tradizionale.

Per palati fini

E' apparso il secondo long-playing del quintetto *The Band* (*Stage fright*, 33 giri, 30 cm, « Capitol » stereofono), che continua nella battaglia per riportare la musica leggera su un piano più dignitoso, sollecitando nei giovani l'interesse per esecuzioni musicalmente valide. Robbie Robertson, il « chitarrista matematico », come lo definì Bob Dylan, ancora una volta è riuscito a preparare per i suoi compagni testi e musiche sui quali poter impostare quelle loro esecuzioni che s'affidano alla bravura dei singoli strumentisti e all'affidamento sicuro delle voci, uno dei punti di maggior forza del complesso. A metà strada fra il country



ROBBIE ROBERTSON

ed il rock, ma con un orecchio attento ai ritmi e agli impasti jazzistici, The Band conduce un discorso coerente dal primo all'ultimo pezzo, senza mai alzare troppo il suono, senza ripetersi, passando da un tema all'altro con professionale efficienza e con convincente calore. Un disco che costituisce una lezione di buon gusto, al livello che si conviene ad un gruppo che costituisce una punta di diamante del nuovo corso del pop.

Una triste ballata

Mort Schuman, cantautore americano, ha presentato (45 giri « Reprise »), con una canzone intitolata *She's*

gonna give me a baby

il dramma di un padre che attende un figlio, tratteggiando efficacemente il suo passaggio dalla gioia alla disperazione, quando apprende che il piccino è morto. Un pezzo di grande impegno, che Mogol ha tradotto in italiano con il titolo *Lei mi darà un bambino* e che (45 giri « CBS ») viene ripreso dai Camaleonti. La triste ballata, che dura ben 6 minuti e 50 secondi, costituisce per il complesso un test importante, superato con molta bravura: i Camaleonti, infatti, non si limitano ad imitare l'originale, ma offrono della canzone un'interpretazione nuova, più aderente al nostro spirito.

Neil Showman

Sulla scia di *Cracklin' Rose* (45 giri « UNI ») che gli ha avvalso prestigio internazionale, Neil Diamond tenta la carta italiana con uno dei molti long-playing (*Neil Diamond gold*, 33 giri, 30 cm, stereofono « UNI ») che oggi piacciono tanto ai ragazzi americani. Diamond, noto fino a qualche anno fa soltanto come autore, non ha una voce fabbricata in laboratorio, ma è un autentico showman che sa affrontare le platee con la disinvoltura che s'addice ad un grosso personaggio. Questo disco, registrato dal vivo al « Troubadour » di Hollywood, ne è una dimostrazione: con un programma quasi esclusivamente di canzoni da lui stesso composte, riesce a tener desta l'attenzione per una quarantina di minuti senza interruzione, offrendo impeccabili interpretazioni d'ogni tipo di ritmo. Non ha la statua di un Sinatra o di un Presley, ma certo le sue prestazioni cantore si staccano nettamente dalla media.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- R. B. GREAVES: *Fire and rain* e *Ballad of Leroy* (45 giri « Atlantic » - ATL NP 03160). Lire 950.
- GEORGES MOUSTAKI: *Requiem per chi sa chi e l'uomo dal cuore fermo* (45 giri « Polydor » - 2056050). Lire 950.
- GIANNI FARANO: *Mercato persiano e Resta con mia amore* (45 giri « Philips » - 6025019). Lire 950.
- TUCA: *Negra negrita Pedro e Questa è l'amore* (45 giri « Philips » - 6025017). Lire 950.
- THE ROGERS: *Cristina e In questa città* (45 giri « Kansas » - DM 1119). Lire 950.
- ANDREINA: *Lei era una bambola e Tira via* (45 giri « Araphon » - APH 1005). Lire 950.
- ROSANNA: *Io canto per amore e Avventura a Casablanca* (45 giri « Ariston » - AR 0371). Lire 950.
- GIOVANNA: *Cronaca nera e Un momento nella sera* (45 giri « Ariston » - AR 0372). Lire 950.
- POLLY BROWN: *In mezzo al grano e Note nera* (45 giri « PYE » - P 67022). Lire 950.
- PETULA CLARK: *Melody man e Settembre mi riporterà* (45 giri « Vogue » - VG 87016). Lire 950.
- LOS CACHAOS: *El condor pasa e Senora Magdalena* (45 giri « Durum » - Ldl 7683). Lire 950.



grazie è bellissima!

mia
e per sempre



PAPER MATE®

la penna con garanzia illimitata nel tempo: in caso di rottura viene sostituita con una nuova



un ombrello così serve solo a metà

perché non offre una protezione adeguata.

E per la vostra tranquillità e la sicurezza dei vostri cari, anche lo "strumento" assicurativo deve essere completo: una polizza per ogni rischio, una garanzia sicura contro ogni incerto della vita.

Polizie del Lloyd Adriatico:
l'assicurazione amica della vostra serenità

Lloyd Adriatico

Uffici in tutta Italia

PADRE MARIANO

Dalla costola d'Adamo

«Come si deve intendere l'origine della donna da una costola di Adamo?» (S. G. - Casale M.).

Il racconto biblico dice: «Allora Jahveh Dio fece cadere un sonno profondo sull'uomo che si addormentò, poi gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Jahveh Dio costruì la costola che aveva tolto all'uomo e ne formò una donna. Poi la condusse all'uomo» (Genesi 2, 21-22). E chiaro che — eliminando l'evidente «antropomorfismo» — l'insegnamento profondo del passo biblico indica una reale dipendenza del corpo della prima donna dal corpo del primo uomo. Attraverso un parlare figurato (e quanto!) è evidente che lo scrittore ispirato vuole sottolineare la stretta dipendenza e unione e amore della donna relativamente all'uomo. Anche oggi gli arabi dicono di un loro amico intimo che e la loro «costola». Dipendenza che non significa inferiorità, come già sottolineava un grazioso apologo attribuito al rabbani (= maestro illustre) Gamalièle I (che formò san Paolo alla interpretazione della Legge). Dice dunque questo apologo: «Un Imperatore disse al Saggio: "Il tuo Dio è un ladro. Per formare la donna ha dovuto rubare una costola ad Adamo addormentato". Il Saggio non sapeva che rispondere, ma sua figlia gli disse: "Ci penso io". Andò a trovare l'Imperatore e gli disse: "Vengo a fare una denuncia". "Quale?" "Dei ladri si sono introdotti in casa nostra durante la notte e ci hanno rubato una brocca d'argento lasciandoci al posto una brocca d'oro". "Vorrei avere anche io tutte le notti una visita del genere", fece l'Imperatore con una grossa risata. "Ebbene, è quanto ha fatto il nostro Dio. Ha tolto al primo uomo una scottante costola, ma in cambio gli ha dato una donna"». E dalla non inferiorità si è poi passati alla superiorità della donna, in un altro apologo orientale: «La donna è stata creata dopo l'uomo, perché la bella copia si fa dopo la brutta copia». Ma la verità è nel mezzo: parità in dignità e diritti tra uomo e donna.

Anglicani

«Perché gli anglicani che sono così vicini a noi cattolici non si convertono al cattolicesimo?» (R. O. - Stresa).

Vorrei riportare alcuni pensieri del padre Maturin (annegato nel siluramento del piroscafo «Lusitania» il 7 maggio 1915, e il cui corpo fu trovato senza la cintura di salvataggio che egli aveva certamente ceduto ad altri). Padre Basilio Guglielmo Maturin, credente anglicano, si fece cattolico, dopo un lungo travaglio interiore, a 50 anni di età. La sua testimonianza è quindi molto significativa e preziosa: «E' un vero stupore per me che in Inghilterra viviamo così vicini a coloro che ignoriamo completamente (la Chiesa Cattolica) perché in realtà li ignoriamo. Non si ha nessuna idea di ciò che è e di ciò che significa finché non si entra in essa e non si vede per conto proprio. Allora si resta colpiti». Un primo motivo è quindi l'ignorare la Chiesa Cattolica. Un secondo è che o-

gni conversione costa e fa soffrire. Sono parole sue: «Debbi farlo, né la morte stessa non potrebbe riuscirci molto più difficile o sgradita. Naturalmente il passo decisivo — della conversione — è pieno di sofferenza: non ce n'è alcuna che la egualgi.

Per quanto vicini sembriamo e siamo (protestanti e cattolici), fare il passaggio è uno strappo simile alla morte; ma non possiamo ottenerne la cosa migliore che la vita ha da darci, senza parlarla a caro prezzo». E la migliore cosa che la vita ha da darci non le lascio deluso. «Dopo tanti anni in cui angosciosamente sondai l'unica grande questione a un punto tale da rimanerne anche fisicamente scosso ed esausto, la mia mente trovò quasi d'un tratto, in pochi mesi, una pace perfetta su quel-l'argomento. Da allora esso non si è neppure più riaffacciato».

In un brano del suo libro più bello *Price of Unity* (Prezzo dell'Unità) parlando di sé in terza persona, dice in che modo l'anglicanesimo stesso lo portò alla pienezza della verità nel cattolicesimo. «Fu la bellezza stessa di ciò che lasciava a spingerlo avanti; fu la verità stessa di ciò che aveva creduto, a mostrare la propria incompletatezza. La forza stessa della sua fede in ciò che ha avuto, lo ha indirizzato a qualche cosa di più forte e lo ha spinto innanzi».

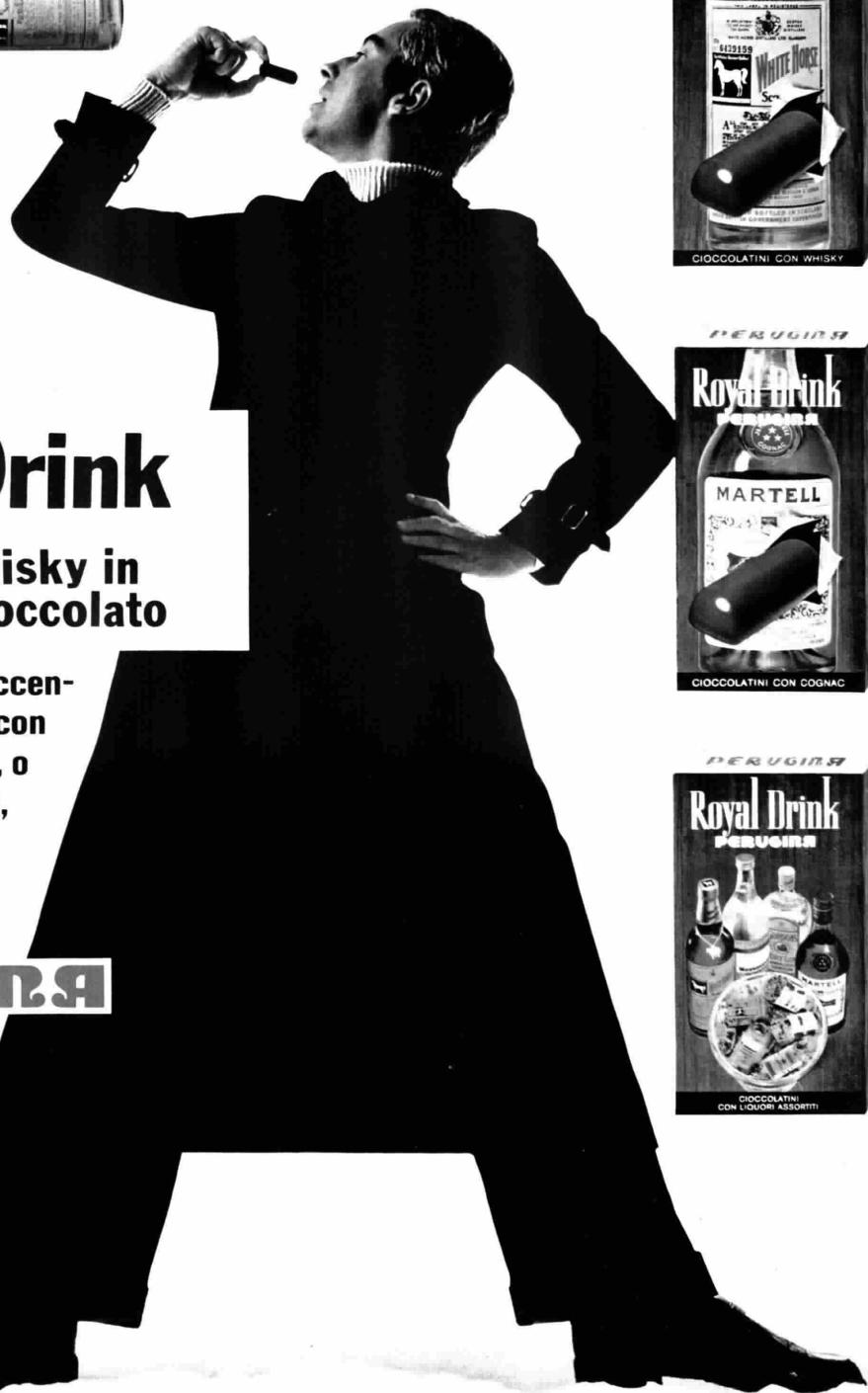
In una parola egli si accorse che non era più stato anglicano che quanto aveva amato e bramato era la Chiesa Cattolica Romana e che aveva amato e ricevuto tutto quello e soltanto quello che le rassomigliava. Il suo caso e la sua testimonianza sono oltremodo interessanti perché mettono in luce e analizzano il cammino difficile d'un'anima assetata di verità che non si sentì mai tanto anglicana come quando fu cattolico, così come Edith Stein, l'ebraea-cristiana, monaca carmelitana, trucidata nella guerra dai nazisti, non si sentì (sono parole) mai tanto ebreà come quando si convertì al cristianesimo: e anche la sua fu conversione laboriosa e dolorosa.

Troppi preti?

«Sono d'avviso che la nostra è l'era dei laici. Preti e frati e suore diminuiranno certamente. Ma attualmente, ce ne sono ancora troppi» (U. T. - Pisa).

Lei dice che sono... troppi. Mi saprebbe dire quanti sono? Certamente no. Mi saprebbe dire quanti dovrebbero essere? Anche meno... E allora come fa ad asserire che sono «troppi»? Glielo dico io quanti sono (con cifre ufficiali delle Pontificie Opere Missionarie del 1970): sacerdoti secolari (285.459); sacerdoti religiosi (148.792); religiosi (276.725); suore (1.081.722). S'intende che questi sono cifre che riguardano esclusivamente il mondo cattolico, non quello dei fratelli e sorellini separati. Sulla popolazione mondiale che conta 3.319.151.003 uomini, non sono davvero troppi. Quanto ai laici sono d'avviso anch'io che è la loro era: collaborando con i sacerdoti, le suore, i religiosi possono fare del bene immenso. Il mondo che vuole laicizzarsi, diventerà forse cristiano proprio per opera dei laici! Sono gli scherzi della Provvidenza!

accende te e la compagnia

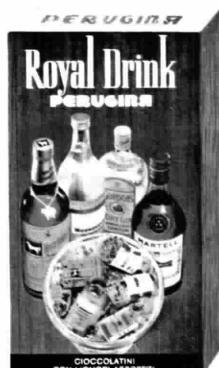


Royal Drink

un sorso di whisky in
un morso di cioccolato

sempre in tasca ti accen-
de come preferisci; con
Whisky White Horse, o
Vodka Moskovskaya,
o Cognac Martell, o
Gordon's Gin in un
morso di cioccolato

PERUGINA



scatenatHIT HITorgan



*musica a tutto ritmo
(anche per chi
non sa suonare)*

*Un successo mondiale
Che colori, che linea (così giovane e già così imitata)!
E che grinta! HitOrgan ha il "diavolo in corpo",
tutta una sezione per l'accompagnamento ritmico.*

*Vai, scatenatHIT! Non conosci la musica?
Beh, in 200 secondi (c'è l'apposito metodo) suonerai anche tu.*

*Con le Edizioni Musicali RHITMO
hai una vastissima scelta di motivi di successo.*

*Dal folk al beat, dal rock al... valzer,
una rapida formula "magica"*

per diventare un applauditissimo HitOrganista

bontempi



**BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA
DI MILANO E L'ORCHESTRA
A. SCARLATTI DI NAPOLI
DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

*** ALTRO 1° FLAUTO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3°**

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

*** ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO
PICCOLO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO**

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate entro il 31 dicembre 1970 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di Concorso a posti nel Coro del Maggio Musicale Fiorentino

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, indice un Concorso Nazionale per:

**N. 2 SOPRANI
N. 1 CONTRALTO
N. 4 TENORI
N. 1 BARITONO
N. 2 BASSI**

Possono partecipare al concorso Artisti del Coro di nazionalità italiana, che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato i 30 anni di età, se donna, e i 35 anni di età, se uomo, salvo l'elevazione di detti limiti per i benefici di legge.

Il limite di età non sarà operante nei confronti di coloro che documentino di avere svolto, negli ultimi tre anni, attività professionale quale Artista del Coro presso gli Enti Autonomi Lirici e Istituzioni Concertistiche assimilate, di cui all'art. 6 della legge n. 800, del 14 agosto 1967, purché non abbiano superato: il 40° anno di età, se donne; il 45° anno di età, se uomini.

Tali limiti di età non saranno operanti nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze.

Le domande di ammissione, in carta semplice, con chiara indicazione del recapito, dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata, non oltre il 31 dicembre 1970, al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

Le prove di esame comportano:

a) esecuzione con accompagnamento di pianoforte di una romanza o di un brano del repertorio lirico, a scelta del candidato;
b) lettura a prima vista di un brano di musica vocale;
c) vocalizzi;
d) teoria e solfeggio;
e) prove pratiche.

Gli esami avranno luogo presso il Teatro Comunale di Firenze, a partire da mercoledì 20 gennaio 1971.

I candidati ammessi al concorso sosterranno un esame individuale davanti alla Commissione Esaminatrice e dovranno presentarsi muniti di lettera di conferma o telegramma che l'Ufficio Personale del Teatro invierà loro per l'ammissione al concorso e di un valido documento di riconoscimento.

Di ogni prova d'esame verrà effettuata la registrazione su nastro magnetico, alla quale la Commissione potrà ricorrere per definire il proprio giudizio.

I membri della Commissione Esaminatrice saranno designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze.

Faranno parte di detta Commissione i rappresentanti sindacati, ai sensi dei previsti dal vigente contratto nazionale di lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti da Enti Lirici e Sinfonici.

Il trattamento economico sarà quello previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti dagli Enti Lirici e Sinfonici.

CEAT sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT per automobili di tutto il mondo.

Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.

Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi; per motociclette, per go-kart.

Per ogni veicolo che viaggia e lavora c'è uno speciale pneumatico CEAT.

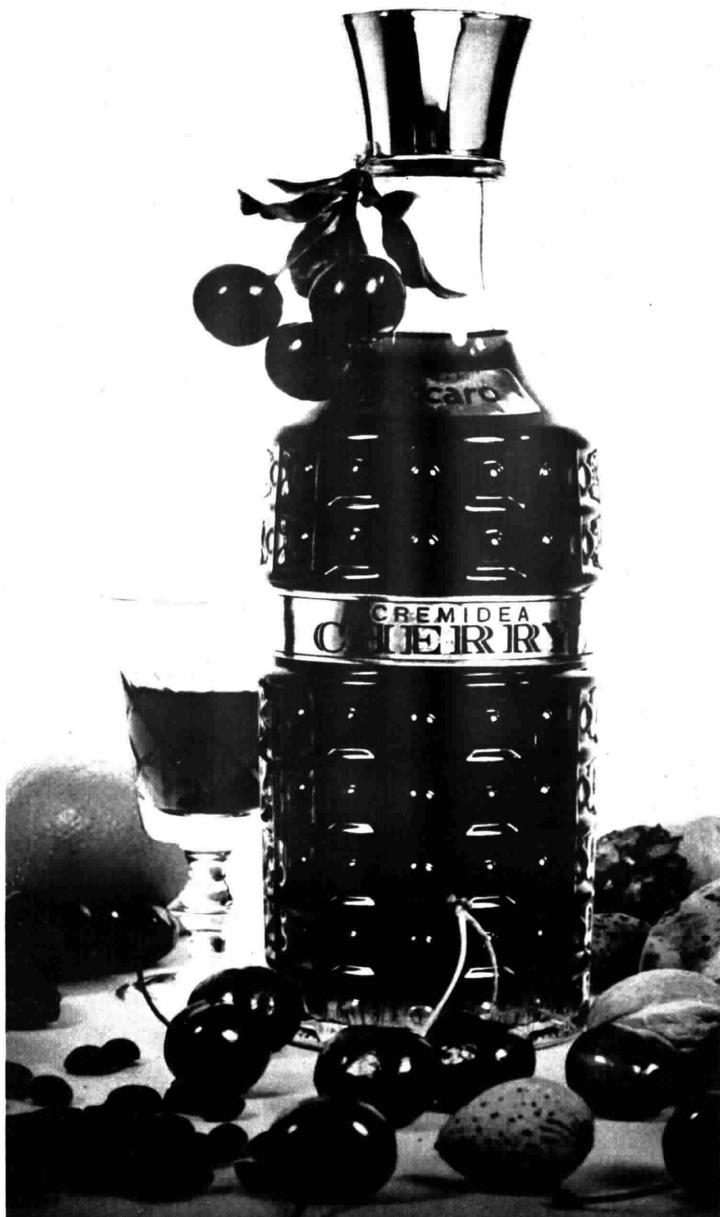
**i radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali
viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso**



CEAT sulle strade del mondo

La CEAT produce con 31 stabilimenti
in tre continenti. Esporta in tutto il mondo.





un'idea per bere

CREMIDEA
Beccaro

ACCADDE DOMANI

CONTRO I DIROTTAMENTI AERI

Misure anti-dirottamento stanno per essere adottate sui velivoli delle linee aeree di diversi Paesi. In Europa è all'avanguardia la Svizzera che ha già messo a punto per i « jets » delle sue linee aeree dei pannelli di fibre ultraresistenti derivate dal carbonio ed a prova di proiettile di pistola o di mitra. I pannelli serviranno soprattutto a separare lo spazio riservato ai passeggeri da quello della cabina di comando. Verranno anche adottati apparecchi televisivi a circuito chiuso. Il pilota, il co-pilota ed il personale di bordo in genere potranno seguire sul video ogni movimento sospetto dei viaggiatori.

LIBERALIZZAZIONE IN PORTOGALLO?

Sentirete parlare nelle prossime settimane di riforme costituzionali nel Portogallo. Lo scopo delle riforme è di liberalizzare le strutture del regime che il defunto Salazar aveva costruito e mantenuto per un quarantennio di anni. L'attuale primo ministro Marcello Caetano, al potere dal 26 settembre 1968, è convinto che le riforme siano improbabili per il prestigio del suo Paese sul piano internazionale. Il predecessore di Caetano, Salazar, capo del governo ininterrottamente dal 1932 alla fine dell'estate del 1968, aveva tenuto in pugno con autorità dittatoriale il Portogallo in virtù della Costituzione del 1933 che in pratica dava al Paese le strutture di una « repubblica corporativa » con un partito unico in posizione dominante (l'Unione Nazionale o « Unido Nacional »). Caetano sa bene che non è materialmente possibile rovesciare in quarantotto ore le istituzioni di Salazar e sta cercando, con il voto dell'Assemblea Nazionale, di ottenere una serie di emendamenti « liberalizzatori » della vecchia, ma tuttora vigente Costituzione. La censura sulla stampa sta per essere, per esempio, abbrogata. I rapporti fra il Portogallo e le sue colonie, in particolare l'Angola ed il Mozambico, verranno impostati in maniera da dare una certa « voce in capitolo » ai delegati africani all'Assemblea Nazionale. Attualmente il Portogallo con i suoi nove milioni di abitanti elegge cento dei centotrenta deputati dell'Assemblea. L'Angola, ad esempio, con sei milioni di abitanti, dispone appena di otto seggi. I « bianchi » nell'Angola sono duecentomila in tutto. La discriminazione razziale appare evidente. Caetano non sembra per ora disposto a dare una effettiva autorizzazione all'addirittura l'indipendenza all'Angola ed al Mozambico, bensì a concedere a questi « territori di oltremare » una maggiore rappresentatività parlamentare. Nonostante le voci che circolano in proposito a Lisbona è poco probabile che Caetano e i suoi sostenitori rinuncino al « partito unico », accettando il plurismo delle organizzazioni politiche in sede parlamentare. E' certo invece che gli emendamenti costituzionali daranno maggiori poteri all'Assemblea Nazionale rispetto al passato.

NUOVE UTILIZZAZIONI DEL LASER

Sentirete parlare nei prossimi mesi, soprattutto negli Stati Uniti, di una nuova e sensazionale applicazione del raggio laser: per la separazione degli isotopi di un elemento chimico. E' evidente che, applicato il laser all'uranio per la separazione dell'isotopo U-235 dall'U-238, il processo di fissione nucleare indispensabile per la fabbricazione della bomba atomica viene notevolmente semplificato. Gli esperimenti per l'impiego del raggio di « luce coerente » in questo settore vengono condotti dal professor Ashkin nei laboratori di ricerche della « Bell Telephone » americana. Nella stessa direzione di Ashkin tuttavia si stanno muovendo scienziati inglesi, francesi, sovietici, tedeschi-occidentali e nipponici. Si può dire che negli ultimi venticinque anni la separazione degli isotopi dell'uranio sia avvenuta partendo da sistemi più lunghi, costosi e complessi, per arrivare a metodi più semplici ed economici. Americani e russi, infatti, costruirono buona parte dei loro impianti nucleari sul principio detto della « diffusione gassosa » che prevede, tra l'altro, enormi pareti porose (« the barrier », la barriera, nel linguaggio degli esperti atomici USA degli anni Cinquanta) per il passaggio ad alte velocità dell'uranio allo stato di gas. Più tardi furono adottati metodi più razionali. Adesso Inghilterra, Germania-Ovest e Olanda operano attivamente, nelle rispettive centrali nucleari, con il metodo della « centrifugazione » per ottenere la separazione dell'U-235 (cioè dell'uranio arricchito) dall'U-238 con impianti di proporzioni piuttosto limitate e poco appariscenti. Se gli esperimenti con il laser avranno gli sviluppi che Ashkin preannuncia, basterà che un Paese dirigente delle apparecchiature per produrre il raggio di « luce coerente » ed un adeguato quantitativo di uranio per essere già sulla soglia del « Club atomico » di cui oggi sono membri di fatto solo gli Stati Uniti, l'URSS, la Gran Bretagna, la Francia e la Cina. Una prospettiva poco allegra per i promotori del trattato internazionale contro la proliferazione delle armi nucleari. Con il laser Ashkin ha calcolato che è possibile ottenere la « separazione » di circa trenta milligrammi di U-235 con un kilowatt di potenza per la durata di un'ora. La separazione ottenuta, per esempio, con uno dei nuovi procedimenti, mediante la creazione di « campi magnetici », è più costosa e complicata. Ashkin ha fondato i suoi esperimenti sulla « sincronizzazione » della « frequenza » delle emissioni di « luce coerente » con la « frequenza » del flusso orbitale degli « elettroni » nell'atomo.

Sandro Paternostro



INDESIT

la nuova 'biolavante'

NOVITÀ

**CICLO BIOLOGICO
INTEGRALE CON:**

- ROTAZIONI INTERMITTENTI
DEL CESTELLO DURANTE
L'AMMOLLO BIOLOGICO.
- TEMPERATURA DELL'AM-
MOLLO A 40°.
- TOTALE SFRUTTAMENTO
DEGLI ENZIMI DEI DETERSIVI
BIOLOGICI PER LAVARE A
FONDO LA BIANCHERIA ED
ELIMINARE OGNI MACCHIA.
- TEMPO DEL CICLO BIOLOGI-
CO A SCELTA DA 1 A 12 ORE,
TRASCORSE LE QUALI IL LA-
VAGGIO RIPRENDE AUTO-
MATICAMENTE.



SERVIZIO ASSISTENZA **INDESIT** ASSICURATO IN OGNI PARTE D'ITALIA.

STATI ANSIOSI

Con la parola « die Angst » i tedeschi indicano tanto il termine ansia quanto quello di angoscia. Ciò deve far comprendere quanto sia difficile già distinguere sul piano linguistico i due vocaboli. L'ansia è uno stato d'animo spiacerevole, un'alterazione dell'affettività, un sentimento di attesa per un qualche evento che si ritiene debba accadere a breve scadenza e che ci immaginiamo pericoloso ai fini della tranquillità della nostra esistenza. Questo pericolo prossimo può essere minaccioso per la propria salute fisica, per un oggetto o per una persona, per il prestigio sociale, per la sicurezza economica, per un ideale politico, morale e religioso, per la vita stessa. Ma la vera e propria caratteristica dell'ansia è che questa « incombente » minaccia non si sa esattamente né quale sia quando possa avvenire. A volte non si conoscono neppure i motivi, le ragioni per cui ci si viene a trovare in un'ansia, in una attesa così trepida. L'ansioso sente che qualcosa di terribile sta per accadere o a se stesso o ai suoi cari, ma non sa aggiungere altro al suo dire. Ed ecco che scaturisce la più semplice e più chiara definizione di ansia: « una paura senza oggetto ».

L'ansia si esprime, oltre che psicicamente, anche nel nostro soma, nel nostro corpo come una forza proponente che deve necessariamente colpire in qualche direzione, come una carica che deve scaricarsi, come tensione che deve trovare sfogo ad ogni costo.

Si sa che la vita dell'uomo è piena di incognite, di pericoli, che possono e non possono prevedersi, che minacciano l'esistenza ed i beni destinati a mantenerla tranquilla e serena. E' chiaro quindi che ogni pericolo avvertito dall'individuo mette questi in

stato di « allarme », allo scopo di raccogliere le forze disponibili per fronteggiare la sfavorevole situazione creata e per superarla.

Non vi è individuo che non abbia provato l'ansia in una situazione di pericolo: un concorso, un esame, eccetera. Ed in ogni simile occasione ci si sarà sempre chiesti: ce la faremo o non ce la faremo? Eprimendo un sentimento di insicurezza, di incertezza nei confronti del futuro. Viene fatto di chiedersi se l'ansia sia da considerarsi uno stato patologico, una malattia o no. Noi rispondiamo che l'ansia è un fenomeno universale, uno dei mezzi scelti da madre natura per fronteggiare i pericoli, continui dell'esistenza, uno dei mezzi più utili a difendere l'individuo e la sua esistenza. Naturalmente l'ansia cosiddetta « normale » è motivata dal timore di non essere a pari di sussurrare gravi incognite e perciò stimola l'individuo, psicicamente, normalmente, ad attuare forme di comportamento idonee a superare le necessità poste da problemi reali. L'ansia « patologica » invece, espressione di malattia, non è psicologicamente motivata da situazioni vere e pertanto è nociva all'individuo, il quale, invece di organizzare le proprie facoltà e le proprie forze per fronteggiare il presunto incommodo pericolo, si eccita o si deprime disarmonicamente, soffre a lungo senza possibilità di recupero. I sintomi psichici dell'ansia sono: l'inquietudine, l'insicurezza, il timore per quello che potrà accadere, il dubbio, l'incertezza, la perplessità sul da farsi per scongiurare il pericolo,

il rimpianto ed il sentimento di colpa per non avere osato fare, nel passato, ciò che sarebbe stato necessario per evitare l'attuale situazione di pericolo; una evidente esagerazione nel valutare pessimisticamente i fatti passati e presenti; il ripetersi di previsioni catastrofiche, il fantasticare su ogni male che potrà in futuro realizzarsi. Smania, senso di costrizione, oppressione, di stringimento al ventre, allo stomaco, al torace, in gola, talvolta anche agli organi genitali, specie femminili. Queste manifestazioni possono essere interpretate erroneamente dal soggetto ansioso come segno « di morte imminente ». A volte il malato di ansia non può riuscire a stare fermo; allora passeggiava nervosamente, si stringe il petto con le mani, si passa ripetutamente la mano tra i capelli. A volte questa incertezza si localizza alle gambe, che vengono mosse in continuazione (cosiddetta « anetasia tibialis »). Si possono affievolire propositi di suicidio, i quali di solito però non vengono attuati. Si ascoltano frasi pronunciate a questo modo: « Dio mio aiutami » oppure « non ne posso più » oppure « liberatemi da questa sofferenza » (che in effetti non corrispondono alla realtà).

Il soggetto ansioso può ingannare il medico con una serie di sintomi, inoltre, riferibili ai vari apparati. Ad esempio, spesso viene denunciato un senso soggettivo di palpitatione di cuore, di costrizione in corrispondenza del cuore, tachicardia (aumento della frequenza dei battiti cardiaci in un minuto), instabilità della

pressione arteriosa, affanno, fino a crisi di asma, tosse, singhiozzo, alterazioni della voce, perdita della voce, senso di ingombro all'esofago, spasmi allo stomaco, all'intestino con o senza dolore, nausea, vomito, diarrea o stitichezza, senso di seccchezza in gola, fame o sete, desiderio frequente di urinare, tremori delle dita e delle palpebre, capogiri, cefalea diffusa o localizzata alla nuca, astenia. Una cura razionale dell'ansia deriva ovviamente da una esatta diagnosi; bisogna innanzitutto stabilire se tratta di ansia « normale » o « patologica ». Questa distinzione è importante se si pensa all'inutile, indiscutibile uso di farmaci tranquillanti che si fa unicamente da parte di noi medici spesso in casi di paura e sola « ansia normale », che non deve richiedere alcun trattamento terapeutico. L'ansia patologica deve invece essere fronteggiata con i cosiddetti farmaci ansiolitici (che sciogliono l'ansia cioè), con l'elettroshock-terapia, con la psicoterapia.

Tra i farmaci più usati nella cura dell'ansia oggi vanno menzionati i meprobamati, che sono i più diffusi « tranquillanti ». E' necessario ricordare però la elevata percentuale di suicidi messi in opera da queste sostanze, facilitati dalla grande diffusione di esse. L'elettroshock-terapia è indicata ovviamente nei casi di ansia acuta con agitazione psicomotoria. La psicoterapia è indicata nella « personalità ansiosa », che non è modificabile con i farmaci, quando cioè i « fantasmi » continuano ed ossessi-antini finiscono con lo sconvolgere la vita familiare ed impediscono ogni forma di vita di relazione. La cura del sonno, infine, che colpisce l'immaginazione dei profani giacché il paziente si addormenta malato e si sveglia guarito, va praticata in ambiente adatto e non a domicilio, per ragioni assenziali.

Mario Giacovazzo

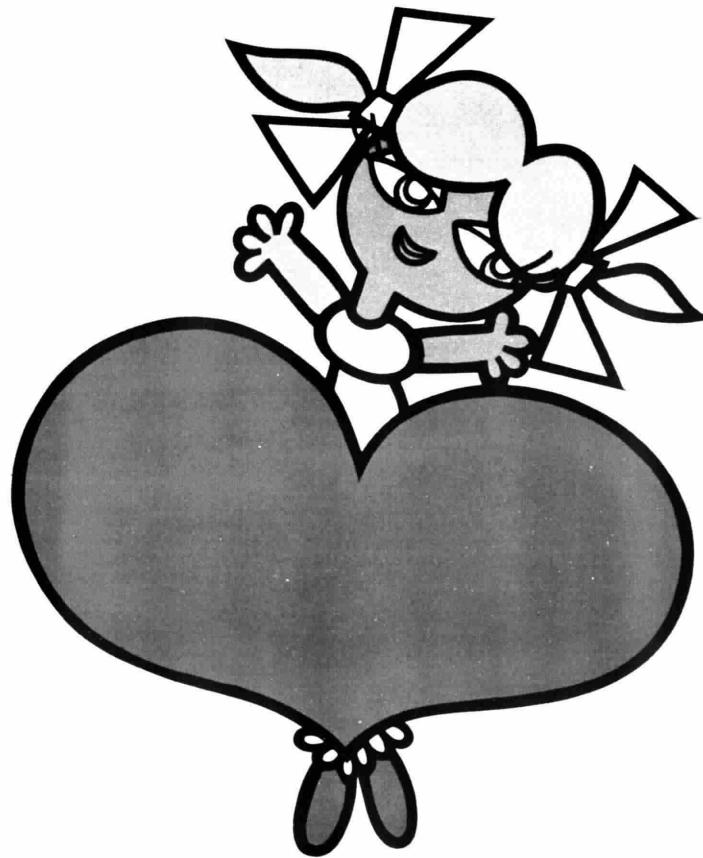
IL MEDICO



"Pulce del deserto" Giordani viaggia nell'avventura

Le auto fuoristrada sono di moda. La "Pulce del deserto" è la simpatica e robusta fuoristrada per i vostri bambini. Vostro figlio si diverte vivendo con la fantasia avventurosa indimenticabile nel giardino dietro casa, nei boschi in montagna, e in mille altri luoghi.

La "Pulce del deserto" Giordani va dappertutto. **Giordani prepara alla vita**



DONNA ROSA

vi offre

MENTAL BIANCO

confezione
in bustina



confezione
in scatoletta



è un prodotto
FASSI

Pippo e gli altri

Pippo Baudo torna in gen-
naio sui teleschermi con
un nuovo gioco che andrà
in onda alla domenica po-
meriggio dal Teatro della
Fiera di Milano, e che ar-
riva da noi dopo un col-
laudo avvenuto in ventitré
Paesi: si tratta della *Freccia d'oro*. Attorno alla ga-
ra, naturalmente, si svolge
un vero e proprio spettacolo
di varietà con la par-
tecipazione di cantanti, co-
mici e fantasisti. Collabora-
tori di Pippo Baudo sa-
ranno un'attrice (Loretta
Goggi), un giovane attore

e quattro vallette. Protagonista della trasmissione
è una telecamera con bale-
stra, comandata da un ca-
meraman bendato il quale
dovrà eseguire le istruzio-
ni che gli verranno rivolte
ad alta voce dai concor-
renti. Il successo di questo
programma, ideato dallo
svizzero Schmidt, sta nel
fatto che anche i telespet-
tatori, da casa, potranno

partecipare al gioco. I ber-
sagli sono costituiti da
speciali cartoni animati
che danno vita ad una se-
rie di gags ogniqualsvolta
sono colpiti: se sarà un al-
bero, cadranno le mele; se
sarà una polveriera, ci sa-
rà un'esplosione. Caratteris-
tica di *La freccia d'oro* è
la partecipazione al gioco
delle vallette che dovranno
avere rispettivamente
otto, sedici, trentadue e
sessantaquattro anni.



Pippo Baudo presenterà il nuovo show «La freccia d'oro»

LINEA DIRETTA

non più giovanissimi, si sposano un pomeriggio, dopo essersi assentati dai rispettivi posti di lavoro. Si celebrano nozze quanto mai sbrigate in municipio: non c'è neppure un invitato. Appena sposati Jerry e Louise passano dall'ufficio di lei a ritirare i regali dei colleghi e a ricevere le solite congratulazioni, poi corrono nella loro nuova casa. L'appartamento è vuoto: i mobili devono ancora arrivare. Una vicina è colta dalle doglie e le sue grida sconvolgono Louise. Anche Jerry è turbato da quel seguito di circostanze. Si accosta pertanto a Louise in un impeto di tenerezza, ma questa ha un attimo di incertezza e poi lo respinge. Jerry, amareggiato, esce di casa, torna alla pensione dove ha abitato fino al giorno precedente e indugia nella vecchia camera. Anche Louise esce di casa e cerca rifugio in un cinema. Più tardi, rinfanciati e più sicuri dei loro sentimenti reciproci, si ritrovano a casa. Nel frattempo i mobili sono arrivati e la vicina ha dato felicemente alla luce un figlio. Il futuro non sembra più, all'attempata copia, tanto difficile e scoraggiante.

(a cura di Ernesto Baldo)

su tutte le autostrade italiane

GRANDE CONCORSO AUTOGRIFFL®

PAVESI

6 giri del mondo "it" Alitalia
3 pellicce di visone "Annabella" - Pavia
19 automobili Fiat
5 moto Guzzi "V7" Special 750 cc
38 ciclomotori Guzzi "Trotter" Special 50 cc
...e altri duecentomila premi!

Azi. Min. Conc.



Solo i posti
di ristoro Pavesi
sono Autogrill®

autogrill
PAVESI

buon Natale

P. DESANA E. GUAGNINI

i migliori vini italiani per la buona tavola

eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

offro io *

Abbonandovi o rinnovando il vostro abbonamento in forma annuale al Radiocorriere tv 1971 riceverete in dono a scelta uno dei due volumi fino ad esaurimento delle copie disponibili. L'invio da parte nostra del volume da voi scelto avverrà in relazione alla tempestività della sottoscrizione. La quota di abbonamento annuale può essere versata sul conto corrente alla n. 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino.

* il Settimanale che vi dice tutto e prima.

complotto
soccoscio
erotogeno
coccia
marezzo
ridassis
cinegetica
pusigno
cianogolino
goména
messoria
favonio
patera
breakfast
precordi
verdea
autolibro
bottacce
vettino
crodaiolo
autogrill
bagarino

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

ERI EDIZIONI RAI
GIANNI A. PAPINI

di parola in parola



se decidete di andarvene prima che la festa sia finita
portatevi via la festa

Martini Asti Spumante

GUARDANDO AL '71

Bilancio dell'anno che sta per finire e previsioni per l'immediato futuro: situazione economica e problemi sociali appaiono come momenti inseparabili d'un medesimo processo evolutivo che interessa e chiama in causa tutte le forze democratiche del Paese

di Gianni Pasquarelli

La fine dell'anno si avvicina, è dunque l'epoca dei bilanci e dei consuntivi. Anche economici. I quali si possono fare in modi diversi: o affidandosi alle cifre, e cercando di dare ad esse un significato spacciando magari il capello in due; oppure cogliendo gli umori che aleggiano nell'aria, e che in economia, come in altri campi, pesano e incidono più di quanto comunemente si creda. Imboccheremo quest'ultima strada stavolta, e non per sfiducia nei dati che la statistica mette sotto gli occhi, ma perché forse mai come quest'anno il fatto economico e il fatto sociale si legano l'uno all'altro, condizionandosi a vicenda, dimostrandone come il discorso sulle riforme s'impatti con i problemi e la prospettiva sia della politica sia dell'economia. E anche perché le cifre di quest'anno possono disorientare e illudere: il 1969, il periodo con il quale esse si confrontano, fu un'annata stanca e pigrina quanto a produzione, per cui ogni confronto finisce per essere scarsamente indicativo: come chi si misurasce con un avversario di poco conto, facile da superare e da sconfiggere.

La situazione

Ciononostante, la produzione industriale nel 1970 ha registrato un sostanziale ristagno. Si è prodotto poco più dell'anno scorso, né esistono i segni che si comincerà a produrre molto di qui a qualche tempo. La siderurgia è in fase stanca, l'edilizia non tira, alcuni settori della meccanica camminano a passo di lumaca, e l'occupazione, in queste condizioni, resta sempre al di sotto delle necessità del Paese. «La produzione perde i colpi; il clima sociale in molte imprese è teso; il ritardo con cui si è approvato il decreto economico crea difficoltà di finanziamento a numerosi aziende. Il governo è in vigile preoccupazione». Sono parole del ministro del Bilancio e della Programmazione, Giolitti. Eppure quest'anno — si dirà — non c'è stato l'autunno caldo come nel 1969, quando gli scioperi fecero perdere milioni e milioni di ore di la-

voro, quando il clima nelle fabbriche e nel Paese era il meno adatto allo slancio produttivo, quando l'esodo dei capitali italiani oltre frontiera fece traballare la lira. E' vero. Quest'anno però il quadro politico non è parso dei più tranquilli, non certo tale comunque da invogliare gli imprenditori a pigliare il piede sull'acceleratore degli investimenti produttivi, né il denaro è stato a buon mercato e alla portata di tutti.

Qualcosa di nuovo

Non solo. La vicenda sindacale ha continuato a svolgersi forse più silenziosamente che nel 1969, ma in certi casi non è stata meno frenante dell'anno scorso: all'Alfa Romeo, all'Italsider di Taranto, alla Fiat e altrove. Sul tappeto non c'era il rinnovo del contratto nazionale di lavoro; c'era da fissare il premio di produzione, da avanzare alcune rivendicazioni aziendali, da avviare la politica delle riforme: casa, sanità, trasporti, ecc.

Non per questo, tuttavia, l'adesione dei lavoratori è stata meno sentita e partecipata che durante l'autunno sindacale. Segno che sta accadendo qualcosa di nuovo nel mondo del lavoro, qualcosa che non si può incasellare nelle motivazioni tradizionali che hanno fatto da sfondo alla storia tormentata e generosa del sindacalismo italiano. Si ha l'impressione che i lavoratori stiano battendo per molto più del miglioramento della busta-paga, o del trattamento di quiescenza, o del cattivo.

E la condizione di lavoro in fabbrica a renderli inquieti e insoddisfatti; è il ritmo spesso anomalo e ripetitivo che scandisce monotamente la loro giornata a non appagarli; è il silenzioso processo di robotizzazione proprio dell'era tecnologica a disumanzarli; è la situazione talvolta caotica dei trasporti pubblici ad appesantire una giornata pure pesante per altri motivi; è il problema della casa a prezzo accessibile a tormentarli; è lo sradicamento dal proprio mondo per sbucare il lunario a farli acciugliati e rancorosi. Questa problematica non è sindacale in senso stretto, non è soreiana né populista; è squisitamente politica, alme-

no nel senso che alla politica si deve dare negli anni Settanta.

E' importante cogliere questo nesso fra la politica che diventa problematica sindacale, e il sindacato che porta avanti una linea politica. E' importante perché permette di vedere chiaro, o meno scuro, nel sviluppo dei condizionamenti attraverso i quali si snoda e prende corpo la vicenda dei nostri giorni. Come dire che il dibattito politico deve oramai mettere nel conto il pungolo o la proposta del sindacato nelle sintesi appunto politiche che tenta di individuare e di teorizzare; come dire che il sindacato, proprio perché agita e prospetta esigenze non di una classe ma della collettività, deve liberarsi della stretta categoriale per elaborare sintesi operative di più largo respiro; come dire infine che i problemi politici e sociali vanno messi nel conto della situazione economica, specie quando non va come dovrebbe andare.

E con quest'ultima affermazione ritorniamo al consuntivo economico di quest'anno, e soprattutto ai modi attraverso i quali ridare slancio ad una produzione sostanzialmente stagnante. Il «decreto economico» certo vi contribuirà nella misura in cui aiuterà a risanare la finanza pubblica, riderà respiro alle mutue, punterà la situazione dell'edilizia tutt'altro che solida, frenerà alcune spese superflue, canalizzerà risorse verso gli investimenti produttivi. Ma questo non basta, non può bastare.

Dietro alla pigrizia con cui cresce la produzione industriale (che è il grosso di quella torta che si chiama reddito nazionale) ci sono i problemi di cui si diceva sopra, ci sono i problemi irrisolti della società italiana, che fanno inquiete le maestranze operaie, che alimentano la tensione sociale nei posti di lavoro, che inchiodano e disorientano i partiti nelle loro strategie di breve e di lungo periodo. Cosicché la loro soluzione, o, più realisticamente, la creazione di un clima di mobilitazione dal basso per la loro soluzione, nella quale s'impieghino partiti e sindacati, è la condizione essenziale non solo per dare respiro ad una politica che guarda molto in avanti, ma anche per raddrizzare una situazione economica che desta giustificate preoccupazioni.

Si vuol dire che i problemi di oggi

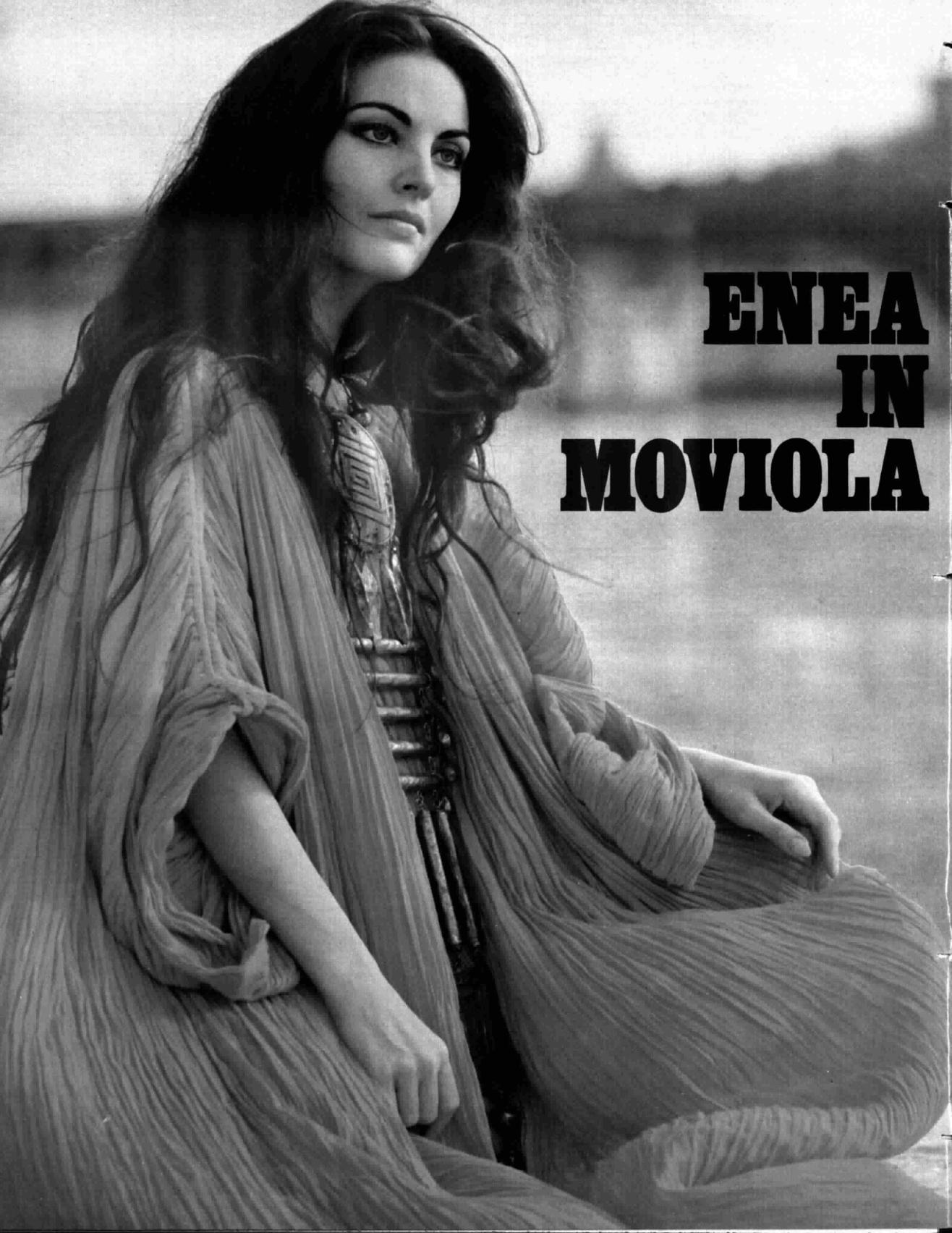
e quelli di domani non sono problemi diversi, non sono due cose che si possono affrontare in due tempi, quasi fossero due politiche; sono la stessa politica che può avere periodi successivi di attuazione, che può registrare pause e scatti in avanti, che può dosare le risorse e i tempi mediante un intelligente calcolo macroeconomico, che debbono fare però non solo i tecnocrati, ma anche i politici e i sindacalisti.

Ecco allora che il discorso sulle riforme finisce per essere anche un discorso sul come raddrizzare la situazione economica, un discorso anche congiunturale. Non si fraintenda, tuttavia. Se per risanare l'economia italiana si dovesse attendere la soluzione del problema della casa, o l'attuazione della riforma sanitaria e tributaria o una politica del territorio e degli insediamenti finalmente pilotata dall'uomo e non dal meccanismo anonimo del mercato, si dovrebbe attendere parecchio tempo, e la ripresa produttiva non può aspettare, non foss'altro perché è essa stessa condizione essenziale affinché le riforme si possano fare.

Presa di coscienza

Si vuol dire invece che una politica di raddrizzamento congiunturale non sistematicamente legata ai modi e ai tempi sia pure graduale delle riforme, non darebbe i risultati sperati perché i lavoratori non ci si riconoscerebbero, e forse continuerrebbero ad alimentare quell'effervescenza sindacale cui si assiste, portato di esigenze non soddisfatte e di impegni non mantenuti.

«Congiuntura» e «struttura» insomma — per usare due brutti neologismi — debbono camminare di pari passo, debbono condizionarsi l'un l'altra, sorreggersi l'un l'altra. Il discorso non può essere soltanto economico, è soprattutto politico. E' presa di coscienza, da parte delle forze democratiche e dei partiti che le rappresentano, che il Paese ha bisogno di una strategia di rinnovamento e di progresso non velleitaria, non angustamente classista, non romanticamente palinogenica; ma pensata, riscontrata sul reale, dimensionata sulle possibilità, ancorata ai valori più che alle ideologie mummificate.



**ENEA
IN
MOVIOLA**

Dopo sei mesi di riprese, dall'Afghanistan all'Africa alla Jugoslavia, l'«interpretazione» per il video del poema di Virgilio è giunta all'ultima delicata fase: montaggio e doppiaggio. Le scelte e i dubbi del regista Franco Rossi

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Le proporzioni del successo e dell'interesse suscitato dalla trasposizione sui teleschermi dell'*Odissea* può autorizzare fin d'ora la previsione secondo cui la trasmissione a puntate dell'*Eneide* costituirà uno degli eventi di maggior rilievo e risonanza del 1971 nel campo dello spettacolo, e non soltanto di quello televisivo. Del resto l'impresa di portare sul video il poema virgiliano è già di per sé un avvenimento: venti milioni di italiani — secondo un calcolo prudentiale che è al di sotto, mettiamo, degli indici d'ascolto di *Canzonissima* — vedranno per la prima volta ridotti in immagini i dodici canti di un libro che ha quasi del sacro (già nell'antichità era invalsa l'abitudine di consultare l'*Eneide* ad apertura casuale di pagina, come testo di risposta e ci fu chi, come l'imperatore Costantino, vide in Virgilio un profeta del cristianesimo, o come Lattanzio e sant'Agostino che ravvisarono nella poesia del mantovano un presentimento dell'età cristiana; e tutti sanno che Padre Dante scelse il cantore di Enea, «degli altri poeti onore e lume», per farsi guidare attraverso l'*Inferno* e il *Purgatorio*). Un testo-mostruoso sacro che rientra tra quei capolavori la cui bellezza non è spesso pienamente apprezzata — complice talvolta la scuola — proprio per l'eccessivo rispetto che li circonda; ed è probabile che di mancanza di rispetto i realizzatori di questa *Eneide* televisiva si stiano in qualche modo macchiando nel tentativo di farne conoscere ed amare l'originale.

Tuttavia non si tratta, a quanto sembra, di una operazione di recupero o di pura e semplice «manutenzione» del classico, ma di una presa di contatto moderna con una opera che tutti gli italiani conoscono, credono di conoscere o dovrebbero conoscere. L'operazione, anzi, si differenzia da quella dell'*Odissea* condotta — come ha dichiarato il regista Franco Rossi — nel «segno dell'umiltà»: per l'*Eneide* il segno prescelto è quello della «interpretazione». Ma questo è un discorso che sarà più opportuno approfondire ed allargare nel momento, che non si può ora prevedere con sicurezza, in cui sarà annunciata la fine della lavorazione e la conseguente messa in onda del poema virgiliano: il *RadioCorriere TV* ha tenuto puntualmente aggiornati i suoi lettori fin dagli inizi di questa impegnativa produzione che, naturalmente, non mancherà di seguire fino in fondo nei suoi sviluppi e nei vari aspetti artistici, organizzativi, spettacolari e culturali.

Intanto il grosso è fatto: da qual-



Giulio Brogi è il protagonista dell'*Eneide* televisiva. Nella pagina accanto, Olga Carlato, che dà il volto a Didone

che settimana le riprese si sono definitivamente concluse. Ebbero inizio il 23 maggio scorso, giorno in cui la troupe di Franco Rossi, agli ordini del direttore di produzione Giorgio Morra, partì da Roma diretta a Kabul, capitale dell'Afghanistan, per poi proseguire verso le alucinanti alture di Bamiyan; sono terminate alla fine di novembre negli studi cinematografici Kosutniak di Belgrado. Oltre ad una situazione favorevole di mercato, la capitale jugoslava offriva infatti nei suoi immediati dintorni, proprio al limite delle verdi e brumose pianure dell'antica Pannonia, una situazione scenografica ideale, da «albori della civiltà», da Lazio protostorico. In sei mesi ininterrotti di lavorazione le macchine da presa di Rossi e del suo «aiuto», Nello Vanin, hanno impressionato sulla pellicola accecanti spiagge libiche e

boschive radure italiche, bracci di mare tirrenico e templi pagani, regie cartaginesi e altri preistorici, foci fluviali e dirupi isolani; come sfondo di imprese e di azioni di cui l'*Eneide* è molto più ricca della stessa *Odissea*, la cui spettacolarità, tutto sommato, si riduce agli episodi di Polifemo e della strage dei Proci.

Questo «semestre filmato» è stato preceduto da una importante fase preliminare, fatta di ricerche, di appunti, di annotazioni e principalmente di sopralluoghi, e sarà ora seguito dalla terza ed ultima fase: quella, delicatissima e fondamentale, del montaggio e del doppiaggio. Nella prima il regista ha avuto problemi di impostazione e di scelta. Per esempio: Enea era biondo o bruno? (e quindi: bello, fatale e forte; piacente, fatalista e pugnace; affascinante, tormentato e fred-

do...?). E come evitare di farsi prendere la mano dalla natura epica del poema? O dalle tentazioni del «ruderismo»? Come risolvere il rapporto tra il greco Enea e il latino Turno? E quello tra Enea e Didone? (fumetto egizio? Lelouch a Cartagine? Enea-Pinkerton che dà il «good-bye» a Didone-Butterfly perché gli è scaduta la licenza degli Dei?). Come inserire — senza cadere nel ridicolo — gli interventi delle divinità? Come «usare» Giunone? E Venere? Centinaia, migliaia di dubbi, resipiscenze, interrogativi, alcuni dei quali rimangono tuttora aperti, a riprese terminate e montaggio iniziato, con la aggiunta di grossi problemi testuali, di taglio, di commento parlato fuori campo e di commento musicale, di doppiaggio e via dicendo. I problemi per far diventare sei ore di spettacolo duemila anni di poesia.

Si sposa la figlia di Turi

*Le riprese a Milano dello sceneggiato
«I Nicotera», diretto da Nocita*

Giorno di festa in casa Nicotera. Si sposa una delle figlie. Ci sono il papà, la mamma, i parenti, qualche amico. L'indomani il ritmo delle cose riprenderà come sempre, monotono eppure imprevedibile. Il lavoro, le difficoltà per tirare avanti, le illusioni, le ansie, i pericoli, le frustrazioni. E' la vita.

Ecco: già in questa osservazione e il senso del romanzo sceneggiato che si intitola, appunto, *I Nicotera*, e che si sta girando a Milano con la regia di Salvatore Nocita. Ma forse non è esatto dire «romanzo». *I Nicotera* sono — molto più semplicemente? — una storia: la storia vera di una famiglia meridionale emigrata a Milano e «assorbita»

dall'incalzare dei problemi propri di una grande città industriale. *I Nicotera*, nel copione sono state convogliate le esperienze di diversi sceneggiatori, sono uno spettacolo che si articola in una serie di eventi drammatici ricchi di tensione, e documento di un'epoca — la nostra — caratterizzata dalla costante ricerca di un equilibrio tra i valori d'una certa tradizione familiare e le urgenze della società moderna.

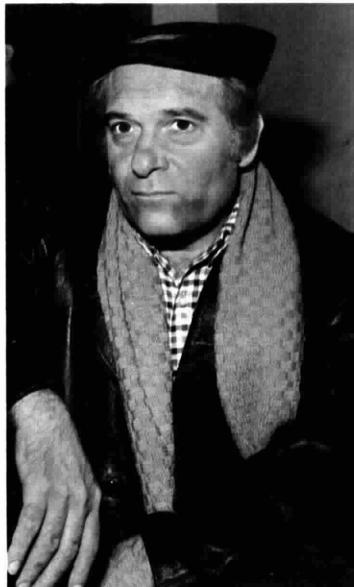
Le riprese, cominciate da poco più di un mese, continueranno fino al mese di febbraio. In queste prime settimane sono state girate scene — oltre che nello Studio TV3 — a Cologno Monzese, grosso agglomerato alle por-

te di Milano, in alcune zone della periferia e in un grande stabilimento metallurgico di Brescia. Salvatore Nocita intende dare al pubblico un quadro strettamente realistico del mondo degli emigrati: «Per questo», dichiara, «cioè per la necessità che abbiamo di costruire un racconto intimamente legato alla verità della nostra esistenza d'oggi, *I Nicotera* nascono giorno per giorno, ora per ora, come una cronaca tagliente».

Il protagonista dello sceneggiato è Turi Ferro; con lui figurano, nel folto cast, Nella Bartoli, Nicoletta Rizzi, Leonardo Severini, Carlo Bagno, Bruno Cirino, Isabella Riva, Paolo Modugno, Gabriele Lavia, Micaela Esdra, Francesca De Seta.



Il matrimonio di Anna Nicotera (Micaela Esdra) e Mario (Bruno Cattaneo). Lo sceneggiato televisivo racconta la storia di una famiglia meridionale che si è trasferita a Milano



Turi Ferro nella parte di Salvatore Nicotera, il protagonista del romanzo. Salvatore è operaio in un grande stabilimento metallurgico. La regia dello sceneggiato TV è di Salvatore Nocita

Salvatore Nicotera,
interpretato da Turi Ferro,
accompagna all'altare
la figlia Anna
(attrice Micaela Esdra).
La scena è stata
girata nella chiesa
di Cologno Monzese, alla
periferia di Milano



Sandro Bolchi: pronti per l'anno nuovo la seconda parte del romanzo di Bacchelli, «Tre quarti di luna» di Squarzina e «Il crogiuolo» di Miller

La gente del Po streghe e contestatori

Tra i progetti del regista un originale di Lucio Mandarà, «La svolta», ambientato fra storia e spettacolo negli ultimi anni dell'Ottocento, e una «biografia morale» di Giacomo Puccini.

Intanto pensa all'esordio nel cinema con «Bel Ami»

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

I '71 è per il regista Sandro Bolchi un anno televisivo di tragiardi impegnativi e, contemporaneamente, l'avvio di un lavoro altrettanto complesso in molteplici direzioni. Cominciamo dal titolo più prestigioso, quello dello «sceneggiato» che andrà in onda nei prossimi mesi, *Il mulino del Po*. La trilogia di Bacchelli, come si ricorderà (*Dio ti salvi*, *La miseria viene in barca* e *Mondo vecchio sempre nuovo*), è un amplusissimo, corale affresco, che sembra riecheggiare il ritmo e il respiro del vecchio fiume, dagli anni della campagna in Russia (1812) a quelli di Vittorio Veneto: vi campeggia, nell'arco di diverse generazioni, una famiglia-dinastia di popolani, mugnai di fiume, la cui tipicità è bene espressa dal personaggio ritornante di Lazzaro Scacerni, «alacre, volitivo, spavaldo, sanguigno, vitale», per metà ariostesco e per metà manzoniano, sullo sfondo della Bassa ferrarese. Nella riduzione TV della prima parte del romanzo, cui pose mano lo stesso Bolchi e che fu trasmessa con grande successo nel '63, Lazzaro era Raf Vallone.

«A sette anni di distanza da quella esperienza», dice Bolchi, «con quale animo diverso ci siamo posti al lavoro per questo secondo *Mulino*? Nel primo tutto era centrato su Vallone, questa volta il motivo dominante è la coralità. D'accordo con Bacchelli, che ad aprile festeggerà l'ottantesimo compleanno, non



abbiamo tante badato alla opulenza e fastosità del racconto, a quel descripttivismo minuto e sapiente che è l'ordito suntuoso della pagina scritta, quanto alla sveltezza dei suoi raccordi, alla pregnanza dei fatti». Di qui uno sforzo di sintesi notevolissimo, uno starci dietro, come mastini, agli «accadimenti», una maggiore fluidità narrativa nella quale prendono spicco, accanto a una storia d'amore su uno sfondo sociale ben determinato e alla parabola di una famiglia, i grandi eventi del tempo: i primi moti contadini, l'occupazione delle terre, il cataclisma delle alluvioni. Sette anni fa si girava tutto con le telecamere, oggi gli «esterni» filmati sono più di un'ora e mezzo su quattro ore di trasmissione (quattro puntate) e anche questa maggiore commistione di tecniche contribuisce alla dimensione «cinematografica» del racconto. Protagonisti del *Mulino del Po* sono Raoul Grassilli (Coniglio Mannaro, figlio di Lazzaro), Valeria Moriconi,

Ottavia Piccolo (venuta di prepotenza alla ribalta dopo il *Metello*), Carlo Simoni, Giorgio Cristini e Ornella Vanoni.

Se Benedetto Croce parlava, a proposito del romanzo-fiume di Bacchelli, di «azione educatrice», non è difficile scorgere l'azione ammonitrice contenuta negli altri due testi diversamente importanti e significativi portati da Bolchi dalla dimensione primitiva della ribalta a quella del piccolo schermo: *Il crogiuolo* di Miller e *Tre quarti di luna* di Squarzina. Il dramma di Arthur Miller, che conobbe nel 1955 una splendida edizione viscontiana e una scolastica interpretazione di Raymond Rouleau con i pur vigorosi Yves Montand e Simone Signoret, nel proporre un fosco clima da caccia alle streghe nella cittadina di Salem, nel Massachusetts del XVII secolo, rimanda continuamente alla plumea cappa macartista di quegli anni. «Ognuno ha le proprie streghe da cacciare», sottolinea Bol-

chi. «Il mondo fiero di John Proctor che si leva contro le coartazioni della coscienza e la dignità offesa, e che preferisce il martirio all'onta, è un'occasione continuamente attuale di ripensamento contro ogni forma di repressione, contro ogni tentativo, più o meno occulto, di persecuzione, di cinica intolleranza». *Il crogiuolo* avrà il ritmo scandito di due puntate (l'avvenimento e il processo): tutto girato in studio, «nel chiuso più chiuso degli studi per far sentire maggiormente il senso di claustrofobia, di soffocamento», e interpretato da Tino Carraro, Ileana Ghione, Annamaria Guarneri, Stefania Casini, Renzo Montagnani, Nando Gazzolo, Carlo d'Angelo.

Tre quarti di luna, cui arrise un bel successo nel '53 nella interpretazione di Gassman e, più tardi, nella ripresa che ne fece Carraro, è anch'esso un testo che invita alla meditazione su un tema attualissimo: il rapporto studente-insegnante, con



Durante le riprese di « Il mulino del Po »: Bolchi sulla riva del fiume e (qui sopra) con due fra le interpreti principali, Ottavia Piccolo e Valeria Moriconi. La seconda parte del romanzo di Bacchelli andrà in onda in quattro puntate di un'ora ciascuna: quasi la metà è stata girata in « esterni »

tutte le implicazioni e prevaricazioni che ne possono derivare, esemplificato da Squarzina in un momento-chiave della storia italiana, alla vigilia della « marcia su Roma ». Qui, nel dialogo-scontro tra un preside « mistico fascista », gentiliano, e due suoi allievi, tramite un ispettore di stampo gioilittiano, rimbalzano i motivi di fondo di tante polemiche, ma soprattutto il desiderio di una scuola umana e obiettiva, al di là dei riformismi di comodo e dei compromessi generazionali. Ne sono protagonisti Umberto Orsini, Tino Carraro, Franca Alboni, Ruggero Miti e Rodolfo Albini.

Accanto alle opere realizzate i progetti. Uno di questi, se andrà in porto, vedrà per la prima volta Bolchi passare dal romanzo alla storia. *La svolta*, infatti, uno sceneggiato di Lucio Mandarà in cinque puntate, mette in primo piano, al di là di ogni elemento romanzesco, una precisa matrice storico-politica sulla scorta di una rigorosa documenta-



Franca Alboni e Umberto Orsini in una scena di « Tre quarti di luna ». Il dramma di Squarzina fu rappresentato in teatro la prima volta nel 1953, protagonista Vittorio Gassman

ALLA
TV
NEL '71

zione: un esame « spettacolare » degli anni decisivi, dal 1896 al 1900, dalla sconfitta di Adua all'assassinio di Umberto I. *La svolta* dovrebbe segnare il debutto televisivo di Lucia Bosè, accanto a Tino Carraro e Caterina Boratto.

L'altro progetto importante, da realizzarsi con ogni probabilità sempre nel 1971, sarà per Bolchi una *Vita di Puccini*, da un soggetto di Enzo Siciliano. « Non esattamente la vita », avverte Bolchi, « ma se così possiamo dire, per intenderci, il "male oscuro" di Puccini, la sua biografia morale, o meglio la radiografia di un italiano illustre, con le sue contraddizioni, le non poche nevrosi, colte negli ambienti in cui visse osservati a fondo, prima e dopo la presa di potere del fascismo ». E infine, ma qui usciamo dall'ambito televisivo, dopo tanti travasi in TV di testi letterari (da De Marchi a Dostoevskij, tanto per fare un esempio), un debito da pagare al cinema: il debutto nella regia cinematografica ancora con un romanzo, con il *Bel Ami* di Maupassant. « Senza aggiornamenti, esemplarmente fedele a quel grande libricino ».

*Anna Magnani
presenta quattro
ritratti
di donna. Con lei
recitano
Vittorio Caprioli,
Mastroianni,
Massimo Ranieri
ed Enrico
Maria Salerno*



Anna Magnani nell'episodio della sciantosa Flora Torres. A destra, con la chitarra, il soldatino Massimo Ranieri

"Faccio tutto io, Alfré"

*Così ha gridato l'attrice al regista Giannetti
rifiutando la controfigura nella scena dell'assalto ad un carcere.
Alla fine è caduta stremata dalla fatica*

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Teresa Parenti, Flora Torres Bertuccioli, Isolanda, Anna Mastroianni: quattro figure femminili che hanno il volto, la voce e la passione di Anna Magnani. Quattro personaggi veri, testardi e poetici; quattro donne silenziose, sconfitte, punzigliose, cavafato «ma italiane e vere» come dice il regista Alfredo Giannetti. Sedici settimane di lavorazione, sette ore e mezzo di spettacolo alla ricerca di un mito: la donna che di Anna Magnani ha la carne, l'anima, l'ironia e la disperazione. Un viaggio della grande attrice romana attraverso quattro tappe cruciali: 1870, 1918, 1943, 1970. «Episodi salienti della storia politica e della cronaca, a partire dalla formazione del Regno d'Italia fino alla civiltà-incipitività dei consumi», spiega Alfredo Giannetti regista, sceneggiatore e autore dei quattro episodi. «Una storia vista con la

sensibilità e gli occhi di una donna, quella che ha sempre avuto in mente: la popolana romana del 1870 durante la presa di Roma e la cattività del potere pontificio, la sciantosa che parte per il fronte della guerra 1915-18 convinta di ritrovare il successo e che vi trova invece la morte, la donna vittima dell'occupazione tedesca a Roma e la donna di vita alle prese con il bene di consumo oggi più ambito: l'automobile».

Plasticate, struggenti e colorate, le copertine dei quattro film di Giannetti, tre della durata di due ore, uno di un'ora e un quarto, hanno una forte componente emotiva, ma dietro la popolana romana, la cantante di caffè concerto senza successo, la donna innamorata, la donna di vita, il personaggio principale resta Anna Magnani, il Moloche o la «Cosa» come direbbe Sartre, «quel fenomeno di donna», come dice Giannetti, che soprattutto è divora tutti i suoi personaggi.

«Nannarella» è stata un mostro di bravura e ha dato un grande esempio di professionalismo. Non si è

mai risparmiata, ha girato il secondo episodio, quello della sciantosa, chiusa nel busto e soffocata dai costumi dell'epoca mentre fuori c'erano quaranta gradi all'ombra. Ha rifiutato la controfigura quando nel primo episodio datato 1870 abbiammo girato la scena dell'assalto al carcere. Anna si è gettata avanti con foga più scapigliata e scalmanata che mai, ha «menato» mentre urlava «faccio tutto io Alfré, non ti preoccupare, faccio tutto io» finché non è caduta per terra sfigurata dalla fatica».

La recitazione di Anna Magnani è unica, così la sua serietà: come è nata tanti anni fa al tempo del neorealismo, al tempo di *Roma città aperta*, de *Lonorevole Angelina* e di *Bellissima*, così apparirà in televisione nel 1971. Tutta passione, una recitazione fatta di poche cose e di pochissime parole e soprattutto di vincoli con il proprio istinto, confusi di collera, di ironia e testardata tenerezza.

«Nannarella», dice Giannetti, «è la più grande attrice del mondo, ma è soprattutto una donna che

traduce i sentimenti in quella sua magica vocaccia alla quale tutti rispondono come affascinati da una sirena».

Il primo a risponderle è stato Mastroianni che è diventato Augusto Parenti, liberale romano in galera e marito della Magnani nell'episodio: 1870. «Era il partner che avevo in mente per lei. Mastroianni non si è nemmeno dovuto truccare per la parte, si è messo soltanto un paio di baffi».

Con il garbo un po' andato di una cartolina dal fronte dai contorni sfumati e dalle espressioni vaghe come spettri ectoplasmi, sotto la dedica «la mia patria e la mia sposa», Massimo Ranieri ha rivestito la divisa e le fasce del soldatino napoletano Tonino Apicella nell'episodio: 1918.

«Come è possibile immaginare un soldatino pieno di fifa più simpatico di Massimo Ranieri?».

In una Roma incipitata dall'occupazione tedesca, dalla fame, dalla disperazione e dalla paura, il dramma intimo dell'ufficiale milanese sbandato Stelvio Parmeggiani è affidato



« Nannarella » con Enrico Maria Salerno nell'episodio ambientato nel 1943: lei è un'infermiera, lui uno sbandato; sotto, la Magnani e Marcello Mastroianni



all'attore Enrico Maria Salerno. « Perfetto, come un qualsiasi signor Benvenuti alle prese con avvenimenti più grandi di lui ». Infine, nell'orizzonte aperto del mondo attuale, nella sua linea convulsa, Vittorio Caprioli è il partner di Anna Magnani nel quarto episodio: L'automobile. « Gigetto è un piccolo laido mantenuto in disar-
mo ormai piantato dalle donne che vive alla giornata. Un personaggio al quale Vittorio Caprioli ha pre-
stato tutta la sua indolenza ». Accanto a questi partner la donna di Giannetti che sembra debole, dis-
ponibile, apparentemente succube, con un eterno marito e un eterno figlio da difendere, da appoggiare, da tiranneggiare, ritorna nella sua condizione più umana. Ridotte in immagini cinematogra-
fiche, le sue passioni e i suoi er-
rori diventano universali e le quat-
tro storie drammatiche, tristi e grot-
tesche escono smisuratamente ingrandite dall'interpretazione di Anna Magnani.

« E' il periplo sofferto delle nostre inquietudini », dice Nannarella, « e

insieme la diagnosi di una malattia che non si può guarire ».

La donna di queste quattro puntate, è animale sacro, generosità leggendaria, senza rughe né età, protagonista di un matriarcato alla buona, incapace di egoismo, senza altro che non sia il problema della sua unica ambizione: l'amore.

« L'amore è la malattia che tutte le donne hanno dentro e per cui talvolta sbagliano, ma senza essere colpevoli. Sia Teresa che Flora, sia Iolanda che Anna sono donne im-
placabilmente vittime della propria passione e per non inferire su di loro bisogna attingere alla luce del nostro amore ».

La donna di Giannetti è proprio così, magari invecchiata, magari noiosa, magari liberata dall'immagine mammista e lacrimosa in cui è stata troppo a lungo rinchiusa, pronta alla peggio a rifugiarsi nella soluzione di sempre. Ciòé, bron-
cio, mani sui fianchi, figli aggrap-
pati alle gonne, voce aggressiva per difesa: « Io me ne infischio. Io sono una madre, una moglie. Io sono una donna! ».

*I programmi speciali del Telegiornale:
fatti, problemi
personaggi del nostro tempo*

Dentro la realtà: protagonisti

Ritornano TV 7, Incontri, A-Z. Le novità: Pro e contro e Scontri. La medicina nel mondo i computers e l'Africa al centro di altrettanti servizi



di Guido Guidi

Roma, dicembre

Dorothy Day: la fondatrice del *Catholic Worker* che, richiamandosi agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno, ha organizzato dal 1933 un movimento per cui i disperati di New York sanno di trovare sempre nella Prima Strada una zuppa, un caffè e, nei limiti del possibile, anche un alloggio. Ad Alfredo Di Laura sono stati necessari cinque anni per ottenere un *Incontro* con questa signora ultrasettantenne che «non passa il suo tempo a sgranare rosari ma crede nella pace, nella giustizia, nella povertà, nell'amore e sa muovere le colline».

Piero Angela: ha dovuto viaggiare un anno intero, percorrere oltre 100 mila chilometri su e giù per il mondo, parlare con un centinaio di scienziati, visitare decine di laboratori, assistere ad un migliaio di esperimenti per essere in grado di fare un punto sulle attuali conoscenze della medicina e sul futuro delle ricerche in quel mondo ancora misterioso ed affascinante quale è il corpo umano.

Due episodi, due dettagli di un programma vasto e complesso che il *Telegiornale* diretto da Willy De Luca intende realizzare per il 1971 anche se nessuno dimentica la eventualità di una possibile rivoluzione per le esigenze della attualità. I criteri, le impostazioni, le direttive sono stati già studiati e tracciati: quali?

TV 7. E' sempre curata da Emilio Ravel e si articolera di norma su 3 servizi (anziché 5) per ogni punta settimanale. Il controllo e l'es-

me critico degli indici di ascolto e di gradimento sembrano indurre a pensare che la rubrica abbia risposto meglio alle richieste del suo pubblico (dieci milioni circa di telespettatori) quando ha affrontato l'attualità in una chiave problematica e cioè quando ha sentito la responsabilità di penetrare un problema, di approfondirlo e di articolarlo fornendo una più ampia prospettiva di informazione. E' logico supporre, quindi, che *TV 7* si muoverà in questa direzione senza lasciare cadere evidentemente il progetto originario ed originale della rubrica che è quello, soprattutto, di dare conto dei fatti di attualità. *A-Z*. Rimane affidata alla responsabilità di Luigi Locatelli e viene condotta in studio, come lo scorso anno, da Ennio Mastrostefano. Rimane fermo il significato del suo sottotitolo: *Un fatto: come e perché*. Rispetto a *TV 7* applicherà tecniche diverse su argomenti diversi e si concentrerà in ogni puntata su un unico servizio con una novità rispetto al passato: lo studio non avrà soltanto la funzione di collegamento ma diventerà un elemento della analisi narrativa. Dopo la esperienza di un anno che ha consolidato la formula assicurando ad *A-Z* lo stesso prestigio delle grandi rubriche, aumenterà il peso delle sue scelte affrontando tematiche che possano andare al di là dei valori contingenti e parziali della cronaca.

Servizi Speciali. L'attività della rubrica, curata da Ezio Zeffiri, è già cominciata quest'anno con la serie di puntate sull'America Latina di Savio, De Santis e Criscenti, e con un programma di Aldo Falivena (*Essere diversi*) che è stato un viaggio dentro due esclusioni: i ma-



Dorothy Day fotografata durante l'incontro televisivo che Alfredo Di Laura è riuscito a realizzare dopo cinque anni di attesa. La Day è la fondatrice del «Catholic Worker», un'organizzazione che aiuta ed assiste i disperati di New York. Fra i servizi speciali del TG per il '71, «Viaggio nel corpo umano» di Piero Angela e «Orestiade», un'inchiesta in Africa realizzata da Pier Paolo Pasolini



Ennio Mastrostefano a cui è affidata anche nel '71 la conduzione in studio di « A-Z », con la moglie Sebastiana e le figlie Isabella di 14 anni (a sinistra) e Maria Vittoria di 11. Giornalista, Mastrostefano entrò alla radio nel '55 realizzando numerosi documentari. Da sei anni lavora per la televisione: inchieste e servizi per « TV 7 »; nel '70 ha ottenuto un successo personale con « A-Z »



lati di mente ed i vecchi. Mentre continua la lavorazione de *La storia del fascismo* in 10 puntate di Sergio Zavoli con la consulenza di cinque illustri storici, è prevista la trasmissione di: 1) *Viaggio nel corpo umano* di Pier Angela che intende trattare — in 10 puntate — vari argomenti quali « La rivoluzione biologica »; « L'uomo artificiale »; « La battaglia contro il cancro »; « L'invecchiamento »; « La memoria ». 2) *Doctor Computer* di Mario Pogliotti che in 3 puntate cerca di dare una risposta ai grandi interrogativi che l'avvento dei computer pone alla umanità e al singolo: avremo in futuro una « casta » di programmati? Parleremo con il freddo tecnicismo dei computer? Quali sono i limiti della memoria dei computers e può questa memoria diventare sapienza? Diventerà lui, il « Doctor Computer », l'Adamò artificiale del 2000 con la sua mostruosa quantità di nozioni e con la sua vertiginosa velocità d'apprendimento? Potremo, malgrado i computers, mantenere l'uomo « misura di tutte le cose »? 3) *Orestiade*: è una inchiesta che Pier Paolo Pasolini ha compiuto in Africa. Si tratta di un viaggio, articolato in due puntate, attraverso un continente con il proposito di cogliere le contraddizioni e ricercarne le tradizioni ormai scomparse. *Incontri* di Gastone Faver: sette anni di vita, ottanta ritratti. Per il 1971 a questa galleria se ne dovrebbero aggiungere altri: forse 12, forse più. Scrive Gastone Faver: « La nostra ambizione è soltanto quella di offrire ai telespettatori un quadro quanto più articolato ed obiettivo della cultura e della civiltà dei nostri giorni, viste attraverso la lente di ingrandimento dei personaggi

chiave e più rappresentativi, quale che sia il loro campo di milizia ». Quali sono questi nuovi personaggi? Si è detto di Dorothy Day, il cui *Incontro* con Alfredo Di Lauro ha partecipato al Premio Italia per il settore documentari TV. La galleria prosegue con lo scrittore sudamericano Jorge Luis Borges, con il pittore Joan Miró, con il poeta Biagio Marin, con lo scultore Luciano Minguzzi, con il compositore e direttore d'orchestra Bruno Maderna, con il pittore Remo Brindisi, con l'economista Ota Sik, con l'operatore cinematografico Gabriel Figueroa, con lo scultore Francesco Messina.

Pro e contro. È una nuova rubrica nella quale Aldo Falivena riprende e sviluppa l'esperienza di *Faccia a faccia*. Ma con sostanziali modifiche: le parti a confronto sono preventivamente definite con due schieramenti, limitati nel numero, sostenitori di due opinioni contrarianti sullo stesso problema; e questo anche in vista di raggiungere l'auspicabile obiettivo di far coincidere i tempi di registrazione e di trasmissione. Gli argomenti che verranno affrontati, oltre ad essere di interesse generale, ovviamente, contengono profonde antinomie.

Scontri. È un altro ciclo di trasmissioni che si propone di far discutere lo stesso argomento da due personaggi (scienziati, sociologi, artisti, uomini di cultura) portatori di ideologie contrarianti, diversi per vocazione umana, impegnati su fronti culturali e civili differenti e nettamente caratterizzati. Durante il dibattito, che sarà guidato da un moderatore con il compito di tenere vivo e di disciplinare il tono dialettico dell'incontro, i due perso-

naggi in contrasto fra loro potranno valersi di alcune testimonianze. « Si tratta di un programma vasto ed impegnativo che », commenta Sergio Zavoli che, come vice direttore del *Telegiornale* per le rubriche, i *Servizi speciali* e gli *Incontri e dibattiti*, ne è il responsabile con la collaborazione, per alcuni settori, di Giuseppe Giacovazzo, « deve corrispondere a complesse esigenze ». « Ma un impegno fra tutti ci è parso », aggiunge, « dovesse guidare le scelte: quello di continuare a rompere col giornalismo impressionistico, soggettivo ed arbitrario, per fare posto alla individuazione dei fatti, all'esame dei problemi e ad un articolato approfondimento di essi. Le rubriche, gli *Speciali*, gli *Incontri* dovrebbero muoversi insomma nella direzione della oggettività e della laboriosa ricerca analitica. Una informazione, in definitiva, non vaga e consolatoria dove si dà tutto per risolto e pacificante, ma un ragionato immedesimarsi in quei temi di interesse culturale, sociale e civile del nostro tempo, in cui l'uomo e la società si trovano ad operare e a cercare gerarchie di significati e valori. E' certo una impresa ambiziosa a presunzione che la misura dell'uomo medio, avvezza a gestire una sua unità spesso angusta ed egoista, possa essere subito influenzata da un discorso più coinvolgente, che la colloca in una realtà più varia e contraddittoria che esige qualche distacco da sé, dalle proprie pigrizie. Ma la televisione non ha anche il compito, in un Paese così poco omogeneo come il nostro, di incoraggiare una maggiore identità culturale e sociale invitando il singolo a sentirsi partecipe di realtà più comuni? ».

*Programmi culturali:
la storia e l'attualità indagate
per capire il futuro*

FRA IERI E OGGI

Nel nuovo ciclo di «Boomerang», a cura del professor Luigi Pedrazzi, un servizio di Marcello Avallone e Mariano Maggiore su «I dilemmi della cosmologia». In esso apparirà questa immagine della galassia Andromeda. Altri servizi in preparazione: «I computer in famiglia», «Le nuove tendenze musicali», e un'inchiesta sulla religiosità negli Stati Uniti.

SCEGLIE IL DOMANI

di Antonino Fugardi

Roma, dicembre

E se dovesse veramente scoppiare la pace? Se cioè gli uomini di tutto il mondo avessero la prova certa, irrefutabile, che per molti anni non si profilerà neppure lontanamente il pericolo di una guerra? Tempo fa un ignoto scrittore americano si provò a rispondere all'interrogativo con un libro, *Iron Mountain*, una specie di rapporto fantapolitico, e ne dedusse che una vera pace non sarebbe desiderabile perché provocherebbe tante di quelle crisi economiche e sociali che alla fine l'umanità non troverebbe di meglio, per risolverle, che scatenare una guerra.

Una conclusione non si sa bene se seria o ironica, se preoccupata o paradossale; non condivisa comunque dai dirigenti dei Servizi culturali della nostra televisione, i quali hanno deciso di mettere in cantiere una trasmissione affidata a Raffaele Maiello, intitolata appunto *Se scopri la pace*, con la dimostrazione che una vera pace non potrebbe

altro che portare incalcolabili vantaggi tanto all'Occidente che ai Paesi dell'Est e del Terzo Mondo. Questa trasmissione, articolata in una serie di puntate, la vedremo nel prossimo 1971, e rappresenta forse la più indicativa delle varie scelte compiute dai Servizi culturali televisivi per il prossimo anno. La più indicativa perché sta a dimostrare che, nella eterna ricorrente polemica fra una cultura che sia viva ed attuale ed una cultura che si limiti invece all'erudizione e alla meditazione individuali e personali, la televisione ha decisamente imboccato la prima strada. Non si limita cioè — ed è questa forse la più interessante novità — a calare nel presente le tradizioni e le rievocazioni del tempo che fu per poter registrare l'eventuale permanenza dei loro valori oppure per farne strumenti di giudizio sui fatti d'oggi, e neppure sosta ad indagare su ciò che succede al presente, ma va oltre e si serve appunto della cultura per scrutare il futuro, proprio come fanno le più vigili coscienze della nostra epoca. Un po' tutte le trasmissioni culturali previste per il prossimo anno sono state avviate su questi filoni

di ricerca e lungo queste linee di sviluppo. *Se scoppia la pace*, abbiamo detto, è forse la più caratteristica, ma anche le *Cinque domande sugli anni '70* che il giornalista Paolo Glorioso ed il regista Luciano Ricci sono andati a porre a personalità e uomini comuni di tutto il mondo, registrandone le risposte, rappresentano un ponte che parte dalla riva dell'oggi per giungere alla sponda del domani. Come sarà il prossimo decennio? Avremo la pace? La fame ed il soffosiovillo rattristeranno ancora vaste contrade del pianeta Terra? E la scienza dove ci porterà? A strepitose conquiste che ci faranno più libri e più buoni oppure a spietate manipolazioni chimiche, biologiche, psicologiche, meccaniche, elettroniche che finiranno per renderci subdolamente schiavi? Interrogativi di cui si occuperà un'altra trasmissione, *Vivere meglio* a cura di Gian Luigi Poli, che in cinque puntate ci orienterà nella lotta contro una minaccia insita nel progresso tecnologico, quella dell'inquinamento.

Si tratta di prese di coscienza generali, su problemi vasti ed immensi che investono tutta la spe-

cie umana e di fronte ai quali l'individuo si sente spesso sprovvisto. Ma questo quadro d'insieme è composto da disegni e colori particolari nei quali ciascuno di noi può riconoscersi. E qui si inseriscono le altre trasmissioni che si propongono di investire culturalmente anche i problemi quotidiani, quelli che ci sembrano più concreti perché sono a nostro immediato contatto.

I telespettatori che mercoledì 2 dicembre hanno assistito alla prima puntata di *Sotto processo* hanno certamente compreso l'assunto della trasmissione. Questioni della massima urgenza vengono dibattute dai sostenitori delle opposte tesi che non si limitano a parlare, ma si servono di vere e proprie «cittazioni» squisitamente televisive, come gli inserti filmati e le testimonianze dirette. La prima trasmissione è stata dedicata alla convenienza (possibile o impossibile) fra trasporto pubblico e trasporto privato nelle grandi città. Quelle successive toccano argomenti non meno scottanti: come dovrà essere il processo penale, se dovrà venire impartita l'educazione sessuale ai ragazzi, perché costano così cari i

I ritorni: Boomerang, Quel giorno, L'uomo e il mare, Orizzonti della scienza e della tecnica. Fra le novità: Se scoppia la pace, Cinque domande sugli anni '70, La famiglia in Italia. Nanni Loy: tre città durante la guerra. Blasetti: l'emigrazione. Inchieste sull'organizzazione culturale e sulla poesia

**ALLA
TV
NEL '71**



Ancora «Boomerang»:
Alberto Marrama (con gli occhiali) a colloquio con il professor Strata, un fisiologo pisano, durante la realizzazione del servizio «I futuribili del cervello». Altro argomento trattato nella rubrica, il senso della fiaba nel mondo moderno: qui accanto, un ritratto del grande «favolista» danese Hans Christian Andersen



libri di scuola, se è conveniente seguire la moda, se il suolo dovrà rimanere proprietà privata permanente oppure dovrà essere restituito alla collettività.

I problemi di *Sotto processo* sono problemi sociali che possono essere impostati e dibattuti in una sola trasmissione. Ma esistono altre questioni che hanno bisogno di più ampio respiro. Ed ecco nel 1971 le sei trasmissioni di una inchiesta su *La famiglia in Italia* di Gras e Craveri, in ciascuna delle quali verrà presa in esame una determinata fa-

miglia in un tipico ambiente (in una grande città, in un paese del Sud, e così via) per cogliervi inquietudini ed aspirazioni che sono generali.

Questa trasmissione intende proseguire, in un certo senso, il discorso aperto da precedenti serie televisive, come *Personae, I bambini e noi, L'adolescenza*, e si accompagna ad un'altra inchiesta, ancora in fase di progettazione, sulle opinioni dei giovani. Questa inchiesta, partendo dai risultati di una indagine su campioni condotta da un istituto specia-

lizzato, discuterà i risultati del sondaggio, cioè come i giovani giudicano i problemi più scottanti del momento ed il perché dei loro giudizi.

Pare ovvio, a questo punto, che si indaghi anche sulla germinazione di codesti giudizi, e che perciò si parli della scuola. Anche questa inchiesta fa parte dei programmi culturali previsti per il 1971, ed il proposito è di condurre una analisi ampia e completa di tutto l'arco di studi che deve seguire un ragazzo italiano, dalla scuola materna alla università.

La realizzazione di codeste trasmissioni di fervida attualità ha rivelato ostacoli ed insidie frequenti, e soprattutto il pericolo di scivolare agevolmente nel servizio giornalistico. La tentazione di far vibrare gli aspetti più urgenti ed immediati ha spesso minacciato di lasciare fuori della porta la caratteristica di ogni trasmissione culturale, e cioè l'illustrazione di tutto quello che ha preceduto, predisposto, provocato, fatto maturare un determinato fenomeno. Non solo, ma per evitare di rimanere insabbiati in una sterile accademia si è dovuto spesso cercare un modo di risolvere le questioni sfuggendo al consueto sistema di limitarsi ad auspicare una sintesi armoniosa delle varie tesi e delle varie tendenze, e questo modo non sempre è stato facile inventarlo.

Quando non lo si è potuto fare nel corso di uno stesso ciclo, si è corsi dichiaratamente alla storia con altre trasmissioni, in apparenza autonome, ma pur sempre inserite nel quadro generale dei programmi culturali del prossimo anno.

Per esempio, i fermenti ed i tormenti che accompagnano la nostra vita di oggi in Italia in quale misura dipendono da certe svolte e

da certi episodi della vasta vicenda nazionale? La fine della monarchia e l'avvento della repubblica, di cui ricorre proprio nel 1971 il venticinquesimo, non hanno significato nulla al riguardo? Ce lo diranno le tre puntate del programma *Dal referendum alla Costituente*, dedicate alle poche ma intense settimane della tarda primavera del 1946 che videro quella che venne definita la più pacifica e la più risolutiva delle rivoluzioni.

Allo stesso modo i problemi urbanistici di oggi non si possono spiegare senza le distruzioni della guerra e le vicissitudini della ricostruzione. Al riguardo Nanni Loy ha scelto tre città (Taranto, Napoli e Torino) e ne ha descritto il modo di vivere e di soffrire durante la guerra.

Infine si è creduto opportuno valutare il peso dell'emigrazione italiana per gli sviluppi della nostra società nei primi cinquanta anni di storia unitaria. Saranno sei puntate, realizzate da Alessandro Blasetti con testi di Giovanni Russo, ciascuna delle quali racconterà una storia di emigranti, con episodi ricostruiti, documenti, interviste, ecc. in modo tale da poter giungere ad un vasto affresco partendo da momenti particolari ma tipici.

Le trasmissioni culturali televisive del 1971 non saranno ovviamente soltanto queste. Continuerà pure la interessante rubrica di Giulio Macchi *Orizzonti della scienza e della tecnica*, che sarà anzi portata sul Nazionale. Verrà ripreso *Boomerang*, ma con alcune novità; ci sarà cioè l'intervallo di un giorno fra la trasmissione di andata (al martedì in prima serata sul Secondo Programma) e quella di ritorno (giovedì in seconda serata sempre sul Secondo). Questa novità è stata introdotta per rendere più efficace la partecipazione del pubblico. Sarà trasmesso un altro ciclo de *L'uomo e il mare* di Cocteau, in prevalenza dedicato alle ricerche negli oceani glaciali. Rivedremo infine *Quel giorno*, senza Arrigo Levi, ma con Aldo Rizzo e Leonardo Valente, a cura di Luigi Costantini, questa volta esteso a tutti quei momenti della storia recente nei quali la umanità ha avvertito che qualcosa stava cambiando: il lancio del primo Sputnik, l'apertura del Concilio, il primo dirottamento aereo, il trapianto cardiaco di Barnard, e così via.

Le due ultime segnalazioni le abbiamo riservate agli appassionati della cultura umanistica e letteraria: quattro puntate, a cura di Geno Pampanoli, cercheranno di penetrare nella «organizzazione» della cultura italiana; ed altre quattro puntate, realizzate da Claudio Savonuzzi, ci diranno qual è la situazione della poesia in vari Paesi del mondo, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Europa all'America Latina.

Piccola guida alle trasmissioni televisive (e radiofoniche) per grandi e bambini in programma nella settimana di Natale

In famiglia con la TV



Mario Valdemanin e Arnaldo Foà in una scena della versione televisiva di «Il burbero benefico». Nella fotografia a sinistra, altre due interpreti della commedia: Emma Danielli e Marisa Solinas. Protagonista di «Il burbero benefico», che sarà recitata in italiano, è Cesco Baseggio

Gli spettacoli di varietà sul video:
Cantiamo il Natale, Rischiatutto, Cantando all'italiana, Piccola ribalta Enal, Unicef.

Film: La grande illusione. Teatro:
Il burbero benefico. Comiche: Stanlio e Ollio.

Documentari: Il paese degli orsi.

Telefilm: Il pane di legno.

Alla radio la riduzione a puntate

della «Nascita di Cristo»

di Lope de Vega, Domani è Natale

e Buon Natale, babbo Natale

di Nato Martinori

Roma, dicembre

È questione di giorni, di ore. Natale è nelle porte, lo si avverte nel clima festoso che pervade tutti; nei discorsi di ognuno, nei quali i programmi per i prossimi giorni si legano al ricordo degli anni passati; sulla faccia stessa della gente che la ricorrenza vuole celebrarla in santa pace con se stessa e con gli altri. Le scadenze più amare? I brutti pensieri? Le preoccupazioni? Si rimanda tutto alle settimane che verranno, Dio vede e provvede. E poi un Natale festeggiato come si deve è un augurio, uno stimolo per un domani più felice. Se poi non bastassero le serate con gli amici e i parenti che si incontrano soltanto per le feste consacrate, le tombole, i cenoni, la bottiglia di spumante, i dolcetti fatti in casa, ci sono televisione e radio a darci una mano. Settimana ricca, varia, per grandi e piccini, con un angolo per tutte le nostre preferenze. Gradite lo spettacolo leggero, con ospiti d'onore, quiz, canzonette a fiumi? La lista è ricca e varia: *Cantiamo il Natale, Rischiatutto, Cantando all'italiana*, lo spettacolo dell'Unicef, la *Piccola ribalta Enal*.

Canzoni di Natale, un appuntamento consueto per i telespettatori, va in onda giovedì sul Nazionale. Si svolge nella cornice di un antico paesetto del Lazio, Albano, ed è presentato da Alberto Lupo. Occasione eccezionale per gli appassionati di musica leggera perché su questa passerella si avvicederanno i nomi più noti alle platee



Peter Ustinov, Liselotte Pulver (qui sopra) e, a sinistra, il violinista Yehudi Menuhin che partecipano allo spettacolo dell'Unicef registrato nei giorni scorsi a Losanna e destinato a tutte le reti televisive europee per il lancio del fondo delle Nazioni Unite a favore dell'infanzia. Alla trasmissione prendono parte attori e cantanti famosi di tutto il mondo

italiane. Ma lo spettacolo non è semplicemente una sequenza interminabile di motivi musicali.

Il suo aspetto significativo sta anzi nella partecipazione di un robusto staff di ospiti d'onore e nel contributo che essi daranno alla trasmissione. Personaggi come Alberto Bevilacqua, Manzù, Bartali racconteranno un loro particolare Natale, quello che, per una ragione o per un'altra, è rimasto assolutamente indimenticabile. Verranno così rievocati, nelle sfaccettature più diverse, i Natali di questi ultimi vent'anni, con le loro distinte atmosfere, gli ambienti contrastanti, i protagonisti insoliti. Gli ospiti di *Cantando il Natale* traceranno perciò il ritratto di un'Italia natalizia che ognuno potrà facilmente riscoprire pur che vada a scavare nei suoi ricordi.

Rischiatutto sarà intonato all'atmo-

sfera di festa e così pure le domande rivolte ai partecipanti alla gara.

In più Mike Bongiorno e il regista Piero Turchetti hanno preannunciato qualche sorpresa. In che cosa consistano, mistero assoluto. Niente giallo, per carità, solo qualche cosetta allegra per festeggiare dagli studi milanesi il Natale.

In *Cantando all'italiana* (venerdì 25 sul Nazionale), grande parata della vecchia guardia della musica leggera da Nilla Pizzi a Luciano Tajoli, Oscar Carboni, Ernesto Bonino, Togliani, Consolini. Riproporranno le melodie che tutti noi fischiettiamo negli anni a cavallo tra il '40 e il '60 e a presentarli è stata scelta una giovanissima vedette, Eda Ollari.

Anzi, è appunto in casa sua, una casa ideale, che la trasmissione si svolge. La ragazza organizza una

festa e invita alcuni coetanei insieme con un gruppo di colleghi più anziani.

Si suppone che sul mercato siano già piuvute le videocassette e così, attraverso questi nuovi strumenti di comunicazione, si rivedranno squarci delle prime edizioni di *Canzonissima*, del Festival di Sanremo, di spettacoli nei quali ora la Pizzi, ora Togliani, ora Tajoli entusiasmavano il pubblico con il loro repertorio.

Lo spettacolo dell'Unicef, sempre in programma venerdì sul Secondo, è stato registrato a Losanna ed è destinato a tutte le reti televisive europee per il lancio del fondo delle Nazioni Unite a favore dell'infanzia.

E' una trasmissione che ha dunque una sua precisa funzione: rivolgere un appello a tutti i telespet-

tatori del nostro continente affinché aiutino concretamente gli organismi preposti alla tutela e all'assistenza dei bambini. Vi prendono parte i più celebri esponenti del mondo artistico internazionale, Petula Clark, Joséphine Baker, Jean-Claude Pascal, Françoise Hardy, Curd Jurgens, Peter Ustinov, Juliette Gréco, il nostro Massimo Ranieri. Sempre in tema di spettacolo leggero, la *Piccola ribalta* Enal che si svolge in due serate sul Secondo, venerdì e sabato. Qui nessun nome prestigioso, ma soltanto giovani che si esibiscono nella musica leggera, nella prosa, nella lirica, nel piano-forte.

Ma non per questo la trasmissione scade di tono, perché è proprio questa speciale partecipazione artistica che le attribuisce

segue a pag. 40

raffreddore?

con
CORICIDIN
siete ancora in tempo

...si siete ancora in tempo
anche se avete già
un po' di febbre

efficace, ben tollerato, completo
Coricidin è studiato espressamente
per combattere i molesti sintomi
del raffreddore:
mal di testa, lacrimazioni, brividi di febbre,
sindromi influenzali.
In casa, in ufficio o portata di raffreddore
Coricidin. È la stagione!

CORICIDIN

cura sintomatica del raffreddore
e sindromi influenzali

aut. min. n. 3062 Compton Italia



In famiglia con la TV

segue da pag. 39

una fisionomia genuina e simpatica. Numerosi gli ospiti d'onore tra i quali Nicola Rossi Lemeni, Loretta Goggi, Virginia Zeani, Lilla Brignone, Lucia Altieri, Memmo Carotenuto. Presentano Warner Bentivegna e Rosangela Locatelli.

Chiuso il capitolo dei quiz, delle canzoni, dei battibecchi e delle botta e risposta, passiamo ad altro, al cinema ad esempio. Di primissimo piano il film che va in onda mercoledì sul Secondo, *La grande illusione*. Fa parte del ciclo dedicato a Renoir, fu realizzato nel 1937 e, come ebbe a dichiarare lo stesso regista, si basa su una storia rigorosamente autentica. Jean Renoir, figlio di Auguste il grande pittore impressionista, combatté sul fronte della Marna in una squadriglia da ricognizione aerea. Suo carissimo camerata, Pinsard, un asso dell'aviazione da caccia. Leggendarie le imprese di questo Pinsard, sette volte catturato dai tedeschi e sette volte riuscito a fuggire e a raggiungere le linee francesi. *La grande illusione*, uno dei film pacifisti più belli, più poetici, più umani, nasce appunto dal racconto delle evasioni dello spericolato aviatore. Gli interpreti appartengono oramai al Gotha della cinematografia internazionale: Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Dalio, La trama narra di due piloti francesi fatti prigionieri e tradotti in una fortezza al cui comando è stato preposto un asso dell'aviazione germanica rimasto gravemente ferito durante una azione. I due tenteranno la fuga insieme ad un altro compagno, ma per uno di essi la conclusione sarà drammatica.

Per gli appassionati di teatro, martedì 22 sul Nazionale, appuntamento con Cesco Baseggio che presenta *Il burbero benefico* di Goldoni. La commedia, realizzata presso il Centro di produzione TV di Napoli, fu composta nel 1771 in lingua francese per la « Comédie Française ». Il titolo originale era *Le bourgeois bien faisant* e Goldoni, che allora contava sessanta anni, l'aveva scritta su invito degli attori del Théâtre Italien per i quali aveva già realizzato altri copioni, ma di scarso successo. Quando venne presentata per la prima volta nella capitale francese ottenne il più entusiastico plauso da parte di Voltaire. Cesco Baseggio l'ha portata in scena per 150 volte in dialetto veneziano. La traduzione televisiva, invece, è in lingua italiana e Cesco Baseggio ha come collaboratori nella interpretazione Arnoldo Foà, Emma Danieli, Laura Carli, Mario Valdemarin, Marisa Solinas.

La sera di Santo Stefano grande scorpacciata di risate



Lucia Altieri, Nilla Pizzi e Luciano Tajoli che riproporranno le loro canzoni più famose alla TV. A sinistra, Warner Bentivegna: presenta la "Piccola ribalta Enal»

per grandi e piccini con Stanlio e Ollio. Li rivedremo negli sketch ormai passati alla storia dell'umorismo cinematografico. Niente di inedito, naturalmente, ma chi non accorrerebbe al richiamo di questa celeberrima coppia anche se l'ha vista e rivista sul piccolo o sul grande schermo una serie infinita di volte? Giovedì sul Programma Nazionale andrà in onda il documentario *Il paese degli orsi*, un viaggio attraverso le rotte polari, i ghiacciai della Groenlandia, sulla scia di questa razza animale che ne è il simbolo per eccellenza. Con *Il pane di legno*, che vedremo sempre giovedì sul Nazionale, la nascita di Gesù è ricordata in una chiave tenue e intimistica. Si tratta di un telefilm cecoslovacco del giovane regista Martin Tapak. Un gruppo di carrettieri e boscaioli sono riuniti in una osteria intenti in oziose discussioni sulla loro vita, sul loro lavoro, sul loro avvenire. Ad un certo punto Adam, un boscaiolo, annoiato va via e non appena messo piede fuori della casupola di legno ha una visione. È il Bambino Gesù che per qualche attimo si ferma a parlare con lui. Improvvise come è apparso, Gesù scompare e Adam, frastornato dalla inconsueta apparizione, si dirige verso casa. Ma ecco che nella neve intravvede come un grosso mucchietto nero raggomitolato su se stesso. Si avvicina e riconosce il figliolo che lo attendeva all'uscita dell'osteria e che non ha voluto desistere malgrado l'incluena del tempo. E' un racconto simbolico con il quale Tapak ha voluto tentare la riproduzione filmica di un incontro con il sovrannaturale.

Dopo questa rapida panoramica sulla programmazione televisiva, la radio. Il 22, 23 e 24 un avvenimento di grande rilievo artistico e culturale, la riduzione della *Nascita di Cristo* di Lope de Vega. L'opera strutturata sulle storie dell'Antico Testamento, Creazione e Adorazione dei Magi, ha trovato un adattamento del tutto degno della fama del grande drammaturgo. Il cast comprende Andreina Pagnani, Luigi Vannucchi, Giusi Raspanti Dandolo, Carlo Ninchi e Mario Feliciani. La regia è di Pietro Masserano Taricco. Musiche originali di Cesare Brero.

Domani è Natale, lunga veglia in attesa della Mezzanotte in compagnia di Delta Scala e Arnoldo Foà, è il programma che ci accompagnerà per le tre ore che anticiperanno la mezzanotte. È stato realizzato negli studi fiorentini della RAI e si articolerà in una serie di servizi in esterni, interviste, interventi di attori, cantanti, personaggi del mondo culturale e artistico italiano. A ciascuno dei partecipanti, una domanda soprattutto, che cosa chiedono a Gesù in questo giorno dedicato alla sua festa.

Il giorno dopo arriva Rascel in un programma tutto per lui, *Buon Natale, babbo Natale*. Ricordate le simpatiche filastrocche dell'attore romano? Le sue canzoni, i suoi monologhi senza senso, le sue barzellette? Se così non fosse, sintonizzatevi sul Nazionale radiofonico e le ripasserete in rassegna una per una. Sarà Rascel a rallegrare il nostro pomeriggio natalizio mentre ci prepareremo a un tombolone fra grandi e piccini che poi ricorderemo per dodici mesi interi. E con lui radio e televisione daranno a tutti un buon Natale di cuore, nella speranza che questo mondo pazzo riprenda a girare nella giusta direzione.

Nato Martinori

Natale Singer

3 regali al prezzo di 1



Non lasciarti sfuggire questa favolosa occasione: al prezzo di una sola macchina per cucire, Singer ti offre regali, regali, regali.

Per la mamma, la famosa macchina per cucire Singer 700 De Luxe, con bobina magica. Quella dai mille ricami, completa di pregiato mobile.

Per Anna, la piccola macchina per cucire Singer Baby. Piccola ma "vera". Perfetta e soprattutto sicura, perché funziona a pile oltre che a mano.

E ancora per Roberto, la splendida macchina fotografica Polaroid, che dà foto sviluppate in pochi secondi.

Oppure, se preferisci, altri regali che puoi scegliere presso il tuo negozio Singer.

SINGER



Appuntamento televisivo con «I clowns» la sera di Natale

Per Fellini il circo è lo specchio del mondo



Siamo in un grande teatro di Cinecittà. Fellini dà gli ultimi consigli a due clowns prima di un « si gira » del film che andrà in onda alla TV la sera di Natale. Nella foto in alto, i funerali del clown, ovvero come si esorcizza la morte (sperando che ci creda!). La grande parata buffonesca apre la terza parte del film

di Paolo Valmarana

Roma, dicembre

Con Federico Fellini e per Federico Fellini il diviso cinematografico ha mutato volto sostituendo, spesso e vantaggiosamente, il regista all'attore o all'attrice. Con lui e per lui il dizionario italiano si è arricchito almeno di tre voci: « vitellone », « paparazzo » e « dolce vita ». Lui, Federico, è forse l'uomo più noto del mondo. Altri, certo, sono più celebrati, più temuti, più riveriti (magari più belli), lui è il più noto, non solo perché gli versano sopra fiumi d'inchiostro ma anche perché lui continua a raccontare se stesso e non ai lettori di un libro, pur vendutissimo o a quelli di un rotocalco, pur diffusissimo, ma invece allo sterminato pubblico



AI «Cirque d'hiver», accanto a Fellini, molti clowns e perfino, sotto stravaganti spoglie, un grande del cinema: Yul Brynner. Nella foto in basso, una delle figlie di Charlot, Victoria Chaplin, che nel film fa da spalla al mimo-psichiatra Baptiste

mente, ogni volta qualcosa in più alle sue immagini. Guardiamo assieme, a dimostrazione, questi *Clowns*. Federico si ricorda bimbo, come in *Otto e mezzo* e in *Giulietta*: con il camicione da notte di Little Nemo sta in bilico sull'orlo del sonno tra visione e realtà. E' arrampicato sulla finestra e sotto questa, quasi spinta da un soffio arcano e possente, si gonfia la tenda del circo. Vestito alla marinara ci andrà l'indomani, ma avrà paura perché quei pagliacci, quel loro scompiglio aggredisce, quel loro esagerato sbracciarsi, quel loro furente picchiarsi con i martelli di gomma gli ricordano i pazzi del suo paese: e quella donna forzata che per dieci soldi sfida e stende a terra i temerari è l'amata-odiata Saraghina di *Otto e mezzo*. Eccola subito dopo la cittadina sonnacchiosa di Federico e dei vitelloni, Romagna non solatia ma ugualmente dolce paese, con i pagliacci della realtà, quelli costretti a quell'unico ruolo eternamente ripetuto dalla labilità della loro mente, vittime di lazzi più crudeli che innocenti dai bimbi nelle strade, e quelli che lo hanno scelto per vocazione esibizionistica, il pomposo capostazione, il berattinesco gerarcaccio. Il Federichino è già vitellone, con i baffetti fatali si curva sul biliardo e lancia occhiate assassine alla maliarda di passaggio che poi sarà, nella parte centrale del film, la ritrovata Anita della *Dolce vita*. Ma i giorni pigramente sprecati della svagata gioventù sono finiti; Federico non è più vitellone, è il regista che con una troupe scalinata fa un'inchiesta sui clowns, tristemente invecchiati nelle loro case polverose, vivi solo per il passato, per i ricordi, per l'eco lontana degli applausi e le fotografie ingiallite. Per loro Federico, dal cuore grande così, ha in serbo un regalo, ricrea i numeri che li hanno resi celebri, gli restituisce per un attimo l'illusione della gloria e delle ovazioni perdute. E' un miracolo che, come tutti i miracoli di Fellini, nello *Sciecco bianco*, nella *Strada*, la *Dolce vita* fino a *Cabiria*, serve a poco: il clown è morto. Commissario al punto giusto, Federico assiste al suo funerale, che è una gigantesca pantomima sulla pista del circo. Dove e ancora Federico, clown tra i clowns, e dove quella morte riguarda un po' tutti. Riguarda il clown e riguarda l'artista, forse anche il cinema di un tempo, delle grandi immagini e delle grandi passioni. Quella morte attendeva da tempo, già nella gessosa faccia del «clown bianco» che spaventava il Federichino d'un tempo. Meglio esorcizzarla sullo schermo, fingere, nei lazzi e negli sberleffi del pagliaccesco funerale, nell'anima del clown che svolza e starnazza in un paradosso di stelle filanti, che sia tutto un gioco: chissà che la morte non ci creda.

Questo è lo schema dei *Clowns*, opera televisiva, novanta minuti, divisi abbastanza nettamente in tre parti: infanzia, adolescenza e giovinezza,



delle platee cinematografiche e ora, a partire dalla sera di Natale, come nelle favole che gli piacciono tanto, alle ancor più sterminate platee televisive; nelle spire di un amore che, contrariamente a quanto accade abitualmente nel mondo dello spettacolo, sembra destinato a durare a lungo e che vedrà un nuovo frutto, per ora segreto come si addice agli amori dei grandi, entro il 1971. Come poi riesce sempre a raccontare se stesso e a non annoiare mai, come riesce sempre ad essere uguale e diverso, vecchio e nuovo, sempre riconoscibile e sempre stupefacente, questo è il mistero principale della creazione poetica, per tutti in genere e per lui in particolare, e non ci sono trattati al mondo che lo possono spiegare a fondo. Si può dire, invece, come Fellini procede: procede per accrescimento, aggiunge sempre qualcosa e varia la chiave, fa sopportare, miracolosa-

Per Fellini il circo è lo specchio del mondo



Per «I clowns» televisivi Federico Fellini ha ambientato la malinconia «rievocazione» d'un numero dei «Fratellini» (François, Albert e Paul) fra le mura di un'immaginaria casa per malati di mente

ciò diario sentimentale, nella prima; vita e lavoro, cioè opere, nella seconda; sogno, visione e morte nella terza. Tuota la vita di un uomo, come sempre accade nei film di Federico. Che qui conferma la sua capacità di variare all'infinito un tema, per convenzionale che possa sembrare in partenza, come quello dei clowns, e di scorgervi lo specchio di tutta l'esistenza, di quello che traspare, il fenomeno, e di quello che c'è dietro, i sogni e le speranze, le delusioni e le amarezze, i dolori e la fatica del vivere e del lavorare, la gioia e la libertà del creare.

Lui, Federico, è proprio il primo della classe. Dategli il tema più scontato del mondo, quello apparentemente più falso e più facile, e quindi teoricamente più insincero e lui tira fuori da quel cappello, coloratissimo e attraente ma che rischia di parer spacciato, una serie di immagini di quelle che non si dimenticano e, attraverso quelle, una serie di intuizioni, poetiche e morali, che non si dimenticano nemmeno quelle.

Che poi quel cappello sia davvero spacciato, che i clowns siano proprio il luogo comune della convenzione poetica, e in particolare, per il loro essere presenti, in varie e però mai mentite spoglie, in ogni film di Federico Fellini, su questo ci sarebbe da discutere.

Intanto per un dato biografico: il circo è stata la prima evasione di Federico verso il mondo della fantasia. La cronaca non è precisa, certamente qualcosa vi fu. A dodici anni, secondo la versione più accreditata, Federico fugge da Rimini

per raggiungere a Cesena lo scalzinatissimo e miserabile circo del clown Pierino. Fu affascinato, pare, da una zebra. Genitori disperati, carabinieri, con il pennacchio, efficientissimi. In capo a tre giorni Federichino è restituito a casa sua. Quanto poi quell'episodio abbia segnato Federico uomo, solo studi di psicanalisti potrebbero tentar di chiarire. E' certo, invece, che clowns, girovaghi, saltimbanchi, attori di inesaurita vocazione e scarsa talento, maghi da strapazzo segnano tutto il cinema di Fellini regista, lo percorrono da un capo all'altro, costituiscono fonte inesauribile di odio-amore. In loro Fellini identifica se stesso, creatore delle fallaci illusioni del cinema e identifica anche le menzogne della vita, quello che sembra e quello che è, la gioia che scopre l'amarezza, la vita che nasconde la morte. Ecco allora che quel film del clown Fellini, che ha per oggetto i clowns finisce per il suggerire un mucchio di cose e porre una serie di domande che val la pena di elencare allo spettatore televisivo. Ecco alcune, con molte altre che lo spettatore vi potrà aggiungere. Fellini suona veramente sempre sulla stessa corda? O finge solamente? E quelle associazioni che ne tira fuori sono così dolcemente consolatorie come sembrano? In che misura la comozione poetica serve a nascondere la realtà che la muove? O nella sinistra, asperata crudeltà del clown (a Roma, dice un vecchissimo pugliaccio che Fellini incontra a Parigi, non rideva mai nessuno) è nascosta, ma appena appena, una più amara verità? E non significherà qualcosa quella invecchiata e mac-

chietistica Anita, così diversa dalla maggiorata bionda spumeggiante e baccinata della *Dolce vita*? O il fatto che un clown che gioca con le bolle di sapone sia un ex psichiatra che ha cambiato teatro? E se Fellini protagonista della ricerca del clown perduto finge di commuoversi, non si dovrà invece prestare attenzione a quelli della troupe che lo assiste e che non si commuove per nulla e che annega la malinconia del passato nei sarcasmi romaneschi? E che di quel mondo la televisione francese conservi solo un miserabile frammento, offerto a Fellini con malagrazia da una stizzosa archivista, che Piero Etaix e la moglie non riescano a far vedere il filmetto dei «Tre Fratellini» perché il proiettore continuamente si inceppa e finalmente si incendia, anche queste cose non avranno un significato ben preciso? E tutto quel vecchiume, finalmente, è proprio, come potrebbe sembrare, solo occasione di nostalgia, o non dice invece, sul mondo di ieri, e quindi anche su quello di oggi, cose più vere e più importanti di quante si illude di pronunciare chi fa del programmatico nuovo la sua manicheistica bandiera di cineasta impegnato?

Ecco una serie di domande cui i clowns felliniani, Federico in testa, sollecitano dal grande pubblico televisivo italiano una meditata e non superficiale risposta. E se queste sono inquietanti, questo accade perché tale è la vita. «Fellini», disse una volta Simenon, «ci offre spesso immagini imbarazzanti, ha l'onestà del grande artista, non dà alla gente le immagini rassicuranti di cui in

genere è prodigo il cinema, eroi dal cuore grande, donne soavi e devote, personaggi sicuri di sé. Fellini ama l'uomo e per questo non lo inganna. Il suo dramma è tutto qui nel suo impegno a dare una testimonianza scomoda e inquietante dell'uomo di oggi». «Non è poi così inquietante», ribatte Fellini, «la realtà dell'uomo. Se l'accettiamo per quella che è veramente, mi sembra che non ci sia niente di più confortante di questa realtà, proprio perché l'accettarla è l'unica possibilità di viverla, di assisterla, di realizzarla». Decida lo spettatore per quale delle due tesi optare, sapendo che ogni risposta, nel labirinto dei contrari, nell'ambiguo confondersi degli opposti che è la radice più profonda e quindi più autentica del cinema moderno, sarà sempre una risposta parziale.

C'è ancora un consiglio, modesto ma auguriamoci fruttuoso, da dare al telespettatore. Invitandolo, certo, a rimpiangere il colore del film che ancor non può vedere in televisione ma anche a non disperarsene troppo, come qualcuno, non si sa con quanto disinteresse, vorrebbe (salvo smentirsi subito dopo sostenendo che quando un film è passato in bianco e nero sui teleschermi nulla vi aggiunge ridarla a colori nel cinema).

Fellini è un maestro del cinema, racconta quindi per immagini in movimento che il colore, certo, aggiunge nuovi elementi di richiamo ma che anche senza conservano tutta la loro forza di commozione e comunicazione.

Resta un'ultima cosa da dire, e anche questa riguarda il clown Fellini, quella sua capacità di sorprendere sempre, di essere sempre lui ma sempre diverso da come uno se lo immagina. Sapevate già tutto di Fellini? Sapevate che è disordinato, spendacciona, megalomane, che è il terrore dei produttori cinematografici, che i suoi film costano cifre astronomiche, che è il regista più caro del mondo eccetera eccetera? Bene, non è vero, niente. *I clowns* sono costati 150 milioni, cioè quanto costa un modesto film di un autore economico e sconosciuto. Siccome le televisioni che lo hanno prodotto sono tre, alla RAI il film è costato cinquanta milioni, quanto la puntata di un qualsiasi romanzo sceneggiato. Sarà forse anche per questo che quelli del cinema si sono arrabbiati tanto e hanno riempito le pagine di un settimanale di proteste e di geremiadi. Farsi portar via un Fellini era già grave, ma farcelo portar via, sia pure in via eccezionale, e però lo confermiamo non unica, da un lato al suo meglio di regista, dall'altro saggio e parco, rispettoso di costi e preventivi, be', riconosciamolo, c'è di che arrabbiarsi da una parte e rallegrarsi, moltissimo, dall'altra. Almeno fino a quando tutti non si saranno persuasi che nella galoppante civiltà delle immagini c'è posto per tutti, per cinema e televisione oggi, domani per le videocassette e per ogni altro strumento che l'invenzione dell'uomo e il progresso tecnologico metteranno a nostra disposizione per parlarci e per conoscerci meglio.

Paolo Valmarana

Techmatic Gillette®

un regalo in più una barba in meno



TECHMATIC
Gillette®

Techmatic
il nuovo modo di radersi
creato da Gillette
ora in elegante confezione
da regalo a L.1900

«I clowns»: momenti e personaggi del film realizzato da Fellini per il video

Immagini evocate come per magia



«I clowns» di Fellini comincia con un viaggio fra sentimentale e sarcastico nei ricordi giovanili: la stazioncina di Gambettola, nelle vicinanze di Rimini, con il capostazione (sopra) e i portabagagli (a destra). Queste scene sono state ricostruite a Roma, alla stazione di San Pietro della linea per Viterbo



Nel suo giro attraverso il circo, Federico Fellini ritrova la «Anitona» della «Dolce vita», qui mentre assiste a uno spettacolo del Circo Orfei



Eccezionalmente riuniti, i più grandi clowns di tutti i tempi sfilano sulla passerella che Fellini ha inventato per loro al «Cirque d'hiver» di Parigi

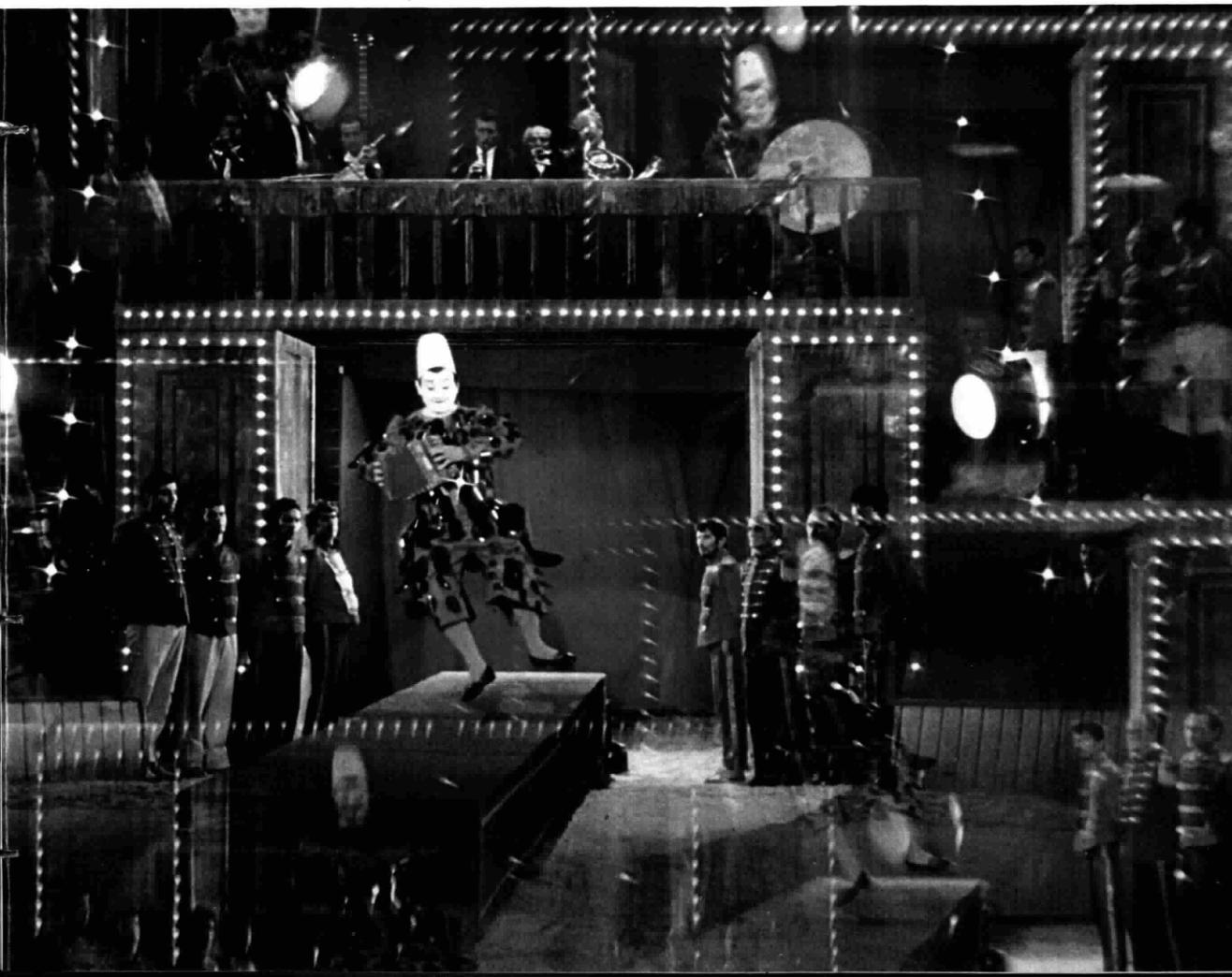


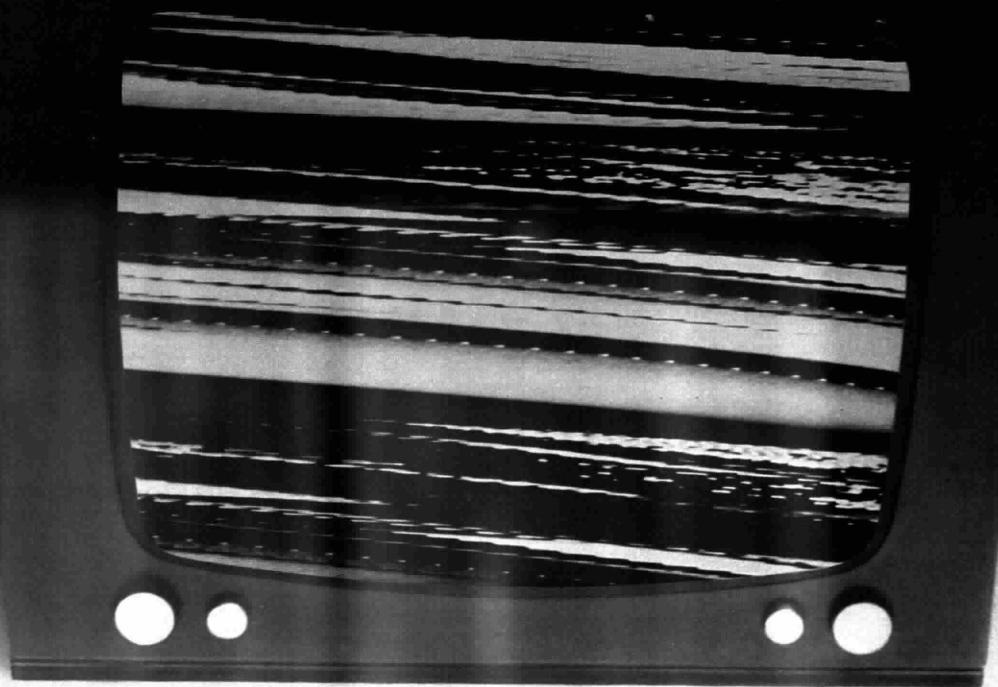


Per consolare i clowns invecchiati tristemente
Fellini rievoca i loro più celebri numeri: qui Leopoldo Valentini
Giacomo Furia e Marcello Martana danno
il loro volto ad un classico trio, quello dei « Fratellini »



Una foto ricordo:
tutta la « troupe »
col naso da clown.
In primo piano,
da sinistra:
il capo elettricista
Raffaele Cecchini,
il capo macchina
Domenico Mattei,
l'attrice Maya Morin.
In seconda fila:
l'aiuto regista
Maurizio Mein, il
capo effetti speciali
Adriano Pischutta,
l'ispettore
Fernando Rossi,
la segretaria
Norma Giacchero,
l'operatore
Blasco Giurato,
l'assistente alla regia
Liliana Betti,
Fellini e il direttore
della fotografia
Dario Di Palma





«rigore, goooooal...»

...e stavate regolando il video - allora il vostro televisore è superato

**solol'elettronica Rex vi dà
automaticamente l'immagine perfetta
su ogni canale**

Se perdetec tempo a regolare l'immagine, il vostro televisore è superato.

Con i televisori Rex basta premere un pulsante e l'immagine appare all'istante, nitida e perfetta, già sintonizzata dal selettori elettronico.

La perfezione dell'immagine è la prova della perfezione elettronica Rex. Voi la vedete. Ciò che non vedete è quello che sta dentro un televisore Rex.

E tutto ciò che sta «dietro»: le ricerche, le prove, i collau-

di, l'impegno tecnico che ha fatto di Rex la più grande industria italiana di televisori.

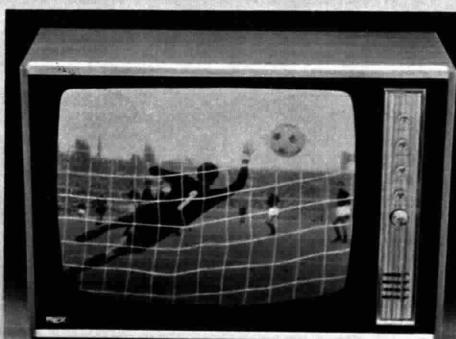
E solo i televisori Rex vi offrono un servizio assistenza diretta e radiocomandato.

Mille tecnici, settecento laboratori volanti pronti a una vostra chiamata.

La Rex produce trecentomila televisori ogni anno.

Trecentomila.

E li vende tutti. Ovvio. La voce corre: anche per i televisori, Rex rende sempre di più di quanto ci si aspetta.



Mod. X 24

GUIDA REX al PREZZO PULITO

Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo raccomandato, ugualmente per lo stesso modello in tutta Italia.

E' il prezzo che corrisponde al valore reale, è il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e da ogni equivoco.

E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.



Televisione X 24 24 pollici - sintonia continua elettronica a diodi - varicap con preselettori a quattro pulsanti - cinescopio autoprotetto - mobile in legno lucido. L. 153.000



Televisione HT 20 trasportabile da 20 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettori a pulsanti - cinescopio autoprotetto - maniglia rientrante. L. 99.000



Televisione M 12 portatile da 12 pollici - transistorizzato - sintonia a diodi a varicap con preselettori a pulsanti - alimentazione a corrente o a batteria - colori bianco, rosso, arancio. L. 99.000



Radio R 1 RT da tavolo - completamente transistorizzata - circuito monoblocco stampato - 4 gamme d'onda a modulazione d'ampiezza e di frequenza - commutazione di gamma a tasto. L. 36.000



Registratore R 1 RC portatile a caricatore - compact cassette - da 60 - 90 - 120 minuti - alimentazione a pile o da rete - microfono magnetodinamico - elegante custodia. L. 35.000

Prezzo franco Concessionario, oneri fiscali esclusi.

Sicurezza della qualità.

Sicurezza del « Prezzo Pulito ».

Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

REX
una garanzia che vale



Durante la lavorazione del film televisivo: Federico Fellini scende in pista per suggerire ad un clown gli atteggiamenti da assumere in una sequenza

Tout Paris per Fellini

*«I clowns» alla
Cineteca francese
per un festival
dedicato alla produzione TV italiana*

di Carlo Bonetti

Parigi, dicembre

Un Fellini non si perde; soprattutto, non si perdonano i clowns. Così devono aver deciso i parigini. Il risultato è stato il seguente: una sera di metà dicembre, la piccola sala della Cineteca francese al Palais de Chaillot ha rischiato di esplodere, tanto il pubblico vi era numeroso. E per molti, il viaggio e l'attesa sono stati inutili, perché, un'ora prima della rappresentazione, tutti i posti disponibili erano stati occupati.

La Cineteca francese è una venerabile istituzione, nota in tutto il mondo. Possiede i maggiori capolavori cinematografici di tutti i tempi, e li proietta, di tanto in tanto, nella sua saletta di Palazzo Chaillot, al Trocadero, o in quell'altra, in pieno Quartiere Latino, Rue d'Ulm. Qualche anno fa, il suo direttore, Henri Langlois, che Cocteau aveva definito « il drago che sorveglia i nostri tesori », fu messo alla porta da una congiura di funzionari che aveva, chissà come, ricevuto l'avalllo di un altro mostro sacro della cultura francese: André Malraux, allora ministro sotto De Gaulle.

Si ribellò il mondo intero, il mondo del cinema si intende, che non è forse assai numeroso, ma che seppe fare rumore per mille. Charlie Chaplin, che di Langlois è ammiratore e amico, minacciò di ritirare i suoi film dalla Cineteca se Langlois non fosse stato reintegrato al suo posto di direttore. E molti altri au-

tori seguirono il suo esempio. Così i funzionari dovettero cedere, e Langlois ritornò al suo posto.

L'idea di organizzare una specie di festival della produzione cinematografica e documentaria della televisione italiana, nell'ambito del quale è stato proiettato *I clowns* di Fellini, è stata propria di Langlois. La manifestazione è cominciata con un reportage di Luigi Comencini, *I bambini e noi*, che i telespettatori italiani conoscono bene; è continuata con opere di autori come Visconti, Rossellini, Bertolucci, Pasolini ed altri. L'affluenza del pubblico è stata notevole, i giudizi positivi.

Il clou della rassegna era però *I clowns*. Fellini è Fellini anche in Francia, soprattutto, direi, in Francia; nessuno poi ha dimenticato l'accoglienza quasi entusiastica della critica francese quando il film fu presentato a Venezia. « Due antologie potranno accogliere *I clowns* », scrisse il critico del *Figaro*, « quella del cinema e quella del circo ». E quello di *L'Aurore*: « Sarà senza dubbio la migliore trasmissione televisiva dell'anno; gli altri hanno talento, ma Fellini ha genio... ». « Il bel film, il grande brano di cinema che attendevamo, il Festival di Venezia finalmente ce l'ha dato... », così cominciava la sua critica inviata di *Le Monde*; « l'autore della *Strada* », concludeva, « non ha mai nascosto quel che la sua opera doveva al circo. Questo suo debito Federico Fellini lo paga nel modo che gli è proprio: cioè regalmente ».

Il film di Federico Fellini I clowns va in onda venerdì 25 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

tu dai un bacio a me...
io ti regalo caffè

regalate la confezione

GRANDI AUGURI CAFFÈ LAVAZZA

STUDIO TESTA



E' un modo elegante
di esprimere il Vostro affetto.
E' un raffinato omaggio
al gusto di chi la riceve.
E' il piacere di offrire il gusto
caldo e profumato di
una tazza di buon caffè.

La Confezione Grandi Auguri
contiene 1/2 kg. di
caffè Lavazza
Qualità Oro,
un gusto per chi ama
veramente il caffè.



Tostato e confezionato dalla

una grande tradizione
tutta per il caffè

Francobolli dedicati
al circo e ai suoi personaggi

Sotto il tendone

di A. M. Eric

Roma, dicembre

Quando, ai tempi dei romani, nacque il circo, il clown non c'era. E' venuto più tardi, nel Medioevo, quando erano soprattutto zingari i nomadi dello spettacolo. Oggi il clown è indubbiamente il simbolo più caratteristico del circo: la sua figura patetica, dal viso pesantemente truccato, il grande naso rosso, è presente in ogni pista, dalla più grande alla più piccola. Non sono molti i francobolli dedicati al circo o ai clowns, ma essi, raccolti insieme, possono aggiungere alcune pagine interessanti ad una collezione specializzata nel campo del teatro. Il circo, infatti, fa parte della famiglia del teatro, e il clown ne è il protagonista più noto e apprezzato. I trapezisti, i giocolieri, i domatori e le cavalierizie rendono lo spettacolo nella pista più entusiasmante, aggiungono quel tocco di brivido necessario a richiamare il pubblico, ma il clown, con la sua goffaggine, con le sue silenziose « battute », con i suoi gesti tramandati di padre in figlio, è sempre il numero

uno. A lui è dedicato un francobollo emesso dagli Stati Uniti per commemorare il circo, spettacolo che in quel Paese ha raggiunto l'apice della grandiosità, con le famose tre piste di Barnum e Bailey. Un mese fa, un francobollo, capito sulla testa quasi calva, la risata dipinta sul volto, gli occhi allegeri e nello stesso tempo tristi. Così il clown che tutti conoscono è stato effigiato sul valore statunitense. Un altro clown, più europeo, meno colorato e meno esasperato nella espressione, osserva una giovane cavallerizza in un valore della Francia. Il francobollo non è altro che la riproduzione di un famoso quadro di Seurat.

Una delle prime emissioni dedicate al circo è dell'Ungheria e risale a cinque anni fa. La tradizione del circo equestre in tutta l'Europa occidentale ha origini lontane che risalgono al periodo delle grandi migrazioni di tribù zingare dall'Estremo Oriente verso l'Europa attraverso i Balcani. Ben presto il circo divenne una forma di spettacolo per professionisti, una forma di arte teatrale che ha visto impegnati uomini e donne, animali hanno ottenuto su scala mondiale una giustificata fama. La serie emessa dalla Ungheria raffigura animali feroci, abilmente ammaccati.



La serie di francobolli emessa dalle Poste bulgare che rievoca i numeri più classici del circo tradizionale



Il francobollo che gli Stati Uniti hanno dedicato al circo. Il bozzetto riproduce il viso di un clown, diventato ormai simbolo di questa forma di spettacolo

strati, mentre compiono difficili esercizi, cavallerizzi, acrobati, giocofieri, un pesante pachiderma che balza con una graziosa lanciulla in midi, e, infine, un clown impegnato in un numero musicale.

Dall'Ungheria alla Romania e poi alla Bulgaria, La serie rumena, meno bella di quella magiara, è composta di sei francobolli. Anche qui sono presenti i personaggi e i «numeri» più noti del circo, dal solito clown al domatore di tigri. I bulgari, legati alle stesse tradizioni, hanno dedicato i francobolli della serie ai soggetti più «classici» di questo genere di spettacolo.

Il clown, figura oggi legata al circo, è stato per il te-

tro inglese quello che Arlecchino è stato per il teatro italiano. La sua funzione di «stimolatore della risata» ha giustificato la sua popolarità e le Poste della Repubblica Federale Tedesca hanno emesso recentemente una serie di quattro francobolli dedicati ai clowns di tutto il mondo. C'è, appunto, l'Arlecchino, il clown anglosassone, l'Hanswurst del teatro tedesco, e un personaggio scandinavo che sta tra il clown vero e proprio e il nostro Arlecchino.

Spulciando un catalogo di francobolli europei non dovrebbe essere difficile trovare qualche altro esemplare da aggiungere a questa piccola, ma colorata e gustosa, raccolta a soggetto.



La serie della Romania e (in alto) le emissioni magiara e, a destra, della Repubblica Federale Tedesca

370

Quando bevete René Briand Extra cercate i bicchierini più piccoli che avete in casa.

Saranno sempre troppo grandi.

Perché René Briand Extra è distillato con pazienza e alambicchi. Se ne distilla poco. E quel poco invecchia a lungo. Ecco perché René Briand Extra è raro, e come tutte le cose rare e preziose va gustato a gocce. Ne basta poco per dare tutto il piacere di un Grande Brandy.

René Briand Extra il conquistatore.

Un testo di Barolini per la vigilia di Natale

MEDITAZIONI D'UN POETA

Giovedì 24 dicembre

Noi facciamo ogni anno, a Natale, / falo, feste, luminearie, / Noi diciamo, Gesù, Gesù! / Spendiamo fior di quattrini, / ci scambiamo regali, / tra adulti e bambini, / per lo splendore dei ricchi / e l'illusione dei poveri. (...) Bisogna avere il coraggio di dire che qualche cosa è accaduto, / qualche cosa è peggiorato, / perché gli uomini non hanno mai avuto, / malgrado il monto e il ricordo / della notte di Natale, / vera buona volontà. Con queste parole il poeta Antonio Barolini rivolge ai bambini, attraverso una «sacra rappresentazione» che andrà in onda il pomeriggio del 24 dicembre, un invito alla riflessione sul significato del Natale. È la prima volta che Barolini, poeta e narratore internazionalmente noto, si rivolge con un suo testo — il titolo è *Una notte di buona volontà* — ai bambini servendosi della sua esperienza di padre. Attraverso le sue figlie — ne ha tre, tra gli otto e i diciannove anni — Barolini vive le impennate e le critiche dei gio-

vanissimi. E nonostante la differenza di linguaggio («i giovani sono diversi», constata con bonaria rassegnazione e speranza in una diversità migliore), nonostante i motivi che portano l'uomo di cultura a collocare criticamente le contestazioni dei giovani nel disegno storico preciso, egli ne avverte l'enome carica ideale, il desiderio grande di libertà, dagli squilibri economici come dall'impossibilità di adire ad una educazione coerente per tutti. Per questo, in questa sacra rappresentazione che parte dall'annuncio dei pastori e dall'invito alla pace per gli uomini di buona volontà, Barolini ha voluto affiancare a Francesco d'Assisi le forme della spiritualità hippies, di cui pur denuncia la distorsione. «Io pensavo», egli dice, «che questo Natale, che dovrebbe essere un Natale di grande buona volontà e di pace, in realtà poi era un Natale tormentato dai soliti guai... e pensavo che i bambini avrebbero la possibilità di trovare un mondo migliore soltanto se potessero reagire, crescendo, alle negative influenze e alle negative ipocrisie che dominano ancora il

mondo». Il testo di Barolini ha il suo antecedente ideale in un poema giovanile che è tuttora in abbozzo: *Il sogno del soldato Michele*. Intanto sta pensando a un nuovo romanzo, che dovrebbe apparire in giugno col titolo di *Penso a un pezzo di pane*. Il romanzo stringe più da presso quelle preoccupazioni religiose che già avevano nutrito *Una lunga pazzia* (1962) e *Le notti della paura* (1967). Questa volta, il fuoco è sul mondo degli hippies, con la ricerca dei valori metafisici e la scoperta della realtà dell'escatologia. Per i bambini Barolini ha preferito, alla prosa, la poesia: «Io, quando parlo di poesia, parlo di poesia fatta di rime e anche di esperienze profondamente tecniche del linguaggio», dice Barolini, ed aggiunge: «Io credo che le parole delle nostre riviste musicali, spesso banali, possano essere rispettate in parole di poesia... naturalmente attraverso quei metri e quelle forme per le quali la lingua lievitava in parole di poesia». Il messaggio che Barolini rivolge ai bambini non è diverso da quello che egli rivolge agli



Gli hippies: anche da loro nasce un messaggio di pace

adulti. Solo, pensando ai bambini, ha consentito ad alcuni tagli e ad alcuni ritocchi per la trasmissione televisiva. Il testo integrale verrà invece trasmesso, nello stesso giorno, dal Terzo Programma radiofonico. Barolini comunque crede che i bambini di oggi abbiano maggiore possibilità di accogliere la poesia di quanto abbiano i grandi, per la freschezza d'in-

tuzioane e la loro sensibilità non ancora opacizzata. Dall'adulto che ha visto due guerre, dall'uomo di cultura che anno dopo anno analizza il nostro mondo i bambini sono trattati già da uomini quali sono: gli uomini di domani che la vita odierna rende adulti e consapevoli precoce.

Teresa Buongiorno

«Quando gli animali parlarono» di Roberto Gavioli

NELLA STALLA DI BETLEMME

Venerdì 25 dicembre

L'anno scorso la televisione offrì ai bambini, il giorno di Natale, il primo cartone animato di Charlie Brown. Quest'anno è la volta di un cartone animato di circa mezz'ora, realizzato da Roberto Gavioli, che verrà contemporaneamente presentato da

una rete televisiva americana. Il film ci porta in una stalla di Betlemme, ove trovano asilo Giuseppe e la Vergine e viene al mondo il Bambino Gesù. Anche gli animali dovranno liberamente decidere se accogliere o meno il Bambino, in una prodigiosa notte in cui saranno dotati della parola. In una scenografia che

riproduce accuratamente gli ambienti della Palestina d'allora, gli animali animatissimi campeggiano con varie sfumature di personalità. Gli ospiti, in una soluzione di estrema delicatezza, si scorgono solo attraverso l'ombra che proiettano sul muro. Il cartone animato è stato realizzato in Italia da Roberto Gavioli, il creatore di personaggi pubblicitari al pubblico dei piccoli, da Ulisse a Capitan Trinchetto, dal Trogolodita a Pallina, premiato più volte a festival internazionali.

Questo cartone animato, realizzato a tempo di record in soli cinque mesi di frenetico lavoro, ha trovato l'equipage italiana di Gavioli affiancata a specialisti quali Shamus Culhane, il cartoonist che ha collaborato con Disney, con Obley e con Bosustow; Sammy Cahn e Jule Styne, il binomio premiato dall'Oscar, che hanno curato canzoni e musiche; Sam Rosenthal, che ha ideato il soggetto e dei collaboratori è stata motivata dal fatto che il cartone animato è destinato ad un pubblico internazionale. Per questo Gavioli ha preferito puntare su un disegno e un'animazione di tipo classico anziché su esperienze grafiche più asciutte e intellettuali.

t. b.



Tre scene del «cartoon» di Roberto Gavioli che vedremo sul video a Natale, una favola delicata che farà fantasticamente rivivere ai bambini la Notte Santa



Con gli auguri di Topolino, Gatto Silvestro, Zorro e degli altri amici

LA SETTIMANA DELLE FESTE

Da domenica 20 a sabato 26 dicembre

Ci viene incontro, sorridendo, Mario Morini, regista del programma *Topolino ha quarant'anni*. Morini è particolarmente felice: un suo telefilm per i bambini *Una notte, il topo...* ha vinto la targa d'argento alla Mostra internazionale del film per ragazzi di Venezia, e lo «Zoom d'oro» al festival «Pomeriggi TV» di Rovereto. Bene, per la settimana di Natale, Morini sta preparando le due ultime puntate del programma dedicato al celebre Mickey Mouse: esse andranno in onda, rispettivamente, domenica 20 e giovedì 24 dicembre. Per festeggiare Topolino arriveranno Ugo Tognazzi, Mike Bongiorno, Franca Valeri, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica, Alberto Lupo, lo scrittore Alberto Bevilacqua, la giornalista Lietta Tornabuoni. Un simpatico ospite, Veronelli, esperto in cucinaria, giungerà con un dono particolarmente allettante: un'enorme torta per rendere più allegro il compleanno del nostro quarantenne giovanissimo eroe. E non è tutto: Mina dedicherà a Topolino una delle sue più belle canzoni; la giovane ballerina della Scala, Lillian Così, esibirà, con i danzatori Fassina e Tellolli, alcune suggestive scene del balletto *Petrushka* su musica di Igor Stravinsky; e Toni Venturi si esibirà in un vivissimo «tip-tap» in sincrono con Topolino, che eseguirà lo stesso ballo sullo schermo. Vediamo gli altri programmi. Lunedì 21 e mercoledì 23, due puntate speciali della rubrica *Il gioco delle cose* con Marco Dané, Simona Gusberti, il Coniglio, il Coccodrillo, il Pa-

gliaccio, il pittore Buendia. Vi saranno gli zampognari, che eseguiranno le dolci nenie del Bambino Gesù, vi sarà un bellissimo Presepio napoletano, pieno di artistiche statuette che raffigurano personaggi d'ogni sorta: pastori, contadini, artigiani, dame e cavalieri, mentre i re Magi, guidati dalla stessa cometa, giungono da lontano con i doni meravi-

gliosi dei tre antichi sovrani. Gelsomino e Pagnucco attenderanno i loro piccoli amici, martedì 22, a *Porto Pelucco* per un'allegria gitata in sardina: allegria nonostante il mare grosso. Ma, niente paura! Capitan Giagni è sempre all'erta e saprà intervenire al momento giusto per tirar fuori i ragazzi da ogni impegno. Infine, tutti dal «Luchin» per

gustare un'ottima zuppa di pesce. A proposito di pesce, *Gatto Silvestro*, nel suo show di sabato, dedicato ai bambini, tenterà di farne una scarpaccia, ma resterà, come al solito, a bocca asciutta. Tenterà di rifarsi con il canarino Titti (cocco adorato di nonna Carlotta), e cadrà dalla padella nella brace. D'altra parte è ormai noto che al povero Silve-

stro vanno sempre tutte storie. Chi riuscirà, invece, a conquistare un grosso e inaspettato successo è il sergente Garcia. Chi non ci crede, non si lasci scappare, lunedì 21 dicembre, il telefilm *L'eroico sergente* della serie *La spada di Zorro*. Vedrà un incredibile Garcia, scattante, leggero malgrado il panceone, battersi con tale audacia da far rimanere a bocca aperta lo stesso Zorro: che cosa diamo e che cosa riceviamo. Per il ciclo *Racconti italiani del '900* andrà in onda, mercoledì 23, un racconto di Massimo Bontempelli, *Finestra*, sceneggiatura e regia di Carlo Quartucci, protagonista Evi Maltagliati. Tra i grandi narratori del nostro Novecento, Bontempelli (1878-1960) è quello che si accosta di più al mondo dei ragazzi. *Finestra* è una delicata storia, piena di poesia, di fantasia, di accorta dolcezza. Non è tuttavia un racconto di ragazzi, anzi è un racconto di vecchi. Ma esso dimostra che Bontempelli, anche quando parla di adulti, si rifa sempre al mondo favoloso dell'infanzia. Il curatore del ciclo, Luigi Baldacci, presenterà una breve biografia critica dell'autore, e, inoltre, al termine della trasmissione, condurrà un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio. Ricordiamo i «giochi familiari» di venerdì, sabato e domenica condotti da Romolo Valli, e concludiamo questa carrellata con le ultime parole della *Filastrocca dello zampognaro* che Gianni Rodari ha scritto per *Il gioco delle cose*: «... Se ci diamo la mano — i miracoli si faranno — e il giorno di Natale — durerà tutto l'anno».

c.b.



Vigilio Gottardi ed Evi Maltagliati in una scena di «Finestra» in onda mercoledì

Tre pomeriggi di giochi per genitori e bambini

NATALE CON I TUOI

Venerdì 25 dicembre
Sabato 26 dicembre
Domenica 27 dicembre

S c'è un periodo particolarmente adatto ai giochi in famiglia e' senza dubbio quello delle feste natalizie. Cambiano le mode, si evolvono i costumi, si diffondono distrazioni di ogni genere, ritchiami violenti, sgargianti ed imponenti; ma ecco che, con l'arrivo del Natale, come d'incanto, il quadro si ricomponne nei suoi colori caldi e confortevoli, nelle sue immagini serene, nella sua atmosfera intima ed affettuosa. Colori, profumi, suoni antichissimi e sempre nuovi. Bisogno di ritrovarsi, di stare insieme, di sentirsi più buoni, di godere di cose semplici e sane, di tornare un po' ragazzi, di giocare coi ragazzi, nel tepore della propria casa, grande o piccola che sia.

Ecco, di questo ha tenuto conto la TV dei Ragazzi nell'allestire i programmi per i tre giorni delle feste di Natale: venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 dicembre. Tre pomeriggi di giochi familiari, ai quali parteciperanno, appunto, tre famiglie di tre diverse regioni italiane: la famiglia Cerutti di Milano, la famiglia Martorella di Portoferraio (Livorno) e la famiglia Civita di Roccadapide (Salerno). Ogni gruppo è composto dal papà, dalla mamma e dal loro figlio. I tre programmi sono a cura di Gilbert Richard ed Enrico Vaime, con la regia di Eugenio Giacobino. Condurrà i giochi un noto e simpatico attore: Romolo Valli. I partecipanti dovranno sostenere sette prove. Capo «équipe» sarà sempre il ragazzo di ciascuna famiglia. Nel gioco del «telecomando» il papà, bendato, dovrà seguire un itiner-

rio con degli ostacoli, guidato dalla voce del suo ragazzo; dopo questa prima prova, il papà bendato dovrà superare quella delle «campane», poi quella dei palloni, della frutta, della gallina, del pameletto magnetico. Un altro divertente gioco è quello del «playback» nel quale il ragazzo dovrà doppiare con la sua voce un noto cantante. Nel gioco dal titolo «chi è?», partecipano i tre componenti della famiglia, un disegnatore ed il presentatore. I concorrenti dovranno al presentatore una serie di domande, alle quali egli può rispondere solo sì o no, dando modo così al disegnatore di tracciare su di un tabellone la figura di un noto personaggio. «Il Natale di...» è un brano filmato dedicato in modo particolare ai ragazzi presenti in studio e a tutti i piccoli telespettatori: un celebre perso-



Romolo Valli fra Richard e Vaime che curano la serie

naggio racconterà il «suo Natale» e quando aveva l'età dei ragazzi che partecipano al gioco, cioè circa 10 anni. E ancora: il simpatico gioco della palla e del tubo cui partecipa il papà ed il figlioletto, quello del «doppiaggio», che richiede l'intervento dell'intero gruppo familiare: quello degli «animali» (animali veri, presentati in studio) in cui il ragazzo dovrà dimostrare la sua abilità d'imitatore. Il gioco del-

l'indice di gradimento», in cui ciascuno dei partecipanti dovrà esprimere il suo giudizio o le sue preferenze su alcuni programmi televisivi.

Ospiti d'onore, numeri di attrazione, vedettes internazionali, arricchiscono i tre spettacoli familiari.

Vi saranno, inoltre, tre giochi per il pubblico: le regole verranno illustrate, di volta in volta, da Romolo Valli.

c.b.



domenica

SECONDO

17,25-19,30 GLI INCANGANTI

Commedia degli Accademici Intronati di Siena
Riduzione di Sergio Bargone Compagnia della Giostra Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Prologo: Sergio Bargone Gherardo, vecchio Virginio, vecchio Michele Riccardini Clemenza, zia Maria Pia Nardon Lelia, fanciulla Rita Forzano Spela, servo di Cherardo Silvio Anselmo Scatizza, servo di Virginio Mimmo Calandruccio Flaminio, innamorato Nino Fuscagni Pasquella, fante di Gherardo Giusi Raspanti Dandolo Giglio, spagnuolo José Torres Crivello, servo di Flaminio Vincenzo Ferro Messer Piero, pedante Pippo Luzzoli Fabrizio, giovinetto figlio di Virginio Gianni Conversano Stragulia, servo del pedante Sergio Bargone Agiato, osta Silvio Anselmo Frulla, osta Mimmo Calandruccio

Regia teatrale e televisiva di Marcello Baldi

21 — SEGNALO ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO (Dentifricio Durban's - Candy Lavastoviglie - Grindina - Biscotti Colussi Perugia - Linea Mister Baby - Cera Overlay)

21,15 Il Quartetto Cetra presenta:

JOLLY Spettacolo musicale di Leo Chiasso e Gustavo Palazio con la partecipazione di Mario Carotenuto, Lucio Dalla, Loretta Goggi, Mina, Lino Patruno, Nini Rosso, Ingrid Schoeller, Nanni Sampaia Scene di Egle Zanni Orchestra diretta da Mario Bertolazzi Regia di Carla Ragionieri Terza puntata

DOREMI' (Vernel - Rosso Antico - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Calze Vela)

22,15 CINEMA 70 a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Urlaub im Schiff Ein Filmbericht von und mit Franz Flaskus Verleih: OMEGA FILM

19,40 Der geborgte Weihnachtsbaum Ein Fernsehspiel von Wolf-dietrich Schnurr mit Walter Giller, Carla Hagen, Wolfgang Völk u.a.

Regie: Dietrich Haugk Verleih: TELEPOOL

20,30 Adventslieder Es singen die Regensburger Domspatzen Verleih: LUTZ WELLNITZ

20,40-21 Tagesschau

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa del Pontificio Ateneo Salesiano di Torino

SANTA MESSA Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **CHIESA PRESENTE** Terza puntata Per fare l'uomo

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— Lupo de' Lupi
— Il filtro di Jekyll
— L'innamorato geloso

Produzione: Hanna e Barbera
— Le avventure di Magoo
— Il floricoltore piromane
— Safari in città

Distribuzione: Television Personalities

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO Regia di Giancarlo Nicotra

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Erbadol - Amaro Averna - Gruppo Industriale Ignis - Surgelati Invito)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A-COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga - Coordinamento di Gianpaolo Taddeini - Realizzazione di Rosalba Costantini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALO ORARIO

GIROTONDO (HitOrgan Bontempi - Dolatita - Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremeria Boccaro)

la TV dei ragazzi

Ruggiero Orlando presenta:

TOPOLINO HA QUARANTANNAI con Aba Cercato

Un programma di Umberto Simonetta e Enrico Valente in collaborazione con Lioniello Dottarelli

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Mario Morini

Terza puntata

Cartoni animati sono della Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

GONG (Dado Lombardi - Euroacril)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Berendson e Paolo Valentini

17,55 LE COMICHE DI HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castronovo

Presenta Margherita Guzzinati

Seconda puntata

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG (Farine Fosfatina - Pepsodent - Ariel)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

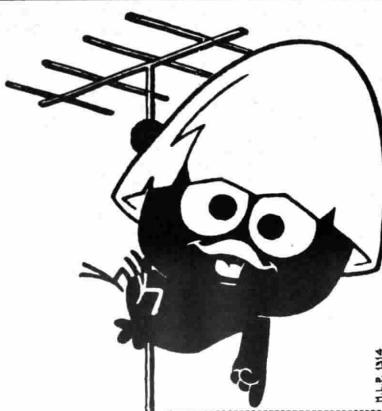
19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Lina Kaloderma - Cioccolatini Bonheur Perugina - Bevarely - Sottilette Kraft - Olio extravergine d'oliva Carapelli - Fornet)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



H.P. 1514

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!



CALLI

ESTIRPATO CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rischi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecchia duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il califugo

Noxacorn

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi e chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fiammaricche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

A NOSTRO RISCHIO

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

V

20 dicembre

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

La consuetudine dell'albero di Natale, diffusasi ormai largamente anche in Italia, ha fatto lievitare negli ultimi anni la domanda di abeti giovani e, pur di soddisfare le crescenti richieste, speculatori senza scrupoli hanno attinto a man salva al nostro patrimonio boschivo, provocando danni tutt'altro che irrilevanti. La campagna condotta sia dagli organi ministeriali, sia dalla stampa, contro la distruzione

indiscriminata delle riserve, e tendente ad orientare il pubblico verso l'acquisto degli abeti provenienti dai vivai autorizzati, comincia oggi a dare dei risultati? E' appunto uno dei temi che sviluppa il servizio di Piero Presenda, previsto nel numero odierno del rotocalco agricolo. Va in onda, altresì, l'inchiesta realizzata a Gualdo Tadino sul grave fenomeno dello spopolamento in atto nelle campagne umbre, che era stata annunciata per l'edizione del 6 dicembre scorso.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

La giornata sportiva offre manifestazioni per tutti i gusti. Calcio, sport invernali e ippica sono, comunque, gli avvenimenti più importanti che saranno trattati dalle consuete rubriche televisive. Per il campionato di serie A si gioca la decima giornata: un turno che servirà, per le partite in calendario, a delineare ulteriormente il volto della classifica. Negli sport invernali, Val d'Isère ospita la seconda gara per la Coppa del Mondo: il concorso al-

pino ormai tradizionale che nel passato segnava l'apertura della stagione sciatoria e in cui, proprio nella scorsa edizione, l'azzurro Gustavo Thoeni si rivelò atleta di valore mondiale, battendo i fuoriclasse Patrick Roussel e Jean-Noël Augert. All'ippodromo di Agnano è in programma il Gran Premio UNIRE, l'ultima prova di galoppo dell'anno che mette a confronto sia i cavalli reduci dalle maggiori gare di Milano e di Roma, sia quelli che tradizionalmente sono trasferiti a Napoli per trascorrere l'inverno in un clima più mite.

LE COMICHE DI HARRY LANGDON



Lo scatenato protagonista della serie di film umoristici

ore 17,55 nazionale

Nell'Eroico soldato, i militari americani, di ritorno dall'Europa, sbarcano nel porto di New York accolti da una folla festante: la prima guerra mondiale è finita. L'eroe, a non essersene accorto è Harry che continua a vagare per quelli che furono, in passato, campi di battaglia alla ricerca di un nemico che sembra essersi volatilizzato. Un pacifista contadino, intento a dissodare il proprio pezzo di terra, viene scambiato per un artificiere e inseguito a fucilate; persino una mucca fa le spese dei bellicosi ardori di Harry, guerriero disstrutto. La storia si complica con l'entrata in scena di un sossia: un re tirannico e alcolizzato che Harry è costretto a sostituire dietro le pressioni di un intrigante primo ministro. La sua nuova veste darà luogo a una serie di equivoci in cui si troveranno coinvolti generali malvagi, dignitari servili ed un'affascinante regina. Fino al brusco risveglio del protagonista. In Pugni e guai, Harry, capitato in un tipico saloon del West, è alle prese con una banda di malviventi. Dopo varie peripezie ne sfida uno, fatto cattivo e ferito, in incontro di boxe che si terrà su un ring allestito nel retro del locale. Grazie ad un pezzo di ferro nascosto nel guantone riuscirà a mettere k.o. l'avversario ma, smascherato, dovrà fare i salti mortali per cavarsela senza troppi danni.

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO: La vittoria

ore 21 nazionale

Hübner si reca al Castello da Radetzky per informarlo della sua decisione di far ritorno a Vienna. Radetzky risponde che anche i suoi uomini si preparano ad abbandonare Milano. Si impegnano in un'ultima battaglia per ragioni di prestigio e poi lasciano la città per attendere in campo aperto l'arrivo dell'esercito di Carlo Alberto. Infatti di fronte alla guerra civile non esiste alternativa: anche restando a Milano, sarebbe impossibile venire a capo. Hübner, sconcertato dal cinismo di Radetzky,

risponde polemicamente e lascia il Castello. A Porta Tosa ha luogo lo scontro decisivo fra milanesi e austriaci. La battaglia viene seguita attraverso una serie di episodi ricostruiti in base a testimonianze e di cui sono protagonisti Luciano Manara, Carlo Osto, Paolo Biagi, Agostino Bertani e altri. Hübner tenta di spiegare ai due fronti la sostanziale inutilità della battaglia, ma non è creduto. L'utilizzazione delle barricate mobili permette ai milanesi di portarsi, alla fine della giornata, sotto la Porta e di appiccare il fuoco alla polveriera. Dalla Locanda del Da-

zio in fiamme, viene salvata la contessa Amelia. Gli austriaci si ritirano e Hübner con loro: la rivoluzione ha trionfato, le cinque giornate sono finite. A Torino, Palazzo Reale, il giorno dopo, Carlo Alberto riceve D'Adda e Martini. E' già informato dell'esito vittorioso della rivolta milanese e, forte di questa vittoria e dell'atto di dedizione portatogli, decide l'intervento. Intanto, sulle rovine dei mananti di Porta Tosa, mentre i patrioti gridano: «Viva l'Italia», viva Carlo Alberto, viva tutti». Cattaneo commenta le gloriose giornate e prevede il futuro dell'Italia che nasce.

questa sera in carosello

**tè Ati,
fragranza sottile, idee chiare**



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda, fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

RADIO

domenica 20 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zeffirino.

Altri Santi: Sant'Ignazio, Sant'Eugenio, S. Liberato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1539, nasce il poeta Jean Racine.

PENSIERO DEL GIORNO: Che cosa è il diavolo? Un funafo che fa molte migliaia di reti. (Abraham).



Mstislav Rostropovich. Il prodigioso violoncellista russo suona, alle ore 18,30 sul Nazionale, il « Concerto in si minore » op. 104 di Anton Dvorak

radio vaticana

KHz	1529	= m	199
KHz	7250	= m	41,38
KHz	9645	= m	31,10
KHz	6190	= m	48,47

8,30 Santa Messa in lingua Latina. 9,30 in collegamento RA: Santa Messa in lingua Italiana con omelia di Monsignor Cosimo Petino, 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogloria, 16,15 Radiotelevisio spagnolo, 17,15 Radiotelevisio tedesco, 18,15 polacco e ungherese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelia a Kristusom: porcilla, 19,30 Orizzonti Cristiani - Antologia musicale -, a cura di Antonio Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'allocuzione dominica. 21 Santo Rosario. 21,15 Osservazioni di Fraga. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo va in guardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 559)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Franchi. Notizie popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Venerdì. 9,30 Francesco Scopacasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 L'Orchestra. Paul Mauriat. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastrini. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Canzonette. 13,10 Il misterone (alla ticinese). 14 Informazioni. 14,05

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Nicolaj Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina sul suo battello - Le tre meraviglie (Orchestra - The Philharmonic diretta da J. S. Dobrowolny) • Maurice Ravel: Tzigane - esecuzione da concerto per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kiril Kondrascin)

6,30 Musiche della domenica

Nell'intervallo (ore 6,54): Almanacco

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

Johann Felicidio (Helmut Zacharias) • Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love (Clebanoff Strings) • Cour-Blackburn-Popp: L'amour est bleu (John Schroeder) • Mc Cartney-Aufrag-Buggy-Lennon: Girl (Paul Mauriat)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 Canzoni allo studio

Albertelli-Penzetti: Primo sole, primo amore (Ricchi e Poveri) • Pace-Panzeri-Pilat: Una bambola blu (Ortensio Berti) • Leardi-Pettinato: In mezzo al traffico (Gianini Pettinato) • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei (Ornelli Vanoni) • Ferrer-Verde-Ferrer: Viva la campagna (Nino Ferrer) • Taylor: Gli occhi verdi dell'amore (I Profeti)

15,27 Radiotelefutura 1971

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19,30 Interludio musicale

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi. Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

— Industria Dolciaria Ferrero

21,15 CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG E DEL PIANISTA ERIK WERBA

Hugo Wolf: Tre madde su testo di Eduard Monks. Frag. und Antwort - Das verlassene Magdlein - An eine Aelsharfe - In der Frühe • Franz Schubert: Sette Lieder: Lied der Mignon, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Der Tod und das Mädchen, su testo di Max Klinger - Gretchen am Spinnrade, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Lachen und Weinen, su testo di Felix Rückert - Ganymed, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Die Forelle, su testo di Christian Schubart - Der Musensohn, su testo di Johann Wolfgang Goethe (Registrazione effettuata il 20 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1970 -)

21,50 DONNA '70

a cura di Anna Salvatore

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - Il nostro Natale. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta: Musicamatch

Rubamazzetto musicale di Bongiorno e Limi - Orchestra diretta da Tony De Vita - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

— O.B.A.O. bagno schiuma blu

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

Il padre

12 — Contrappunto

12,28 Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

17,35 Falqui e Sacerdoti presentano: Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Ugo Tognazzi. Regia di Antonello Falqui (Replica dal Secondo Programma)

— Zucchi Telerie

18,30 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Franco Caraciolo

Violoncellista Mstislav Rostropovich

W. A. Mozart: Piccola serenata notturna in sol maggiore K. 525 per archi (Eine Kleine Nachtmusik) Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Ron-dò (Allegro) • A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio, ma non troppo - Finale (Allegro moderato) Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 91)

22,10 MUSICA LEGGERA DA VIENNA

PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,50 Palco di proscenio

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani - Buonanotte



Franco Caraciolo (ore 18,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bolettino per i naviganti

7,24 Buon viaggio — FIAT

7,30 Giornale radio

7,35 Billardino a tempo di musica

7,59 Canta Umberto Boselli

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Fabrizi-Alberelli: Vivo per te (I Dik Dik) • Bigazzi-Capuano: Un colpo a tappeto (Mina) • Pinto-Savio-Bigazzi: Candide (Mozart) • Puccini: La fata Isola blu (Il Top 4) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Marrocchi-Taricco-Ciacci: Cuore ballerino (Little Tony) • Avogadro-Detto: Un'avventura (Protagora) • Beretta-Del Prete-Santoro: Se amavo non crecevo (Adriano Celentano) • Minellono-Mogol-Levezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Buffoli-Limiti-Nobile: Adagio (I Domodossola) • Beretta-Gianni: Aprile: Uomo, donna (Giovanna Vassalli) • Giapponi: Il suo il suo (Al Bano) • Orlando-Mariano: Lei aspetta me (Camaleonte) • Pallavicini-Domaggio: Concerto per Venezia (Pino Donaggio) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Quella musica (I New Trolls)

— Ozmo

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Buitoni

13,30 GIORNALE RADIO

13,35 Juke-box

14 — CANZONISSIMA '70

a cura di Silvio Gigli, con Marina Morgan

14,30 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

— Soc. Grey

15,20 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonettoni

16 — Canzoni napoletane

Fiorelli-Alfieri: 'A bumbuniera mia (Enrico Simonettoni) • Bovio-Valente: L'addio (Miranda Martino) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mamme (Nino Fiore) • Vairo-Napolitano: Non spetta' sti catena (Mima Doris)

19,13 Stasera siamo ospiti di...

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 ANTOLOGIA OPERISTICA

G. Rossini: L'Assedio di Corinto: Sinfonia (Orch. Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia) di F. Puccini: La W. A. Mozart: Idomeneo • Zeffiretti: singhiera • (Sopr. T. Stich-Randall) — Orch. du Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouvé) • V. Bellini: La Sonnambula • T. V. ravviso o luoghi di Torino della RAI dir. U. Tassan) • G. Verdi: Macbeth • Si colmi il calice • (B. Nilsson, sopr. B. Prevedi, ten. D. Carral, sopr. V. Carbonari, bs. Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia) di S. Sartori, dir. M. del Coro R. Benaglio • R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I (Orch. Sinf. dir. H. Knappertsbusch)

21 — PANTHEON MINORE

— Madame du Chatelet, la musa di Voltaire

a cura di Maria Luisa Spaziani

21,30 DISCHI RICEVUTI

a cura di Lilli Cavassa

Presenta Elsa Ghiberti

Rabin: Beaucoeur de blues • Monti-Ollamar: Io vi racconto • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid • Sor-di-Piccioni: Il presidente • Cassia-

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Germano, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni — Manetti & Roberts

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Coral

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

11,57 Radiotelefonia 1971

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12,15 Quadrante

12,30 Pino Donaggio presenta:

PARTITA DOPPIA

— Mira Lanza

• Campani-Compuestella-Giordano: Chi sbaglia paga (Mario Trevi) • Manlio D'Esposito: Anema e core (Puccio Roelens) • Villani-Lama: N' poco e sentimo (Maria Paris) • Gili: La donna al volante (Roberto Murolo) • Fiore-Lama: Varca d'oro (Nina Landi)

— Certosa e Certosino Galbani

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Brandy Cavallino Rosso

17,30 PAGINE DA OPERETTE

Scelte e presentate da Cesare Gallino

— Croff tappeti-tendaggi

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE CONCORSO UNCLA 1970

18,30 Giornale radio

18,35 Bolettino per i naviganti

18,40 APERITIVO IN MUSICA

Shapiro: Ieri avevo cento anni • Pisano-Chiasso: Un sabato o l'altro • Cardillo-Cordifero: Catari Catari • Pallavicini-Conte-Newell-Dod: Azzurro

21,50 Claudine

di Colette

Traduzione di Laura Marchiori
Adattamento radiofonico di Nicola Manzari

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° episodio

Claudine

— Adriana Vianello

Marcello Italo Dell'Orto

Rinaldo Carlo Ratti

Il padre Adolfo Geri

Marina Emanuele Finini

Zia Coeur Giuliana Corbellini

Melia Wanda Pasquini

Regia di Gastone Da Venezia

(Edizione Biblioteca Universale Rizzoli)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 AUTUNNO NAPOLETANO

Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da Giovanni Samo
Partecipa Nino Taranto
Presenta Annamaria D'Amore
Musiche originali di Carlo Esposito

23,05 Bolettino per i naviganti

23,10 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Pitagora e l'astronomia. Conversazione di Maria Maitan

9,30 Corriere dall'America, risposte de "La Voce dell'America" ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Étoile - Instantane dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Richard Wagner: Idilio di Sigismondo, prima versione per orchestra da camera (Strumentisti dell'Orchestra • Philharmonia • diretta di Ottokar Klempner) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore • La vita celestale (Soprano: Anna Vissi; Vincenzo Viscegljka • Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrach)

11,15 Presenza religiosa nella musica

Baldassare Galuppi: Laudate, pueri, Dominum, motetto per soprano, mezzosoprano, coro e orchestra (Sandra Fuenterosa, soprano; Gioia Antonini Calé, mezzosoprano • Orchestra del Gonfalone e Coro Popolare Romano diretta da Giacomo Tosato) • Franz Schubert: Messa n. 4 in do maggiore per soli, coro, orchestra e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Laurence Dutton, soprano; John Eliot Gardiner, coro; Kurt Equiluz, tenore; Ken Nomi, basso; Xavier Meyer, organo • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Akademie Kammerchor • diretti da George Barati)

12,10 Gioventù, oggi. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 Musiche cameristiche di Peter Illich Ciakowki

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 30 per archi: Andante sostenuto, Allegro moderato - Allegro vivo, e scherzoso • Andante - Allegro vivace, lorooso ma con moto - Finale (Allegro non troppo e risoluto) (Quartetto Vlach)



Maria Montessori (ore 20,15)

13 — Intermezzo

Josef Strauss: Sphärenklänge op. 235; Schönle: Leopold op. 10; Franz Liszt: Fantasie ungherese per pianoforte e orchestra • Peter Illich Ciakowki: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20; Il Scena (Tema del cigno) - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione all'atto II - Danza ungherese - Finale

14 — Folk-Music

Canti folcloristici friulani (Coro Antonio Illerberg della Soc. Alpina delle Giulie del CAI di Trieste diretto da Lucio Gagliardi)

14,15 Le orchestre sinfoniche

ORCHESTRA FILARMONICA CEECA

Anton Dvorák: Suite in re maggiore op. 83 • Suite cecia (Diritti e s. Klima) • Bohuslav Martinů: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Solisti: Josef Palenčík - Direttore Karel Ancerl) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 - dei tre re - (Direttore Serge Baudo)

15,20 Il Drago

Tre atti di Eugenio Schwarz
Traduzione di Vittorio Strada
Compagnie di prosa di Firenze della RAI con Riccardo Tedeschi
Il Drago • Giandomenico Belotti • Nanni Bertorelli • Chiaramonte, archivista
Corrado Gaipa

19,15 Concerto di ogni sera

Franz Schubert: An der Mond • Der Herbstwind, testo di Alois Schreiber • Einsame, testo di Johann Mayrhofer • (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Gustav Mahler: Sei Lieder da "Des Knaben Wunderhorn" • (Christa Ludwig, soprano; Peter Pears, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, pianoforte) • Drei Lieder und Gesänge aus dem Jugendzeit • Nicht Wiedersehen (Desi Walter, soprano; Bruno Walter, pianoforte)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Maria Montessori: una rivoluzione pedagogica per lo sviluppo della personalità infantile a cura di Francesco Mei

20,45 Poesia nel mondo

Poeti francesi primi di Villon, a cura di Paolo Guzzi
5. Pierre de Nesson
Dizione di Alessandra Cacciari, Antonio Guidi, Romano Malaspina

21 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

La macchina e l'uomo (Henry Ford e la rivoluzione industriale)
Programma di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di Gastone Da Venezia
Al termine: Chiusura

Esa, sua figlia

Il Borgomastro

Hector, suo figlio

Sabina De Guida

L'asino

Andrea Matteuzzi

Il tessitor

Carlo Ratti

Il cappellai

Carlo Ratti

Il luttuo

Carlo Ratti

Il fabbro

Carlo Ratti

Le amiche

Carlo Ratti

Di Elsa

Carlo Ratti

I cittadini

Carlo Ratti

Il venditore ambulante

Alfredo Bianchini

Regia di Paolo Giuranna

17,30 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

18 — GLI SCRITTI DEI Pittori ITALIANI DAL 1900 AL 1945

a cura di Fernando Tempesti

3. De Chirico, Savinio, Ferrara, la pittura metafisica e dopo

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 IL FUTURO DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO ITALIANO

Indagine a cura di Walter Mauro con l'intervento di Carlo Maurilio Lerici, Bruno Molaioli e Mario Moretti

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 894 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Fidodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta: Internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
in Tic Tac...



Aut. Min. N. 3055 Novembre 1970

...appuntamento con
Alka Seltzer

MAI DARSI PER VINTA.

Signora, se le calzamaglie l'hanno delusa, lei può andare a gambe nude o nasconderle del tutto, può arrabbiarsi col destino o accettarlo rassegnata. Ma può anche provare una calzamaglia REDE. Mai darsi per vinta! Una calzamaglia REDE è leggera, aderente, precisa e...sta su. Chi ha provato REDE, non ci rinuncia!



IN TELEVISIONE NELLA
RUBRICA "ARCOBALENO"

DOMENICA 20 DICEMBRE

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
2^a puntata
(Replica)

13,15 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il farmacista
di Arnaldo Genoilo
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Detersivo Last al limone - Terme di Recoaro - Omogeneizzati al Plasmon)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Trenini elettrici Lima - Camerelle Perfetti - Bambole Furga - Grazie Carnielli - Avap per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi si visi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 LA SPADA DI ZORRO

L'eroico sergente
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega
(Zorro) Guy Williams
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sheldon
L'Aquila Charles Korvin
Quintana Michael Pate
Fuentes Peter Mamakos
Raquel Suzanne Lloyd
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG

(Rivarossi trenini elettrici - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG

(Sapone Respond - Certosa e Certosina Galbani - Robert Bosch)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Giappone

a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Marzino
9^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camicia Camajo - Alka Seltzer - Lucido Nugget - Rosso Antico - Compagnia Italiana Liebig - Linea cosmetica Co-rolle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Chlordont - Fabbri Distillerie - Candy Lavastoviglie)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Riviera - Piccoli elettrodomestici Blaletti - Soc. Nicholaus - Ariel)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Coffanetti caramelle Sperlari - (4) Punt e Mes Carpano - (5) Chicco Artsana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) As-Car Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine 2 Videotonics - 4) Arno Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

AMORE E FORTUNA

Film - Regia di Jacques Becker

Interpreti: Roger Pigaut, Claire Maffei, Noël Roquevert, Annette Poivre, Gaston Modot

Produzione: Gaumont

DOREMI'

(Pepsodent - Triplex - Confezioni Maschili Lubiam - C & B Italia)

22,50

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Grappa Julia - Trebon Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Essex Italia S.p.A. - Tè Star - Dinamo - Invernizzone - Cesa Vincola F.lli Bolla - IAG/IMIS Mobil)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'

(René Briend Extra - C/F Werman - Rasoi Technmatic Gillette - All - All)

22,05 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

Trio op. 97 in si bemolle maggiore (« L'Arciduca »): a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro), c) Andante cantabile, d) Allegro moderato - Presto Isaac Stern, violino Leonard Rose, violoncello Eugène Istomin, pianoforte Realizzazione di Jacques Tretout (Produzione ORTF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Winter in Tirol Ein Filmbericht von Theo Hörmann

19,50 Der Weihnachtsmann mit den grossen « M » Fernsehfilm aus der Reihe « Sie schreiben mit » Regie: Hans Müller Verleih: BAVARIA

20,15 Zur Krippe her kommt... Ein weihnachtlicher Filmbericht von Manfred Schwarz Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Charles Korvin è l'Aquila in « L'eroico sergente » alle 18,15 sul Nazionale

V

21 dicembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il farmacista

ore 13 nazionale

Spesso nelle farmacie rurali, il farmacista è costretto a fare un po' di tutto: cambiare l'assegno, alla pensione, sostituire il veterinario per curare qualche animale ammalato, occuparsi del vino dei propri clienti, vendere busti ortopedici. Tutto per cercare di sopravvivere economicamente e spesso non riuscendo. Molti farmacisti svolgono un secondo lavoro ed insegnano nelle scuole medie. Come si è venuta a creare questa situazione? E' una delle domande cui risponde questa seconda puntata dell'inchiesta dedicata alla categoria. Innanzitutto il continuo spopolamento delle campagne e dei piccoli paesi rende ardua la con-

dizione economica della farmacia; in secondo luogo le specialità medicinali per il bestiame sono passate più attraverso le mani del farmacista, ma vengono distribuite direttamente alle grandi aziende; infine il sistema mutualistico non permette alla farmacia di avere quel danno contante che è alla base di ogni impresa commerciale. Molti farmacisti sono del parere che solo l'attesa riforma sanitaria possa rimettere ordine nella loro precaria situazione. L'insierimento nell'unità sanitaria locale non solo restituirebbe il farmacista alla sua professione, consentendogli di svolgere l'importante compito di educatore sanitario, ma gli potrebbe assicurare anche la tranquillità economica cui legittimamente aspira.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Sandro Mazzola, uno dei più popolari giocatori di calcio, è stato chiamato dal regista Gianni Mario a discutere il tema con cui si apre l'odierna trasmissione di *Tuttilibri*. Il dibattito, al quale prendono parte anche i giornalisti Giorgio Bocca e Gianni Brera, prende lo spunto da un libro di Gerhard Vinnat, Il calcio come ideologia (editore *Guardini*), che ha suscitato molte polemiche negli ambienti sportivi in quanto denuncia alcuni aspetti deteriorati e «alienanti» del gioco del calcio, come il cito esagerato dei campioni e lo sfruttamento dell'emotività delle folle negli stadi. Per la «biblioteca in casa» viene suggerito il volume, edito da Einaudi, che raccoglie 130 trecento novelle di Franco Sacchetti, *Ospite della redazione* di *Tuttilibri* è stavolta lo scrittore par-

mense Alberto Bevilacqua, del quale è stato ripubblicato, presso Rizzoli, il romanzo ambientato a Parma *Una città in amore*. Nel servizio «un libro un tema» Gigliola Magrini, autrice di *Guida verde* (editore Mondadori), ci insegna come mantenere in vita le piante da giardino e da appartamento. Infine, tra le 1000 librerie presentate nel «panorama librario», vengono segnalati da *libri d'estrema Usi e costumi* di Nicola di Francesco de Bourgues (editore Longanesi), un classico che era molto caro a Benedetto Croce, ed *Elogio della libertà* di Domenico Porzio (editore Ferro), un breviario che raccoglie le pagine e le definizioni più belle sul tema della libertà dell'uomo: sono presenti 580 autori, alcuni dei quali con testi inediti (Ungaretti, per esempio, ci offre una poesia scritta poco prima di morire, ispirata alla resistenza greca).

AMORE E FORTUNA



Claire Maffei è tra gli interpreti del film di Becker

ore 21 nazionale

«I soggetti non mi interessano molto in quanto tali», disse una volta Jacques Becker, il regista francese diventato ce-

lebre in tutto il mondo con *Casco d'oro* e *Grisbi*, e immutamente scomparso nel 1960. «La storia (l'aneddoto, il racconto) mi importa già un po' di più, però non mi appassiona. Solo i personaggi, che diventano i "miei" personaggi, mi ossessionano al punto di pensarsi in continuazione. Mi appassionano, come mi appassiona la gente che incrocia per caso nelle mie giornate, e di cui sono tanto curioso da sorprendermi a sbirciare degli sconosciuti». Una dichiarazione di questo si attaglia assai bene ad *Amore e fortuna* (titolo originale: *Antoine et Antonette*), per il quale Becker fu premiato al Festival di Cannes del 1947. Il film, scrive Mario Quargnolo nel *Filmilexicon* degli Autori e delle Opere, «si basa su un'idea dello stesso Becker. E' la "quotidiana" esistenza del tipografo Antonio e della commessa Antonietta, esistenza grigia, ma non triste, dominata dal suono mattutino della sveglia che chiama entrambi alle proprie responsabilità. La solita consuetudine viene sconvolta dalla perdita d'un biglietto di lotteria vincente, ma il suo ritrovamento finale non concretizza i castelli in aria: i due avranno in più una motocicletta e una cucina a gas, mentre la sveglia contin-

nuerà imperterrita il suo integrato ufficio abituale». Becker ha raccontato questa vicenda semplice e vera con straordinaria freschezza, certamente attento, come è stato osservato, ai modi d'espressione del neorealismo italiano, ma attento soprattutto a creare personaggi che fossero «suoi», secondo la propria dichiarata intenzione, e ad animare di personalissime notazioni il quadro in cui essi si muovono, popolare e sentito. Amore e fortuna ha scritto Georges Sadoul: «fu uno dei migliori film di Becker, uno di quelli in cui il regista poté realizzare nella maggiore misura una delle sue ambizioni: mostrare la vita di una coppia, un uomo e una donna che continuano a vivere fuori dello schermo, tra una scena e l'altra del film. Delicatezza e tenerezza dominavano i due eroi (interpretati da Roger Pigault e Claire Maffei), e l'opera nella sua interezza. Nessuno, se non Renoir, avrebbe descritto con tanta giusterza di tono la vita dei lavoratori parigini. Becker procedette per piccoli tocchi brevi, minuziosi, familiari, sobri ed esatti. Questa maniera "impressionistica" determinò il montaggio, che comportò più di 1200 inquadrature, due o tre volte più del normale».

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,05 secondo

«E' il miracolo della musica d'assieme per pianoforte, una di quelle creazioni complete che appaiono nell'arte di secolo in secolo»: l'aveva detto il Lenz parlando del Trio per pianoforte, violino e violoncello in si bemolle maggiore, op. 97, composto da Beethoven nel 1811 ed eseguito per la prima volta nel 1814. Essendo dedicato all'arciduca Rodolfo, amico e protettore del maestro di Bonn, questo lavoro è conosciuto anche col titolo L'Arciduca. Va ora in onda nell'interpretazione del Trio

Stern (con Isaac Stern, violino, Leonard Rose, violoncello, ed Eugène Istomin, pianoforte) che ne coglie lo spirito originario beethoveniano. Secondo lo Schindler il primo tempo è un sogno di felicità; nel secondo si giunge al colmo della beatitudine; nel terzo vibrano emozione, sofferenza, pietà. Narrano gli storici che questo Trio è legato ad uno dei più toccanti episodi della vita del maestro. Egli, infatti, dopo averlo eseguito al pianoforte nel maggio del 1814, non poté più suonare in pubblico in conseguenza del grave peggioramento della sua sordità.

OFFERTA SPECIALE

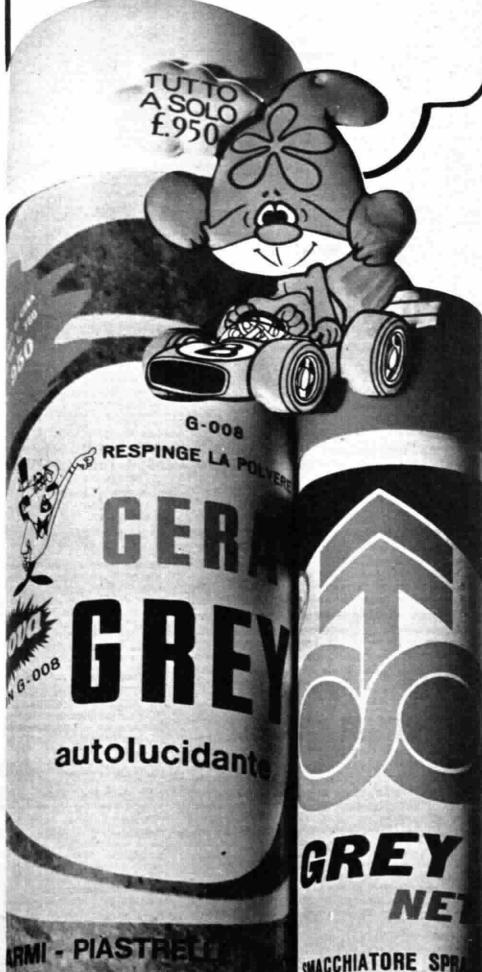
CERA GREY

Acquistando un barattolo da 1 KG.

GRATIS
1 BOMBOLA di
SMACCHIATORE SPRAY
GREY NET

tipo famiglia del valore di L. 750
e un pupazzo in plastica di
BIRIBAGO

* Provate **GREY NET** in omaggio!.....
Smacchia istantaneamente e non lascia aloni



RADIO

lunedì 21 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso.

Altri Santi: Sant'Anastasio, S. Giovanni, S. Festo.

Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 16.42, a Roma sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 16.41; a Palermo sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 16.50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Londra lo scrittore e statista Benjamin Disraeli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il diavolo è per gli adulti, ciò che per i fanciulli è lo spazzacamino. (Hebbel).



Marisa Belli è nel «cast» degli interpreti dell'«esperpento» di Ramon del Valle Inclán «Luci di bohème» che il Terzo trasmette alle ore 19,15

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19.00 Vprasanja in Razgovori. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: - Psicologia e pastorale, di Louis Debargue, a cura di Genaro Auletta - - Cronache del Cinema - Pensiero della sera. 20. Trasmissioni in altre lingue. 20.45 Fot e politique. 21. Santo Rosario. 21.15 Kirche in der Welt. 21.45 The Field Near and Far. 22.30 La Iglesia mira al mundo. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI'

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia-Notiziario. 8,45 Emilia. 10. De Falsetti. 12 Canzoni popolari spagnole. (Radiofonica diretta da Omar Nusio). 8 Radio mattina 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Orchestre RAI. 14,15 Musica varia. 14,45 Intermezzo. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti d'oggi. 16,30 I grandi interpreti: Ernst Ansermet direttore d'orchestra. Claude Debussy: Prélude à l'apres midi d'un faune (Flautista Andre Pepin); Igor Stravinsky: L'uccello di

fuoco (Suite) (Orchestra della Svizzera Romana). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gionotti. 18,30 Strumenti alla ribalta. 18,45 Crociera della Svizzera italiana. Melodie e canzoni. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 19,15 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Musiche di Olivier Messiaen. 21,40 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 I gialli di zia Matilde di Rova. Regia di Battista Klangut. 22,35 Per gli amici del jazz: Ella Fitzgerald. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Motivetti leggeri.

11 Programma

12-14 Radio Suisse Romande: - Midi musicale. 16 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio. - Luciana Sgrizzi: - English Suite. - Arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virginale (Orchestra della RSI). 18 Ormai musiche di Wagner. 19.15 Concerto di Helmut Hunger. Concerto in mi maggiore per tromba principale (Tr. Helmut Hunger - Orchestra della RSI) dir. Marc Andrese. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore, «La Passione» - (Orchestra della RSI) dir. Edward Leeser. 18 Radiodramma. 19.30 Informazioni. 20,35 Codi e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacometta. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tras. da Basilea. 20 Diaframma culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Musica di Ludwig van Beethoven (Orchestra della RSI) dir. Edward Leeser. (Registrazione di Concerto pubblico effettuato allo Studio Radio il 12 novembre 1962). 20,45 Rapporti '70: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina: Ada Negri nel centenario della nascita.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTINTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Sei Studi op. 3 del Concerto di Pagani (Pianista Giorgio Vianello) • Peter Ilich Ciaikowski: Suite n. 4 op. 61 Mozartiana per orchestra: Allegro Moderato. Andante non tanto - Allegro giusto (Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotto e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Marrocchi-Satti: Ed ora tocca a me (Bobo Solo) • Bardotto-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio

Endrigo) • Parazzini-Antoine: La partita (Antoine) • Pace-Pilat-Panzeri: Romantico blues (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni) • Di Giacomo-Tosti: Marchiare (Claudio Villa) • David-Minellino-Bacharach: Goccia di pioggia su di me (Patty Pravo) • Benedetto-Bonagura: Acquerello napoletano (Enrico Simonetti) • Dentifricio Durban's

8,57 Radiotelefortuna 1971

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 IO CLAUDIO IO con Claudio Villa

Testi di Faele

— Henkel Italiana

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giovane Beethoven

a cura di Fabio Fabor

Regia di Marco Lami

— Nestlé

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fezzi presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavoli

Realizzazione di Nini Perno

Al Blakins-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Rocchi: La

tua prima luna (Claudio Rocchi) • Ingle: In a gadda da vida (Iron Butterfly) • Illiani-Albertelli: Quaglia in città (Donatello) • Immortal-Black Sabbath • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Trouer-Reid: You die (Protocol) • Harun: D'Adam-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (New Trolls) • Stilla: Carry on (Crosby, Stills, Nash and Young) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Hildebrandt-Winhauer: The witch (The Rattles) • Hendrix: Voo doo Chile (Jimi Hendrix) • Bach-Dylan: Country pie (Nice) • Hammond: Gemini (Quatermass) • Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 Ciao dischi

— Saint Martin Record

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia delle «Lettere» di Sant'Agostino - Roberto Tassi: paesaggisti dell'800

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 Rassegna di giovani direttori

Nicola Samale

Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Cesar Franck: Sinfonia in re minore: Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,05 XX SECOLO

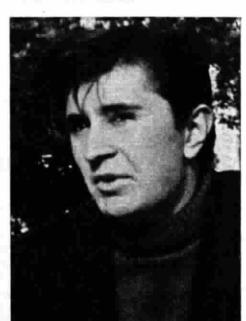
«L'aritmetica di Treviso». Colloquio di Francesco Arcà con Lucio Lombardo Radice

22,20 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adoligso

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Bobby Solo (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
7,24 Buon viaggio - FIAT
7,30 Giornale radio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,59 Canta Rosalba Archilletti — Industrie Alimentari Fioravanti
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritono Tito Gobbi
Presentazione di Angelo Sguerzi Giacchino, Rossini, Guglielmi, Tell, Resta, Moroni, Gatti, Donzelli, Lin, L'Elixir d'amore, Come paride - (Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erde) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Eri tu - (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giorgio Zoffo); Otello: Credo - (Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erde); Candy

Romantica

- Caffè Lavazza
Nell'intervallo (ore 9,30): Giornale radio

9,45 I misteri di Parigi

- di Eugenio Sue
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Giulia Lazzarini: 16^o episodio Rodolfo di Gerolstein • Raoul Grassilli Sir Walter Murph • Antonio Guidi Tom Seyton • Giampiero Becherelli il notaio Ferrand • Carlo Ratti Fleur De Marie • Giulia Lazzarini il giudice Boulanger • Raffaele Giangrande L'ispettore Leiris • Andrea Matteuzzi il commissario Borel • Franco Luzzi Bertha • Grazia Radicchi Un medico • Cesare Bettarini Un piastone Corrado • Giacomo Fararo Un brigadiere • Vivaldo Mattiuzzi Un poliziotto • Rinaldo Miranetti Regia di Umberto Benedetto — Burro Milione Invernizzi POKER D'ASSI — Procter & Gamble 10,26 Radiotelefunta 1971 Giornale radio 10,35 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Pepsodent Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio 12,10 Trasmissioni regionali 12,30 Giornale radio 12,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Liquigas

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

- 13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — Soc. del Plasmon
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola encyclopédie popolare
15,15 Selezione discografica
— RI-FI Record
15,30 Giornale radio - Bollettino per i navigatori
15,40 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci

15,55 Pomeridiana

- Tiagren, Per te (Gianni Marino) • Cliff, You can get it if you really want (Desmond Dekker) • Charlebois, Phoebeus et borse (Robert Charlebois) • Scrivano-Zauli, Poco fa (Franco Tozzi) • Sharon, Baby baby please (Vic Firth) • Marcelli, Debra, Grotta Rossa (F. Marcelli, Bassi) • Cicali, Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Battisti, Emozioni (Lucio Battisti) • Conrado, La vita non finisce stasera (Daniela Modigliani) • Van Leeuwen

- Never marry a railroad man (Shock,ing Blue) • Bergman, Pierre et Sarah (Orchestra di Ljubljana) • L'infarto in fa (Sax Giacomo Masetti) • Hazard, Non si muore per amore (I Profeti) • Tenco, Io si (Ornella Vanoni) • Albertelli, Malattia d'amore (Donatello) • Pisa, Shadra, il cacciatore La minaccia, la nostra vita (Catena Colucci) • Cordara, Sesimbra (Carlo Cordara) • Capuano, In questa città (Ricci e Poveri) • De André, Il pescatore (Fabrizio De André) • Robles, Immagine (Toto) • Cane-Palavicina, Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Anonimo, Daria diladdorata (Les Diridais) • Guarneri, Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Augusto, Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Renis, La canzone portafortuna (Tony Renis)
Negli intervalli:
(ore 16,30): Giornale radio
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 Giornale radio
17,35 CLASSE UNICA
La nostra mente, di Silvio Ceccato 8. I rapporti linguistici
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Stasera siamo ospiti di...

19 — ROMA ORE 19

- Incontri di Adriano Mazzoletti — Ditta Ruggero Benelli

19,30 **RADIOSERA**

- 19,55 Quadrifoglio

20,10 Chi risponde stasera?

- Musiche richieste dagli ascoltatori Regia di Paolo Limiti

21 — TOUJOURS PARIS

- Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

21,20 IL SENZATITILO

- Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini
Regia di Silvio Gigli

21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

- Concorso UNCLA 1970

22 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli (Replica)

- Buitoni

22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,40 **AQUILA NERA**
di Alessandro Puskin
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
11^o puntata
Il narratore • Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky, Gabriele Lavia
Kirill Petrovici Trojekurov
Maria, sua figlia • Mariù Saifer
Anna Giobova • Gemma Giarotti
Un ufficiale distruttivo • Giancarlo Padoa
Pafnutic • Giuseppe Pertile
Anton • Lucio Rame
Ariksp • Carlo Rata
Peloroese • Roberto Saccoccia
Alcuni invitati • Gianni Bertoncini
Giuliana Corbellini • Miranda Campa
Franco Leo • Livo Lorenzini
Franco Morgan • Wanda Pasquini
Regia di Dante Raiteri (Edizione Muriae)
- 23 — Bollettino per i navigatori
23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
23,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 *Le palais Royal. Conversazione di Ada Bonitate*
9,30 Peter Illich Czalkowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia (Orchestra Filharmonica di New York diretta da Zubir Mehta) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Filharmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

10 — Concerto di apertura

- Alfredo Casella: Sonata per arpa; Allegro vivace - Sarabanda - Finale (Arista Clelia Gatti, Aldrovandi) • Bohuslav Martinu, Promenades, per flauto, violino e clavicembalo; Polonese allegro - Adagio - Scherzando - Polonese allegro (Dzenek Bruderhans, flauto; Milan Vitek, violino; Josef Héala, clavicembalo) • Béla Bartók: Sonata per violino e pianoforte Molto moderno (Alfredo Casella, Josèf Szigeti, violino; Béla Bartók, pianoforte)

10,45 Concerti di Carl Maria von Weber

- Grande Concerto n. 1 in do maggiore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Finale (Solista Elv Perrotta - Orchestra A. Sgarbi, per i musicisti della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracchio). Concerto in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondo (Allegretto) (Solista Gervase

13 — Intermezzo

- Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto n. 1 per flauto, viola, violoncello e fortepiano (Hans Martin Linde, flauto, Emil Seiler, viola; Klaus Stork, violoncello; Rudolf Zartner, fortepiano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata per mezzogiorno K. 203 (Violino, violoncello e clavicembalo; Orchestra da Camera - Mozart di Vienna diretta da Willi Boskovsky)

14 — Liederistica

- Paul Hindemith: Die Junge Magd, sei Irrechen, mezzosoprano e orchestra da camera: Ott am Brunnen - Stille-schlaf sie in der Kammer - Nächsten über Kahlen Anger - In der Schmiede dröhnt der Hammer - Schmächtig hingestreikt in Bett - Alles schweben blühten. Lieder (mezzosoprano: Eva Novak; Ensemble - Slavko Oster - diretto da Ivo Petric)

14,20 Listino Borsa di Milano

- 14,30 L'epoca della sinfonia
Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore - La grande - (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal)

15,30 Lo speciale

- Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN
Sempronio Ostoletti, Borgonovo Mingone Carlo Franzini

19,15 Luci di bohème

- Esperpento - di Ramon del Valle Inclán
Traduzione di Maria Luisa Aguirre Prieto e seconda parte

- Mar. Estrella, Antonio Battistella; Don Latino De Hispalis, Luciano Mondolfo; Madama Collet, Giovanna Galletti; Claudineta, Flavia De Luccis; Zarautra: Renato Lupi; Don Gay: Lino Troisi; Enriqueta: Marisa Belli; Il Re del Potogallo: Enzo Valduga, rappresentato dal Piero Tassan, Piero Civera, Bacalzaurote; Vincenzo De Tomi; Dorio De Gadea, Salvatore Puntillo; Perez: Sebastiano Calabro; Clarinato: Ezio Busso, Serafini, il Bello, Gianni Petrucci; Il Banchetto: Gianni Podesa, Dino Filiberto, Lucio Rame; Dieguito: Vittorio Coniglio; Il Ministro: Loris Gizzii; Ruen Dario, Renzo Giovampietro; La vecchia imbellefata: Pina Cei; La piccola signora Teresa: Giacomo Sartori, Enrico Scattolon, Basilio Scattolon, Rolf Tasini; Il cocchiere: Carlo Lombardi; Il marchese Bradomini: Sergio Tofano; Il bullo del Pay Pay: Salvatore Lago

- Regia di Andrea Camilleri

21,15 IL GIORNALE DEL TERZO - Settearti

- 21,45 Il Melodramma in discoteca a cura di Giuseppe Pugliese

- Al termine: Chiusura

- de Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**

- Philippe de Vitry: Tre Motetti doppi, tre motetti sacri, fidato, Firmisimo, dem. Trionfo, que non abilitat (Complesso Vocale e Strumentale - Capella Antiqua - di Monaco diretta da Konrad Rüchland) • Tomás Luis de Victoria: Magnificat primi toni a quattro voci miste (Coro della RTV Spagnola diretta da Igor Markevitch - Maestro del Coro Albert Blondel)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

- Antonio Braga: Concerto a sette per pianoforte e orchestra; Allegro - Andante cantato - Andante calmo - Allegro ritmico (Solista Carlo Bruno - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) (Ved. nota a pag. 91)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

- 12,20 **Musiche parallele**
Franz Joseph Haydn: Quintetto in si bemoloso maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto a fissa Rondò (Allegretto) (Quintetto a fissa di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

Grilletta

- Edith Martelli Volpino Flirando Andreoli Orchestra e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo e i commiandi in musica della Cetra - diretti da **Ferdinando Guarneri** (Ved. nota a pag. 90)

16,20 **Gabriel Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45** per pianoforte e archi (Violino: G. Tardieu; Viola: J. Thibaut; Violoncello: Maurice Vieux; violon: Pierre Fournier, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sul nostri mercati
17,25 **Fogli d'album**
17,35 Savonarola, il vero contestatore. Conversazione di Elena Clementi

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**

- Rassegna di vita culturale G. Regizi: La grande emarginazione digeritive - S. C. Caviglioni: L'attività sessuale e la crescita della barba nell'uomo - C. Bernardini: I rapporti tra fisica e archeologia - Tuccino

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,33 e dal ca-nale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottimi - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



martedì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e
Luisa Messcheri
Realizzazione di Sergio Tau
2^a puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

- Tre allegrì naviganti
La pulce Huna
Distribuzione: A.B.C.
- Le avventure di Foo-Foo
— L'ippodromo
— L'illusionista
— La taglia
Produzione: Halas e Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Cremidea Beccaro - Dash -
Caffè Caramba - Riso Gallo)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Je cherche ma cravate!
5^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut -
4^a trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO

Seconda puntata
Il sandalino
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelio Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Legò - Merendina
Sorinotto - Giocattoli Sebino -
Fornet - Petfoods Italia)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo
Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi
Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-
Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Luciano Pinelli e Ni-
cola Garone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
4^a puntata
Pinco e Pallino (Mutti e Jeff), i
primi allegri vagabondi
di Burt Fisher

ritorno a casa

GONG

(Harbert S.a.s. - Tortellini
Star)

18,45 LA FEDE, OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
— La Chiesa in Europa
— Alleanza e testamento
Conversazione di Padre Mariano

GONG

(Cera Overlay - Ovomaltina -
Patatina Pai)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Letteratura per l'infanzia
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trenini elettrici Lima - Caramele Golia - Fette vitaminate
zate Buitoni - Ava per lavatrici - Grappa Julia - Gradina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Pandoro Bauli - Valda Laboratori Farmaceutici - Dinamo)
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cucine componibili Ebrille -
Bemberg - Geloso S.p.A. -
Chinamartini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2)
Rasoi elettrici Philips - (3)
Gerber Baby Foods - (4) Sa-
porelli e Panforante Saporì -
(5) Cassette natalizie Vecchia
Magagna
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arno Film - 2)
Gamma Film - 3) Produzione
Montagnana - 4) G.T.M. - 5)
Gamma Film

21 —

IL BURBERO BENEFICO

di Carlo Goldoni

Adattamento televisivo di Carlo
Locodovi

con Cesco Baseggio e Arnoldo
Fòa

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Geronte Cesco Baseggio
Leandro Mario Valdemanin
Dorval Arnoldo Fòa
Valerio Dario De Grassi
Picard Edoardo Tonolito
Servitore Antonio Ferrara
Costanza Emma Danieli
Angelica Marisa Solinas
Marta Laura Carli
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Carlo Locodovi

DOREMI'

(Confezioni Abital - Cioccolato
Bonheur Perugina - Bio-
Presto - Amaro 18 Isolabella)

22,10 BEETHOVEN

Un programma di Glauco Pe-
legri

Testo di Enzo Siciliano

1^a - Contro il suo tempo

BREAK 2

(Olà - Cordial Campari)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati Diet-Erba -
Amaro Petrus Boonekamp -
Moplen - Crème Caramel
Royal - Pentola a pressione
Lagostina - I Dixen)

21,15

L'ADOLESCENZA

a cura di Giulio Macchi
Regia di Luciano Arancio
Terza puntata

DOREMI'

(Detersivo Lauril Biodelicato -
Lampade Osram - Macchine
per cucire Borletti - Rabarba-
ro Zucca)

22,15 TANTO PER CAMBIARE

Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo
redatto con Velia Magno e
Franco Franchi
condotto da Renzo Palmer
Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI

Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Se-
verino Delogu e Giancarlo
Bruni
Realizzazione di Virgilio
Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 GEÄCHTET

- Das Weihnachtsfest -
Wildwestfilm mit Chuck
Connors
Regie: Larry Peerce
Verleih: USA

19,55 AUTOREN, WERKE, MEINUN-
GEN
Eine literarische Sendung
von Kuno Seyr

20,25 SKIGYMNSTIK

9. Übung
Eine Sendung von und mit
Manfred Vorderwülbecke

20,40-21 TAGESSCHAU



Marisa Solinas è Ange-
lica nel «Burbero bene-
fico» (ore 21, Nazionale)

GLI EROI DI CARTONE: Pinco e Pallino (Mutt e Jeff), i primi allegri vagabondi

ore 18,15 nazionale

Il Sig. A. Mutt (questo è il titolo esatto del fumetto che Bud Fisher creò nel 1907) fa di professione lo «scommettitore» e naturalmente frequenta soprattutto gli ippodrome e le sale corse. Si tratta di uno strano figura allampanato con un vestito a rigoni che ne esalta ancor più la magrezza. Dai baffi a spazzola, sotto un naso alla «Cyrano», spunta il sigaro perennemente acceso. Un anno dopo essere stato creato, il Signor Mutt incontrò lo strampalato Jeff, che era esattamente il suo opposto: se Mutt è alto, Jeff è un «tappo»; se il primo è magro, il secondo è grassottello; se l'uno porta un cappellaccio da quattro soldi, l'altro adopera un cilindro che ne tradisce le aspirazioni aristocratiche frustrate.

Bud Fisher, che era nato nel 1884 e morì settant'anni dopo, si era affermato agli inizi del secolo proprio con le strisce di Mutt & Jeff, nel 1917, con la collaborazione dell'animatore Manny Gould — che l'anno prima aveva «animato» sullo schermo il Krazy Kat di Harriman — trasportò nei di-



Lo spilungone Mutt eroe dei «cartoons» di Bud Fisher

segni animati le avventure dei suoi personaggi, con esito, sia artistico, sia commerciale, alt quanto notevole. La serie, prodotta da William Fox, riprendeva i motivi dei fumetti, accentuandone i contrasti dinamici e narrativi, con il ritmo visivo delle immagini proprio del disegno animato. Sul piano drammatico, i personaggi di Mutt & Jeff si inserivano in quegli schemi formali che caratterizzeranno sempre più il cinema comico americano e che daranno origine alle famose «coppie» dello schermo: da Stan Laurel ed Oliver Hardy (Stanlio e Ollio) a Gianni e Pinotto. Infine una curiosità. A quanto pare, l'abolizione della legge di gravità nel cinema d'animazione — artificio che sarà sfruttatissimo in seguito — avvenne per caso proprio durante la lavorazione di un episodio della serie di Mutt & Jeff. L'operatore Albert Hurter dimenticò di inserire in una sequenza il rodovetto, su cui era disegnata una ringhiera alla quale Jeff doveva apparire appoggiato. Il risultato fu che, per la prima volta, un personaggio dei disegni animati ignorò le leggi dell'equilibrio.

SAPERE - Letteratura per l'infanzia

ore 19,15 nazionale

Va in onda oggi la prima puntata d'un ciclo sulle letture dei ragazzi, che si propone di fornire al pubblico adulto le risposte ad alcuni interrogativi fondamentali su questo problema che ha aspetti educativi, di costume, sociali, industriali, in genere poco conosciuti. Al centro del problema è l'incontro fra il ragazzo e il libro, un incontro che è spesso affidato a scelte convenzionali, immotivate, sulla base dei pochi libri che l'adulto ha letto da ragazzo, e che vanno riconsiderati nel quadro d'una società del tutto diversa. I libri esprimono la società del tempo che li vide nascere, ma anche in rapporto a quella possono essere autentici o misteriosi, e come tali possono essere all'origine di pregiudizi nocivi per i ragazzi d'oggi, oppure possono essere alla base d'una loro apertura mentale e condurli per gradi alla

vera cultura e ai grandi libri. Ambizione dei curatori del ciclo televisivo è indicare quali libri corrispondano meglio alle esigenze di ciascuna delle età infantili, fino all'adolescenza e alla giovinezza, seguendo gli interessi prevalenti nelle varie età. Nella prima puntata si esamina il rapporto ragazzo-libro, partendo dal presupposto che quello della lettura non è un bisogno primario, bensì un'istinto culturale: occorrono dunque dei mediatori che operino l'istinto. Questo concetto viene chiarito in un'intervista col professor Amelio Tognetti, direttore del Centro didattico della Scuola elementare, il quale spiega le ragioni per cui, spesso, la scuola identifica il libro con lo studio e non riesce ad avviare i ragazzi all'amore per il leggere. Viene indicata l'esperienza dell'«ora del racconto» che si svolge presso il Centro didattico di Firenze e che insegna come si possano avvicinare i bambini alla lettura.

IL BURBERO BENEFICO

ore 21 nazionale

Nella versione originale in francese del 1771 la commedia si intitolava «Le bon bourgeois de Saint-Jean», fu poi tradotta dallo stesso Goldoni nel 1789 col titolo «Il burbero di buon cuore». Una quarantina di traduttori la volsero successivamente in diciannove lingue e basti questo vistoso dato numerico a testimoniare dell'intrinseca validità dell'opera che è una delle

esemplificazioni più riuscite della tipica commedia goldoniana di carattere. Perno di tutta la vicenda è Geronte, un anziano esponente della media borghesia che fatica a nascondere la sua sostanziale disponibilità e generosità di cuore dietro alla camorbia intransigenza con cui cerca di contrastare l'affermarsi di un nuovo costume e di una nuova sensibilità. Facendo leva sull'intrecciarci di radicati pregiudi-

zi e di interessi finanziari, Geronte vorrebbe imporre alla giovane e intima nipote Angelica un matrimonio che troncherebbe definitivamente il sogno d'amore che la lega a Valerio. Ma alla fine il buon senso e i diritti del cuore avranno ragione della superficiale cocciutaggine di Geronte e la vicenda si concluderà con un matrimonio che premia la schiettezza dei sentimenti e il disinteresse dei giovani innamorati.

BEETHOVEN: Contro il suo tempo

ore 22,10 nazionale

Il regista Giaucho Pellegrini presenta questa sera la prima puntata del suo Beethoven: un lavoro girato appositamente per la televisione in occasione del bicentenario della nascita del Maestro. Sono stati, per Pellegrini, sette mesi di fatiche, ma anche di soddisfazioni: egli ha ritrovato Beethoven attraverso le sue partiture, le sue sinfonie, le sue malattie, i suoi dolori, i suoi trionfi; si è ispirato anche ai cimeli, ai musei, alle case del musicista; da quella natale di Bonn alle residenze di Heiligenstadt. Si tratta di un Beethoven rivisto drammaticamente

e non di certo al di fuori delle influenze storico-stilistiche di un Mozart e di un Haydn. Ciò che colpirà stasera (la seconda puntata andrà in onda la prossima settimana) sarà il pellegrinaggio sui luoghi beethoveniani. Inoltre, il regista si è ricreato là dove quest'anno si è parlato, si è suonato, si è festeggiato nel nome del Genio di Bonn. Si ascolteranno i più celebri brani beethoveniani; ma si andrà anche a tastare il polso degli interessi verso il maestro nelle scuole, nei negozi di musica, nelle case dei critici: è questo — come precisa Pellegrini — un Beethoven messo a fuoco in ogni sua più schietta dimensione, umana e artistica.

pandoro
bauli

io lo mangio...
tu lo mangi...
lei lo bacia?!

ma perché?

tutti i particolari
questa sera
in arcobaleno

RADIO

martedì 22 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Demetrio.
Altri Santi: S. Zenone, S. Francesco Saverio Cabrini.

Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 16.43 a Roma sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 16.42; a Palermo sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 16.51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1878, nasce ad Alessandria d'Egitto lo scrittore Filippo Tommaso Marinetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Cerci tu stesso di riconoscere i tuoi difetti, poiché i benevoli non te ne avverteranno per non farti male e i malevoli perché se ne ralleghino. (Anonimo).



Andreina Pagnani impersona «La Grazia» nell'opera di Felix Lope de Vega Carpio. «La nascita di Cristo» che il Nazionale mette in onda alle 11,20

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, portoghese, polacco, porto-ghego. Discografia di Musica Religiosa. - **Il Natale a Montserrat**. - Prima trasmissione 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario e Attualità - - **Mondo Missionario** - a cura di Padre Cirillo Tescaroli - - **Xilografia** - - **Pensiero della sera** 20 trasmissioni in altre lingue. 20,45 **Diologue avec les Musulmans** 21 **Santo Rosario**. 21,15 **Nachrichten aus der Mission**. 21,45 **Topic of the Week**. 22,30 **La Palabra del Papa**. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario. 8,15 **Le informazioni**. 8,30 Musica varia-Notiziario sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 **Le due orfanelle**. Romanza di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Arianna. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerri. 14,40 **Orchestra vari** 14,45 **Informazioni**. 14,45 Radio 24. 16 **Informazioni**. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 **Informazioni**. 18,05 **Il quadrifoglio**, pista di 45 giri con Solidea. 18,30 **Cori della montagna**. 18,45 **Cronache della Svizzera Italiana**. 19 **Béguines**. 19,15 **Notiziario-Attualità**.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

L. Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 1 (A. Schneider e F. Gellini). 18, M. Tchaikovsky: Danz. diilar e i. H. Herold: L. van Beethoven: Romanza in mi minore per pianoforte, flauto e fagotto concertati con accompagnamento d'archi e due oboi (Sol. F. Blumenthal - Orch. da Camera di Praga - M. Zedda). 7. F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (incompiuta) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Kurt Böhmer).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cleroni-Ciacci: Pregh. pregh. • Nisa-C. Rossi: Avventura a Casablanca • Mogol-Battisti: Non è Francesco • Pepe-Antonio-Stevens: Lady D'Arbavilla • M. Vassalli: Simpatico • Alberti-Riccardi: Zingaro • Bovo-Cannone-Tarantella Luciana • Amuri-De Holland: A banda • De Curtis: Non ti scordar di me • Rehbein-Sigmund-Kaempfert: Ore d'amore

— Mira Lanza

9 — Radiotelefortuna 1971

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 La nascita di Cristo

di **Felix Lope de Vega Carpio**

Traduzione di Carmelo Samonà

1° atto

Il Serpente	Antonio Pierfederici
La Superbia	Angela Cardile
La Bellezza	Bianca Galvan
L'Invidia	Marina Bonfigli
Adamo	Giacomo Piperno
L'Innocenza	Paola Piccinato
La Grazia	Andreina Pagnani
Eva	Luisa Alugi
L'Imperatore	Mario Feliciani
Il Principe	Luigi Vannucchi
Gabriele	Roman Malaspina

Musica originale di Cesare Brero
Regia di Pietro Masserano Tarcicco

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Bellissime

Pippe Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
— Ramazzotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Fondiamo una città

Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)
Conduce Anna Maria Romagnoli
Partecipa Enzo Guarini
— Bic

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fogiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavilli
Realizzazione di Nini Perno
Battisti-Mogol: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Blackmore-Gillan-Glo-

ver-Lord-Paice: Black night; Lennon-Mc Cartney: Help (Deep Purple); Eleanor rigby (The Vanilla Fudge); Norwegian wood, Lady Madonna (Hardin and York) • John Taupin-Vandelli: Era lei (Vandelli) • Alluminio-Osteroro: La vita, l'amore (Gli Alluminogeni) • Gibbons: Lonely days (Bee Gees) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Raymond-Davies-Douglas: Lola (Kinks) • Townshend: See, feel me (The Who) • Battisti-Mogol: Io ritorno solo (Formula 3) • Hamilton: Cry me a river (Joe Cocker) • Gamble-Huff: Engine number 9 (Wilson Pickett)

— SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Novità discografiche

— Style

18,30 Un quarto d'ora di novità

— Durum

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Taglialatela

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

I Vespri Siciliani

Opera in cinque atti di Eugène Scribe e Charles Duveyrier

Musica di GIUSEPPE VERDI

Arrigo Gianfranco Cecchelli

La Duchessa Elena Martina Arroyo

Giovanni Da Procida Bonaldo Giaiotti

Guido di Monforte Sherrill Milnes

Danieli Bruno Sebastian

Roberto Federico Devià

Tebaldo Carlo Gaifa

Il Sire di Bethune Giovanni Antonini

Il Conte Vaudemont Giovanni Gusmeroli

Ninetta Cristina Angelakova

Manfredo Tommaso Frascati

Direttore Thomas Schippers

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 90)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte



Gianfranco Cecchelli (20,20)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,24 Buon viaggio - FIAT

7,30 Giornale radio

7,35 Giornale a tempo di musica

7,59 Canta Al Bano

— Industri Alimentari Fioravanti

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL PROTAGONISTI: Direttore Clemens Krauss

Presentazione di Luciano Alberti
Johann Strauss Jr.: Sul bei Danubio blu (Orchestra Filarmonica di Vienna)
• Richard Strauss: Capriccio; Intermezzo (Orchestra della Radio Bavarera)

— Gran Zucca Liquore Secco

9 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— Cip Zoo

Nell'intervallo (ore 9,30): Giornale radio

9,45 I misteri di Parigi

di Eugenio Sue

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi

17° ed ultimo episodio

Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Sir Walter Murph Antonio Guidi
Fleur De Marie Giulia Lazzarini
Il noto Ferrand Carlo Ratti
Il giudice Boulanger Raffaele Giangrande

Rigollette Anna Maria Santetti
La signora Georges Renata Negrini
François Germain Leo Gavero
L'Albino Roldano Lupi

Un pianoforte Corrado De Cristofaro
Un cocchiere Mario Cassigoli

Regia di Umberto Benedetto

— Invernizzi Gim

10 — POKER D'ASSI

— Ditta Ruggero Benelli

10,30 Giornale radio

10,35 Radiotelefortuna 1971

10,38 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Gradina
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

Jacks: Wish you were goin' Billy (Popp Family) • Harris: Concerto per te (John Harris) • Marrocchi-Taricotti: Capelli biondi (Little Tony) • Bartoli-Marchetti: Giallo giallo autunno (Rosalba Archiletti) • Steven: The witch (The Rattles) • Powell: Saude de Bahia (Baden Powell) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • The Corporation: I found that girl (Jackson Five) • Calabrese-Reverberi: Ma è soltanto amore (Mina) • Jones: Time is tight (John Denver) • Delancey-Bécaud: L'homme et la musique (Gilbert Bécaud) • Heilburg-Juvenas: Ra-ta-ta (Rotation) • Welsh-Moore: Victoria (Rocky Roberts) • Fabrizio-Albertelli: Vivo per te (I.Dik Dik) • Jones: Time is tight (John Scott)

Negli intervalli:

(ore 16,30): Giornale radio

(ore 16,50): COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

17,30 Giornale radio

17,35 CLASSE UNICA

La nostra gente, di Silvio Ceccato

9. I rapporti tra linguaggio e pensiero

18 — APERITIVO IN MUSICA

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 Stasera siamo ospiti di...

19 — VARIABILE CON BRIO

Tempo e musica con Edmondo Bernacca

Presentano Gina Basso e Gladys Engely

— Nestlé

19,30 RADIOSERA

19,45 Quadrifoglio

20,10 Mike Bongiorno presenta:

Musicamatch

Rubamazzetto musicale di Bon-giorno e Limiti

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Pino Cillio

— O.B.A.O. bagno schiuma blu

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1970

21,15 NOVITA'

a cura di Sandro Peres

Presenta Vanna Brosio

21,40 IL SALTUARIO

Diarlo di una ragazza di città scritto da Marcella Eisberger, letto da Isa Bellini

22,05 IL DISCONARIO

Un programma a cura di Claudio Tallino

22,30 GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Splendore e rovina dell'affresco nel Veneto. Conversazione di Gino Nogara

9,30 Carl Philipp Emanuel Bach: Variazioni su « La folia » (Clavicembalista: George Malcolm) • Franz Schubert: Sonata in la minore per arpeggiatore e pianoforte (Daniel Shafran, violoncello; Lydia Pecherskaya, pianoforte)

10 — Concerto di apertura

Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Sergej Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Solista: Nikolai Petrov) • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Guido Rodevaneschi) • Igor Stravinskij: Danze concertanti per orchestra da camera (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

11,10 Musiche italiane d'oggi

Antonio Veretti: Sinfonia epica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

11,40 Sonate barocche

Giuseppe Matteo Alberti: Sonata in re maggiore con due trombe e violini (Orchestra da Camera • Paul Kuentz • diretta da Paul Kuentz) • Henry Purcell: Ciaccona in sol mi-

nore (Orchestra da Camera • Festival Strings • diretta da Rudolf Baumgartner) • Francesco Bartoli: Sonata in d maggiore per flauto e basso continuo (Floris Brüggen, flauto; Annivera Blyth, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)

12,10 Significati dell'opera letteraria di Soligenitish. Conversazione di Elena Croce

12,20 Itinerari operistici: L'OPERA ITALIANA DELL'800 ALL'ESTERO

Seconda trasmissione

Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mauro Rossi) • Gaetano Donizetti: Linda di Chiambru • Amico nobile, quinta valle (Baritone: Walter Alberto) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Woll Ferrari); Maria di Rohan: • Cupa, fatal mestizia (Soprano: Virginia Zeani) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi • Don Sustai: Terra adorata dei padri miei... (Mezzosoprano: Fedora Barberi • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: Un giorno insieme (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Toscanini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 39 per pianoforte e orchestra (Solista: Yvonne Loriod • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Mulinelli); I Vespri Siciliani: • Merce, dilette amiche (Soprano: Christine Deutekom • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Carlo Franci); La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli)

13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

— Soc. del Plasmon

14,05 Juke-box

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédia popolare

15,15 Pista di lancio

— Saar

15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti

15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli
20^a lezione

15,55 Pomeridiana

Leitch: Riki-tiki tavi (Donovan) • Lobo: Ponte (Woody Herman) • Argento-Hazzard: Non si muore per amore (I. Profeti) • Mogni-Nilsson: 1941 (Patty Pravo) • Shadie-Sonago: Appuntamento ore 9 (Francesco Fratelli) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Shapiro-Puccetti: Girl I've got new for you (Mardi Gras) • Diaz: Cantare (Aguaviva) • Romano-Testa-Malgioni: La lunga storia dell'amore (Anna Identici) •

22,40 AQUILA NERA

di Alessandro Puskin

Traduzione di Ettore Lo Gallo
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi

12^a puntata

Il narratore Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov Andrea Checchi

Maria, sua figlia Mariù Saifer
Anna Globova Gemma Grisorio
Pafutic Giuseppe Giarratano
Ivan Corrado De Cristofaro

Duniarska Nella Bonora e inoltre: Gianni Bertonci, Giuliana Corbellini, Livio Lorenzon, Franco Morgan, Wanda Pasquini

Regia di Dante Raiteri (Edizione: Mursia)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV

Presentazione di Guido Piamonte

Il luogotenente Kijé, suite sinfonica op. 60. La nascita di Kijé - Romanza (Andrea Checchi) • La morte di Kijé La troika (Moderato) - Funerale di Kijé (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

23,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1970

24 — GIORNALE RADIO

19,15 Concerto di ogni sera

Carlo Philipp Emanuel Bach: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (Solista: Jean-Pierre Rampal • Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) • Karl Stamatz: Concerto per viola d'amore e orchestra (Solista: Karl Stamatz • Orchestra da Camera di Praga diretta da Renata Römerová • Giacomo Sarti: O di Bellemme, altera povertà venturosa, cantata pastorale per la Natività di N. S. Gesù Cristo, per soprano archi e basso continuo • Franz Joseph Haydn: • P. Madi: Diversi motivi, motivo d'Advento per soprano due corni, organo e archi (Solista: Gertrud Streller • Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günther Kehr) (Disco Turnabout)

15,10 Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte)

20,10 GIUSEPPE TARTINI NEL BICENTENARIO DELLA MORTE

a cura di Pierluigi Petrobelli

2. « La storia strumentale »

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 FESTIVAL DI ROYAN 1970

André Boucourechliev: Archipel I, per due cori sofferti (Chorus: Christiane de la Porte e Georges Pfeiffer) Archipel II, per pianoforte (Solista: Catherine Collard) • Luis de Pablo: Per Diversi Motivos, per soli, cori e strumenti (Complesso di Solisti • Musique en Action • diretto dall'autore • Coro dell'O.R.T.F. diretto da Jean-Paul Kreder)

(Registrazione effettuata il 22 marzo 1970 dalla Radio Francese)

22,30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abblaco scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in TIC-TAC

Chamade

CHAMADE

CHAMADE

DRAEGER, PARIS/ILIO NEGRÌ, MILANO

DISTRIBUITO IN ITALIA DA GUERLAIN S.P.A. VIA S. SENATORE 6/3, MILANO
IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO I NOSTRI CONCESSIONARI

...poi venne

FLAY

la Scrittrice
piena di idee

É un prodotto



mercoledì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Ga-staldi
Cavour a cura di Silvano Rizza Consulenza di Franco Val-secchi Realizzazione di Antonio Menna (Replica)

13 — MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli Presenta Marianella Laszlo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Amaro 18 Isolabella - Bracco Mindol - Formaggi Star - Cu-cine Salvarani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno Presentano Marco Dané e Simona Gusberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cremidea Beccaro - HitOr- Bon Tempi - Dolatita - Toy's Clan - Kleenex Tissue)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI

DEL '900 a cura di Luigi Baldacci

Finestra

di Massimo Bontempelli Sceneggiatura di Carlo Quartucci

Personaggi ed interpreti: La vecchia - Eva Malfagati Il vecchio - Vigilio Gottardi ed Inoltre: Bruno Alessandro, Sabina De Guida e Claudio Remondi Scene di Giulio Paolini Costumi di Emma Calderini Regia di Carlo Quartucci

ritorno a casa

GONG

(Fratelli Fabbri Editori - Icam)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Bambole Franca - Giovanni Bassetti S.A. - Cointreau)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Ga-staldi

Storia del teatro

a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni Regia di Giovanni Amico 1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Guerlain - Pocket Coffee Fer-rari - Edison Air Line H.F. - Cassette natalizie Vecchia Ro-magna - Fette Biscottate San Carlo - Orologi Zenith)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Finish - Certosa e Certosino Galbani - Grandi auguri Lavazza - Motta - Punt e Mes Carpano - Calze Egee)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: JEAN RENOIR

a cura di Gian Luigi Rondi (IV)

LA GRANDE ILLUSIONE

Foto - Regia di Jean Renoir Interpreti: Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Dita Parlo, Marcel Dalio, Carette, Gaston Modot, Jean Dasté, Sylvain Itkine, Georges Péle, Jacques Becker

Produzione: RAC Intervista di Gian Luigi Rondi a Jean Renoir

DOREMI'

(Ceseleria Alessi - Finegrap-pa Libarna Gambarotta - Bianchi Confezioni - Poltrone e Di-vani 1P)

23,05 L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti 12^a - Strenna in libreria: per chi? di Antonia Barolini, Arnaldo Ra-madori

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,30 Für Kinder und Jugendliche

Die Schneeflocke

Ein Märchen aus den Bergen von Carl Borro Schwerin mit Schattenspielen von Utz Eisässer

Das Wunder der Weihnacht

Ein Hirtenspiel von Vulmar Leivisoni

Ausführende: der Jugendchor Leifers

Regie: Bruno Jori

20,00 Botschaft eines Liedes

Eine besinnliche Betrachtung von Toni Rigon zur Weih-nachtszeit - Stille Nacht -

20,15 ABC der modernen Er-

nährung

- Die Nahrungsmittel -

Una Sendereihe von Hans

Jörg Vogel

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1 (Esso extra Vitane - Riso Flo-ra Liebig - Euroacril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Indesit Industria Elettrome- stici - Panettone Oro Warmer - All - Carpenè Malvolti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Omega - (3) Piselli Cirio - (4) Spu-manti Cinzano - (5) Zoppas I cortometraggi sono stati reali-zzati da: 1) C.E.P. - 2) Cine-televisione - 3) BL Vision - 4) General Film - 5) Film Leading

21 —

SOTTO PROCESSO

Fatti e problemi della nostra società

4^a - PROCESSO ACCUSATORIO - PROCESSO INQUISITORIO

a cura di Pierantonio Gra-ziani, Raffaele Maiello, Giu-seppe Momoli

Partecipano: Sen. Prof. Gio-vanni Leone, Prof. Giovanni Conso

Presiede in studio Piero Ot-tone

Regia di Luigi Costantini

DOREMI'

(Pan d'Oro San Zeno - Inter-flora Italia - Stock - Agfa-Gevaert)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Rosso 16 Ivas - Orologi Zodi-ac)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Alcune scene del « Filottete » del Deutsches Schauspiel-haus di Amburgo verranno presentate nella prima puntata della « Storia del teatro » (ore 19,15, Nazionale)

W

23 dicembre

SOTTO PROCESSO: Processo accusatorio - Processo inquisitorio

ore 21 nazionale

Nella puntata odierna, Sotto processo, la rubrica curata da Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, manderà in onda un interessante dibattito impernato sul confronto tra il «modo inglese dei processi e quello italiano. Verrà dunque discusso il modo di fare i processi: la giustizia, il comportamento del magistrato nell'interpretazione del codice e degli avvocati del collegio di difesa, il ruolo delle parti civile. «Nei modi moderni esistono», sostiene il presidente del dibattito, il giornalista Piero Omodeo, «fondamentalmente due diversi modi di istruire e condurre un processo. Vi è da aggiungere che il telespettatore italiano conosce sommariamente il metodo di processo inglese. L'istruzione processuale in Italia nel momento attuale, con le riforme che si sono succedute in questi ultimi tempi, consente più spazio alla presenza della difesa. Infatti questa assiste a quelli che vengono chiamati "atti generici": perizia, perquisizione, ricognizione, e altri atti. La civiltà inglese ha realizzato un sistema di difesa del-

l'imputato, tanto se è ricco quanto se è povero, in modo tale da garantirgli sempre una difesa piena ed efficace». Questa è una delle maggiori differenze con il sistema italiano. Il dibattito, cui prenderanno parte il sottosegretario Giovanni Leone dell'Università di Roma, il prof. Giovanni Cossu dell'Università di Torino, il dott. Giovanni Butta, rappresentante della pubblica opinione, l'avvocato Adolfo Gatti, nonché un avvocato inglese, Geofrey Davies, prenderà l'avvio da due filmati introduttivi riguardanti uno Perry Mason e l'altro il processo alla banda di Salvatore Giuliano. L'intervento come testimone Giuseppe Venanzi. Una delle parti che maggiormente desterà l'interesse del telespettatore riguarda la globale adesione dei presenti al dibattito su un fatto ritenuto indispensabile quale premessa per un civile e logico sviluppo della giustizia: lo Stato deve concedere, così come all'ammalato povero il medico gratuito, all'imputato povero, che non sia in grado di procurarsi un difensore, l'immediato intervento dell'avvocato d'ufficio che sia realmente un'efficiente attività nell'interesse dell'imputato.

LA GRANDE ILLUSIONE

ore 21,15 secondo

Presentato alla Mostra di Venezia nel 1937, La grande illusione trovò la giuria «quasi unanime» nel ritenerlo che fosse giusto ignorarlo. Soltanto Mario Gromo, Sandro De Feo e un delegato francese ebbero «così poco buon gusto», come riferì Luigi Freddi, storico cinematografico del «regime», di opporsi a quella unanimità, cosicché il film ebbe un riconoscimento. Fu, in seguito proibito in Germania e in Italia, poté raggiungere il nostro pubblico dopo un tentativo operato da Alberto Lattuada nel '40 soltanto nel 1948. Spiegare un simile atteggiamento non è difficile: guerra d'Etiopia e di Spagna, alleanza sempre più stretta col nazismo, imminenza del secondo conflitto mondiale, sono nel '37, in Italia, fatti concreti o prospettive incombenti; è chiaro che il pacifismo di Renoir, l'amore per l'uomo e il disprezzo per l'inutile follia

della guerra che trasparivano da ogni immagine del suo film, davano non poco fastidio alla autorità costituita. La vicenda di La grande illusione è così riassunta dal Sadoul nel suo Dictionnaire des films: «In un campo tedesco di prigionieri, nel anno 1916-17, sono rinchiusi diversi ufficiali francesi, l'aristocratico Boieldieu, l'operai parigino Maréchal, il banchiere ebreo Rosenthal, ecc. A un certo punto i prigionieri vengono trasferiti in una fortezza comandata da von Rauffenstein, che fraternizza con Boieldieu, ma non esita a ucciderlo quando scopre l'evasione di Maréchal e Rosenthal. Accolti da una contadina tedesca, i due riescono a salvarsi sconfignando in Svizzera». Basato su una storia autentica, così come l'avevano raccontata a Renoir alcuni compagni della Grande Guerra, il film venne presentato dal regista al pubblico americano, nel 1938, con queste parole: «Sento Hitler chiedere, vociferando al-

la radio, la divisione della Cecoslovacchia. Siamo alle soglie d'un'altra "grande illusione". Ho realizzato questo film perché sono pacifisti...». Verità giorno in cui gli uomini di buona volontà troveranno un terreno d'intesa. I cincici diranno che in questo momento le mie parole suonano puerili. Ma perché non dovrei crederci? I «cincici» non dovevano tardare a veder confermate le loro previsioni. Scrive François Truffaut: «La grande illusione era un film di cavalleria, su una guerra considerata se non come una delle arti belle, almeno come uno sport, come un'avventura in cui si confrontano le forze, senza cedere al desiderio di distruggersi. Gli ufficiali tedeschi del genere di Stroheim non tardarono a essere allontanati dall'esercito del III Reich, e gli ufficiali francesi del genere di Fresnay sono morti tutti di vecchiaia. La grande illusione, perciò, era credere che quella guerra sarebbe stata l'ultima».

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22 nazionale

Nel consuntivo della stagione sportiva che sta per concludersi, il calcio, con i campionati mondiali di Città del Messico, occupa indubbiamente un posto di primissimo piano. Per questo si è avvertita la necessità di dividere in due puntate il documentario televisivo Un anno di sport che inizierà per la rubrica Mercoledì sport. La prima, quella di stasera, è appunto dedicata esclusivamente ai mondiali di Messico, che segnarono il rilancio della Nazionale italiana, e la conferma della superiorità

brasiliana con l'assegnazione definitiva della Coppa Rinet al carioca. Con un montaggio serrato di documenti si riviverà le fasi salienti degli incontri che hanno portato gli azzurri a disputare la finalissima: dalla decisione di Italia-Uruguay all'esaltazione di Italia-Germania, una partita senza eguali nella storia del calcio. Sarà, dunque, questa una occasione per rivedere ancora una volta quell'incredibile alternarsi di emozioni che ci tenne desti fino alle prime ore del mattino. Rivivremo anche gli stati d'animo e i fatti che determinarono successi e polemiche della spedizione azzurra.

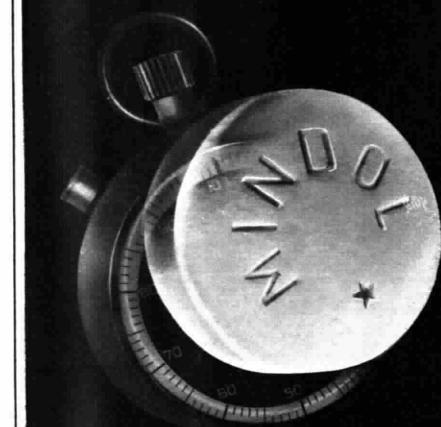
L'APPRODO: Strenne in libreria: per chi?

ore 23,05 secondo

Questa settimana, interrompendo la serie monografica dedicata ai grandi personaggi del mondo letterario e artistico, i redattori dell'Approdo si occupano delle strenne natalizie che gli editori hanno messo in scena nelle vetrine delle librerie. Si è calcolato che nell'anno di grazia 1970 l'ammontare della tredicesima mensilità sia in Italia superiore ai 1300 miliardi di lire. E' dunque più che comprensibile che gli editori cerchino di conquistare una fetta di questa grande torta. E c'è da augurarsi, dopotutto, che ci riescano, a danno di generi più futili o addirittura dannosi. Benvenute, dunque, le centinaia e migliaia di strenne editoriali che fanno l'occhio in alto, lettere ingolositi. Ma c'è il sospetto che, per carpirgli una parte della sudata tredicesima,

qualche editore più cinico adorni di vischio e di pallini iridescenti un libro inutile, un libro fatto «oggetto» di vendita senza alcuna attenzione per il suo contenuto e per i suoi effettivi valori culturali. E' noto, inoltre, che qualche editore fissa i prezzi delle strenne a livelli non proprio incoraggianti, e tanto maggiori quanto più punta su quelle bellure esteriori che pensa possano influenzare la scelta dell'acquirente in questi giorni di euforia spenderaccia. Un'inchiesta, condotta per l'Approdo da Arnaldo Ramadori, ha esaminato il fenomeno delle strenne librerie nei suoi vari aspetti, non trascurando quelli negativi, francamente denunciati da «teologi» quando si è interverguti nel corso dell'inchiesta. D'altra parte, alcuni editori e librai dichiarano (andando apparentemente contro il proprio interesse) che le strenne non debbono essere per forza di lusso.

...subito è già tardi



Mindol è più presto che subito

il mal di testa, di denti, i dolori
reumatici devono essere
eliminati subito!

Mindol è rapido *
quanto efficace

sintomatico nella
influenza



* viene assimilato in pochi
minuti e il suo effetto è
immediato

è un prodotto

BRACCO

RADIO

mercoledì 23 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittoria.

Altri Santi: S. Martonio, S. Gelasio, Sant'Eusebio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1889, nasce a Roma l'attore e regista Mario Bonnard. PENSIERO DEL GIORNO: Pochissimi gli uomini che sappiano tollerare in altri i difetti loro propri. (A. Graf).



Fausto Tommei, il noto attore e presentatore della radio degli anni '50, è tornato ai nostri microfoni con « Il girasketches » (ore 22,40 Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Oratio di Cristo: Notiziario-Cronache-Attualità. • I giovani interagano, a cura di Padre Guiseppe Giachi. • Cronache del teatro, a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le message de Noël. 21 Santo Rosario. 21,15 Komment aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio meteo. 10,30 Musica varia. 11,15 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelli. Romanzo di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Arianna. 13,25 Mosaico musicale. 14 Informazioni. 14,40 Radio 24. 16 Informazioni. 15,05 Storia di cani. Radioshow di Tommaso. 16,15 Radioshow di Rufini. Dino Di Luca, Maria Rezzonico, Anna Turco, Giuseppe Mainini, Fausto Tommei, Pier Paolo Porta, Olga Peyrignet, Antonio Molinari, Laureta Steiner, Giorgio Vallanzasca, Anna Maria Mion e Maria Conrad. Sonorizzata.

zione di Mino Müller, Regia di Ketty Fusco. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Le stelle della letteratura ticinesi. 21 Ondrestra Radiosa. 21,05 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 22 Informazioni. 22,05 Incontri con la sporta delle feste. 22,35 Orchestra di musica leggera di Beromünster. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Serenata.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musiche. • 14 da RDS. • Musica popolare. • Radio della Svizzera Italiana. • Musica di fine pomeriggio. • Franz List: Salmo 137 - An den Wassern zu Babylon. • (Sopr. Eva Maria Kupczyk); Alessandro Poglietti: Aria Allemagne (Clav. Sylvain Kindt); Camille Saint-Saëns: Oratorio di Natale. op. 12 (Basso Renato Bruson, Ten. S. Scattolon, canto coro); Verano Piller-Alther, contralto; Charles Jaquier, tenore; Etienne Bettens, baritono. Orchestra e coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,45 Johann Sebastian Bach: Sinfonia in sol maggiore, per violino e clavicembalo. 19 Suk: Violin Concerto. Anna Ruzickova, clavicembalo). 20 I lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tras. da Berna. 20 Diari culturali. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Almo. Opere presentate al « Premio Italia '69 ». Francia, Yves Prin: « Au souffle d'une voix ». Testo di Claudio Seignolle e Shaitane. 20,45 Rapporti 70: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Michel Haydn: Divertimento in re maggiore per due violini, viola e violoncello (Vittorio Emanuele e Marco Lenzi, vli.; Lina Pettinelli-Fagioli, vla.; Neri Brunelli, vc.) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti in orchestra (Orch. « Ars Viva » di Giovanni Sartori, dir. Anton Schenker); Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Minuetti. K. 164: n. 1 in re maggiore - n. 4 in sol maggiore - n. 2 in maggiore - n. 5 in sol maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 6 in sol maggiore (« Mozart Ensemble di Vienna » dir. Willi Boskowsky).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pellicani-Leoncavallo: Mattino (Al Bano) • De Simone-Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Holler-Gaber-Gerhard: Snoopy contro il barone rosso (Giorgio Gaber) • Pad-Bindi: L'amore è un bel binomio (Carlo Villani) • Verde-Ferricchio: Ammucchiata (Fred Bongusto) • Manlio-Bonavolonta: O mese d'è rose (Nilla Pizzi) • Reitano-Caravati-Beretta-Reitano: Bocca rossa (Mino Reitano).

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Giochi a premi di D'Ottaivi e Lionello abbinati ai quotidiani italiani

Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini

Regia di Silvio Gigli

— Monda Knorr

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Tutto gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Musiche di Forti e Baroncini

Regia di Marco Lami

— Nestlé

no) • Paoli: Senza fine (Iula De Palma) • Beretta-Massara-Tortorella: Bellé (Gino Bramieri) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelle)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 La nascita di Cristo

di Felice Lope de Vega Carpio Traduzione di Carmelo Samonà

2° atto

Il Serpente	Antonio Pierfederici
Il Peccato	Ennio Balbo
La Morte	Paolo Borboni
La Grazia	Andrea Paoletti
Il Moco	Franco Giacobini
Giuseppe	Augusto Mastrentoni
La Vergine	Gabriele Genta
Il Locandiere	Vinicio Sofia
Lorenzo	Antonio Venturi
Della	Carlo Palma
Batito	Giorgio Favretto
Pasquale	Cesare Barbetti
Silvana	Lina Bernardi
L'Angelo	Anna Rosa Garatti
Musiche originali di Cesare Brero	
Regia di Pietro Masserano Taricco	

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavoli

Realizzazione: Nini Perno

Al Basso: Bambini, Bach, Bach in the sun (Junior Sunset) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Steven: The witch (The Retties) • Lennon-Seragety-Mc Cartney: Non sono solo (Gli Uhi) • Immortal-Butcher-Ogden: Paranoid Black Sabbath • Guastini: Up in the ground (Quatermass) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • Dotto-Vandelli: Un giorno di più (Maurizio Vandelli) • Still: Carry on (C.S.N. and Young) • Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Alan-Bonelli: Je te de sol (Mina) • Townsend: See me, feel me (The Who) • Lo Vecchio-Vecchioni: Il bene di luglio (Bruno Lauzi) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Gibb: Lonely days (Bee Gees) • Procter & Gamble

Nell'intervallo:

(ore 17): Giornale radio (ore 17,05): Radiotelefortuna 1971

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 Parata di successi

— C.B.S. Sugar

18,45 Cronache del Mezzogiorno

22,40 IL GIRASKETCHES

Regia di Arturo Zanini

23,20 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Gastone Moschin (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
7,24 Buon viaggio — FIAT
7,30 Giornale radio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,59 **Canta Maria Doris**
Industria Alimentari Fioravanti
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista Sviatoslav Richter
Presentazione di Luciano Alberti
Ludwig van Beethoven: Rondo in si maggiore per pianoforte e orchestra con Santa Sinfonia Dalla Sinfonia in la maggiore op. 120. Andante (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling)
— Candy
- 9 — Romantica**
Anderson-Weil: September song • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow • Palavicini-Carri: Acqua di mare • Palomba-Aterno: Ho nostalgia di te • Rivat-Rota: Canzone d'amore • Stroppi: Magia di un amore • Salvi-nes-Becard: Et maintenant • Vecchioni-Lo Vecchio: Falsità • Porter: Night and day • Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere • Sircynski: Vienna

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media valute
13,45 Quadrante
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — Soc. del Plasmon
- 14,05 Juke-box
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — **Channucci (Festa delle encienze)**
Conversazione del Dr. Luciano Caro, Rabbino-Capo della Comunità Israeleitico di Torino
- 15,15 Motivi scelti per voi
— Ditta Carosello
- 15,30 **Giornale radio** - Boli, navigatori
- 15,40 **REGIONI ANNO PRIMO**
Servizio speciale di Bruno Barbacinti e Difilio Mioro
- 15,55 Pomeridiana**
Gillian - Lord - Gover - Peice - Blackmore - Black - night - Deep Purple • Peice-Walsh: I just can't stay away (Thelma Houston) • Charles: A fool for you (Otis Redding) • Cavallaro: Lisa degli occhi blu (Enrico Simonet) • Pieretti-Gianco: Cavaliere (Mozart) • Vassalli: Non ti dirò ai (Ornella Vanoni) • Sharade-Songes: Appuntamento ore 9 (Franco IV e Franco I) • Boyce-Hart: Last train to Clarksville (Chit elettr. e orchestra George Benson) • Martinez, Cholita (Los Paraguas) • Galindo-Ramirez: Malaguena (Trio Los Tres Caballeros di Roberto Cantor) • Anonimo: Melo-

- 19 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di Lilian Terry
— Ditta Ruggero Benelli
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di Franco Soprano
- 21 — Cantiamo il Natale**
Festa della Canzone di Natale 1970
Presenta Alberto Lupo
Testi e regia di Piero Turchetti (Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)
- 21,55 **Taccuino di viaggio**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsimilmanale dello spettacolo
a cura di Mino Doletti

- 22,30 GIORNALE RADIO**

- Viennai • Martelli-Neri: Come è bello l'amore quando è sera • Robin-Rainger: Love in bloom
— Nestlé
Nell'intervallo (ore 9,30): Giornale radio
- 9,45 **Sergio Mendes e Brasil 66**
— Burro Milione Invernizzi
- 10 — **POKER D'ASSI**
— Procter & Gamble
- 10,30 Giornale radio
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Milkana Oro
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,06 Radiotelefutura 1971
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 Giornale radio
- 12,35 Falqui e Sacerdote presentano: **FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Franca Valeri
Regia di Antonello Falqui
— Zucchi Telerie

- dias carnevale zcas n. 1 (Lucio Azcaraga) • Trapani-Balducci: Bella (I Computers) • Kluger-De Simone-Fiammante: La vita è un gran bello (Palavicini-Traversi: Chopin-Mariano) Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Barry: Florida fantasy (John Barry) • Mitchell: Woodstock, dal film omonimo (Crosby, Stills, Nash and Young) • Theodora: La storia-Trofimova • Sartori manula mou (Irene Papas) • I pitch, Riki tiki tiki tiki (Donovan) • David-Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • John-Albertelli-Tauzin: Ala bianca (I Nomadi) • Chiosso-Buccolieri: La vita è un gran bello (Piero Tocca) • David-Garino-Giovanni-Bacharach: Non mi innamoro più (Catherine Spaak e Johnny Dorelli) • Sorgi-Pintucci-Marocchi: Cadevano le foglie (Marcello Marocchi) • Loewe: Camerott, dal film omonimo (King Richard) • Pugel Knights) • Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio (ore 16,50): **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 Giornale radio
- 17,35 **CLASSE UNICA**
a nostra mente, di Silvio Ceccato 10. Macchine intelligenti, giudizi e valori
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Stasera siamo ospiti di...

- 22,40 AQUILA NERA**
di Alessandro Puskin
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Andrea Checchi
- 13^a puntata
Il narratore Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov Andrea Checchi
Maria, sua figlia Mariù Saifer
Il principe Verejsky Cesare Polacco
Duniascia Nella Bonora
Regia di Dante Raiteri (Edizione Muria)
- 23 — Bollettino per i navigatori
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 **Il computer in medicina.** Conversazione di Piero Salvi
- 9,30 **Benjamin Britten: Soirées musicales.** suite n. 1 op. 19: *Marcia - Canzonetta (La promessa) - Tirolese (La pastorella delle Alpi) - Bolero (L'invito) - Tarantella (La charité); Matinées musicales, suite n. 2 op. 24: *Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orchestra - New Symphony • di Londra diretta da Edgar Cree)**

- 10 — **Concerto di apertura**

- Johann Sebastian Bach: Pastorale in fa maggiore (Organista Marie-Claire Alain) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 • Rassoumovsky: (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Krot, viola; Mischa Schneider, violoncello)

- 10,45 **Concerto di Tomaso Albinoni**

- Concerto a cinque in re minore op. 5 n. 7 per archi e basso continuo: Albinoni • Rudolf Firkušný: Rapsodie spagnola per orchestra: Prélude • la nuit - Malagueña • Habanera • Feria (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Charles Dutoit) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni)

13 — Intermezzo

- Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Franz Schubert e Robert Schumann
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Nicola Rimsky-Korsakoff, Baba-Yaga Listino Borsa di Milano
- 14,20 **Meleodramma in sintesi L'OPERA DEI MENDICANTI**
Opera in tre atti di John Gay
Musiche originali di John Christopher Pechus rielaborate da Benjamin Britten (Traduzione di Cesare Vito Lodovici) Il Sofia: Franco Calabrese, Madama del Sofia: Miti Truccato Pace, Polly Jolanda Gardino, Capitano Macbeth Herbert Handt: Toppe Lima Puglia, Lucio Serafini, Mariano, il cattivo Walter Brunelli: Beni Mulinello, Sergio Livi: Matteo La Zecca, Dimitri Lopatto
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia M. del Coro Nino Antonellini
- 15,30 **Ritratto di autore**
Olivier Messiaen
- Quatre Poèmes pour mi: Da - La Natività du Seigneur - Les bergers - Dieu parmi nous: Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra (Ved. nota a pag. 91)
- 16,15 **Orsa minore: Amici di Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Vanni Bessone

- 19,15 Concerto di ogni sera**

- A. Dvorak: Trio in fa minore op. 65 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts) • L. Janácek: Quartetto n. 2. Pagine Intime - (Quartetto Janácek)
- 20,15 **LA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA**
3. La questione dell'Alto Adige a cura di Claudio Schwarzenberg
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Opera prima**
a cura di Guido M. Gatti
- Quinta trasmissione Iidebrando Pizzetti: dalle Musiche di scena per "La Navata" di G. D'Annunzio • Coro dei Concubini - (parte della canticchia mattutina (Coro della Camera della RAI dir. N. Antonellini): Tre liriche su testo di Iidebrando Cocconi: Vigilia nuziale - Remember - incontro marzo (M. Junini, sopr.; G. Favaretto, pf); Sei Lachner, Pastero, testo di G. D'Annunzio (A. Martin, sopr.; A. Beltrami, pf); La madre al figlio lontano, su testo di R. Pantini, San Basilio, (poesia popolare greca, traduz. di Tommaso): Il Clef e il Pergolone (poesia popolare greca, su testo di N. Tommaso) (M. Funari, sopr.; G. Favaretto, pf); Passaggista, su testo di G. Pepini (A. Martin, sopr.; G. Favaretto, pf); Angelica - su testo di S. Di Giacomo (F. Albane, ten.; G. Favaretto, pf); Al termine: Chiusura

- Collegium Musicum di Zurigo - diretto da Paul Sacher): Concerto a cinque in sol maggiore op. 9 n. 6 per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Solisti Piero Pierlot e Jacques Chambron - Complesso • i Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

- 11,15 **Polifonia**

- Francesco Paolo Neglia: • Missa Brevis •, per coro a tre voci maschili e organo (Solista Antonio Allegra - Coro della Cappella Giulia - della Basilica di S. Pietro diretta da Armando Renzi)

- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**

- Giovanni Ugolini, Concerto per archi (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Ugalberto De Angelis: Quattro Pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

- 12 — **L'informatore etnomicologico**
a cura di Giorgio Nataletti

- 12,20 **Il Novecento storico**

- Maurice Ravel: Jeux d'enfants (Pianista Rudolf Firkušný); Rapsodie espagnola per orchestra: Prélude • la nuit - Malagueña • Habanera • Feria (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Charles Dutoit) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni)

- Compagnia di prosa di Torino della RAI

- Il Rosso Alberto Ricca

- Celestino Gian Carlo Dettori

- La Gina Piera Cravignani

- Il padrone della tabaccheria Natale Peretti

- L'ostessa Anna Bolena

- Regia di Massimo Scaglia

- 16,45 Dave Brubeck e il suo Quartetto

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Listino Borsa di Roma

- 17,20 Sui nostri mercati

- 17,25 **Fogli d'album**

- 17,35 La villa nel mondo rinascimentale: ritorno alla concezione classica. Conversazione di Gigliola Bonucci

- 17,40 **Music fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 Quadrante economico

- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

- 18,45 **Piccolo pianeta**

- Rassegna di vita culturale

- A. M. Cirese: Un'indagine sociologica su un oasi del Maghreb - G. Pugliese Carrera: Etruria in Tunisia nei secoli scorsi - Cristo - V. Verrà: La scienza dell'uomo nel '700 è il tema di un nuovo libro di Sergio Moravia - Taccuino

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 da tutte le stazioni di Calabrittose O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellulotide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagina sinfoniche - 4,36 Allegra pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5 - In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

MAI DARSI PER VINTA.

Signora, se le calzamaglie l'hanno delusa, lei può andare a gambe nude o nasconderle del tutto, può arrabbiarsi col destino o accettarlo rassegnata. Ma può anche provare una calzamaglia REDE. Mai darsi per vinta! Una calzamaglia REDE è leggera, aderente, precisa e...sta su. Chi ha provato REDE, non ci rinuncia!



IN TELEVISIONE NELLA RUBRICA "ARCOBALENO"

SABATO 26 DICEMBRE

trinox Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.

Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

giovedì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
2^a puntata (Replica)

13 - IO COMPRO, TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Grappa Bocchino - Riso Flora Liebig - Caffè Splendid - Vicks Vaporub)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 - UNA NOTTE DI BUONA VOLONTÀ'

Testo di Antonio Barolini
Narratore Arturo Corso
Scene e costumi di Luca Crippa
Musiche di Giovanni Tommaso
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima - Caramelle Perfetti - Bambole Furga - Giocattoli Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 Ruggero Orlando presenta: TOPOLINO HA QUARANT'ANNI

con Aba Cercato
Un programma di Umberto Simonetta e Enrico Vaime in collaborazione con Lioniello Dottarelli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini
Quarta puntata
I cartoni animati sono della Walt Disney Prod.

ritorno a casa

GONG

(Maionese Calvè - I Dixan)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Fòrbice e Giuseppe Moloni

Realizzazione di Marilù Boggio

GONG

(Pocket Coffee Ferrero - Caffè Velca - Mattel)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà

Testi di Giulietta Ascoli
Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Giorgio De Vincenti

3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doppio concentrato Star - Venus Cosmetici - Oro Pilla - Invernizzi Strachinella - Upim - Gianduoti Talmone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Thermocoptere Lanerossi - Cachet Knapp - Alimentari Vé-Gé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Panettone Besana - Macchine per cucire Borletti - Asti spumante Martini - Remington Rasoi elettrici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Salumificio Negroni - (2) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (3) Garnice Asti spumante - (4) Calze Malerba - (5) Mon Cheri Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Films Pubblicitari - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Brera Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) BL Vision

21 -

DISNEYLAND

Documenti e immagini di Walt Disney

NEL PAESE DEGLI ORSI

Distribuzione: Walt Disney

DOREMI'

(Personal G.B. Bairo - Super-Iride - Nescafé - Phonola Televi-losi Radio)

21,50 CANTIAMO IL NATALE

Festa della Canzone di Natale 1970

Presenta Alberto Lupo

Testi e regia di Piero Turchetti

(Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)

BREAK 2

(Grappa Vite d'Oro - Philip Watch)

23 - PANE DI LEGNO

Telefilm - Regia di Martin Tapak

Interpreti: Jozef Majercik, Sonja Pitnerova

Distribuzione: Televisione Cecoslovacca

23,40 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

a cura di Padre Carlo Cremona

23,55 SANTA MESSA DI MEZZANOTTE

Commento di Pierfranco Pastore

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Panettone Oro Wamar - Pepposodent - Lucido Nugget - Stock - Lovable Biancheria - Biscottini Nipoli Buitoni)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon giorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Rank Xerox - Brandy Magno Osborne - Orologio Cifra 3 - BioPresto)

22,15 Una serata con

BRACCIO DI FERRO, SUPERMAN AGLI SPINACI

a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone

Regia di Luciano Pinelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Weh' dem, der erbt!

Fernsehspiel von Ted Willis

In der Hauptrolle: Inge Meysel 1. Teil

Regie: Georg Tressler Verleih: STUDIO HAMBURG

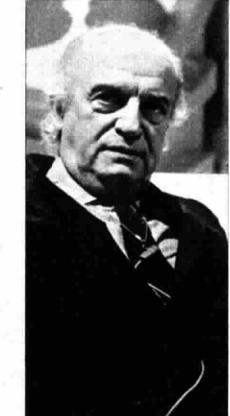
20,10 Weihnachtslieder

Es singen die Regensburg-Domspatzen

Regie: Truck Bräss

Verleih: LUTZ WELLNITZ

20,40-21 Tagesschau



Ruggero Orlando presenta «Topolino ha quarant'anni» (17,45, Nazionale)

V

24 dicembre

IO COMPRO, TU COMPRI



Luisa Rivelli intervista a Cervinia gli sciatori per il servizio sullo sport della neve

ore 13 nazionale

E' tempo di sci. Ma quanto costa praticare gli sport della neve? A questa domanda risponderà la rubrica per i consumatori **Io compro, tu compro**, curata da Roberto Bencivenga, sollecitata sull'argomento da numerose richieste di telespettatori i quali volevano conoscere la spesa per equipaggiarsi, le cautele da adottare e le scelte da seguire sui numerosi accessori occorrenti per affrontare i campi di neve. Un servizio-inchiesta, realizzato da Luisa Rivelli nelle principali stazioni invernali italiane, risponde alle domande in merito alle più ele-

mentari norme di sicurezza da adottare, con consigli di esperti e di campioni dello sci. La spina dorsale del servizio è costituita proprio dai prezzi, ossia da quanto occorre spendere per un equipaggiamento che, pur non essendo quello dei grandi campioni dello slalom, rispetti però quelle esigenze estetiche e soprattutto pratiche che non possono essere ignorate. Un discorso a parte per quanto riguarda invece l'attrezzatura sportiva vera e propria, con numerosi consigli su come acquistare il primo paio di sci, gli scarponi, gli accessori indispensabili in montagna, viene approfondito in studio con un esperto della F.I.S.I.

« TURNO C »

ore 18,45 nazionale

La rubrica di attualità e problemi del lavoro presenta la seconda parte dell'inchiesta in due puntate sul processo tecnologico e la condizione operaia. (La prima parte, dedicata all'automazione in Inghilterra, è stata trasmessa giovedì 17 dicembre). Come nel servizio andato in onda la scorsa settimana, an-

che in questo vengono trattati i problemi dell'occupazione, della qualificazione professionale e della tutela della salute in fabbrica, nell'industria italiana. Come sorpresa « natalizia » « Turno C » ha invitato in studio Bruno Lauzi che, come è noto, canta da molte settimane la sigla della rubrica. Lauzi interpreta una vecchia canzone operaia e canta dal vivo, in una personalissima interpretazione, la sigla di « Turno C ».

DISNEYLAND: Nel paese degli orsi

ore 21 nazionale

Questo documentario è stato girato nel più celebre parco degli Stati Uniti, il parco di Yellowstone, situato nelle Montagne Rocciose, dove vivono in libertà animali d'ogni genere, in un luogo ricco di vegetazione. Qui e là, ogni tanto sgorgano geyser e gatti di aspre che danno al paesaggio un aspetto quasi di favola. I visitatori che si recano a Yellowstone possono facilmente

incontrare, stando in macchina, gruppi di orsacchiotti che giocano tra loro. Ma il regolamento vieta di avvicinarsi troppo agli animali e di dar loro da mangiare: infatti l'orsa, malgrado il suo aspetto bonario, può essere molto pericoloso, soprattutto se si tratta di una femmina che difende i suoi piccoli. Ma è durante l'inverno, quando il parco è chiuso al pubblico, che si può osservare meglio la vita di questi grossi plantigradi. Ed è ap-

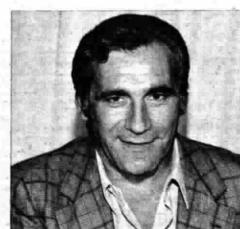
punto in questa stagione, quando il parco, nonostante i suoi gatti di vapore bollenti, si ricopre di neve, che gli operatori di Disney hanno voluto riprendere le abitudini di vita degli orsi, colti con maggiore naturalezza e distinzione, mentre si aggirano tra gli alberi, alcuni dei quali, dovuti al vapore dei « geyser », condensati dal gelo, assumono le sembianze di straordinari alberi natalizi, dando all'ambiente un aspetto quasi surreale.

CANTIAMO IL NATALE

ore 21,50 nazionale

Si tratta di un programma musicale ripreso al Teatro Florida di Albano Laziale. Allo spettacolo, quest'anno, parteciperanno alcuni eccezionali ospiti, ognuno dei quali racconterà un suo Natale particolare: un ricordo a lui caro, vissuto negli ultimi venti anni. Saranno così presenti gli attori Alfonso Fabrizi, Franco Interlenghi e Antonello Lualdi, lo scultore Manzu, lo scrittore Alberto Bevilacqua, l'ex campione di

ciclismo Gino Bartali, il tenore Mario Del Monaco. Le canzoni del programma saranno tutte ispirate al clima natalizio. Canteranno: Mino Reitano (Natale insieme a te), Al Bano (Ave Maria), Pepino Giangiardì (Notte d'amore), Little Tony (Neve bianca), Wilma Goichi (Emanuel), Annibale (Amen Rock), Amanda (La cometa di plastica). Condurrà lo spettacolo, presentando ospiti e cantanti, Alberto Lupo. La regia sarà affidata a Piero Turchetti.



Alberto Lupo, il presentatore

...l'uomo creó la casa

e gabbetti te ne  dà la chiave



L'uomo
creò la casa...
e fu la storia.
La tua nuova storia
può iniziare
oggi stesso, con una
casa veramente tua.
E la Gabbetti è qui per
questo, per
renderti la scelta
più facile e
l'acquisto più
comodo.

gabbetti

promozione vendita immobiliare

FILIALI A: TORINO - MILANO - ROMA - CATANIA - VARESE - BERGAMO
SIRACUSA - MESINA - COMO - LATINA

RADIO

giovedì 24 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Delfino, S. Tarsilla.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1922, nasce a Smithfield (California) l'attrice cinematografica Ava Gardner.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza Dio, voi, a qualunque sistema civile vogliate appigliarvi, non potete trovare altra base che la forza cieca, brutale, tirannica. (Mazzini).



Grazia Radicchi interpreta il personaggio di Tamara nello sceneggiato « Dove c'è amore, c'è Dio » di Léon Tolstoj, in onda alle 22 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto dei giovedì: Musica di A. Vitalini, N. Porpora, G. F. Haendel-Vitalini, C. Cimarosa-Vitalini e D. P. Parodi. Orchestra e archi diretti da Alberto Vitalini, 18,30 Orizzonti Cristiani: « Come un bimbo nel grembo di sua madre », incontro natalizio a cura di Anna Maria Radagnoli, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Joyeux Noël, 21 Santo Rosario, 21,15 Teologische Fragen, 21,30 I timori worden fröhlich Popes, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 8,45 Domenico Dragone-Nanny Concerto per contrabbasso e orchestra, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario della Svizzera stampa, 13,05 Le due orfe, 13,10 Le due orfe, 13,25 Rassegna di Adolfo D'Enrico, Riduzione radiofonica di Arianna, 13,25 Rassegna di orchestra, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Giuseppe giramondo, 16,35 Ritmi, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Canzoni di oggi e domani, 18,30 Canzoni dell'Abate Bovet, 18,45 Cronache della

Svizzera Italiana, 19 Arpa indiana, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Le nostre campagne, 20 Il radio di ragazzi, 20,45 Requie di Umberto Beneditto, 22 Informazioni, 22,05 La Costa dei barbari, 22,30 Arthur Honegger: Cantata natalizia, Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25 Gospel natalizi, 24-1 Dalla Cattedrale di S. Pietro in Lugano: Santa Messa solennata da S.E. Monsignor Giuseppe Martini, Partecipa il Coro della Cattedrale diretto da Don Luigi Canzani.

12 Radio Suisse Romande: « Midi music » - 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Antonio Vivaldi: Sonate in re minore F XII, n. 31 (Elaborazione: Gianfranco Prato e Heinz Härter), 18 Bibes: Sonate per violino e chitarra, Niccolò Paganini: Due Minuetti con Allegretto per chitarra sola; Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Ernest Wenger all'organo della Chiesa Parrocchiale di Mendrisio (Moltrasio): Preludio e fuga in sol minore, Heinrich Kaminski: Sonata per coro, 15 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Losanna, 20 Diario culturale, 20,15 L'orchestra di Ray Conniff, 20,30 Concerto Sinfonico della Radiorchestra XXVme Sestante, Musica di Adolfo Zeffane, 20,45 Concerto Sinfonico: Direttori: Maestro Zeffane, Wolfgang Amadeus Mozart: « Don Giovanni », Ouverture; Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Concerto sinfonico eff. il 19 agosto 1970 nella Chiesa di San Francesco a Lecce), 22,30 Melodie natalizie.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Zeller: Il venditore di uccelli, selezioni dall'operetta (Sonia Knittel, Christina Gorner, soprani; Heinz Hoppe, Ferry Gruber, tenori; Helmut Maria Lind, basso) • Symphonie-Orchester Graunke e Coro • Singgemeinschaft Rudolf Lamy • diretti da Carl Michalski - Mo' del Coro Carl Cymbalysta) • Jacques Offenbach: Gaité parisienne, balletto • Musiche tratte da operette di Offenbach, rielaborate da Manuel Rosenthal (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Berette-Del Prete-Celantano: Lirica d'inverno (Adriano Celantano) • Vaucaire-Noturier-Dumont: Nulla rimpiangerai (Milva) • Mogol-Donida: Sere-nella (Bobby Solo) • Ascri-Mogol-Sofifici: Non credere (Mina) • Migliaccio-Più: Non voler più (Mariano Mazzoni) • Gianni Morandi) • Bovio-D'Annibale: O paese d' o sole (Miranda Martino)

• Basillvan-Ciacci-Claroni: Ti manca qualche venerdì (Little Tony) • Mogni-Lod: E' il meglio delle (Caterina Caselli) • Galler: Gogagna (Giorgio Gaber) • Pryor: Il monello e il cane (Dir. William Galassini) • Dentifricio Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

11,30 La nascita di Cristo

di Felix Lope de Vega Carpio Traduzione di Carmelo Samona

3° atto

Lisena	Giusi Raspani Dandolo
Delia	Edoardo Gatti
Silvana	Giorgio Favretto
Bato	Mariano Riggio
Ginesio	Cesare Bartetti
Paquale	Antonio Venturi
Lorenzo	Stefano Salsaldi
Rito	Gianni Giavarini
La Vergine	Augusto Mastrantoni
Giuseppe	Roberto Berteo
Baldassarre	Carlo Ninchi
Melchiorre	Giotto Tempestini
Gaspare	Renato Turi
Un Negro	Musica originali di Cesare Brero
	Regia di Pietro Masserano Taricco

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

termassi) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenentola (New Trolls) • Aluminio-Ostorero: La vita, l'amore (Alluminogeni) • U. Heep: Gypsy (Uriah Heep) • Jagger-Richard: Love in vain (Rolling Stones) • Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: 7,40 (Lucio Battisti) • Dylan-Bach: Country pye (Nice) • Curtis-DeLano-Bécaud: Let it be me (Bob Dylan) • Newman: Mama sold me (Three Dog Night) • Mogol-Battisti: Io e tu da soli (Mina) • Hamilton: Cry me a river (Joe Cocker) • Lea Holder-Powell-Hill: Know who you are (Slade)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18,15 Novità per il giradischi

— Tiffany

18,30 I nostri successi

— Fonit Cetra

18,45 Norrie Paramor e la sua orchestra

19 — COME FORMARSI UNA DISCO-TECA

a cura di Roman Vlad

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORCHESTRA-BOX

Nuovi arrangiamenti di grandi successi

21 — CONCERTO DI NATALE

Francesco Manfredini: Concerto grosso per il S. Natale op. 2 n. 12:

Parte I: Largo Allegro (Günther Keher, Doris Malm-Wolff, violini; Reinhold Buhl, violoncello; Iwona Salilling, clavicembalo) - Orchestra da Camera di Maggiora diretta da Günther Keher • Momenti di poesia natale in maggio (Organista Siegfried Hildenbrand) • Gioacchino Rossini: La notte del Santo Natale, pastorale per voci e pianoforte (Pianista Mario Caporaso) • Coro del Conservatorio RA diretto da Mario Alberghetti • Almanno e Stradella: Cantata per il SS. Natale, per soli, coro e orchestra (Revista di Alberto Sorensen) (Jolanda Mancini, Elsa Marino, soprani; Alfredo Nobile, Giovanni Gazezra, tenori; Teodoro Rovetta, basso; Giorgio Tedeschi, baritono) - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Ruggero Meghini)

22 — Dove c'è amore, c'è Dio

di Léon Tolstoj

Adattamento radiofonico di Clay Calleri

Compagnia di prosa di Firenze

del RAI con Vittorio Sanipoli

Martini, il ciabatino Vittorio Sanipoli

Semeni, il pellegrino Gino Mavera

Piotr, l'oste Franco Luzzi

Tamara, moglie di Piotr Grazia Radicchi

Stefanitch, il vecchio spalatore di neve Gianni Bortolotto

La giovane madre forestiera Mila Vannucci

Le fruttivendole Anna Bini

Il ladroncino Alessandro Berli

La voce Carlo Alighiero

Alcuni Corrado De Cristofaro

avventori Gianni Pietrasanta

della Carlo Ratti

locanda Anna Maria Sanetti

Regia di Enrico Colosimo

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

La Natività nel canto popolare

Santa Messa

Natalizia

celebrata da Sua SANTITÀ

PAOLO VI

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,24 Buon viaggio — FIAT

7,30 Giornale radio

7,35 Billardino a tempo di musica

7,59 Canta Fred Bongusto

— Industrie Alimentari Fioravanti

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 I PROTAGONISTI: Soprano Adriana Guerrini

Presentazione di Angelo Squerzi

Giuseppe Verdi: La forza del destino:

• Pace, pace mia Dio! • Giacomo Puccini: Tosca: • Visi d'arte: • (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argenio Quadrini) • Pietro Mascagni: Iris: • Un di ero piccina • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giuseppe Morelli) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: • Poveri fiori: • (Orchestra diretta da L. Collingwood)

— Gran Zucca: Liquore Secco

9 — Romantica

Rubinstein: Romanza in mi bemolle

maggiore, op. 44 n. 1 (The Capitol Symphony Orchestra diretta da Douglas Cooper) • Argan-Pacettiens: Lied d'Arborella (Gigliotti, Cinquetti)

• Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Michael Leighton) • Mogol-

des and the Brasil '66 • B. Dylan: Ballata indiana (Tr. Nini Rosso - Dir. Marcello Minerbi) • Laurent-Luc Aulivolas: Les élégantes (Dir. Renée-Charlotte Reversat) • La mia vita è una giostra (Daidala) • Vistarni-Lopez: Mi sei entrata nel cuore (Showmen) • Minety: Motor road underground (The Underground Set) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Renzo) • Gatti: Marche capelli bimbi (Little Tommy) • Gaber: E' il mio uomo (Ombretta Colli) • Kiedem: Giramondo bossa (Mario Bertolazzi) • Town-Brown: Gipsy girl (Alice Brown) • Caifano: La vita non ha scusa (Stasera (Daniela Modigliani) • Argenio-Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Lumini: Criss cross (The Duke of Burlington) • Lauzi-Mescoli: Primi giorni di Natale (Lionello) • Nobile-Erreghen: The play for song (Aretta, Nobile) • Gatti: Fulminato (Soluzione Due) • Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio (ore 16,50): COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

- Soc. del Plasmon
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
Piccola encyclopédia popolare
15,15 La rassegna del disco
— Phonogram
15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti
15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli
21^a lezione
15,55 Radiotelefutura 1971
15,58 Pomeridiana

Ballard: Mister Sandman (Bert Kaempfert) • Mogol-Testa-Aznavour: Ieri si (Bobby Solo) • Baldacci-Favata-Guarnieri: I canzoni per amore (Hobson, Testelli) • Alberelli-E. T. • Tauri: Ale bianca (I Nomadi) • Gentry-Neumann-Laguna: Groovin' with Mr. Bloe (Cool Heat) • D. Reitano-F. Reitano-M. Reitano: L'uomo e la valigia (Mino Reitano) • Calabrese-Reverberi: Ma è soltanto amore (Mina) • Stills: For what is worth (Sergio Men-

- 19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA
a cura di Marie-Claire Sinko
— Ditta Ruggero Benelli

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

- 20,10 Iva Zanicchi e Antonio Guidi presentano:

Il gioco del tre
di Castaldo e Faele
Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Regia di Faele
— Rebarbo Zucca

- 21 — Domani è Natale
Lunga veglia in attesa della mezzanotte

in compagnia di Arnoldo Foà e Della Scala

Regia di Silvio Gigli
Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO
Bollettino per i naviganti

24 — GIORNALE RADIO

Bongusto: • nostro amore segreto (Fred Bongusto) • The seed-and-tempo film: Going (Frank Chalfield) • Nisa-Rossi: Aventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Tre net: (Paul Mauriat) • Marcuccini: Parlo al vento (Giuliana Vacca) • Orotelli: Notti di Grand Hotel (Riz Ortolani) • Raskin: Those were the days (Arturo Mantovani) • Bertini-Boulanger: Avant de mourir (Iva Zanicchi) • Calise-Rossi: Non è peccato (Angel Pochi Gatti)

— Nestlé
Nell'intervallo (ore 9,30):

9,45 Complesso di Led Zeppelin

— Inverni Gim

10 — POKER D'ASSI

— Ditta Ruggero Benelli

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Milkana Oro

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Perugina

des and the Brasil '66 • B. Dylan: Ballata indiana (Tr. Nini Rosso - Dir. Marcello Minerbi) • Laurent-Luc Aulivolas: Les élégantes (Dir. Renée-Charlotte Reversat) • La mia vita è una giostra (Daidala) • Vistarni-Lopez: Mi sei entrata nel cuore (Showmen) • Minety: Motor road underground (The Underground Set) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Renzo) • Gatti: Marche capelli bimbi (Little Tommy) • Gaber: E' il mio uomo (Ombretta Colli) • Kiedem: Giramondo bossa (Mario Bertolazzi) • Town-Brown: Gipsy girl (Alice Brown) • Caifano: La vita non ha scusa (Stasera (Daniela Modigliani) • Argenio-Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Lumini: Criss cross (The Duke of Burlington) • Lauzi-Mescoli: Primi giorni di Natale (Lionello) • Nobile-Erreghen: The play for song (Aretta, Nobile) • Gatti: Fulminato (Soluzione Due) • Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio (ore 16,50): COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

17,30 Giornale radio

17,35 CLASSE UNICA

La nostra mente, di Silvio Ceccato

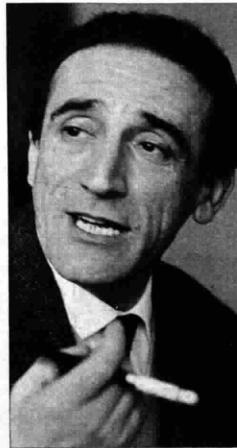
11. Uomini e robot

18 — APERITIVO IN MUSICA

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 Stasera siamo ospiti di...



Arnoldo Foà (ore 21)

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Viaggio culturale attraverso la Polonia. Conversazione di Giulio Pomponio

9,30 Robert Schumann: a) Novellina in fa diesis minore op. 21 n. 8 (Pif. Gyorgy Cziffra); b) Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte (Christian Ferras, vl.; Pierre Barbezat, pf.)

- 10 — Concerto di apertura

Richard Strauss: Sinfonia domestica op. 53 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Jan Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra (Solisti David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

- 11,15 Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn

Quartetto in do maggiore op. 1 n. 6 (Quartetto Cimarilli) • Quartetto in re maggiore op. 64 n. 6 (Quartetto Prencipe)

- 11,50 Tastiere

Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in mi maggiore (Ottorina Hans Heintze) • Gianni Battista Martini: Due Sonate: in sol minore - in do maggiore (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Joseph Wood Krutch: La fallibilità degli scienziati

- 12,20 L'epoca del pianoforte

Franz Liszt da - Années de pèlerinage - - l'anno Suisse: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale (Pianista Aldo Ciccolini) • Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Final (Presto: ma non tanto) (Pianista Martha Argerich)



Martha Argerich (ore 12,20)

13 — Intermezzo

Domenico Scarlatti: Salve Regina (Marco Fossati, contr. Erna Heiliger, org. e clav. - Orch. da Camera • I Solisti di Vienna - dir. Anton Heiller) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 - per la notte di Natale (Natalia Gogoleva, vcl.; Bruno Bettarini, vcl.) • Felix Ayo, Walter Gallozzi, vcl.; Enzo Altobelli, vcl. - Orch. da Camera - I Musici • Luigi Dallapiccola: Concerto per la notte di Natale per soprano e 17 strumenti, sulle Laudi di Jacopone da Todì (Sopr. Elisabetta Seederstrom, Compl. Strum. dir. Frederick Praunitz)

13,50 Voci di ieri e di oggi: Tenori Alessandro Bonci e Luciano Pavarotti

Vincenzo Bellini: I puritani: • A te, o cara • • Gaetano Donizetti: Il duca d'Alba: • Angelo canto e pio • La Favorita: • Una vergin • Giuseppe Verdi: Macbeth: • Ah! la paterna mano • • Friedrich Flotow: Martha: • M'appa • • Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: • Deserto in terra •

14,20 Dimitri Scostakovic: Concertino op. 94 per due pianoforti

14,30 Il disco in vetrina

Vincenzo Bellini: Dolente immagine di Filie mia: Vaga luna che s'argenta • Matilde Serao: Natale: • Natale: • Natale: • Natale: • Gioacchino Rossini: La danza: Giovanna d'Arco, cantata • Gaetano Donizetti: Ne ornerà la bruna chioma: Una lacrima; Corrispondenza

amorosa: La mère et l'enfant • Giuseppe Verdi: Lo spazecamino • Brindisi: Stornello (Renata Scotti, soprano; Walter Baracchi, pianoforte) (Disco RCA)

15,30 Georg Friedrich Haendel

THE MESSIAH

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Parte prima: Joan Sutherland, soprano; Grace Bumbry, contralto; Kenneth MacKellar, tenore; David Balsam, basso; George Malcolm, clavicembalo; Ralph Downes, organo

• The London Symphony Orchestra • e

• The London Symphony Choir • diretti da Adrian Boult

(Ved. nota a pag. 91)

16,35 Pietro Locatelli: Concerto grosso in sol minore op. 1 n. 12 (Revis. di Franz Giegling)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Fogli d'autunno

17,35 La grafica ieri: Piranesi e la fine del Settecento. Conversazione di Ferruccio Battolini

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Parliamo di spettacolo

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Jazz in microscopo

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria-Sicilia, o su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musiche e Canti Natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pezzi lirici - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. **73**

V

25 dicembre

IL TESTAMENTO DI OGLU KHAN

ore 18,45 nazionale

Una storia di cappa e spada ambientata in Ungheria verso la fine del 1600, dopo che le orde turchi hanno inflitto agli ungheresi una sanguinosa sconfitta. Due terzi del Paese sono occupati dai turchi che lo sfruttano senza scrupoli, mentre il re d'Ungheria, Rodolfo d'Asburgo, riparato a Praga tremante di paura, lascia che i mercenari spagnoli e valloni dissanguino il popolo in quella parte non ancora occupata del suo territorio. Ogni giorno avvengono delle

scaramucce tra turchi e ungheresi. In questa atmosfera Gaspar Rabocsai decide di sfidare in un duello all'ultimo sangue il terribile Agha di Koppany. Il duello ha infatti luogo e Gaspar vi trova la morte. Prima di morire però egli aveva detto: « Se soccomberò, sarà dovere di mia moglie piangermi e di mio figlio László vendicarmi ». Per ciò il giovane László vuole tener fede alle parole del padre ed invia, a sua volta, la sfida all'Agha. La storia vera e propria ha così inizio: la lunga vendetta di László viene preparata tra mille difficoltà e pericoli.

I CLOWNS

ore 21 nazionale

« Costretto a riflettere », dice Federico Fellini, « poirei dire che i clown — queste figure aberranti, grottesche, di ubriaconi, ciabattoni, stracciati — nella loro totale irrazionalità, nella loro violenza, nei capricci abnormi, sono stati un'apparizione della mia infanzia, una profezia, l'anticipazione di una vocazione, l'annunciazione fatta a Federico ». Come mai io so già tutto del circo, dei suoi ripostigli, delle luci, degli odori? Lo so. L'ho sempre saputo. Il circo non è solo uno spettacolo, è un'esperienza di vita. E' un modo di viaggiare nella propria vita ». Per questo Federico Fellini, i cui fili sono sempre stati, davvero, dei viaggi nella propria vita, ha così spesso fatto posto in essi al personaggio del clown, o almeno al clima, alle atmosfere e ai toni che lo caratterizzano, e alla realtà

stravolta di cui si fa portatore. Ora Fellini ha realizzato un film intero su questi suoi singularissimi « compagni di strada ». I clown, appunto, nato dalla collaborazione fra il regista e la TV, presentato all'ultima Mostra di Venezia e là insignito del premio della critica italiana. I clown è, se si basta alle apparenze, un'inchiesta, un viaggio alla ricerca degli ultimi grandi « pagliacci » del circo, con la volontà di penetrare nella « categoria » cui essi appartengono e fra le distinzioni che li individuano sotto il profilo dello stile. Naturalmente è un'inchiesta di Fellini, nella quale perciò gli aspetti giornalistici cedono rapidamente a quelli personali e fantastici (ma non per questo perdendo la loro forza e perfezione, di indagine). L'inchiesta, come ha notato G. B. Cavallaro, è in realtà « una specie di sipario o di intervallo fra due assortite e incantate fan-

tasticherie: un componimento sulle immagini terrorizzanti e indimenticabili dell'infanzia, nella provincia degli anni '30-'35, dove il mondo intero era un circo con le sue maschere, vecchie suore, capistazione, federali ed ex combattenti (...); e, nella parte finale, l'epicidio del clown e il motivo macabro-struggente della morte, fra immagini di una dolorosa e strana bellezza ». La morte del clown, o la morte della fantasia? Dice Fellini: « Il clown è uno specchio in cui l'uomo si rivede in grottesca, deformata, buffa immagine. E' proprio l'ombra. Ci sarà sempre. E' come se ci chiedessimo: è morta l'ombra? Muore l'ombra? Per far morire l'ombra occorre il sole a picco sulla testa: allora l'ombra scompare. Ecco, l'uomo completamente illuminato ha fatto scomparire i suoi aspetti caricaturali, buffoneschi, deformi ». (Servizi alle pagine 42-48).

GALA UNICEF 1970



Peter Ustinov con Massimo Ranieri che ha rappresentato l'Italia nello spettacolo di Losanna

ore 21,15 secondo

Lo spettacolo realizzato dall'Unicef è destinato a tutte le reti televisive europee per il lancio del Fondo delle Nazioni Unite a favore dell'infanzia. Al varietà, condotto da Peter Ustinov e presentato al pubblico italiano da Amedeo Nazari — la registrazione è stata effettuata nei giorni scorsi a Losanna —, partecipano attori

e cantanti famosi di tutto il mondo, da Petula Clark a Josephine Baker e Françoise Hardy, da Jean-Claude Pascal a Curd Jurgens e Gréco. L'Italia è rappresentata da Massimo Ranieri, una conferma della popolarità raggiunta dall'ex scugnizzo napoletano come cantante e soprattutto (all'estero) come attore cinematografico dopo l'interpretazione di Metello, il film di Bolognini premiato al Festival di Cannes.

CANTANDO ALL'ITALIANA

ore 22,30 nazionale

Edda Ollari è una stellina della musica leggera che deve alla sua gradevole voce e a due edizioni di Un disco per l'estate, un già cospicuo numero di estimatori. E' nata a Foggia, poco lontano da Parma, ha 19 anni, i suoi maggiori successi sono Acqua passata e Un pezzo d'azzurro. A lei tocca stasera il compito di presentare

uno show dedicato ai grandi della musica leggera italiana di ieri: Luciano Tajoli, per esempio, che ha oggi 50 anni ed una carriera ancora aperta; Tajoli può essere considerato uno dei capiscuola della « canzone all'italiana »: egli stesso propone un esempio con Piccola vagabonda. Quindi Nilde Pizzi, la signora della canzone, che debuttò nel '48 alla radio con l'orchestra di Cini-

co Angelini. La vedete emiliana interpreta in questo show la popolare Creolo. Ospiti dello spettacolo sono anche due cantanti di oggi, Al Bano (Il tuo volto, il tuo sorriso) e Luciano Altieri (Quel giorno). Dal canto suo Edda Ollari, oltre alle due canzoni di successo già citate all'inizio, canta lo ti aspetterò e la sua ultima iniezione, L'amore è una cosa seria.

questa sera in
ARCOBALENO

la camomilla
è un fiore



e Montania
è il suo nèttare

Si, perchè Montania prende solo il meglio della camomilla, la sua parte più preziosa e più ricca: i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi: fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

RADIO

venerdì 25 dicembre

CALENDARIO

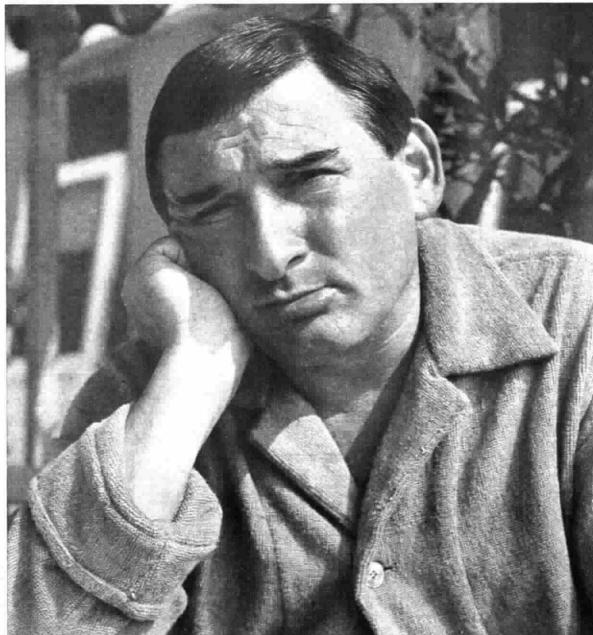
IL SANTO: Sant'Anastasia.

Altri Santi: Sant'Eugenio, S. Pietro Nolasco.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce a Woolsthorpe (Inghilterra) lo scienziato Isaac Newton.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove la religione non è invisa nella legge e ne' costumi di un popolo, l'amministrazione del culto è bottega. (U. Foscolo).



Renato Rascel. Il popolare cantautore e attore presenta alle ore 14 sul Programma Nazionale la trasmissione «Buon Natale, Babbo Natale»

radio vaticana

11-12,30 In collegamento RAI: Della Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Messaggio natalizio e Benedizione - Urbi et Orbi - 18,30 Concerto S. Natale - Negro Spirituali. Natale - eseguiti da Golden Gate Quartet. Natale - pre il S. Natale - per soli - orchestra da camera di Antonio Caldera. 21. Santo Rosario. 21,15 Concerto S. Natale: - Messa in do maggi - per soli, coro e orchestra di Giuseppe Gazzenga (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Novità della Svizzera, 8,20 Concerto di Musica e organo del Pastore, Goffredo Ganser, 9 i Musici, Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e fuga in do min. K. 546; Alessandro Scarlatti (Rev. Vittorio Negri Bryka): Concerto grosso n. 3 in fa maggi; Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in fa maggi, 10,00 (Flauto e clavicembalo), 9,45 L'Appassionata di Maria (da un'antica leggenda rumena), 10,15 Alleluia Nativitatis. Musiche di Perotinus Magnus, Tomás Luis Da Victoria e Franz Schubert, 11,15 Concerto di Musica e organo di una giostra. Fantasia di Natale, 11,45 Gloria in excelsis Deo. Nativitas in misericordia op. 122 di Ludwig van Beethoven, 12 Dalla Città del Vaticano: Benedizioni - Urbi et Orbi - Impartita dal Sommo

Pontefice, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 Intermezzo, 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Ariane, 13,25 Orchestra Radiosa. 14 OI capelli. Riduzione radiofonica di Giacomo Puccini e Musica sinfonica italiana. Gioacchino Rossini: Sonata n. 5 in mi bem. maggi, per orchestra d'orchestra; Alfredo Casella: «La Gira», Suite sinfonica; Ottorino Respighi: «La bottega fantastica», Balletto musicale, su musiche di Rossini, 16,00 Ora del Natale. Una realizzazione di Aurelio Lanza, canzone destinata a chi soffre, 17 Radio gioventù, 18 Intermezzo, 19,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jérôme Tognozzi, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Organetto, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,30 Intermezzo e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 21 Cabaret della Radio, Recital di Gilbert Bécaud. 22,05 La giostra dei libri, 22,35 Giuditta. Selezione dell'operetta di Franz Lehár, 23 Natività-Cronache-Attualità, 23,25-23,45 Commissato.

II Programma
18 Radio gioventù, 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucci. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Canzonette italiane, 20 Diorio culturale, 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiotelevisione Svizzera. 21 Concerto di George Philipp Telemann. Concerto in fa maggi per tromba, arco e basso continuo (Tr. Helmut Hunger). Radiotelevisione Svizzera, 22,00 Concerto di Johann Christian Bach: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra (Fg. Roger Birnstingl - Radiotelevisione di Linz, Leopoldo Casella), 20,45 Rapporto, 70. Letteratura, 21,15 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. X Serie, 22-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ottorino Respighi: Vetrata da chiesa, quattro impressioni per orchestra. La fuga in Egitto - San Michele Arcangelo. Il mattutino di Santa Chiara - San Crispino Magno (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e orchestra: Sinfonia Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Solisti Lucia Negri - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,54 Almanacco

7 — Taccuino musicale

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO - IERI AL PARLAMENTO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo (Sergio Endrigo) • Germi-

Giannetti-Rustichelli: Siamo me moro (Gabrielli Ferri) • Mariachka-Sematra-Melchior: Mille cherubini in coro (Al Bano) • Couperin: In notte placida (Wilma Goich) • Califano-Renig: Nostalgia (Momo Renig) • Endrigo: Una cartolina (Marisa Sanna) • Gili: O zam-pugnaro innamurato (Sergio Brunni) • Soeur Sourie: Alleluja (Orietta Berti) • De André: Spiritual (Fabrizio De André) • Anonimo: Deck the hall (Percy Faith) • Mira Lanza

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

11 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Santa Messa

celebrata da SUA SANTITA' PAOLO VI
MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE - URBI ET ORBI -

12,40 Radiotelefortuna 1971

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 CAMPIONISSIMI E MUSICA: GIACOMO AGOSTINI

Programma a cura di Gianni Minà e Giorgio Tosatti

— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia in trenta minuti

SAVALO RANDONE in «Il piacere dell'onestà» - di Luigi Pirandello

Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

14 — Renato Rascel

presenta:

BUON NATALE, BABBO NATALE

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

16,20 Paolo Giaccone e Mario Luzzatto Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

19 — ROSSINIANA

Un petit train de plaisir (comico-imitativo) (Pianista Sergio Perticaroli); La passeggiata (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini - Pianista Mario Caporaso); Sonata a quattro in fa bemolle maggiore per armonica a fiafo (Jean-Pierre Rampal, flauto Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongre, fagotto; Gilbert Courrier, coro)

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

Russo-Di Capua: I' le verrà vasa - Tagliera-Murro: Serenata natalizia - De Crescenzo-Vian: Luna rossa - Cannio-Bovio: Tarantella Luciana - E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Mandolinista e chitarra); Lutea - Stéphane aux Champs-Elysées: Prélude à l'arc-en-ciel, Pique-nique valse, Rhapsodie tropicale, Evolution pour 2 guittares, La fête à Hercule (Lucien La-voute)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DAL ROSAL SALE LA ROSA

La tradizione della Natività nel mondo poetico di lingua spagnola

Programma di Maria Teresa de Leon

Regia di Nanni de Stefanis

20,50 ARCIROMA

Una città arcidifonica presentata da Ave Ninchi e Lando Florini Testo di Mario Bernardini

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Herbert von Karajan

Soprano Gundula Janowitz Mezzosoprano Anna Reynolds

Tenore Werner Hollewig

Basso Karl Ridderbusch

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Società - Amici della Musica - di Vienna - Maestro del Coro Helmuth Froschauer (Registrazione effettuata il 17 giugno 1970 - Festival di Vienna 1970 -) (Ved. nota a pag. 91)

22,25 LE BIBLIOTECHE ITALIANE

Inchiesta a cura di Antonio Pierantonini con la collaborazione di Dante Raiteri

8. Considerazioni conclusive

23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori

7,24 Buon viaggio

— FIAT

7,30 Giornale radio

7,35 Billardino a tempo di musica

7,59 Canta Edda Ollari

— Industrie Alimentari Fioravanti

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 I PROTAGONISTI: Violinista Arthur Grumiaux

Presentazione di Luciano Alberti. Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in do maggiore K. 373 per violino e orchestra (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondo capriccioso op. 26 per violino e orchestra (Orchestra dei Concerti Lirouresi di Parigi diretta da Ma-nuel Rosenthal) — Candy

9 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— Pronto

Nell'intervallo (ore 9,30): Giornale radio

13 — HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — Juke-box

14,30 MUSICHE PER I PIU' PICCINI

15,15 Per gli amici del disco

— R.C.A. Italia

15,30 Bollettino per i navigatori

15,35 Arturo Mantovani e la sua orchestra

15,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCL 1970

— Nestlé

16,10 Pomeridiana

Washington-Tiernan: High noon (Boston Pop dir. Arthur Fiedler) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Org. elettr. Giorgio Cannini) • Merrill-Styne: People (Vibratona Cal Tjader) • Metropoli-Taricco: Capelli (P. Sergio Merello e dir. Claro Fisher) • Castiglione: Dolcemente (Archibald and Tim) • Lewis-Young-Wayne: In a little spanish town (Edmunds Rose) • Balducci-Fratta-Guerrini: canto popolare (Fratello) • Ciao: Cal's part (Chit. elettr. Gilberto Puenente) • Ross-Adler: Hernando's hideaway (Mantovani) • Riva: Vacanze sulla neve (Umberto Tucci) • Nisa-Carosone: Tu vuò fà l'americano (Renato Cersone) • Mandel-Webster: The shadow of your smile (P. Eddie Hey-

9,45 Cinque canzoni da ricordare

Burro Milione Invernizzi

10 — POKER D'ASSI

Hart-Rodgers: Where or when (Vibrat. Cal Tjader) • Marnay-Aguilé: Cuando se lo dice (Tr. George Jourin) • Berlin: Alwaya (P. Roger Williams) • Whifflefield-Strong: I heard it through the grapevine (Sax ten. King Curtis) • Mercer-Kern: I'm an old fashioned (Vibrat. Cal Tjader) • Bertolucci-Boubert-Fenoli-Orosi: Angelique (Tr. George Jourin) • Evans-Woodring: Buttons and bows (P. Roger Williams) • Cropper-Pickett: In the midnight hour (Sax ten. King Curtis) • Fields-Kern: The way you look tonight (Vibrat. Cal Tjader) • Phillips: San Francisco (Tr. George Jourin) — Procter & Gamble

10,30 Giornale radio

10,35 BUONGIORNO, E NATALE!

Spettacolo presentato da Lando Buzzanca

Testi di Faele

Regia di Federico Sanguigni

— Omo

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,35 APPUNTAMENTO CON I RICCHI E POVERI

a cura di Rosalba Oletta

— Overlay cera per pavimenti

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle ore 9,25 alle 10)

9,25 I cieli senza azzurro. Conversazione di Giovanni Passeri

9,30 Concerto dell'organista Carl Weinrich

Wilhelm Friedemann Bach: Due Fughe: in re minore - in fa minore • Johannes Brahms: Fuga in la bemolle minore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso • Adagio - Andante • Allegro assai vivace

10 — Concerto di apertura

Antonio Vivaldi: Introduzione a Gloria in re maggiore con quattro strumenti (trascrizione e realizzazione del basso per l'organo di Gianfranco Spinelli) (Luciana Ticinelli) Fattori, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano; Peter Doherty, tenore; Lando Buzzanca

• A Scarlatti, di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro Polifonico dell'Associazione • A. Scarlatti • di Napoli diretti da Massimo Pradella • John Ward: Bach: Concerto in re minore per due clavicembali e orchestra • Vivace Largo ma non troppo • Allegro (Solisti David e Igor Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Eugene Goossens) • Wolfgang Amadeus Mozart: Exultate jubilate, motetto K. 183 (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Coro del Philharmonia Orchestra diretta da Walter Susskind)

11,10 Archivio del disco

Frédéric Chopin: Valzer brillante op. 34 n. 2; Polacca in la minore op. 17 n. 4; Valzer in la bemolle maggiore op. 42; Scherzo in do diesis minore op. 39; Polacca n. 1 in la maggiore op. 40 • Militare • (Pianista Ignazio Jan Paderevski)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Francesco Cilea: L'incoronazione di corte (Spartaco Incagni, oboe; Salvatore Licari, trombone; Mario Gangi, chitarra; Mario Dorizotti, percussione; Luigi Sagrati e Antonio Acciolla, violini; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Giacomo; Riccardo Scamarcelli - Direttore Claudio Gregoraci)

12,10 Maurice Ravel: Tzigane, rapposia per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Rete dell'URSS diretta da Kiril Kondrashin)

12,20 I maestri dell'interpretazione

Franz Joseph Haydn: Rapsodia in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Unicorn Concert diretta da Harry Dickson) • Giovanni Gabrieli: Canzone sepolcrale tom. 1 dalla "Sacrae symphoniae" • Giovanni Battista Bussi: Bucintoro • Giovanni Battista Gottfried Reiche: Sonata n. 19 (Complesso di ottoni) • Giuseppe Torrelli: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Presto; Adagio - Allegro (Cleivicimbalo, Ignaz Kipnis - Orchestra - The Kapp Sinfonietta - diretta da Emanuel Vardi)

13 — Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore (Trío Huguet) (Trio n. 25 in sol maggiore) Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore sul duetto "Là ci darem la mano" - dal "Don Giovanni" di Mozart (Willy Schnell e Georg Solti, oboi; Adalbert Kellner, coro) Ingolf Schötschel: Quintetto in la maggiore op. 114 della trota - per pianoforte e archi (Pianista Jörg Demus - Quartetto Schubert)

14 — Fuori repertorio

Franz Leitz: Parafasi da concerto dal Rigoletto • di Verdi (Pianista Shura Cherkassky) • Reminiscenze dal "Simon Boccanegra" di Verdi (Pianista John Ogdon)

14,20 Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore per orchestra da camera • Veneziana - (Revisione di Renzo Sabatini - Orchestra A. Scarlatti - di Napolita della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

14,30 Ritratto di autore

Peter Cornelius

Weihnachtslieder op. 8: Christbaum - Die Hirten - Die Könige - Simeon - Christus der Kinderfreund - Christkind (Irma Hirsch - Simeon) • Ein Wettlauf im Walde mit dir gehen Sonnenrungen - Ode-Unerhort-Auf ein schlummerndes Kind - Warum sie denn die Rosen so blassen - Hirschlein ginge in Wald spazieren (Maria Teresa Mandarà, mezzosoprano; Renato Josi, pianoforte); The barbiere di Bagdad, Ou-

verture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

15,10 Georg Friedrich Haendel THE MESSIAH

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Seconda e terza parte

Joan Sutherland, soprano; Grace Bumbry, contralto; Kenneth Mc Kellar, tenore; David Ward, basso; George Malcolm, clavicembalo; Ralph Downes, organo

- The London Symphony Orchestra - The London Symphony Orchestra - The London Symphony Choir - diretti da Adrian Boult

17 — Fogli d'album

17,35 Vincenzo Monteleone: scultore mistico. Conversazione di Leonida Repaci

17,45 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haendel op. 24 (Pianista Julius Katchen)

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

M. Luzzi: Bilancio critico per F. Mauriac - Il libro dei "nonnasens" di E. Lear (ne parla G. Manganiello) - Note e rassegne: Strindberg e Bergman (di E. Bruno)

19,15 Tutto Beethoven

• Opere varie - 3^o trasmissione Due Arie per - Claudevin von Villa Bellini - di Goethe: Prüfung des Kusses; Mit Mädlein sich vertragen; Cantata für den Thron des Imperator Leopoldo II, per soli, coro e orchestra; Bundesleid op. 22 per coro e orchestra

(Contributo della Rete Svizzera, della Rete Austraia e del Westdeutscher Rundfunk di Colonia alle contrivisioni televisive e radiofoniche dell'U.E.R.)

20,15 CIBERNETICA E MEDICINA

Le tecnologie nella ricerca e nell'intervento sanitario: vantaggi e pericoli, a cura di Severino Delogu

20,45 Le strutture culturali in Italia: l'articolazione e la funzione di «Dante Alighieri». Conversazione di Mario Giudiceandrea

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 UNA NOTTE DI BUONA VOLONTÀ!

(La commemorazione del Prosecco) Gioco natalizio di rime e musiche ideato da Antonio Barolini, con L. Basagluppi, P. Biondi, E. Basso, R. Comineti, F. Curci, C. Comaschi, D. Comi, P. Di Stefano, A. R. Giammattei, E. Liberatesco, A. Malinardi, R. Malaspina, S. Moriono, D. Penne, A. Pierferdieri, R. Rizzi, M. T. Rovere, L. Sportelli, C. Trionfi

Regia di Dante Ralteri

— Il gusto del - cattivo gusto - . Conversazione di Libero Bigiaretti

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Gli strati di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandole musicali - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

T

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Enrico Gastaldi
 Gli eroi del melodramma
 a cura di Gino Negri
 Regia di Guido Stagnaro
 2^a puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
 Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Surgeletti Invito - Erbadol - Amaro Averna - Gruppo Industriale Ignis)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

16,30 ROMA: IPPICA

Premio Tor di Valle di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — I GUI DI GATTO SILVESTRO

Cartoni animati
Produzione: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTTONDO

(Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro - HitOrgan Bontempi - Dolatita - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,40 NATALE IN CASA... MARTORELLA

Gioco spettacolo
condotto da Romolo Valli a cura di Gilbert Richard e Enrico Vaime
Seconda puntata

Scene di Ludovico Muratori
Regia di Eugenio Giacobino

18,40 IL TESTAMENTO DI OGLU KHAN

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Szabolcs	Kiarsi Tolnay
László	Peter Benko
Marko	Adam Szirtes
Miklós	István Igłodi
Oglu Khan	János Csanyi
Scene di Lívia Matay	
Costumi di Judith Shaffer	
Regia di Eva Zsúrsz	
Realizzato presso la MAFILM di Budapest	

GONG

(Ariel - Dado Lombardi - Euroacril - Farine Fosfatina - Pepsodent)

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Di direttore: Luca Di Schiena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Gottardo Pasquali

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

(Fornet - Sottilette Kraft - Olio extravergine d'oliva Carapelli - Beverly - Kaloderma Gelée - Cioccolatini Bonheur Perugina)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cibalgina - Pannolini Lines - Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Calzemaglie Rede - Pelati Star - Vicks Vaporub - Caffè Bourbon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzina - (2) Tè Ati - (3) Confetto Falqui - (4) Amaro Ramazzotti - (5) Ava per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cinetelevisione - 4) Film Masters - 5) Pagot Film

21 — Corrado presenta:

CANZONISSIMA

'70

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Raffaella Carrà
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografia di Gisa Geert
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena
Dodecima trasmissione

DOREMI'
(Cora Americano - All - Standard - Orologio Bulova Accutron)

22,30 STAN LAUREL, OLIVER HARDY

in

— Questione d'onore

Regia di Charles Rogers

Produzione: Hal Roach

— Sotto zero

Regia di James Parrott

Produzione: Hal Roach

BREAK 2

(Omomogenizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Holiday in Switzerland

Eine musikalisch - humoristische Revue

Regie: Karl Suter

Verleih: TELEPOOL

20,15 Kulturericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

18,25-19,30 PICCOLA RIBALTA

Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL

Seconda serata

Presenta Warner Bentivegna con Rosangela Locatelli

Partecipano: Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Lilla Brignone, Memmo Carotenuto

Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta dal M° Fulvio Vernizzi

Orchestra di musica leggera diretta dal M° Marcello De Martino

Regia di Fernanda Turvani

21 — SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Overlay - Biscotti Cossi - Lattuga Perugia - Linea Mister Baby - Gradina - Dentifricio Durban's - Candy Lavatrici)

21,15

MILLE E UNA SERA

I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO: S. BOSUSTOW

a cura di Mario Accolti Gil con la collaborazione di Enzo Jannacci e Gianni Rondolino

Presenta Enzo Jannacci

La notte di Natale di Mr. Magoo

di Stephan Bosustow

DOREMI'

(Calze Velca - Vernel - Rosso Antico - Istituto Nazionale delle Assicurazioni)

22,15 SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI

di Mario Casacci, Alberto Ciambriacco, Giuseppe Aldo Rossi

Soltanto una voce

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Direttore del carcere Corrado Sonni

Ten. Ezzy Sheridan Ubaldo Lay

Soligo Manfredo Biancardi Carlos Leroya Paolo Graziosi Commissario Vastano Riccardo Garrone

Capitano Branco Leo Gavero Tony Dimitri Ribeira Antonio Pierfederici Shaffer Walter Maestosi Dottor Morena Giuseppe Pertile

Juanita Escartí Flora Lillo Daniela Brandi Marilena Bovo

Elena Correnti Linda Sini Manuela Saroyan Carla Gravina

Rosmini Giuseppe Porelli

Un lìf Massimo Macchia

Hilda Lang Elena Sedlak

Una cameriera Pia Morra

Cortezi Giovanni Sabbatini

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Silvana Pantani

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Regia di Leonardo Cortese (Replica)

23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

go·baby®
Il primo
veicolo
del
bimbo
L. 4.200

HARBERT S.A.S. - Milano



V

26 dicembre

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Vivere come e perché è il titolo della quarta puntata della rubrica *La terza età*, realizzata dal giornalista Francesco Callari e dal regista Gianfranco Manganella. La trasmissione affronta il tema del senso che gli anziani devono dare alla propria vita per non sentirsi degli esclusi. Nel corso della puntata sarà intervistato l'ex attore di prosa Michelangelo Verdisio che, al termine della carriera artistica, ha iniziato un nuovo lavoro. Che si resti giovani quando si crede in qualcosa, ce lo dimostra anche il ragioniere Gastone Gonnelli il quale,

dopo il pensionamento, ha cominciato a studiare teologia e ad interessarsi concretamente dei problemi del terzo mondo. Un gruppo di studenti liceali parlerà della considerazione che ha degli anziani e come, fin da ora, ciascuno di essi stia creando degli interessi che potranno essere sviluppati al termine della vita lavorativa. La puntata terminerà con la presentazione di una canzone scritta da Chiara Grillo, una studentessa, e dedicata agli anziani. «Se ameranno», dice fra l'altro la canzone, «non saranno più nella posizione di chi sta a guardare e lo scorrere del tempo avrà un significato...».

CANZONISSIMA '70

ore 21 nazionale



Vedremo Vittorio Gassman, nei panni di Brancaléone, come ospite d'onore di questa puntata di «Canzonissima» (Allo spettacolo musicale dedichiamo un servizio a pag. 108)

MILLE E UNA SERA: La notte di Natale di Mr. Magoo

ore 21,15 secondo

Si conclude la prima parte dei classici del cartone animato curati da Mario Accolti, Gil, regista Giancarlo Nicotra. Come i telespettatori ricorderanno, nelle settimane precedenti si sono alternati sul piccolo schermo i personaggi della banca Disney, Mister Magoo, impegnato in una gustosissima avventura araba, il capolavoro della cinematografia di animazione giapponese La leggenda del serpente bianco, lo splendido Jeannot l'intrepido di Jean Image. Questa sera torna Mister Magoo il simpatico ed originale personaggio creato da Stephen Bosustow. Bosustow nel 1941, con altri disegnatori, si staccò decisamente da Walt Disney, a concludere

sione di uno sciopero rimasto memorabile. Dapprima Bosustow aveva due personaggi, Gerald Mc Boing Boing e Christopher Crumpet, che rompevano con la tradizione disneyana. Dopo qualche tempo in aiuto di Bosustow e del suo gruppo venne la Columbia. Bosustow dimostrò che il cartone animato non doveva necessariamente ispirarsi alla favola e che, pur mantenendo inalterato l'umorismo, era possibile affrontare e interpretare alcuni problemi della realtà contemporanea. Non a caso Mister Magoo è un vecchietto miope convinto di vivere in un mondo più bello e più giusto di quello nel quale in realtà vive. Così quel suo distretto fisico gli permette di risolvere a volte delle situazioni

che altrimenti rimarrebbero irrisolte. Magoo, purtroppo mago e degradato, è diventato protagonista di una serie televisiva che fa pubblicità alla General Electric: alla fine delle «shori» Magoo riesce immancabilmente a vedere grazie alle lampadine prodotte dalla Casa americana. In La notte di Natale di Mister Magoo Magoo interpreta la parte del vecchio avaro della famosa novella di Dickens. Il divertimento del cartone proviene dal contrasto tra il carattere di Magoo, un carattere timido, bonario e quello tutto opposto del vecchio Scrooge, il personaggio di Dickens. Bosustow aveva anche l'intenzione di creare una gara indiretta tra Magoo e il celebre Paperon de Paperon.

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI: Soltanto una voce

ore 22,15 secondo

Leroya, condannato alla sedia elettrica per omicidio, ha ottenuto un rinvio dell'esecuzione. Sheridan parte per Roma nel tentativo di provare l'innocenza di quell'uomo rinchiuso nella cella della morte. E' stata una lettera anonima a provocare il supplemento d'inchiesta. Ci dovrebbe essere, a Roma, un testimone. E' una segretaria dell'ambasciata americana, che potrebbe essere in grado di provare che Leroya non ha ucciso il suo superiore, Dellerberg. La donna è in vacanza, non si sa dove, e quando Sheridan la raggiunge deve salvarla da un misterioso assassino. La testimonianza raccolta non sembra determinante, ma è tuttavia un anello della catena che consentirà a Sheridan di dipanare l'intricata matassa.



Ubaldo Lay protagonista del telegioco

questa sera in carosello

**tè Ati,
fragranza sottile, idee chiare**



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

RADIO

sabato 26 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Teodoro, S. Zenone.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, « prima » alla « Scala » di Milano dell'opera *Lucrezia Borgia* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: La persecuzione religiosa può rifugiarsi sotto il travestimento di una erronea e fervorosissima devozione. (Burke).



Joan Sutherland è la protagonista della « Beatrice di Tenda » di Bellini. L'opera, diretta da Richard Bonynge, va in onda alle ore 14,25 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgica missa: porcilia. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Melodie sulla culla ». Musiche natalizie e testi a cura di Claudio Tallino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Noël dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro e Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Conversazione religiosa. 13,15 Radiotelevisione Svizzera. 13,45 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelli. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. 13,25 Orchestra Radiosvizzera. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro: Considerazioni di fine

anno; Finestrella sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù: presenta: « Li tritola ». 18,15 Informazioni. 18,05 Musica varia. 18,15 Voci dei Grigioni. 18,15 Musica varia. 18,15 La radio dei bambini. 19 Natale sportive. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo da Jérôme Tognola. 21,30 Amore, mon amour, meine liebe. Regia di Battista Klaingut. 21,45 Informazioni. 22 Civica la casa (Replica). 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario-Cronaca-Attualità. 23,25 Due note. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Concerto Arcangelo Corelli (orchestra: Max Repet). « La Folia », con variazioni per violino e orchestra; Domenico Scarlatti (elettoraz. Tommasini); Suite dal Balletto; « Les Femmes de bonne humeur ». 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Musica per il concerto di Natale. Festiveltre. 17,00 Lieder di Hugo Wolf. 18 Per la domenica: Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vincenzo Beretta. 18,55 I programmi della sera. 19 Pentagramma del passato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20,15 Concerto di Natale. 20,30 Concerto della Radiotelevisione Roman Weichselbaum: Nove duetti per tromba; Jacques Offenbach: Duo per violoncelli n. 1 in do maggiore; Gian Battista Viotti: Quartetto in si bemolle maggiore. 20,45 Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 Spettacolo di varietà.

NAZIONALE

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rascel-Tommaso: Grazie perché (Renato Rascel) • Bardotti-Vianello: Se c'è una stella (Wilma Goich) • Panzeri: Lettera a Pinocchio (Johnny Dorelli) • Mogol-Testa-Ferrer: Un anno d'amore (Mina) • Rosso-Costa: Scatate (Peppino di Capri) • Devilli-Dubin: Non mangiate le margherite (Gloria Christian) • Farassino: Quando capirai (Gipo Farassino) • Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore (Iva Zanicchi) • Beretta-Massara-Tacchini: Le mani (Gino Bramieri) • Coulter-Martin: Congratulations (Caravelli) • Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

12 — Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Regia di Riccardo Mantonni. — Soc. Grey

14,04 Classic-jockey: *Francia Valeri*

15 — Giornale radio

15,08 Turisti alti e magri, bassi e grassi. Conversazione di Mario Vani

15,20 Angelo musicale. — *EMI Italiana*

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA. L'« organismo cibernetico ». Colloquio con Nathan Kline, a cura di Giulia Barletta

15,45 Schermo musicale. — *Gruppo Discografico Campi*

16 — Sorella Radio. Trasmissione per gli infermi

16,30 MUSICA DALLO SCHERMO. *Ortolani, Susan and Jane*, dal film « Una sull'altra » di Peter Mc. Kuen; *Chris Brown*, dal film omonimo; *Newman*, *Airport love theme*, dal film « Airport ». • *Mc Guinn*: *Ballad of easy rider*, dal film « Easy rider ». • *Yestes*: *Goodbye Columbus*, dal

film « La ragazza di Tony ». • *P. Simon*: *The sound of silence*, dal film « Il laureato ». • *Morriconi*: *Metti, una sera a cena*, dal film omonimo. • *Bardelli-Fenighi*: *Elegy for a domino* per noi, dal film « La costanza della ragione ». • *Legrand*: *The windmills of your mind*, dal film « Il caso Thomas Crown ». • *Herman*: *Before the parade passes by*, dal film « Hello Dolly! ». • *F. Lai*: *Vivrai pour vivre*, dal film « Vivere per vivere ». • *Mogol-Bongusto*: *Sul bilo*, dal film « Il divorzio ». • *Dolcificio Lombardo*: *Perfetti*

Tra le 16,30 e le 17,10 *Ippica* — da Roma: Radiocronaca diretta del Premio « Tor di Valle » di trotto. Radiocronaca Beppe Berti

17,07 Radiotelefortuna 1971

17,10 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Baccalà, Sandra Mondaini, Elvio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Vatori, Ornella Vanoni. Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) — *Manetti & Roberts*

18,30 PING-PONG

Un programma di *Simonetta Gomez Galbani*

18,45 Roger Williams al pianoforte

Goodman, Arthur Rollini, Arthur Schutt, Artie Bernstein e Gene Krupa (Registrazione effettuata nel 1934)

19 — — PARADE —

Cronache vecchie e nuove del teatro di danza a cura di *Vittoria Ottolenghi*

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

Hillard-Man: In the wee small hours of the morning. • *Caldwell: Cycles* • *Mancini-Mercer: Moment to moment* • *Sigman-Bonfa: A day in the life of fool* • *Gimbel-Legrand: Watch what happens* • *Webb: By the time I get to Phoenix* • *Rota: Tema d'amore*, da « Romeo e Giulietta ». • *Bricusse: When I look in your eyes* • *Jobim: Meditation* • *Kahn-Schwandt-André: Nostalgia* (Direttore Henry Mancini)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I grandi concerti della storia del jazz

Da New York City

Jazz concerto

con la partecipazione di *Bill Dodge* e la sua All-Stars Orchestra con *Bunny Berigan*, *Benny* Buonanotte

21,05 La scala di seta

Farsa comica di Giuseppe Maria Foppa

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Revisione di Vito Frazzi

Dormont Florindo Andreolli

Giulia Alberta Valentini

Lucilla Marisa Salimbeni

Dorvil Piero Bottazzio

Blansac Bruno Marangoni

Germano Mario Biasioli

Direttore Alberto Erde

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironde

22,20 PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE

a cura di Mario Labroca

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario di S. Orso - Autore di nous - Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIODÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.30-13.15 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14.10-14.30 Canti popolari - Coro Concordia - M. Menegatti, Direttore: Fernando Martiniello, 14.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

trentino alto adige

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14.10-14.30 Canti popolari - Coro Concordia - M. Menegatti, Direttore: Fernando Martiniello, 14.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Opere e giornali nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 15.05-15.30 Corso di lingue tedesche a cura di G. P. Pella, Lezioni: 8.30-19.30 Corso di lingue tedesche a cura di G. Pella, Lezioni: 8.30-19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Le Regione al microfono, 15.15-15.30 Voci dal mondo dei giovani, 19.15 Trento sera - Bolzano sera, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIODÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15.15-15.30 Musica sinfonica, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Händel: Concerto grosso op. 6 n. 5; Corelli: Concerto grosso n. 3 di maggiori, 19.15 Trento sera - Bolzano sera, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, L'Acquaviva: Vita, folclore e ambiente trentino.

VENERDÌ: 12.30-13.15 Melodie e canti popolari di Natale, 14.10-14.30 Musica Serenata per strumenti a fiato in mi bemolle maggiore K 375 - Solisti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Paul Angerer, 19.15-19.30 Musica per orchestra d'archi.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terra pagina, 16.15 Nostri canzoni dal basso - Gerti, 19.15-19.30 Dal mondo del lavoro, 19.15 Trento sera - Bolzano sera, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

piemonte

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.30 Gazzettino del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso venerdì): 7.40-7.55 Buongiorno Milano (escluso sabato), 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14.30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso venerdì): 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

trasmissons

TLA RUSNEDA LADINA

Duci di dia, dia leur: Lunes, Merdi, Juebas y Sada dal 14-14.20 - Trasmision per i ladins da Dolomites con intervist, notizies y croniches.

Lunes y Juebas dia 17.15-17.45 - Dai Crepes del Seila - Trasmision en collaborazion col comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mando- linico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

GIODÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

GIODÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

GIODÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinico triestino - N. Miceli - 9.10 Incisione del primo 9.10 Sella resa dalla Cattedrale - San Giusto - Comuni - 14.40-14.50 Motivi triestini, 12. Programmi settimanali - indir. Giradiso, 12.15 Sette giorni sport, 12.30 Asterisco musicale, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Settegiorni - La settimana politica.

lazio

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.30-14.45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

FERIALI (escluso venerdì): 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso venerdì): 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso venerdì): 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie, Borse, torri (escluso sabato e domenica) - Chiama marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI (escluso venerdì): 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.30-14.50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso venerdì): 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì, 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Il Gazzettino Calabrese, 14.50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso venerdì): 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30-15 Il Gazzettino Calabrese, 14.45-16 Musica richiesta (sabato): - Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow -).

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a serata), a cura di D. Benusai e L. Donorà. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

di Giorgio Vophera (XII) - 16.1 Albergo Trattico - Poema in tre atti di Morello Torresini - Atti II: - Natale - Interpreti principali: S. Maiorana, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. di G. Vophera) - 16.10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canzoni per pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte dell'autore - L'Autore - 16.25 Antologia poetica degli autori calabresi - 17.30-18.30 Canti popolari istriani (2^a

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 20. Dezember: 8 Musik zum Feiertag, 8.30 Künstlerporträt, 8.38 Unterhaltungsmusik am Sonntag, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleiner Konzert, 11 Mit Ernst, o Menschenkind, 12 von Busschule, 13 Horst Sonnenfeld, Rada und Dora, Westfälische Kantorei, 13. A. Schönstatt, Orgel, Lit.: Wilhelm Ehmann, Schwarz-Schilling: „O Heiland, reiss die Himmel auf!“ Adventskantate - R. Pax, Sopran: R. Lahrs, Violine, H. Hennig, Viola, A. Stennerstedt, Orgel: Westfälische Kantorei, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etzen und Rienz, Ein bunter Spaziergang durch die Zonen von Südtirol, 12 Nachrichten, 12.10 Werberuf, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingenches Alpenland, 14.30 Schlager, 15 Josef Wenter, Leise, leise lieb, Quelle, 15.10 Speziell für Seitl 16.30 Für die jungen Hörer, Friedrich Gerstäcker: „Die Nacht auf dem Waldfisch“, 16. Folge, 16.45 Einstiegen, 17.15-17.30 Der Tag beginnt wieder, von Ernst Grissmann, 17.45 Sir Arthur Conan Doyle/Michael Hardwick: Aus der Chronik des Dr. Watson: „London im Nebel“, 18.15-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Spotttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Mikrophon auf Reisen: Wie stehen Prominente zur Musik? 21 Sonntagskonzert, Mozart: Konzert für Klavier und Orchester, 17 G-dur KV 453, Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester, 1. R. Bar d. B. 2 up, 18.01, Arthur Guld, Klavier, und sein klassisches Orchester, Dir: Paul Angerer, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**SPORED
SLOVENSKIH
ODDAJ**

NEDELJA. 20. decembar. 8. Koledar. 18.5. Porodiča. 8.30. Kmetijska oddaja. 9. Sv. Mađe iz župne crkve u Rojanu. 9.45. Haydn: Andante con variazioni u f molu. 10. Dougouss: godalni okrester. 11.30. Sveti. 10.30. Školski koncert. 11.15. Oddaja: neznamljiva. 11.30. Tavar - Dvojčka Gad in Modras - Radijški nadalečnik. Četrti del. Radijski oder, vodi Lumborjage. 11.35. Ringnjava: za našu mladči. 11.45. Večernja misa u župnoj crkvi. 12.15. Versa u naši čas. 12.30. Staro in novo u zabavni glasbi predstavljani. Naučna gospa. 13. Karakteristični ansemi. 13.15. Pocenički. 13.30. Glasbički. 14.30. Školski koncert. 14.45. Veskstvo. 14.45. Glasba iz vsega sveta. 15.30 - Zeno Čosić. - Drama v dveh delih. Po romanu I. Šveva napisala Kežich. Prevede Češko. Igrajo Štefanović, glasbenika v režiji Štefanović. 18. Minutišni koncert. 18.45. Bednarič - Pratika - 19. Lahka glasba iz naših studij. 19.15. Sedeka dñi v svetu. 19.30. Filmova glasba. 20.00. 15.30. Porodični. 20.30. Školski kralj in ljudi: slovenski umjetnici predstavljani. Rehearsija. 21. Semenič, plodčice. 22.00. Nedelja u športu. 22.10. Sodobna glasba. 22.20. Zabavna glasba. 23.15.

MONTAG, 21. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage: 6.32-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienischer Kaffee. 7.25 Der Kommentar oder der Pressegesang, 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-5.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volks- und Mittelschule). Weihnachtssendung: 11.30-11.35 Briefe aus 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagessenzmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13.30-14 Berühmte Interpreten. 16.30-17.15 Musik aus dem Programm. 17.30 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. „Jugendklub.“ Durch die Sendung führt Peter Machac. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 18.55-19.15 Freude an der Musik. 19.30 Choräle und Musik. 19.30-19.45 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20.00 Promiabendhwi. 20.01 Blasmusik. 20.30 Abendstudio. 21.10 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Marisa Salimbeni, Sopran. Marisa Puppo, Mezzosopran. Mario Gugli, Tenor. Orchester des Opernhauses. 21.30-21.45 Opern-Dir.: Ettore Gracis. Ausschnitte aus Promiern von Cimarosa, Ponchielli, Bellini, Saint-Saëns, Massenet, Weber. 21.57-22.25 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 22. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage: 6.32-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienischer Kaffee für Fortgeschrittenen. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressegesang. 7.30-8.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-5.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volks- und Mittelschule). Weihnachtssendung: 11.30-11.35 Wissen für 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagessenzmagazin. Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kindergarten. Kuri-Hansau. „Der Weihnachtssatz.“ - Nachrichten. 17.30-17.45 Ausschnitte aus dem Programm. „Weihnachtliches Singen und Musizieren.“ Werke von P. E. Ruppel, H. Beuerle, H. Paulmichl, H. Herrmann, J. E. Pfloner, J. Pögl, L. Katt, P. Vindler, H. G. Gasser. „Gesangsgespräch mit Anna Mängersperger.“ Bozen. Ltg. Mag. Pfloner. Kleiner Chor, drei Männergesangverein

zen, Ltg.: Luis Seyr. Singkreis
unkelstein, Ltg.: Raimund
Eckmann, (Bandaufnahme am 18-2-
1967) - "Die Freiheit der
Vogelwilde" - Bozen, 17.45
Vor werden für die Jugend. - Über
zehntausend verbieten. Pop-news aus
gewählt von Charly Mazagg, 18.45
Europa, im Blickfeld, 18.55-19.15, Al-
lein, mit ihm, 19.15-19.30, Al-
leicht, Musik, 19.45 Sportfunk, 19.45-
20.00, Programinhweisen.
0.01 Eckhart Heitrich: "Es ist wie
er Eisbahn, adieu ihr Miesen." - Der
schichtschlaf von Klostopk, bis
zum 20.00, Dreiviertelstunden
die Welt, 21.20 Die Welt der Frau, Ge-
staltung: Sofia Magnago, 21.30
Klingt durch die Nacht, 21.57,
Das Programm von morgen, Sen-
eschluss.

MITTWOCH, 23. Dezember: 6.30
öffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgenrüss, Dazwischen, 6.45-7 Wegeisern, ins Englische, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder Pressepiegeln, 7.30-8.00 Musik, bis 9.30-12.00 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Besteiler von Papas Platteieller, 11.30-13.35 Blick in die Welt, 12.12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.35 Für die Kindswelt, 13.38 Nachrichten, 13.30-14.17 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.00 Musikparade, 17.45 Wir enden für die Jugend, - Aus der Welt des Films, 18.45 Staatsburg, 18.55-19.15 Der große Film, 19.30 Leichte Stimme, 19.45 Nachrichten, 19.40 Sportkunst, 19.45 Nachrichten, 19.45 Programmhinweise, 20.01 Singen, spielen, tanzen..., Volksmusik aus den Alpenländern, 20.30 Karel Čapek, 20.45-21.00 Der große Film, 21.00 Es geht Emo, Cingi, 20.45 Konzertabend Mozart: Symphonie C-dur KV 200, Konzert für Klavier und Orchester C-dur KV 595: Brahms: Symphonie Nr. 2 D-dur op. 73, Ausf. Berliner Philharmoniker, EMI Gibbs, Klavier, Karl Böhm, 21.57-22.25 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

9.30-12 Musik am Vormittag.
9.45-9.50 Nachrichten.
10.30-11.35 Künsterporträt. 12-12,10
12.30-13.35 Mittagskonzert.
13.35-14.35 Dazwischen. 12.35 Das Giebel-
eichen 13 Nachrichten. 13.30-14
Opernmusik. Auschnitte aus den
Opern: "Hänsel und Gretel" von Er-
nöbel Humperdinck - "Hoffmann's
Erzählungen von Jacques Offen-
bach" calzzone von Giacomo Puccini
oder debrando Pizzetti. "Der Waffen-
schmied" und "Zar und Zimmermann"
von Albert Lortzing. 13.15-17.15 Win-
terwunderland. Auch Schlagertars
eingehen. Weihnachtslieder. Dazwi-
schen. 17.15 Nachrichten. 17.45 Ihr
kindlein kommt. Kinder
singen und musizieren.
18.15-19.15 Wer
lopft an? Ein vorweihnachtliches
Programm veranstaltet in Zusammenar-
beit zwischen dem ORF, Studio Ti-
rol, dem Südtiroler Rundfunk
und dem Sender Bozen.
Übertragungnahme vom 1. Dezember
970 im Cristallo - Theater Bozen.
19.30 Hirtenweise. 19.40 Turmbläser
und 19.45 Nachrichten. 20 Pro-
grammamhmen. 20.01 Weihnachtsli-
eder zum Mitsingen. 20.45 "Um Mit-
tag" ein Weihnachtsspiel von
Auer Regie. Erich Innerer
22.15 Franz Bini. "Frei Dich,
Christenheit". Ein Singen zur
Ausschweidung Christi von der Ver-
leistung bis zur Geburt nach Volks-
sagen. 23.15 "Scheiße Knecht O-
chester". Auf - Singkreis Josef
dunder Ploner und eine Bozner In-
strumentalgruppe unter der Leitung von
Karl Hermann Vigi. 23 Nun sin-
tet und seid froh! Die Weihnachts-
lieder aus dem Lektorat Evangelium
mehrheit von den schönen Weih-
nachtsliedern. 23.45 Turmbläser
3.57-24 Das Programm von morgon.

REITAG, 25. Dezember: 8 Musikum Festtag, 8.30 Wolf Arena: Weihnachtsbesuch bei Cornelius, 8.45 Unterhaltskonzert, 9.45 Nachrichten, 9.50 Kirchenweisen, 10 Heilige Messe, 10.45 Bach: Arie auf der G-Saitte, aus der Suite Nr. 3 D-dur, Corelli: Concerto grosso g-moll op. 6 Nr. 8 + Weihnachtskonzert. Aufz.: Streichorchester Philadelphia Dir.: Eugene Ormandy, 11.10 Musik am Vormittag, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-2.30 Leichte Musik, 13 Nachrichten.

der, režira avtor. 22.15 Pred jasli-
ami, album motivov. V odmoru (23.15)
oročila. 24-1 Prenos polnočnice iz
upne cerkve v Bazovici.

PETEK, 25. decembra: 8 Koledar, 15.50 Poročila, 8.30 - Tam stoli pa levček... - 9 Sv. maša iz župnije v Rojanu, 9.45 Torbore, Sotutins in a drugi, kitaro, 10. Nabrežje, 11.30 Štefanija, 12.30 Štefanija, 11.15 M. Šutelj, Borutov božična. Mladinska igra, Radijski oder, Žežira Lomberjave, 11.35 Bach, Koncert v a molu za violinu in godalniški. Godalni orkester tržaške Glazbenice, Matice slovenske, Kralj, Šest predstav, 11.55 Poje Malašča, 12.30 Česko Slovenski, Jihlavski motivi Bevilaquovci priredbi, 12.30 Gleše v Željavi, 13.15 Poročila, 13.30 Gleše o željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Veliki orkestri laike in gledališča, 15.15 Štefanija, 15.30 Štefanijo - 16.45 Znani pevci, 17.20 Za delo poslušavate: Govorimo o glasbi, 1. pravljica, Ban, 18.15 Vinčko Štefelič beri svoje pesmi, 18.25 Duhovne pesmi izvajajo: Gloria Davy, Golden Chorus, 18.55 Slovenski skladatelji, Dalmatinski koncert za božično noč leta 1956, 19.10. L. Zorzan, Božična Štuk, 19.30, 20.30 Gleščano, 19.45 Zbor - J. Salius - iz Trsta vodi Vrabec, 20.30 Šop, 20.15 Poročila, 20.30 Gospodinje, 20.30 Sopeljan, 20.30 Gospodovega rojstva v svetu - Izbor klasikov in melodij, 21.15-23.30 Proščopila.

ROBOTA. 26. decembra: 8 Koledar, 15.50 Porčila. 8.30 Božični motiv, 9 Glasbena fantazija, 10.15 iz slovenske folklore - Na Buožič - , pripr. Rehearsal, 10.30 Brahmhs: Simfonija št. 1 v c-molu, 11.00, 11.15 Sestanek 1 v c-molu, 11.30 Sestanek, 12.00, 12.30 Mihalčinovska Vugvarčna orkestarom, 12.30 Božične razigradnice, 12.30 Za sakagor nekaj, 13.15 Porčila, 13.30 Glasba po Željah, 14.15 Porčila, 14.30 Pianist Lesjak, 14.45 Glasba z svege avtočlani, 15.55 V Calvinu Zvezdu je obeta, 16.30 Štefan Štefan, 17.00 Radijski oder, rež. Kopitarjeva, 16.30 Dunajski radijski, 16.50 Pevci pred mikrofonom, 17.15 Lepo pisanje, 17.25 Za mlade oslavljusavce: Subotni sestanek - (17.15) do prosti čas, 18.15 Beethoven, 18.30 Štefan Štefan, 19.00 Štefan Štefan, 19.30 Tri orarena, 19.40 Nezoporenje, melodične, 19.45 Družinski obornik, 19.45 Harmoža zvokov in glasov, 20.20 Sport, 20.50 Porčila, 20.30 Teden v Italiji, 20.50 M. Mahnič - Štritar: V Stiritevjem salona - Štritar, realistični pisatelj - Štritar, 21.00 Štritar, 21.30 Štritar, 21.30 Štritar, 22.30 Gabravna glasba, 23.15 Štritar, 23.30 Porčila.



Zveza cerkvenih pevskih zborov v Trstu je priredila 11. januarja letos božični koncert



la mattina del giorno dopo é più bella



La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

F. 066 MINSAN 2795 - 1969

TV svizzera

Domenica 20 dicembre

- 10 DA GINEVRA: CULTO EVANGELICO. Celebrato nel Tempio di Chêne-Bougeries. Commento del Pastore Guido Rivoir
 13.30 TELEGIORNALE. 19ª edizione
 13.30 TELEGIORNALE. Settimanale del Telegiornale
 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio Attualità, a cura di Marco Blaser
 15.20 VENGO ANCH'IO. Spettacolo musicale. Il parte
 16.05 L'INGHILTERRA. Documentario della serie « Giro d'Europa »
 16.20 PISTA. Spettacolo di varietà (a colori)
 17.05 TEMPESTA DI VOLERE. Telefilm della serie « Gli uomini della prateria »
 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
 18 VÖCHEN RINDT. Ritratto di un campione (a colori)
 18.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
 19 IN EUROSERIE DA BERGEN. (Norvegia): FESTIVAL DI BERGEN 1970. Anton Dvorak. Sinfonia sul sol maggiore, op. 88 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)
 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica dei Pastore Guido Rivoir
 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
 20.35 L'ANELLO DEI ROBRIOS. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
 21.25 CESARE PAVESE. A 20 ANNI DALLA MORTE. Un documentario di Giovanni Bonalumi e Fabio Bonetti, rappresentato con un'introduzione di Giovanni Bonalumi e Massimo Mila
 22 LA DOMENICA SPORTIVA
 22.50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 21 dicembre

- 18.10 PER I PICCOLI - « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Terzerini e il meraviglioso Fulvio. « 9. La partenza di Fulvio ». Recitazione di Giorgio Pellegrini - « Giovanni e l'aritmatica ». Disegno animato (a colori)
 19.05 TELEGIORNALE. 10ª edizione - TV-SPOT 19.15 QUI E LA. Rubrica quindicinale di curiosità varie - TV-SPOT
 19.50 OBIETTIVO SPORT. Calcio: MALTA-SVIZZERA valutazione della Coppa d'Europa. Servizio finora - TV-SPOT
 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT 20.40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limiti. Regia di Tazio Tami (a colori)
 21.15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « I problemi dei Nuclei familiari ». Situazione attuale e prospettive. IV. « I villaggi di montagna ». Realizzazione di Sergio Genni e Luigi Nessi
 22.20 LUDWIG VAN BEETHOVEN. Il Centenario della nascita. Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73 (« dell'Imperatore ») per pianoforte e orchestra (Solisti: Maurizio Pollini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Claudio Abbado). Pantomima di Mario Bortolotto
 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 22 dicembre

- 18.10 PER I PICCOLI - « Bilbozal ». 15. « Natale Bianco ». Oratorio televisivo a cura di Claudio Cavadini. Coro della Virginia Gaggini. Recitazione di Chris Wittmer - « La Sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
 19.05 TELEGIORNALE. 19ª edizione - TV-SPOT 19.15 CONFLITTO IN FAMIGLIA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli ». TV-SPOT
 19.50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali. A cura di Enrica Roffi - TV-SPOT 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT 20.40 WHISKY E GLORIA. Lungometraggio interpretato da Gino Cervi, Jordi Mills e Silvana Mangano. Regia di Renzo Newirth (a colori)
 22.25 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 23 dicembre

- 16 EN ATTENDANT NOËL. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda (a colori)
 18 DISEGNI ANIMATI (a colori)
 18.10 UNA MATTINA TUTTA SPECIALE. Documentario (a colori)
 18.35 VROOM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnotta e Cornelia Broggini. Edizione speciale: incontro natalizio con Susanna Egri e i suoi ballerini. Regia di Sergio Genni
 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT 19.15 A CAVALLO DELLA SCOPA. Telefilm della serie « L'adorabile strega ». TV-SPOT
 19.50 CARGO-SWISSAIR. Servizio di Rudy Kessler (a colori) - TV-SPOT
 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (a colori)
 21 MERLUZZO. Atti di Marcel Pagnol. Traduzione italiana di Alessandro Brissone
 22.30 L'UOMO SULLA LUNA. Documenti filmati sull'impresa astronautica americana di Apollo XI (a colori)
 23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 24 dicembre

- 16.10 LA VIGILIA DI NATALE. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin »
 16.30 NACHT. Documentario
 17.15 C'ERA UNA VOLTA UNO SCHIACCIANOCI. Spettacolo musicale
 18.10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola. « La notte di Natale ». Fiaba della serie « Ordine e Confusione ». Il bambino. Fabio e Francesco Canova (a colori)
 19.05 TELEGIORNALE. 19ª edizione
 19.15 LUCE E TENEBRE. Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivoir e di Mons. Corrado Cortelli
 19.30 UNA INTEGRALE IN NATALE. Canti di Natale con gli Edwin Hawkins Singers. Schöneberger Sängerknaben e i leggi-Petite Ecclairs de Paris. Realizzazione di Trunk Brans (a colori)
 20.10 INTERMEZZO
 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
 20.30 RUMI DI NATALE. Incontro con i nostri emigranti. Inchiesta della Televisione della Svizzera italiana realizzata da Dario Bertoni, Sergio Locatelli, Enzo Regusci. VII edizione (a colori)
 22.35 LUO SCHIAVO DELL'ORO. Lungometraggio interpretato da Alainian Sim, Kathleen Harrison, Clifford Mollassi e Jack Warner. Regia di Brian Desmond Hurst
 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
 23.50 INTERMEZZO
 23.55-15 IN EUROSERIE DA AVILA (Spagna): SAN GIORGIO MESSA DI MEZZANOTTE. Celebrata nella Cattedrale da S. E. Mons. Maximino Romero de Lema, Vescovo di Avila
 24.00 TELEGIORNALE. 19ª edizione
- Venerdì 25 dicembre**
- 10.15 DA GINEVRA: CULTO EVANGELICO DI NATALE. Ritratto del Tempio di Chêne-Bougeries. Commento del Pastore Guido Rivoir
 11 IN Euroserie da Salses (Francia): SANTA MESSA DI NATALE. Commento di Don Valerio Crivelli
 12 IN Euroserie da Roma: BENEDIZIONE DELLA CROCE D'ORO. « Imparita da S.S. Papa Paolo VI » (a colori)
 14 TELEGIORNALE. 19ª edizione
 15.05 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti. Inchiesta della Televisione della Svizzera italiana realizzata da Dario Bertoni, Sergio Locatelli, Enzo Regusci. VII edizione (a colori)
 16.05 GIANNI E IL FAGIOLINO MAGICO. Favola interpretata e realizzata da Gene Kelly (a colori)
 16.55 IN Euroserie da Londra: CIRCO BILLY SMITH (a colori)
 18.15 ANTONIO ROSSI COMPERA L'AUTO. Disegno animato (a colori)
 18.10 PER I RAGAZZI. « Il labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicita Cotti e Maristella Polli. XI puntata - « Olli piccolo sciacquere ». Documentario (a colori)
 19.00 TELEGIORNALE. 19ª edizione
 19.10 In Euroserie da Rotterdam (Olanda): CONCERTO DI NATALE. Benjamin Britten - « A Ceremony of Carols » per soli, coro femminile e arpa (Eily Amerling, soprano; Elisabeth Cozymann, contralto; Edward Witsenhausen, arpa; Intermezzo di clavicembalo di Jean-Yves) - Arthur Honegger - « Cantate de Noël ». Coro misto, coro di Voci Bianche e orchestra (Baritone Ernst Brouscheler - Orchestra Filarmonica della Televisione olandese diretta da Jean Fournet) (a colori)
 20.10 INTERMEZZO
 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
 20.30 RIBELLE IN CAMICE BIANCO. Telefilm della serie « Medical Center ». (a colori)
 21.20 IL CALDERONE. Edizione Natale '70. Indovinala a premi in favore della opera assistenziale della Svizzera Italiana (a colori)
 22.10 ORCHESTRA D'ARCHI (Camerata di Berna) Giuseppe Torelli: Concerto a quattro in sol minore, op. 8 n. 6 (Concerto di Natale); Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e archi
 22.50-23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- Sabato 26 dicembre**
- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Edizione speciale 15.15 NATALE BIANCO. Oratorio televisivo a cura di Claudio Cavadini, Cristina Beffo, Virginie Gagnon. Realizzazione di Chris Wittmer
 15.40 SAHARA. « La caravana del sal». Edizione speciale
 16.30 MAZOWSKIE BALLET. Canti e danze popolari della Polonia con il Balletto di Stato Polacco. Regia di J. Brzuska (a colori)
 17.20 UN'ARCHEOLOGIA AMORFO. Telefilm della serie « Laramie ». (a colori)
 18.10 LA SCUOLA DEGLI ALTRI. 2ª puntata: « Stati Uniti e Unione Sovietica ». Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
 19.05 TELEGIORNALE. 19ª edizione - TV-SPOT 19.15 OLTRE IL TERRITORIO RELIGIONE. Spiritualità interpretata dal Quartetto Mnogai Letta. Realizzazione di Enrica Roffi
 19.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
 19.50 LA MACCHINA NUOVA. Disegni animati della serie « La macchina nuova ». (a colori) - TV-SPOT
 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
 21.05 SABIRINA. Lungometraggio interpretato da Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden. Regia di Otto Preminger
 22.15 Da Ginevra DISCO SU GHIAZIO: DUKLA IHLAUSZ-DEUSSELDORF valevole per la Coppa Spengler. Cronaca differita parziale (a colori)
 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Spazio riservato
per i tuoi momenti diversi

... e il tuo momento diverso?
mettilo in cornice
con gli Spumanti Cinzano

Asti Cinzano

Morbido e carezzevole,
riesce sempre
ad aggiungere una nota
di spumeggiante allegria.



Riserva Principe di Piemonte

Brillante e festoso
sa essere,
al tempo stesso,
secco e autorevole.

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 20 AL 26 DICEMBRE

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 27 DICEMBRE AL 2 GENNAIO

FILODI

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

K. Hartmann: Sinfonia n. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis; A. Jolivet: Concerto - Vc. A. Navarra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia; G. Petraschi: Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

9,15 (18,15) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in si bem. magg. op. 33 n. 4 - Quartetto Weller - Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 - L'aurora - Quartetto del Konzerthaus di Vienna

10 (19) TASTIERE

N. De Grigny: Cromorne en tailles, contrappunto a cinque voci per organo; D. Cimarosa: Due Sonate per clavicembalo

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN

Quartetto in sol magg. - Camerata Strumentale - Telemann - di Amburgo

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA YVES NAT

L. van Beethoven: Sonata in re min. op. 31 n. 2 - Sonata in do min. op. 13 - Patetica -

11 (20) INTERMEZZO

A. Rousset: Serenata op. 30 per flauto, violino, violoncello e arpa; C. Debussy: Cinque Preludi per pianoforte dal Libro I; L. Janacek: La volpe astuta, suite dall'opera

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: TEATORNI GIOVANNI ZENATELLO E FRANCO CERELLI

C. Meyerbeer: Gli Ugonotti - Blanche al par di neve alpina (G. Zenatello); G. Bize: Carmen - Il fior che avevi a me tu dato (F. Cerelli); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila; Fidi miei, v'arrestate (G. Zenatello); A. Ponchielli: La Gioconda; Cielo e mar - (F. Cerelli); R. Leoncavallo: I Pagliacci - Vestiti la giubba - (G. Zenatello); G. Verdi: Il Trovatore - Di quella pira - (F. Cerelli)

12,20 (21,20) GIUSEPPE TARTINI

Sinfonia in la magg. - Orch. da Camera + London Baroque Ensemble - dir. K. Haas

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Danzi: Concerto in mi min. per violoncello e orchestra; H. Berlioz: Le ballet des ombres, - Chant guerrier op. 2 n. 3 - Chanson à boire, op. 2 n. 5 - Chant sacrée op. 2 n. 6 - Priere du matin op. 19 n. 4 - Hymne à la France op. 20 n. 2 (Dischi Turnabout e Argo)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI

L. Boccherini: Quartetto in la bem. magg. op. 28 n. 2; F. Schubert: Quintetto in do magg. op. 163

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Rocca: Due quadri sinfonici dall'opera - Il Dibuk - Danza dei mendicanti e Habanera della Cieca - Finale dell'opera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in la maggiore op. 9 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) - Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Vannoni-Silva-Chiappa-Calvi: Mi piaci, mi piaci; Porter: Begin the beguine; Webb: By the time I get to Phoenix; Blanco-Powell: Samba triste; Bigazzi-Savio-Polito: Candida; Panzer-Pace-Piattat: Alla fine della strada; Stewart-King: Tennessee waltz; Porter: C'est magnifique; Giacotto-Carli: Pardon-moi ce caprice d'enfant; Waldteufel: Espaia; Llossas: Tango bolero; Guardali: Brasilia; Chiara-Rucco: Io solamente; Vincent: Daydream; Ortiz-Flores: India; Zoffoli: Pol verral tu; David-Minellon-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Rodrigo (Libera trascriz.): Aranjuez, mon amour; Webb: Wichita Lineman; Califano-Mattonne: Isabelle; Wrubel-Magdison: Gone with the wind; Weill-Mann: Brown eyed woman; Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena; La: Un homme et une femme

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

K. Hartmann: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica - F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

M. Perotinus: Alleluja organum; A. Lotti: Dies irae per soli, coro e orchestra (Trascriz. di G. Piccillo); B. Marcelli: Salmo XLII (Eboraz: di A. Bottone)

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS

Wein, Weil und Gesang valzer op. 333 - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskovski

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI MAURICE RAVEL

Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine, Le Gibet, Scarbo - Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines pour piano à quatre mains

11 (20) INTERMEZZO

G. Rossini: Quartetto in fa maggi, per strumenti a fiato; N. Paganini: Sette Capricci per violino dall'op. 1; O. Respighi: Gil Uccelli, suite per piccola orchestra

12 (21) FOLK MUSIC

Anonimo: Quattro Canti del Delta padano: Gh'è chi la vecia, La fumiga, Sora padrona, il carcerato (Rielabor. di Ghiglione)

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE

ORCHESTRA SINFONICA DI FIATELFIA

H. Berlioz: La damnation de Faust; Marcia Rakoczy; D. Stocakovic: Sinfonia n. 13 op. 113 per solo, coro e orchestra su cinque liriche di T. Evtusenko; M. Ravel: Valses nobles et sentimentales

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA DI PRAGA: J. Stamicz: Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2; QUARTETTO ITALIANO: F. Schubert: Quartetto in mi bem. - Sinfonia op. 125 n. 1 per archi; P. J. Salomon: Katchen; J. Brahms: Sinfonia op. 117; SOPR. IRMAGD SEEFRIED - H. Wolf: Dodici Lieder da "Italiennes"; Liederbuch - testi di P. Heyse; DIR. WILHELM FURTWÄLTLER: R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Finale (Presto) - VI. S. Accordo - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Serge Fournier; J. Brahms: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 55 - Sinfonia op. 109; Sinfonia op. 109; Sinfonia op. 110; SOPR. IRMAGD SEEFRIED - H. Wolf: Dodici Lieder da "Italiennes"; Liederbuch - testi di P. Heyse; DIR. WILHELM FURTWÄLTLER: R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

P. I. Czajkowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica - F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

M. Perotinus: Alleluja organum; A. Lotti: Dies irae per soli, coro e orchestra (Trascriz. di G. Piccillo); B. Marcelli: Salmo XLII (Eboraz: di A. Bottone)

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS

Wein, Weil und Gesang valzer op. 333 - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskovski

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI MAURICE RAVEL

Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine, Le Gibet, Scarbo - Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines pour piano à quatre mains

11 (20) INTERMEZZO

G. Rossini: Quartetto in fa maggi, per strumenti a fiato; N. Paganini: Sette Capricci per violino dall'op. 1; O. Respighi: Gil Uccelli, suite per piccola orchestra

12 (21) FOLK MUSIC

Anonimo: Quattro Canti del Delta padano: Gh'è chi la vecia, La fumiga, Sora padrona, il carcerato (Rielabor. di Ghiglione)

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE

ORCHESTRA SINFONICA DI FIATELFIA

H. Berlioz: La damnation de Faust; Marcia Rakoczy; D. Stocakovic: Sinfonia n. 13 op. 113 per solo, coro e orchestra su cinque liriche di T. Evtusenko; M. Ravel: Valses nobles et sentimentales

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA DI PRAGA: J. Stamicz: Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2; QUARTETTO ITALIANO: F. Schubert: Quartetto in mi bem. - Sinfonia op. 125 n. 1 per archi; P. J. Salomon: Katchen; J. Brahms: Sinfonia op. 117; SOPR. IRMAGD SEEFRIED - H. Wolf: Dodici Lieder da "Italiennes"; Liederbuch - testi di P. Heyse; DIR. WILHELM FURTWÄLTLER: R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Finale (Presto) - VI. S. Accordo - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Serge Fournier; J. Brahms: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 55 - Sinfonia op. 109; Sinfonia op. 110; SOPR. IRMAGD SEEFRIED - H. Wolf: Dodici Lieder da "Italiennes"; Liederbuch - testi di P. Heyse; DIR. WILHELM FURTWÄLTLER: R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Parisi-De Rose: Deep purple; Endrigo: Adesso si; Brown: Joy spring; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Young: One hundred years from today; Califano-Lombardi: Colori; André-Kahn-Schmidt: Dream a little dream of me; Trovajoli: Rom, non fa il stupido assurdo; Hebb: Deep purple; All night long; Trovajoli: Sogni con te; Lecunno: Tabù; Sardou: Voce di primavera; Aceri-Mogol-Soffici: Non credere; Alter-Trent: My kind of love; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Simon: London-Bonfa: Dreamy; Morricone: C'era una volta il West; Crestini-Orlandi-Fineschi: La vita è grande; Puccini: La bohème; Touch: Touch; Zampi: Star is loose; Nocera-Sirivannavari: Un altro way; Conti-Argenio-Cassano: Il mare in cartolina; Tabù: Morricone: Il canto del silenzio; David-Bacharach: Come a little prayer; Prieto: La Rosita; Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso; Zarai-Faure-Barcons: Alors je chante; Hammerstein-Rodgers: The sound of music

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mercer-Mancini: Moon river; Bonham-Tapper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Ithier-Mason-Reed: J'aime bien l'hiver; Mendone-Jobim: Meditations; Scott: Midnight cowboy; Amurri-Verde-Pisanio: Sei l'amore mio; Ocampo: Gaiaoperas; Panzica-Pace-Carreras-Isola: Viso d'amore; Piatto-Piatti: Per sempre; Saroukhan: Un homme qui me plait; Thielemann: Bluebette; Berlin: Always; Modugno: Dio, come ti amo; Mason-Reed: Dell'abito; Savio-Bigazzi: L'amore è una colomba; Anonimo: Greensleeves; De Mores-Powell: Live set amor; Russell: Little green bottle; Alceste: Colorado; Borsig: L'heure creuse; Mon coeur est un violon; Dina-Sofic: Due grosse lacrime bianche; Pisano: Sandbox; Parish-Miller: Moonlight serenade; Moustaki: Mon île de France; Kennedy-Wilson: Harbour lights; Conti-Argenio-Pace-Panzeri-Argenio: Tax; Webster-Mandel: A lonely place; Cates: Stockholm; De Filippi-Roman-Brenna: Fiori sul soffitto; Niltinho-Lobo Trieste

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Del Prete-Beretta-Bongusto: Ciao nemicia; Bergman-Legrand: What are you doing for the rest of your life?; Gordon-Warren: Chattanooga chilili; Della: I'll be back; Bacharach: This guy I love

11 (17-23) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Rivat-De Paganini: Sette sonate per pianoforte

12 (18-24) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

per allacciarsi
alla

FIODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bergman-Legrand: What are you doing for the rest of your life?; Gordon-Warren: Chattanooga chilili; Della: I'll be back; Bacharach: This guy I love

11 (17-23) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Rivat-De Paganini: Sette sonate per pianoforte

12 (18-24) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

13 (19-25) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

14 (20-26) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

15 (21-27) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

16 (22-28) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

17 (23-29) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

18 (24-30) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

19 (25-31) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

20 (30-36) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

21 (31-37) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

22 (38-44) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

23 (45-51) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

24 (52-58) STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Sociali, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, dalle 12 città servite.

L'installazione per un impianto di Filodiffusione per 40 utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di abbonamento e 1.000 lire a trimestre conteeificate sulla bolletta del telefono.

EFUSTON

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmittitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 B; Britten: Sonata n. 1 in do magg. op. 85 -
 Vc. D. Shafrazi, pf. N. Usainian; B; Martinu:
 Quartetto n. 1 - Pf. B. Roberts, vla. J. Stewart,
 vn. L. Niddell; vc. B. Richard

8,45 (17,45) SINFONIE DI LUIGI BOCCHERINI
 L. Boccherini: Sinfonia in do min. a grande
 orchestra - Sinfonia in si bem. magg. op. 35
 n. 6 (Revis. di F. Gallini)

9,15 (18,15) POLIFONIA
 G. Gabrieli: Messa a cappella in tre movi-
 menti; L. Marenzio: Zefiro torna; madrigale
 a quattro voci - Due Madrigali: - Solo e
 pensoso, - Leggiadra Ninf -

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 P. Donati: Lancillotto del lagos; Intermezzo
 atto II; G. Rusconi: Concerto breve per corno e
 archi,

- 10 (19) FRANZ DANZI **Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 - Quintetto à vent français**

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
 1. Strawinsky: *Due Canzoni* su poesie di Balmont: « The flower », « The dove »; *Tre Liriche giapponesi*, Akahito, Moazumatsu, Tsarsaku; E. Satie: *Socrate*, Gramma sintetico su testi da *Dialoghi* di Platone (Traduz. Cousin)

11 (20) INTERMEZZO
 E. Lalo: *Le Roi d'Ys: Ouverture* - Orch. del *Opéra-Comique* di A. Wolff; F. Liszt: *Concerto in mi bem. Allegro*; P. solista Samson François; Orch. Philharmonique di C. Silvestri; L. Bocelli: *Coppelia*, suite dal bal-letto - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE

- 12.09 (21.09) **IL PICCOLO MONDO MUSICALE**
 M. Clementi: Tre Sonatine dall'op. 36 - Pf. G. Gorini

12.20 (21.20) **PAUL HINDEMITH**
 Sonata in mi magg. - Vi. E. Rosoff, pf. H. Eaton

12.20 (21.30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
 Scena sinfonica in tre atti di Niccolò Minetti - Musicista di Genova, Friedrich Haensel - Orch. della Radio di Vienna e Coro di Vienna dir. B. Priemath

13.25 (22.25) **RITRATTO DI AUTORE: MICHAEL HAYDN**
 Divertimento in re magg. per strumenti a fiato: Crucifixus, a sedici parti reali per coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma

- L'orchestra diretta da André Kostelanetz
- Wes Montgomery alla chitarra
- Alcune esecuzioni del cantante Georges Moustaki e del trio vocale Peter, Paul and Mary

ANSWER

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8. (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Clementi: Sinfonia in re maggi. (Revis. di A. Casella); L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra; G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia

9. (15,16) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Spezzaferri: Sonata per viola e pianoforte; A. Jorio: Omaggio a Paul Hindemith per orchestra d'archi

9.45, (18,45) SONATE BAROCCHE
J. M. Leclair: Sonata in mi min. - VI. G. Alès clav. I. Nef; B. Marcello: Sonata in do magg. op. 2 n. 6 - Fl. A. Tassinari, pf. M. De Robertis

- 10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
 Lucio Silla: Sinfonia — Orch. Sinf. di Londra
 dir. P. Maag

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: CATA-
 LANI-SMAREGLIA-FRANCHETTI
 A. Catalani: La Wally: Preludio — *Loreley*
 • Vieni, deh, vieni; • A. Smareglia: *Nozze
 Istriane*: • Qual presagio funesto. — La fa-
 lena: • La verità vi farò. — A. Franchetti: *Ger-
 mania*: • O tu che mi soccorri. — epilogo

- 11 (20) INTERMEZZO**

- 12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
W. A. Mozart: *Musica da tavola*, su temi del
Don Giovanni - New York Woodwind Quintet
K. Stamitz: *Quartetto in re magg.* - Fl. J.-P.
Rampal, vln. G. Jaczy, cr. G. Coursier, vc. M.

- Tournus**
12,20 (21,20) CLAUDE DEBUSSY
Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
 L. van Beethoven: *Musica per organo* — *Trionfo in mi min.* — *Preludio in fa min.* — *Fuga in do magg.* — *Preludio attraverso tutte le tonalità op. 39 n. 1* — *Ciclo di fughe in re min.*
 (su testi di J. S. Bach)
(Discs Schwann Musica Sacra)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA
CAMERA

- CAMERA:** Johann Sebastian Bach: *Tre Preludi sui Coralli*; Signore Idiota, sprò ci o cielo - Vieni, Redentore delle genti - Cristo, Nostro Signore venne al Giardino - Irene Fuser, organo; Georg Philipp Telemann: *Sonata in fa min.* per fagotto e basso continuo (Realizz. Edith Weismann); Andante - Allegro moderato - Andante - Valsesia, Georg Zukermann; Giacomo Canino, pf. Umberto Eppidi, vcl. Johannes Brahms: *Trio in do magg.* op. 87: Allegro - Scherzo - Finale; Allegro giocoso - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanettovich, vcl.; Amedeo Baldovino, violoncello; Giacchino Rosi: *Quartetto in fa magg.* per flauto, clarinetto, fagotto e corno; Allegro, espressivo con variazioni; Finale: Giorgio Finazzi, vln.; Emano Marani, vcl.; Giovanni Graglio, pf.; Eugenia Linstè, cr.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7. (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bacharach: Alfie; Jones: Time is tight; Gershwin: Summertime; Bartoldi-Baldazzi-Dalle: Occhi di ragazza; Bacharach: I'll never fall in love again; Albertelli-Renzi: Prime mole prime fiore; Monti-De Andre: Per i tuoi larghi occhi; De Simone-Fishman-Kluger: Iptissam; Lennon: Norwegian wood; Donostela: Storia di un fiore; Obuda-Falvo: Dicimelone vuoi; Leonardi: Oblata; Puccini: La donna è mobile; Uccellini: Una ragazza di nome Giulio - Innamorata a Venezia; Pallavicini-Carri: Per te, dolce amore; Miller-Wells: Yester me yester you yesterday; De Poli: Il clac dei silenzi; Leitch: Come lavori; Denza: La vita è un sogno; Bocca: Totemon se ne va; Evans: Mona Lisa; Musica-Songo: Tu, bambina mia; Modugno: Dio, come ti amo; Godard: Berceuse; Pace-Panzeri-Plati: La vita è un sogno; Strassberg: Geschichten aus dem Wienerwald; Sarziano: Quando lei arriverà; Campbell: Wonderful world.

- 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Moustaki: Lo straniero; Donaggio: Lei piange;
Argento-Conti: Una rosa e una candela;
Simonet: Romanza shake; Adame-Gagliari;
Setteporte: Kolbe-Mann: I love you how
you are; Gatti: Gatti; Gatti: Gatti; Qualcosa
di mio; Léhar: Lieder und Choräle; Grossi-
Martiali; Appuntamento a Roma; Polacco;
calme; Russo-Di Capua: I' te verria vasa;
Anonimo: Cielito lindo; Delanrary-Voice: 3D
Mona Liza; Evangelisti-Dossena-Dona: Come
l'acqua, come il vento; Biki: Pomeriggio ore
sei; Jean-Carrére-Vagard: Un rayo de sol; Be-
retta-Del Prete-Celantano: Lirico d'inverno;
Reskin: Quelli erano giorni; Aznavour: La
bohème; Gargini-Giovannini-Modugno: Notte
e Vento; Vassalli: La vita è un sogno;
Umaniti: La foresta incantata; Baxter: Quiet
village; Botton: Les belles; Forrest: Night train;
Mancini: Moon river; Lemarque: Marjolaine;
Lennon: Get back; De Martini: Note

- (16-22) QUADERNO A QUADRATI
 Murray-Callender: **Bonnie** e **Clyde**; Rodgers: **Lover**; Pallavicini-Dettori: **Carissi**; il suo volto, il suo sorriso; De Bolongaro: **Il fiume**; Chamberlain: **Elysée**; Rizzi: **Amor amar**; Melo: **Blue Holiday**; Ellington: **Creole love call**; Bacharach: **Alfie**; Anderson: **Bourree**; Simon: **Cecilia**; Mantovani-Mozart: **Tema da - Elvira Madigan**; Migliacci-Mc Cauley: **C'è l'amore**; Gentry: **Amo i tuoi auric**; **Moulin rouge**; Breli: **Ma pomme**; Francis-Papapanayi: **It's five o'clock somewhere**; **La vita è bella**; **La banda**; **Tender Veda**; **Vedrai**; **La vita pere vivere**; Mc Guinn: **Ballad of easy rider**; Modugno: **Il cavallino cieco della miniera**; Laguna-Neuman: **Groovin'** Mr. **Blo**; Pallavicini-Marchetti: **Giallo giallo autunno**; Feliciano: **Destiny**; Dylan: **Mr. Tambour**; **man**; **Simon-Pepe**; **Il condor**; **Christie**; **Yellow river**; **Travers**

- Ousley; *Soulin*; *Francie*-Papathanasiou; *Spring, Summer, Winter and Fall*; *De Luca-Berette-Dai Prete*; *Viola*; *Richards-Wilson-Sawyer-Taylor*; *Love child*; *Shendell-Luca*; *I'm alive*; *Mogol-Levazzi*; *Ti amo da un'ora*; *Anderson*; *Insids*; *Hebbi Sunny*; *Bird*; *Simpathy*; *Miniondo-Mogol-Levazzi*; *Spends di svegliarsi presto*; *Mogol-Faeding*; *Angela*; *Stella*; *Chirpy*; *Angela*; *Sheets*; *Rain*; *Fighter*; *Brooker*; *Bordone*; *De Hellelande*; *At segundas ferias*; *Anonimo*; *I just rose to tell you*; *Garrett-Wright-Wonder-Hardway*; *Signed, sealed, delivered*, *I'm yours*; *Mogol-Battisti*; *Sole gallo, sole nero*; *Annerita-Hardy*; *Donna*; *Michel*; *Wodenstock*; *De Mora*; *Donna blu*; *Fontry*; *On the Bayou*; *Gonzaga-Bliss*; *Paribela*; *Nyro*; *And when I die*; *Mogol-Battisti*; *Il vento*; *MacKay-Van Holmen*; *Baby I don't mind*; *Barry-Kim*; *Sugar*

FILODIFFUSIONE

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Boccherini: Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5 - Settetto in re magg. op. 23 n. 3

8.45 (17.45) MUSICA E IMMAGINI

M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Revis. di Rimski-Korsakov) - Orch. Filarm. di Berlino dir. G. Slatkin; G. Dvorak: Ode in luce - J. S. Bach: Gigue - G. P. Telemont: P. Dukas: L'apprenti sacerdoti, scherzo sinfonico - Orch. di Parigi dir. E. Ansermet

9.15 (18.15) ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per violino e violoncello e orchestra - V. J. Thibaut: Suite per Cembalo - C. Pablo Casals: di Barcellona dir. A. Cortot

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

S. Orlando: Sinfonia in la bem. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi

10.10 (19.10) PIETRO LOCATELLI

Sonata in fa magg. op. 2 n. 8 - F. M. Larrieu, clav. A. M. Beckenstein

10.20 (19.20) L'EPICA DEL PIANOFORTE

W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475 - P. H. Heebleer: Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 - P. G. Graffman

11 (19.11) INTERMEZZO

Di Zoppo: Suite n. 2 in sol min. per clavicembalo - Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 10; F. S. Gay: Pastorale in sol magg. per due flauti e orchestra; J. B. de Boismontier: Sonata a quattro op. 34 n. 3 per tre violini e violoncello - G. Caccia: Concerto per corno e orchestra

12 (21) FUORI REPERTORIO

L.-N. Clerambaud: Sonata a tre - L'anomima - (Revis. M. Bagot) - Trio di Parigi

12.20 (21.20) LUIGI DALLAPICCOLA

Sonatina canonica in mi bem. magg. sui - Capricci di Niccolò Paganini - P. E. Merzeddu

12.30 (21.30) ARNOLD SCHOENBERG

Friede auf Erden, op. 13 su testo di F. C. Meyer

ALBAN BERG

Tre Pezzi op. 6 per orchestra

13-15 (22-24) ALESSANDRO SCARLATTI

Sedecia re di Gerusalemme, oratorio in due parti (Revis. L. Bianchi)

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— L'orchestra Horst Wende

— Alcuni complessi beat

— Il complesso di Franco Cerri, il cantante Nicola Argirlio ed il pianista Renato Seliani ripresi in un pubblico Concerto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

faccia; Pace-Panzeri-Piati: Tipitipi; Nardini-Durini: La Vite è tutta; Stilo: Pour une Heur; Fersen-Enriquez: Se le cose stanno così; Fernandez-Moreno: Vivo cantando; Sotgi-Catano-Gatti: C'era lei; Ambrosino-Savio: Cuore matto; Fusco: Melodia per un concerto; Lauzi-Hermann: Nella Dolly; Hupfeld: As time goes by; Balducci-Gatti: Da tempo a tempo; Tagliari: Mandolinata a Napule; Anonimo: The house of the rising sun: Frassino; Il bar del mio rione; Calleri: Lieto messaggio; Arlen: Over the rainbow; Mina-Limiti-Martelli: Una mezza dozzina di rose; Palombi-Aterini: Diammi che la vita è bella; Tonight: I'm sorry; Fever; Marrocchi-Taricco: Capelli: blondi; Vecchioni-Lo Vecchio: Falista; Dell'Aera: Carosello; David-Bacharach: This guy's in love with you; Jurgens-Amuri-Pisano: L'amore non è bello (se non è litigato); Garinei-Kinner-Kraemer: Sogno; Goffredo-Bryan: Flower: domani me; Nolte: I'm a man; Mecia-Cortese-Ciambrico-Cassar-Zambri: Centomila violoncelli

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

McCartney-Lennon: Day tripper; Pace-McKuen: Charlie Brown; Bolling: Tema di Borsalino; Ferrer: Un giorno come un altro; Bonifay-Cohen: Sonnibus; Cini-Zambri: Sentimento; Gershwin: Somebody loves me; Lauzi-Jourdan: I'm in the mood for love; Goffredo: I'm a little girl; Wood: I'm looking over a four leaf clover; Pallavicini-Mescali: Dimenti chi è; Berra-Teila: Hippie; Trovajoli: Roma nun fa' la stupidia: stasera; Paganini-Wheler-Rice: Superstar; Anonimo: Whoopie: y la bocca; Belucci-Lombardi: Puccini: Ciao, ci si vede; Puccini: Plaine: ma plaine; Testa-Rascel: Benissimo; Paolini-Silvestri-Pisano: Ma chi musica maestro; Dubin-Warren: Remember me; Fellini: Destiny; Rios: Luce do Brasil; Cavallaro Eterna; Galindo-Bonelli: Malagueña; Souza-Silva: Canta e dança; Gómez: La marimba; Flamingo: Fogarti: Run through the jungle; Marini-Valleri: Mi va di cantare; Jobim: Felicidade; Marrocchi-Satti: Ed ora tocca a me; Strauss: Morgenblätter; Norman: James Bond theme; Daiano-Gervantz-Aznavour: Desormais; Beretta-Verdechiosa-Negrini: La lumaca; Rixner: Blauer-Hinne

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Ponti: Canto di those things; Leucous: Danza: lucumi; Cofano-Cantini-Noci-De Bellis: Avventura che nasce; Badil-Bacharach: What the world needs is love; Migliacci-Mattone: Dell'rio; Yarrow-Bergman: Cambiera; Umiliani: Jazz coreale; Buona: Manha de Carnaval; Backy: Nostalgia; Bauduc-Haggart: South Rampart; Goffredo: I'm in the mood for love; I'm a little bimbo; Romanoni: Ballando il boogie; Merrill-Styne: People; Bardotti-Lo Vecchio-Maggi: L'addio; Diaz: Cantare: Domboga: Walking in the sun; Gershwin: Love is here to stay; Drever-Rose-Jolissaint: My love is shadow; Anonimo: Canto: Canta; Van Heusen: All in white; Anonimo: Dixie; Gariani-Grasso: Con te resterà; Bernstein: America; Heyman-Youn: When I fall in love; Paganini-Arelli: L'amicitia; D'Adda-Più: Annalisa; Alessandroni: Intimità; Brooks: Darktown strutters ball: De Moresco-Goffredo: Canto: Canta; Goffredo: Ellington: Passion flowers; Erwin: Ich küss' hier Hand Chalo; Bigazzi-Guidi: Prima di te dopo di te

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 op. 82 in mi bemolle magg. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Serpù Cibidabice: Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra; A. P. Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Concerto triplo in do magg. op. 56; F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. maggiore

9.05 (18.05) MUSICHE DI SCENA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Musiche di scena op. 55 per + Antigone + di Sofocle

10,10 (19.10) FERRUCCIO BUSONI

Romanza e scherzo: op. 54 per pianoforte e orchestra

10,10 (19.20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

B. Galuppi: Sonata in re magg. per clavicembalo; F. Geliniani: Tre Pezzi per violino e basso continuo (Revis. Giordani Sartori)

11 (20) INTERMEZZO

J. Brahms: Sinfonia n. 4 in diesis min. op. 98 (19.10) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

B. Smetana: Polka in sol magg. F. Liszt: Czardas macabre; A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 - Suite céca -

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLINIST

Salvatore Acciari: Acciari

12,30-15 (21,30-20) ALBERT HERRING

Opera comica in tre atti di Eric Crozier (da Guy de Maupassant) - Musica di Benjamin Britten - Orch. da Camera Inglese di L'Autore

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Porter: You do something to me; Gillespie: Smooth: That lucky old sun; Cour-Imperial: When you've ten; Rodger: I can't remember; Mc schiedt: I'm a man; Dvorak: I'm a man from the river-side; Porter: Spoken: Musumeci: Marche del milles; Minellino-Renetti: Libertà; Mills-Tizol: Ellington: Caravan; Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare; Camus-Liene-Bonelli: Manha de carnaval; Farassino: L'eco; Mogol-Battisti: Insieme; Popp: Bocca est; Pace-Panzeri-Pisano: Blues: Whiting-Donaggio: My blue heaven; Hudson: Moonlight; Ben: Celula; Caesar: Youmans: Tea for two; Ignoti: Vieni sul mare; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Yepes: Jeux interdits; Peteani-Lecaros: In mezzo al teatro; Sartori: Sinfonia: mezzetinte; Astoroff-Soffici: Non credere; Meacham: American patrol; Beretta-Ferrari: Rossa Madureira; Fielder: Korn: The way you look tonight; Lai: Vive pour vivre; La Rocca: At the jazz band ball; Pallavicini-Renetti: Pronto, sono; Ito: Montano-Spotti: Tu teni mani

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Webb: By the time get Phoenix; Mogol-Battisti: Emotion: get Santana: Santa: Waiting: Vivaldi: Canto: Sinfonia: Zingaretti: Simone-Conti: Aunt Doris's love soul shock; Lamberti-Cappelletti: Faccia da schiaffi; Guthrie: Coming to L.A.; Alberti-Soffici: Innamorato; Pace: L'umanità: Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: Light my fire; Simon: Stratocaster: You are the cream in my coffee; Goss: Bodini: I'm a man; Palatini-Conti: Azzurro: Avogadro-Italo: Solo senza sole; Sartori: Zaripov: Agrovaro: Dreyfus: Try: D'Adda-De Scalzi-Dal Pala: Allora: mi ricordo; Feliciano: Destiny; Mc Farland: A rose negra; Beretta-Giachini-Apriile: Uomo uomo; mo; Vincent-Var: Holman-De Luca: Biffi: Difesa: Difesa: Difesa: Adagio: Pape: Dreyfus: ha ha Plant: Heartbreaker; Minellino-De Vita: Korn: The fader: I'm older; Whitfield-Strong: You need love like I do; Langosz-Zanin: Verso Manhattan; Testa-Feghali-Langella: Ma che strano tipo; Brown: It's a new day; Mc Cartney-Lennon: Mother nature's son; Herval-Mogol-Hursel: Flores: I'm a man for te; Stewart: Standi; Vandelli-Detto: E poi

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua

7 MUSICALE LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

7 Page: The - in - crowd; Trenet: La mer; Mihellino-Marchesi-Bonocore: Mi piace

LA PROSA ALLA RADIO

Il Drago

Commedia di Evgenji Schwarz (Domenica 20 dicembre, ore 15,30, Terzo)

Una precisa e acuta satira della dittatura, questa di Evgenji Schwarz. In una città immaginaria, da tempo immemorabile, la popolazione è vessata, angariata da un drago: il drago, crudelissimo, può a piacimento assumere anche la forma di uomo. Ma a scuotere la popolazione sottemessa giunge Lancillotto, il puro cavaliere, il quale lotta e vince dopo una battaglia violenta il mostro. L'opera di Lancillotto non ha l'effetto sperato: il barbaresco si insoddisfa del posto del drago perpetuando con il suo governo la dittatura. Lancillotto dovrà combattere ancora: l'eroismo non basta per avere la libertà. L'atto eroico si deve aggiungere uno sforzo quotidiano, per preservare e mantenere un valore importante: com'è quello della libertà.

Evgenji Schwarz nacque nel 1896 e morì nel 1959. Fu autore di gurbati romanzi ed originali commedie. L'inventar favole lo affascinava e compose allora favole per i grandi. Il Drago è una di queste: una favola sulla libertà bella e affascinante. Il drago andò in scena a Leningrado nel 1944 ma dopo poche rappresentazioni il lavoro fu sospeso e poi tolto dal cartellone. Forse Stalin si era visto raffigurato nel drago.

Ramon del Valle Inclán, il commediografo spagnolo autore di «Luci di bohème», in onda lunedì

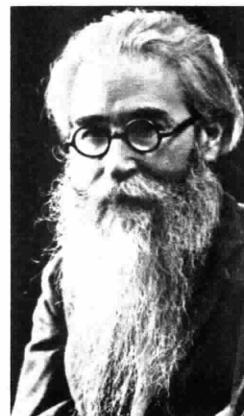
Adattamento da Léon Tolsto (Giovedì 24 dicembre, ore 22, Nazionale)

Martuin è un povero ciabattino che ha perso uno, dopo l'altro moglie e quattro figli: da quel momento Martuin è cambiato, si è contagiato umanità e pur di non mandare i lavori si è spesso di trovare nell'alcol un rifugio alle sue pene. Ma Semen Borodok, un suo vecchio amico, lo consiglia di prendere in mano il Vangelo e leggerlo. Lentamente Martuin si

interessa alla lettura. Una sera Martuin sente una voce dolcissima che lo chiama e gli promette una visita per il giorno dopo. L'uomo è convinto di aver sognato. Il giorno seguente gli si presenta il prete Stefano, inviato dal Signore: Martuin lo nutre ed è gentile con lui. Dopo poco tempo, mentre è intento al suo lavoro, sempre pensando alla voce della sera prima, vede una donna con un bambino in braccio, la fa entrare in casa sua, la nutre,

le regala il suo cappotto. A sera, dopo che la donna se ne è andata, Martuin sente un litigio per la strada e vede una vecchia che vuol consegnare alla polizia un ragazzo che le ha rubato una matita, anche questa volta Martuin si interviene e convince la donna a non denunciare il ragazzo. Nel sonno il ciabattino oda la voce della sera prima che gli dice che il Signore quel giorno è venuto a trovarlo tre volte e per tre volte lui ha saputo riconoscerlo.

Dove c'è amore, c'è Dio



Luci di bohème

Esperimento di Ramon del Valle Inclán (Lunedì 21 dicembre, ore 19,15, Terzo)

«L'azione si svolge in una Madrid assurda, brillante e famelica», scrive l'autore; e si dà inizio all'esperimento, «il senso tragico della vita spagnola può essere reso solo da una estetica sistematicamente deformata». Splendida materia quella di Valle Inclán, brulicante di sensazioni, emozioni, fatti che si susseguono velocemente, ognuno dei quali ha un'intima dimensione, gode di vita e luce propria. Il poeta cieco Max Estrella, il grande poeta «cattivastella» (una simbiosi tra lo stesso Valle e lo scrittore Alejandro Sawa, morto cieco e pazzo nel 1909), è seguito nel suo fantastico, violento, triste peregrinare notturno per Madrid. È pieno di poesia Max Estrella, è lui stesso la poesia, le sue parole sono dolci e assurde ma «brillanti e fameliche». Ha un orgoglio smisurato un'assoluta fede nella propria arte, nella propria ispirazione, al perbene, al silenzio, all'autorità contrappone un disperato esser poeta, inventore di lucide parole sull'esistenza dell'uomo. Lo segue il suo amoroso autore nelle strade di Madrid: lo segue in carcere dove Max Estrella va per generosità, lo segue

quando, uscito dal carcere, lo stesso ministro dell'Interno lo riconosce come un vecchio compagno di scuola e decide di assegnargli una pensione. Max è insoddisfatto, non una pensione che lo sollevi dalla miseria vorrebbe, ma che fosse riconosciuta l'ingiustizia, la violenza poliziesca, la durezza contro l'intelletto, peccato gravissimo che non si risolve con una manciata di pesetas. Gli altri poeti lo amano, lo stimano, tutti sembra che lo stimino e lo amino: ma la solitudine è amara, sembra dirsi Valle Inclán, un poeta deve essere solo se vuol essere grande, deve tenerla cara la solitudine, bella, dolce, quasi fosse la protagonista della sua vita. Intorno, le molte figure che lo accompagnano in quindici scene verso la morte, sono comparse: anche se parlano, si agitano, commentano, vengono oscurate dallo splendore di «cattiva-stella».

Ramon del Valle Inclán nacque nel 1866 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, «vero ascelta dell'arte letteraria, scrittore paziente, quasi dolcissimo della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la

sua insolenza di bohémien incorreggibile, avevano un prestigio mitico, di allegria...». M. Valverde nella sua Storia della letteratura spagnola, Romanzere, drammaturgo, l'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse: da un primo periodo «modernista», estetizzante — e lo si vede specialmente nelle quattro Sonatas o Memorias del marquis de Bradomín —, Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto. Luci di bohème appartiene a questo periodo di evoluzione: apparsa a puntate sulla rivista España dal luglio all'ottobre del 1920, la stesura definitiva, quella che viene trasmessa, è del 1924, quando l'«esperimento» uscì in volume. Ramon del Valle Inclán, attraverso la cronaca degli ultimi attimi di vita di Max Estrella, ci offre un quadro della Madrid di allora, denuncia lo stato di indigenza nel quale venivano tenuti i letterati, con una ironia ed un grottesco bruciante, si pensi ad una frase con la quale vengono presentati i poeti amici di Max: «... e di là don Latino De Hispanis con altri capitalisti della sua specie...».

Il piacere dell'onestà

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 25 dicembre, ore 13,30, Nazionale)

Si conclude con *Il piacere dell'onestà* il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Salvo Randone. E' L'onestà, trasmessa all'aria, il motivo di parlare di sorridere, denotano un uomo che serba in sé ben nascosti tempestosi ed amarissimi ricordi, da cui ha tratto una strana filosofia piena di ironia e di indulgenza...». Così, nello splendido sviluppo di un testo che è tra i più interessanti e stimolanti dell'autore siciliano, Baldovino prenderà sempre maggiore spazio e maggiore vigore, giungendo ad una soluzione finale sconcertante, ma che si inquadra perfettamente nella dinamica del pensiero pirandelliano.

Il vestito di pizzo

Commedia di John Bowen (Sabato 26 dicembre, ore 22,50, Terzo)

Il vestito di pizzo è l'ultimo oggetto che Rose, Iris, Lily, Jimmy, Johnny Sonny, possono impegnare per festeggiare l'anniversario: sono degli attori che si sono ritirati dalle scene e da allora, a parte Johnny che si è impegnato per trovarsi il sistema di sopravvivere, non sono più usciti di casa per non affrontare una realtà esterna che con loro si è mostrata brutale e crudele. L'ultima apparizione sulle scene fu un fallimento: quando si resero conto di essere stati ingaggiati da un impresario al solo scopo di far ridere il pubblico, i nostri eroi si irritarono talmente che, appunto, decisero di chiudersi in casa. Ma ecco che impegnato il vestito di pizzo, raggranelate quelle poche sterline necessarie, Lily, improvvisamente, muore. Lily che è sempre stata la più forte, la più decisa del gruppo. Occorre farla in salta funerale. Vendra con il corpo un'altra ditta che imbalsama a scopo dimostrativo. Con quel denaro potranno celebrare degnamente il loro anniversario. Il trauma della morte di Lily li costringerà ad uscire tutti quanti.

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 22 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Palermo, occupata dai francesi di Carlo D'Angiò, il popolo medita la riscossa contro il tiranno Guido di Monforte (baritono), governatore della città e capo delle truppe occupanti. Ostaggio dei francesi è la duchessa Elena d'Austria (soprano), che simpatizza con la causa dei siciliani; Elena è amata da Arrigo (tenore), ben noto per la sua ostilità ai francesi e in realtà figlio di Guido di Monforte, che egli tuttavia non sa essere suo padre. Al governatore che gli chiede di arruolarsi tra i francesi, Arrigo risponde con un netto rifiuto, quindi, in spregio all'ordine di

Monforte, varca la soglia del palazzo di Elena per incontrarsi con la sua amata. *Atto II* - Elena e Arrigo si recano ad accogliere Giovanni da Procida (basso), che dall'esilio torna a Palermo per far divampare la rivolta, il quale quando Arrigo viene arrestato per aver rifiutato un invito del governatore, decide con Elena di liberarlo. Il loro tentativo fallisce e a stento Elena riesce a sfuggire al ratto, come tante altre donne siciliane rapite dai francesi. *Atto III* - Ad Arrigo, arrestato e condotto in sua presenza, Guido di Monforte svela la sua paternità nell'intento di commuoverlo, ma Arrigo si sciolge dal suo abbraccio e fugge. In seguito, durante un ballo al quale partecipano

Monforte e numerose dame e gentiluomini francesi, Arrigo viene avvicinato da Giovanni da Procida ed Elena, mascherati, che gli rivelano come nel corso della festa uccideranno Monforte. Arrigo, che sa ormai la vera identità del tiranno, invano tenta di mettere suo padre in guardia; riesce soltanto a impedire che Elena pugnali il governatore, ma così facendo procura l'arresto dei suoi amici che vengono condannati a morte. *Atto IV* - Nella fortezza dove Elena, Procida e i loro amici sono prigionieri, giunge Arrigo che, sentendosi colpevole del loro arresto, chiede perdono. Ma Elena lo ritiene ancora colpevole di tradimento finché, saputo della parentela che lega Arrigo a Mon-

forte, lo perdonava. In seguito, il governatore grazierà i congiurati solo dopo che Arrigo, pubblicamente, lo avrà chiamato «padre»; alla gioia dei francesi e di Monforte, che vuole unire in matrimonio egli stesso i due giovani, fa contrasto la congiura dei siciliani che tramano la strage degli oppressori. *Atto V* - Poco prima delle nozze, Procida confida a Elena che il suono delle campane non appena ella avrà pronunciato il suo «sì», sarà il segnale della rivolta e dello sterminio dei francesi. Ella confida a Arrigo tutto, ma è troppo tardi: le campane suonano, la rivolta scoppia e i siciliani guidati da Procida, giungono d'ogni dove scagliandosi contro Monforte e i francesi.

Lo speziale

Opera di Franz Joseph Haydn (Lunedì 21 dicembre, ore 15,30, Terzo)

Atto unico - Sempronio speziale, (baritono), lascia che ad occuparsi della sua farmacia sia il garzone Mingone (tenore), il quale è innamorato della giovane Grilletta (soprano) che Sempronio ha in custodia come tutore. Alla giovane si interessa anche Volpino (tenore), che tenta di ingannare Sempronio facendogli credere come un pasci turco sia disposto a pagarlo profumatamente, purché egli si trasferisca con tutta la farmacia a Costantinopoli. Sempronio però, che nel frattempo ha sorpreso Grilletta e Mingone scambiarsi tenerezze, decide di battere sul tempo i due rivali e dispone per le nozze tra lui e Grilletta. Alla cerimonia intervengono, travestiti da notai, Mingone e Volpino, col risultato che il matrimonio risultava nullo. Infine, deciso più che mai a far su Grilletta, Volpino si presenta travestito da fumaiolo a Sempronio la sua offerta allacciata da un mucchio di ducati. Sempronio sta per cedere, ma alla richiesta del falso turco di concedergli in moglie Grilletta, si rinnuncia. A questo punto, Mingone interviene, smaschera Volpino e riesce ad ottenerne per sé la mano della sua Grilletta.

Nella vastissima produzione artistica di Haydn non mancano le opere per il teatro in musica, scritte per la dimora principesca di Eisenstadt o per quella di Esterhazy. Tali opere appartengono per lo più al genere giocoso, come per esempio i melodrammi noti con i titoli di *Orlando paladino*, *Le pescatrici*, *L'isola disabitata*, *L'infedeltà delusa*. *Una fra le partiture anche oggi vive è Lo speziale* che si richiama al testo goldoniano già musicato da Domenico Fischietti. L'opera haydiana vide la luce nel 1768 a Eisenstadt. La versione originale, in tre anni, non è stata purtroppo conservata e oggi l'opera figura in un unico edito che un musicologo rinomato, Robert Hirschfeld, fece rappresentare nel 1895 a Dresda. In questa seconda versione fu introdotto un duetto dell'Orlando paladino (1782) e la parte del protagonista, lo speziale Sempronio, venne affidata a un baritono anzi che al tenore, come era invece nella primitiva edizione.

I Vespri Siciliani

Hänsel e Gretel

Opera di Engelbert Humperdinck (Giovedì 24 dicembre, ore 19,15, Terzo)

Atto I - Hänsel (soprano) e Gretel (soprano), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere. Tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorpresi dalla mamma, Geltrede (mezzosoprano), fanno rovesciare una tazza di latte e per punizione sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (baritono), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendone che nel bosco viene una strada che tramuta i bambini in marzapane. *Atto II* - Dopo aver riempito il paniere di fragole, Hänsel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. *Atto III* - Al loro risveglio, i due ragazzi vedono una cassetta fatta di marzapane e zucchero; spinti dalla golosità, cominciano a mangiare una tegola di questa straordinaria dimora, quando da

essa esce la strega Marzapane (mezzosoprano) che rinchiude Hänsel in una stia per farlo inghiottire e tramutarlo poi in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con uno stratagemma — fa cadere, con l'aiuto di Hansel, la strega nella caldaia. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziano Hänsel e Gretel per averli liberati dal maleficio della strega.

Engelbert Humperdinck, nato a Siegburg nel 1858, e scappato a Neusiedl nel 1921, dopo questa inestimabile partitura, a giusto merito considerata il suo capolavoro, giovanile di un libretto apprezzato dalla sorella Adelheid Wette. L'opera fu rappresentata la prima volta a Weimar il 23 dicembre 1893 al teatro di corte, ed è tuttora viva nel repertorio internazionale. Notissima è soprattutto l'ouverture nella quale figurano i tempi principali dell'opera. Il Vuilemboz ha definito Hänsel und

Gretel un «Ton-drama» in minatura e giustamente ha rilevato la palese influenza di Wagner « soprattutto in ciò che attiene ai procedimenti caratteristici dell'orchestrazione ». Ammiratore ardente dell'autore lippense, Humperdinck assimilò la lezione wagneriana, riuscendo tuttavia a imprimerella sulla sua musica un carattere originale, in virtù di una finezza e di delicatezza uniche che erano caratteristici della sua natura di musicista. Alla grandiosità del mito sostituì l'intimità della favola, attingendo dal canone popolare, soprattutto della Westfalia, motivi assai tipici e toccanti. Un sentimento della natura d'impronta weberiana circola per tutta l'opera, e ad essa conferisce un particolare incanto. Tra le pagine più ricordate, il lungo duetto di Hänsel e Gretel, nel primo quadro, la cavalcata delle streghe con cui si inizia il secondo, la canzone del nano Sabbiolino, la canzone della strega Marzapane e il valzer trionfale, dopo la liberazione dei bambini.

Beatrice di Tenda

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 26 dicembre, ore 14,25, Terzo)

Atto I - Beatrice di Tenda (soprano), vedova di Facino Cane, ha sposato in seconde nozze il giovane Filippo Maria Visconti (baritono) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, ben presto si stanca della moglie, più anziana di lui e di carattere orgoglioso, innamorandosi di una giovane dama d'onore, Agnese. Del Maino (mezzosoprano) D'accordo con il fratello di costei, Filippo cerca il modo di sbarrazzarsi legalmente della consorte per poter impalmare tranquillamente Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto convoca Orombello, signore di Ventimiglia (tenore), che si reci al convegno ritenendo che a chiamarlo sia Beatrice, sua confidente

e che egli ama di un casto amore; si trova invece dinanzi ad Agnese, che s'è invaghita di lui e gli dichiara il suo amore. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo intanto è alla ricerca di prove concrete che gli permettano di sbarrazzarsi della moglie, e un giorno sorprende Orombello al suo piedi, mentre le dichiara il suo amore che Beatrice respinge. Invano Beatrice si proclama innocente. Orombello la difende; i due sono arrestati sotto l'accusa di omosessualità. *Atto II* - In carcere, Orombello difende con tutte le sue forze Beatrice e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atrocità torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano sia Filippo che Agnese, colpevole di aver fornito a Filippo le prove inconsistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

Quest'opera (tragedia lirica in due atti, su libretto di Felice Romani) è in ordine cronologico la nona composta da Vincenzo Bellini. Preceduta e seguita da due capolavori, Norma e Puritani, fu rappresentata la prima volta al teatro «La Fenice» di Venezia, il 10 marzo 1833. L'opera fu sfortunata e il Romani volle discolparsi e disculpò il compositore così dire che le «tre Giuliette» (la Gris, la Pasta, la Tana) giovano fatto sbarcare all'ardente Bellini la via maestra dell'arte. E' noto lo scandalo che seguì la caduta dell'opera. La Tana si divise dal marito e si innamorò con Bellini. Come non bastasse, si ruppe l'amicizia del musicista e del Romani. Il libretto si richiamava, com'è noto, a un fatto storico, ampiamente modificato. Su tale fatto che, scrive il Romani, «si può leggere nel Bigli, nel Redusio, nel Ripamonti e in parecchi altri scrittori di quei

Caracciolo-Rostropovich

Domenica 20 dicembre, ore 18,30, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo esegue la famosa Serenata nel sol maggiore, K. 525 *Eine Kleine Nachtmusik* di Mozart, composta nel 1787. Il salisburghese l'aveva probabilmente destinata a qualche festa

all'aperto. E' tra le musiche più piacevoli, lineari, scorrevoli che Mozart abbia composto. Eric Blom la definisce: «Una piccola opera singolarmente perfetta, raffinata da capo a fondo nel modo più classico... e autenticamente romantica in alcuni atteggiamenti». I quattro movimenti della Serenata sono: Allegro, Romanza, Minuetto, Rondo. Segue una delle

più entusiasmanti opere per violoncello e orchestra, il *Concerto in si minore, op. 104* di Anton Dvorak, messo a punto a Praga ed eseguito a Londra nel 1895. Ne è interprete il più grande violoncellista dei nostri giorni, il russo Mstislav Rostropovich, che in queste pagine rida allo strumento una voce deliziosissima, piena di gioia e di nostalgia.

Il Messiah

Giovedì 24 dicembre, ore 15,30, Terzo

The Messiah di Haendel», scriveva Hugo Leichtentritt, «è una di quelle meraviglie misteriose della grande arte che appaiono solamente una volta in un secolo. Pure, in tutta la profondità del suo sentimento religioso, nella sincerità persuasiva della sua fede cristiana, esso appare semplice e accessibile ad ognuno, nei limiti della propria comprensione dell'arte della musica e della propria visione interiore dei segreti dell'anima umana e del divino spirito religioso». Si tratta di uno dei più famosi oratori di Haendel, per soli coro, clavicembalo, organo e orchestra, scritto tra l'agosto e il settembre del 1741 ed eseguito la prima volta in occasione d'un concerto di beneficenza, il 3 aprile 1742. Lo dicesse lo stesso autore offrendo il ricavato della manifestazione all'ospizio per i trovatelli di Londra, a cui donò inoltre il manoscritto originale. Il testo scritto da Charles Jennens è tratto dal Vecchio e dal Nuovo Testamento: nelle tre parti figurano brani strumentali e vocali con la rievocazione delle profetiche del Salvatore e della sua venuta, della passione e della morte, della Resurrezione di Cristo nonché con la contemplazione del giorno del giudizio e della vita eterna.

La prima parte dell'Oratorio si trasmette giovedì; la seconda e la terza venerdì 25 dicembre alle ore 15,10 sul Terzo.

tempi e dei nostri, è fondato il frammento del presente melodramma. Dico "frammento", perché circostanze ineluttabili hanno cambiato l'ordine: i colori, i caratteri! Ci sarebbe perché i personaggi assumessero tratti eterni e universali, caratteri, una musica che desse a ogni figura, riversata dall'austero modello storico in quello melodrammatico, la sua verità umana, il suo timbro distinguibile, la sua aura poetica. Invece l'opera non s'innalzò in una sfera di assoluta grandezza. Dopo la "prima", Bellini spinto forse da paterna parzialità si appigliò alla giustizia del tempo e scrisse in una lettera che «soltanto gli anni avrebbero risposto a tutto». La Zaira, diceva, «trovò la sua vendetta ne' Capuleti, la Norma in se stessa; chi sa che sarebbe della Beatrice?... Io l'amo al pari delle altre mie figlie; spero di trovar marito anche per essa».

Venerdì 25, ore 21,15, Nazionale

Dal Festival di Vienna (registrazione del 17 giugno scorso) abbiamo uno degli avvenimenti più importanti dell'anno beethoveniano: la *Nona Sinfonia* diretta da Herbert von Karajan (maestro del coro Helmuth Froschauer). I solisti sono di prestigio internazionale: il soprano Gundula Janowitz, il mezzosoprano Anna Reynolds, il tenore Werner Hollweg ed il basso Karl Ridderbusch. Beethoven aveva iniziato la composizione della *Nona* nel 1816, compiendola nel febbraio del 1824. Dedicata al re Federico Guglielmo III di Prussia, fu eseguita la prima volta il 7 maggio 1824 al teatro «Käntnerthor» di Vienna. Il pubblico era entusiasta al punto di

costringere la polizia ad intervenire per paura che dovesse succedere qualcosa all'autore (presente) e agli orchestrali. I critici parlarono di «mondo nuovo», di un «Beethoven potente come in gioventù e in tutto il suo vigore originario». A quest'opera monumentale, hanno poi dedicato libri e saggi musicologici di tutti i Paesi, lasciandosi pure andare alle più fantasiche descrizioni. Romain Rolland, ad esempio, scriveva: «Fin dalle prime note la *Nona* presenta dense nubi squarciate da lampi, nere come la notte, appartenenti a spaventose tempeste! Improvvisamente, nel mezzo del più selvaggio degli uragani, l'oscurità s'infange, la notte è fuggita e, come per incanto, rompe il giorno».



Il compositore napoletano Antonio Braga, autore del «Concerto esotico per pianoforte e orchestra»

Sabato 26, ore 21,30, Terzo

Va in onda un concerto della stagione pubblica della Radiotelevisione Italiana: dall'Auditorium di Torino, Kirill Kondrascin dirige *Petruška*, suite dal balletto (1947) di Igor Strawinsky, una delle partiture più originali del maestro russo, che aveva voluto rinunciare proprio a questo momento ai colori orchestrali della tradizione, segnando il principio — così ha osservato Schlesinger — «di nuovi colori sonori strani ed esotici». La strumentazione è strettamente fusa con le idee melodiche; certo essa esiste solo in funzione di tali idee, a cui cerca di dare vita senza attirare l'attenzione su di sé. Non ci sono quindi, praticamente, «effetti» orchestrali, in *Petruška*. Segue il *Luogotenente Kijé*, suite sinfonica, op. 60 di Prokofiev: musica scritta originariamente per un film ed eseguita in sala da concerto nel 1934 sotto la direzione di Dunajevsky. I pezzi di cui consta la suite s'intitolano *Nascita di Kijé, Romanza, Nozze di Kijé, Troika, Funerale di Kijé*. Si tratta di brani ricchi di felicità, di freschezza, di ritmi e di melodie travolgenti e facili all'ascolto. In quei giorni il musicista russo affermava: «Quanto al tipo di musica che più necessita, penso sia quella che chiameroi "leggermente seria" o "seriamente leggera"». E con il *Luogotenente Kijé* Prokofiev sceglieva certamente un tipo d'arte «seriamente leggero». La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore, op. 70* di Scostakovic, composta nel 1945, e ritenuta dal Comitato Centrale del Partito Comunista piena di «evidenti tendenze formalistiche antipopolari».

Olivier Messiaen

Mercoledì 23, ore 15,30, Terzo

Nato ad Avignone nel 1908, animatore del famoso gruppo «Jeune France», e formatosi al Conservatorio di Parigi, Olivier Messiaen ha dimostrato più volte di essere tutt'altro che un accademico. Ha infatti confessato di essersi ispirato nei propri lavori a ritmi indi e in particolare ai concetti ritmi indiani raccolti da Charnagadeva nel XIII secolo. Ha perfe-

no scritto qualche battuta imitando il canto degli uccelli, prestando quello dell'allodola, del passero e dell'usignolo. Profondamente religioso, Olivier Messiaen si esprime sovente attraverso il suo dell'organo e adotta sonorità tenute a lungo, sovrapposizioni di tonalità, ritmi travolgenti e compositi. La radio ne rievoca ora l'ante trasmettendo *Quatre Poèmes pour mi, Le réveil des oiseaux* e due pezzi da *La Nativité du Seigneur*.

Concerto esotico

Lunedì 21 dicembre, ore 11,45, Terzo

Per il ciclo «Musiche italiane d'oggi» va in onda questa settimana il *Concerto esotico per pianoforte e orchestra* del maestro napoletano Antonio Braga, attualmente docente di storia della musica presso il Conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli. Scritto nel 1958 e dedicato a Darius Milhaud (di cui l'autore è stato allievo), il *Concerto esotico* si divi-

de in tre parti: Allegro marcato, Andante calmo e Allegro ritmico. Braga ha affermato che con queste battute ha voluto rendere omaggio ai Paesi del terzo mondo: nel primo, movimento il primo tema è di netta ispirazione araba, mentre il secondo tema si basa sulla popolare canzone egiziana *Sciscebab*; nel secondo movimento, una canzone araba di Hanoi si intreccia con una nenia infantile di Saigon; nella terza parte riecheggiano ritmi afro-cu-

bani e messicani. Poliritmia e polatonalità vi sono costantemente impiegati, mentre lo schema classico del concerto viene rispettato nei suoi tre tempi. Per questo lavoro, eseguito la prima volta nel «San Carlo» di Napoli nel 1959, Antonio Braga è stato nominato nel '61 cittadino onorario di San Francisco. Ne sono ora interpreti il direttore Massimo Pradella, sul podio dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, ed il pianista Carlo Bruno.

CONTRAPPUNTI

4 x 5 = 25

Questo marchiano errore di calcolo sta alla base della vicenda fantascientifica che ha ispirato il diciottenne Danilo Lorenzini per la sua prima esperienza teatrale (*Quattro per cinque*, appunto), andata in scena al Festival delle Novità di Bergamo con esito complessivamente positivo da parte del pubblico e della critica. Meno favorevoli invece, nel loro complesso, le reazioni della critica sia verso gli altri due lavori presentati al Festival di Bergamo (*Boule de suif* di Sonzogno e *La taverna dei miracoli* di Soresina), sia nei confronti di quella « proposta di nuovo teatro » (così l'ha definita Roberto Zanetti nell'*Avanti!*) rappresentata alla Piccola Scala con l'enigmatico titolo *La misura, il mistero* di Angelo Paccagnini, che ha valso soprattutto a ribadire le singolari qualità di attrice-cantante del giovane soprano Gabriella Ravazzi, che si sta facendo rapidamente largo nel ristretto ambito specialistiche dell'interpretazione della cosiddetta « avanguardia musicale ». Ma anche all'estero si sono avute recentemente positive esperienze di compositori italiani. Gherardo Rusconi, per esempio, ha ottenuto un notevole successo in quel di Copenaghen facendo eseguire dalla locale Orchestra Sinfonica, diretta da Eifred Eckart-Hansen, i suoi *Momenti per Orchestra (in memoriam di Martin Luther King)*, e lo stesso dicasì per Luciano Chailly con la *Sonata tritematica n. 9*.

Opera postuma

Non è certo la prima volta nella storia del teatro lirico che si parla di opere scritte da celebri direttori d'orchestra italiani. Citiamo *I profughi fiamminghi* d'Amleto di Faccio; *Isora di Provenza*, *Ero e Leandro* e *Paolo e Francesca* di Manzoni; *Lorenza e Perugina* di Mascheroni; *Il bircchino e Vita bretonne* di Mugnone; *Medioevo latino* e *Aurora di Panizza*; *Jacquerie e Palla de' Mozi* di Marinuzzi; *Il macigno* di De Sabata; e *Fata Malerba* di Gui. Adesso, a quanto pare, sta per venire il turno di Antonio Guarneri — così caustico in vita nei confronti di tutti coloro che ebbero da fare con lui — di affrontare il giudizio acci-

gliato della critica, anche se il caso suo, per la verità, presenta alcune novità varianti rispetto ai predecessori.

Innanzitutto *Hannele* (così si chiama la fanciulla protagonista dell'opera che sta per vedere la luce) conta ben 38 anni di vita essendo stata terminata nel 1932, quando l'autore, poco più che cinquantenne, ne aveva già composte altre tre (fra cui una *Giuditta*) che però, caso davvero singolarissimo di autocritica, non solo non aveva mai fatto rappresentare ma addirittura distrusse non appena terminò di comporre questa sua quarta opera. In secondo luogo l'opera è postuma da quasi vent'anni, essendo il suo autore morto nel 1952. Infine *Hannele* (la cui partitura è stata fedelmente ricostruita da un altro musicista oggi scomparso, Arrigo Pedrollo) non sarà rappresentata, ma eseguita in forma di concerto sotto la direzione del figlio di Antonio Guarneri, Ferdinando, ed è praticamente dall'esito di questa esecuzione che dipende la eventualità di una sua realizzazione scenica. Quanto in effetti l'opera valga non si sa; per ora si può solo citare l'autorevole giudizio di Beniamino Dal Fabbro, il quale, in una sua affettuosa presentazione dalle colonne di *Tempo*, ha scritto che *Hannele* è « opera fantastica e romanticissima » che « si svolge in un linguaggio di meditazione tra strumentalismo tedesco e vocalismo italo-francese » e che, « con la sua delicatezza inventiva, col suo melodismo avvolgente e anacronistico, persuade, tra l'altro, a configurare in modo assai diverso da quello divulgato da una facile aneddotica l'indole umana dell'artista ».

Luigi IX

E' assodato che non al santo Re di Francia morto di peste nel 1270 alludeva l'on. Pintor allorché, prendendo recentemente la parola in sede parlamentare a favore di una maggiore educazione musicale nel nostro Paese, ebbe l'ardire di citare Luigi Nono. Mal gliene incorse infatti, poiché lo stenografo, cui il nome Nono non diceva assolutamente nulla, pensò bene di trascriverlo in cifre romane: IX, appunto. Ovvvero, come volevansi dimostrare (a proposito di educazione musicale).

gual.

BANDIERA GIALLA

IL BEATLE SILENZIOSO

« Per quanto glielo abbia consentito il fatto di essere uno dei Beatles, George Harrison ha sempre cercato di condurre una vita da uomo invisibile. Paul McCartney e John Lennon sono stati portati in trionfo come i geni dei compositori pop di oggi, Ringo Starr si è fatto notare quasi più di Lennon e McCartney esplorando anche altri campi dello spettacolo. George, invece, è sempre stato il beatle apparentemente più tranquillo e riservato »: così scrive il settimanale americano *Time* commentando la notizia dell'uscita del primo long-playing realizzato da George Harrison come solista, un album di tre microsolisti appena messo in commercio in Inghilterra e negli Stati Uniti, che ha sorpreso non poco i critici e gli appassionati.

« Nonostante le apparenze, però », prosegue il *Time*, « Harrison è ed è stato uno dei più attivi fra i musicisti e i personaggi della pop-music mondiale ». Fu infatti lui, per esempio, che nel 1965 creò la moda del « ragga-rock » introducendo uno strumento poco usuale come il sitar (la chitarra indiana) nell'organico dei Beatles, nell'incisione di *Norwegian Wood*. Fu lui, un anno dopo, a convincere gli altri Beatles a dedicarsi alla meditazione trascendentale e a portarla in India nel monastero del santo Maharischi Yogi, dove furono seguiti da quasi tutti più famosi cantanti e musicisti inglesi e americani. Fu sempre Harrison a introdurre nella pop-music inglese molte soluzioni caratteristiche delle musiche orientali, a lanciare la moda delle case dipinte a « colori psichedelici » (ha vissuto per anni in un ranch visibile da 30 chilometri di distanza per via dei suoi colori assurdi).

Harrison insomma non è mai stato un divo, ma nemmeno una persona di ordinaria amministrazione. E fuori dell'ordinario è anche il suo primo disco, *All things must pass*, definito dai critici « uno dei più straordinari album di rock realizzati negli ultimi anni, sia dal punto di vista musicale che da quello ideologico ». *All things must pass* (Tutte le cose devono passare) contiene 15 composizioni dello stesso George, una di Bob Dylan (*If not for you*), e una scrittura a quattro mani di George e Dylan (*I'd have you anytime*): 17 brani che parlano di Dio e dell'amore, della solitudine e dell'induismo, della pace e del matrimonio.

La musica è un rock moderno ma non troppo di avanguardia che un critico ha definito « di ispirazione wagneriana nello stile e nel largo respiro ». Questi alcuni dei titoli: *My sweet Lord* (Mio dolce Signore), *What is life* (Cos'è la vita), *Beware of darkness* (Attenti all'oscurità), *Behind that locked door* (Dietro quella porta chiusa), *Awaiting for you* (Aspettando per te).

Tutte le canzoni sono raccolte nei primi due dischi dell'album; il terzo contiene una serie di brani improvvisati in una « jam-session » alla quale partecipano tutti i musicisti che hanno collaborato alla realizzazione del disco: dal chitarrista di *Mashville* Pete Drake all'inglese Eric Clapton, da Ringo Starr a Bob Dylan, con l'intervento di un coro indicato come « The George O'Hara-Smith Singers » e che in realtà non è altro che lo stesso Harrison, il quale ha « sovrapposto » la sua voce cinque o sei volte in sala d'incisione per avere l'effetto di un intero gruppo vocale.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dennis Wilson, uno dei Beach Boys, ha inciso un disco come cantante solista, una sua composizione (su testo di un altro Beach Boy, Mike Love) intitolata *Sound of free*. E' la prima volta che un membro del popolare gruppo si stacca dagli altri, ma ciò non significa che i Beach Boys abbiano intenzione di separarsi. Anzi, hanno annunciato una serie di nuove incisioni.

● Il primo long-playing del complesso inglese dei *Cured* (vedi *Aracne*), intitolato *Airconditioning*, è stato realizzato con una nuova tecnica: invece che sul solito disco di vinile nero è stampato su un vero e proprio disegno incorporato nella materia plastica del microsolco. Battetizzato « picture disc », può essere appeso al muro come un quadro quando si è stanchi di ascoltarlo; il prezzo è quello di un normale long-playing.

● *Led Zeppelin III* è in testa questa settimana alla classifica di vendita inglese dei long-playing. Negli Stati Uniti guida la graduatoria *Close to you* dei Carpenters, seguito da *Led Zeppelin III*; da *Sweet baby James* di James Taylor e da *Abrazas* dei Santana.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Anna - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) Sogni d'amore - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) Teatro dei sogni - Mino (PDU)
- 4) Neanderthal man - Hotlegs (Phonogram)
- 5) Girl I've got news for you - Mardi Gras (SAAR)
- 6) L'appuntamento - Ornella Vanoni (Ariston)
- 7) Al bar si muore - Gianni Morandi (RCA)
- 8) Ma che musica maestra - Raffaella Carrà (RCA)
- 9) Spring, summer, winter and fall - Aphrodite's Child (Mercury)
- 10) Paranoid - Black Sabbath (Phonogram)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 dicembre 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) Tears of a clown - Smokey Robinson & Miracles (Tamla)
- 2) I think I love you - Partridge Family (Bell)
- 3) Gypsy woman - Brian Hyland (Uni)
- 4) One less bell to answer - 5th Dimension (Bell)
- 5) I'll be there - Jackson 5 (Motown)
- 6) My sweet lord - George Harrison (Apple)
- 7) Black magic woman - Santana (Columbia)
- 8) No matter what - Badfinger (Apple)
- 9) Does anybody know what time is it - Chicago (Columbia)
- 10) Share the land - Guess Who (RCA)

In Inghilterra

- 1) I hear you knocking - Dave Edmunds (MAM)
- 2) Voodoo chile - Jimi Hendrix (Track)
- 3) Indian reservation - Don Fardon (Young Blood)
- 4) Cracklin' Rosie - Neil Diamond (Uni)
- 5) Ride a white swan - T. Rex (Fly)
- 6) Woodstock - Mattheus Southern Comfort (MCA)
- 7) War - Edwin Starr (Tamla Motown)
- 8) I lost you - Elvis Presley (RCA)
- 9) Julie do you love me - White Plains (Deram)
- 10) You got me dangling on a string - Chairman of The Board (Invictus)

In Francia

- 1) Deux ames pour un amour - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) Tante Agathe - Rika Zarai (Philips)
- 3) Alors reviens-moi - Adamo (Pathé-Marconi)
- 4) Girl I've got news for you - Mardi Gras (AZ)
- 5) El condor pasa - Simon & Garfunkel (CBS)
- 6) Comme j'ai toujours envie d'aimer - Marc Hamilton (Carrère)
- 7) Neanderthal man - Hotlegs (Fontana)
- 8) Lady d'Arbanville - Cat Stevens (Island)
- 9) Gloria - Michel Polnareff (AZ)
- 10) Darla dirladada - Dalida (Sonopresse)

ho regalato
il mio nome alle
fette biscottate
aba

MAGGIORA



ABA CERCATO



Federico Davìa e Gianfranco Cecchele. Il primo, basso, interpreta nell'edizione radiofonica dei «Vespri siciliani» il personaggio di Roberto; Cecchele, tenore, è Arrigo. Nella foto qui a fianco, sullo sfondo d'un arco romano, il baritono Sherrill Milnes (Guido di Monforte)

È tempo di Vespri

L'edizione per i microfoni è diretta da Schippers. Fra gli interpreti Martina Arroyo, Sherrill Milnes, Gianfranco Cecchele. Un giudizio di Berlioz dopo la «prima» a Parigi, 1855

di Luigi Fait

Roma, dicembre

È tempo di *Vespri siciliani*: si danno contemporaneamente in questi giorni alla «Scala» e alla RAI. Qui, al Teatro Olimpico di Roma, sotto la guida di Thomas Schippers, il dramma musicato da Verdi su testo di Eugène Scribe e di Charles Duveyrier si interpreta senza scene e senza costumi. In forma di oratorio. È la seconda volta nella storia della RAI che si registrano i *Vespri*.

La precedente edizione risale al '55, con Tagliabue, Christoff e la Cerquetti. Sul podio Mario Rossi. Trasmessa poi nel '62, '63 e '64. Ora siamo davanti a nuovi *Vespri*,



Alla radio e alla «Scala» due edizioni del melodramma di Verdi ispirato alla sollevazione popolare in Sicilia



con alcune tra le voci più acclamate del momento, con alcuni «gianti» della lirica. E a proposito di «stature», c'è nel cast il baritono americano Sherrill Milnes che misura un metro e 95. Ho poi visto il basso Giovanni Gusmeroli superarlo di una spanna e l'altro basso Federico Davià che potrebbe gareggiare con lo stesso Milnes. Oserei aggiungere che, in mezzo a siffatti colossi, il soprano Martina Arroyo, simpaticissima, non sfugge affatto. Scritta in ordine di tempo fra *La Traviata* e il *Simon Boccanegra*, *I Vespri siciliani* andò in scena la prima volta all'«Opéra» di Parigi il 13 giugno 1855. Non fu un successo. Gli storici usano definirlo «di stima». Tra i pochi entusiasti Berlioz, il quale assicurava che Verdi con questo lavoro «si era sollevato altissimo» e aggiungeva: «Senza nulla detrarre al merito del *Trovatore* e di tanti altri commoventi spartiti, bisogna convenire che nei *Vespri* l'intensità penetrante dell'espressione melodica, la suntuosa varietà sapiente della strumentazione, la vastità, la sonorità poetica dei pezzi d'assieme, il caldo colorito che brilla ovunque e quella forza appassionata ma lenta ad esplalarsi, che forma uno dei tratti caratteristici del genio verdiano, comunicano all'opera intera un'impronta di grandezza, una specie di sovrana maestà più distinguibile che nelle precedenti produzioni di questo autore». È opportuno ricordare che il libretto svolge un intreccio d'amore lateralmente all'avvenimento storico dei *Vespri siciliani*.

segue a pag. 96



Il soprano Martina Arroyo, altra protagonista dei «Vespri» radiofonici. Nella foto in alto, ancora Gianfranco Cecchelli con la famiglia nella sua villa di Galliera Veneta, in provincia di Padova. Sono con lui la moglie Antonietta e i figli Maurizio, Stefano, Vania, Rosanna e (sorretto dal padre) l'ultimo nato, Gianfranco

È tempo di Vespri

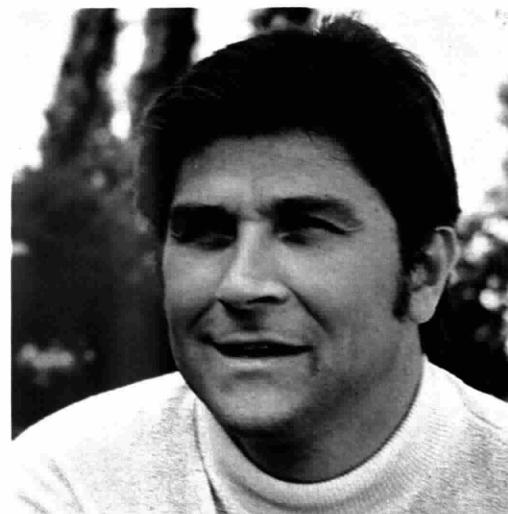
segue da pag. 95

ni, ossia della sollevazione popolare che iniziata a Palermo il 31 marzo 1282 aveva cacciato gli Angioini dalla Sicilia.

Fu purtroppo uno dei lavori che stancarono maggiormente il Bussetano: « Un'opera all' "Opera" », si lamentava l'autore, « è fatica da ammazzare un toro, Cinque ore di musica?... Hauf! ». Esauto e rimpiangendo la campagna di Sant'Agata, il maestro sospirava: « Verrà il momento... e non è molto lontano, chi dirò: "Addio, mio pubblico, sta bene, la mia carriera è finita: vado a piantar cavoli" ». Si ritrovò in seguito a Busseto « come un povero orso che non si occupa più di nulla: non leggo, non scrivo. Giro nei campi da mattina a sera e cerco di guarire, finora inutilmente, dal mal di stomaco che i Vespri mi hanno lasciato. Maledettissime opere! ». Dopo qualche mese, il melodramma comparve nella traduzione italiana di Arnaldo Fusinato in parecchi teatri italiani, compresa ovviamente la « Scala » (il 4 febbraio 1856). Ma prima di avere un definitivo titolo italiano (a Parigi si chiamava *Les Vépres siciliennes*), fissato solo nel '61 con l'indipendenza politica italiana, l'opera fu allestita sotto il nome di *Giovanna di Guzman*, Gio-



Ancora Federico Davià (a sinistra) e Sherrill Milnes. Questi, americano, studiava medicina quando si scoprì la vocazione alla lirica. È stato definito « il baritono degli anni Settanta »



vanna di Sicilia, Batilde di Turenna, Il vespro siciliano.

Ora i Vespri sono « radiofonici » e i loro interpreti quasi inavvicinabili. Durante le prove gli viene una febbre melodrammatica; e dopo l'esecuzione volano uno a Tokio, uno a New York, l'altro a Londra. Addio!

L'incontro con Sherrill Milnes (nella parte di Guido di Montone), che la cronaca americana ha battezzato « il baritono degli anni '70 », è brevissimo. So che dopo il suo debutto al « Metropolitan » di New York, cinque anni fa nel *Faust*, i critici non trovavano le parole per esaltarne

segue a pag. 98

giocando s'impura

Si impara a capire il concetto di forma, a scegliere e ad armonizzare tra loro i colori: in una parola a "creare" le prime composizioni artistiche. Tutto questo s'impura giocando con



i giochi per i bambini dai 3 agli 8 anni

Si impara a comporre le prime parole, le prime frasi e, magari, la prima piccola poesia. E anche a far di conto certo, ma sempre giocando, con tante lettere e numeri colorati e una lavagna magica. Tutto questo s'impura con la

LAVAGNA MAGNETICA

Quercetti



in fatto di caldo
**Joannes
ne sa una
più del diavolo**

Produrre caldo è facile.
Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile.
Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes.
Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio. È un'accoppiata
perfetta di caldaia e bruciatore, strutta ogni goccia di combustibile.
Ha caldaia in acciaio controllato, controllo automatico della
temperatura, serpentina per la produzione di acqua calda.
Ha bruciatore Jolux automatico e antismog, con controllo
elettronico della fiamma,
ugello adeguabile a varie potenze, motore e apparati silenziosissimi...
Diavolerie? No. Molto di più: l'ingegno
dei migliori tecnici, applicato all'industria del calore.

Joannes

TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI



• TERMOGRUPPO •
Jumbo

Distribuzione ed assistenza
elenchi telefonici alla lettera J

PER L'UOMO DI POLSO

camicia **Camajo**

Confezionata con il famoso tessuto **KLOPMAN**
in Dacron® e cotone pettinato.



CAMAJO
COLLEZIONE INVERNALE PRESENTA:

nuove fantasie esclusive
nei confortevoli modelli
soft collar (colletto morbido)!
Camajo non si stira mai!

Camajo è un prodotto CAMITALIA, divisione della KLOPMAN International S.p.A.,
viale Civiltà del Lavoro 38, 00144 Roma.

T.M. KLOPMAN INT. ROMA

**È tempo
di Vespri**

segue da pag. 96

L'efficienza lirica: «Le sue arie sono interpretate con voce che sembra librarsi nell'aria e che ricorda vagamente quella di Lawrence Tibbett». Cresciuto in una fattoria dello Iowa, Milnes stava per diventare medico, quando scoprse la propria vera vocazione cantando nel coro della Sinfonica di Chicago. Adesso, dopo i trionfi nei più grandi teatri del mondo, nonché per le sue incisioni discografiche, può vantarsi di avere «25 ruoli sulla punta delle dita» e ne può interpretare altri venti dopo una sola giornata di preparazione. Gli è riuscito di essere Figaro nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini e Donner nel *L'oro del Reno* di Wagner in due sere successive. È la prima volta che canta in Italia.

Il suo pensiero è si fisso ai *Vespri*, ma non può nascondere la nostalgia degli affetti familiari. Quando non è in tournée, Milnes vive con la moglie e con due figli in un grandissimo appartamento, nel centro di New York. E se vuole riposarsi completamente si ritira a Cresskil nel New Jersey, dove possiede una fattoria con scuderie di cavalli, piscina, campi di golf e di tennis. È un appassionato di ogni sport. Gli dispiace però di aver troppo poco tempo per praticarli: «Da quando ho abbandonato la medicina, gli allenamenti li faccio sulle corde vocali, quotidianamente, anche se sono passati ormai i tempi duri delle tournée in provincia, a Houston, Seattle, Cincinnati, Baltimora». Parla e canta un italiano dolcissimo (conosce cinque lingue). Non ha avuto torto Winthrop Sargent del *New York Times* a descriverlo come «uno dei baritoni più colti ed eloquenti che oggi il pubblico abbia davanti a sé».

Accanto a lui un altro sportivo, il tenore Gianfranco Cecchelli: un Arrigo dei *Vespri* robusto e scattante. Potrebbe ricordare gli anni in cui faceva la boxe. La moglie, Antonietta, gli è sempre vicina. Lo segue dappertutto. I cinque figli stanno intanto coi genitori di lui nella bellissima villa di Galliera Veneta. È la prima volta che Cecchelli interpreta i *Vespri* e anche la prima che canta insieme con la Arroyo e sotto la direzione di Schippers. È tranquillo: «Il mio personaggio lo sento nel cuore e nella mente. Lo amo... In lui c'è tutto: il tenore lirico, drammatico, leggero. Lo sto studiando da sette mesi e sono proprio felice di poterlo aggiungere agli altri "eroi" verdiani». È un cultore del Verdi cosiddetto «minore». Canta l'*Alzira*, l'*Attila* con lo stesso amore che riserva alle più celebri *Forza del destino* e *Ballo in maschera*. Sarà prossimamente a Madrid e a Tokio dove canterà anche con la Suliots. Detesta la musica contemporanea: «A me piace cantare, non chiacchierare». Non gli vanno le partiture moderne, però ha l'hobby dei motori, dell'avanguardia automobilistica. La moglie commenta che con le fuoriserie gli piace spaventare la gente del paese.

Da Cecchelli passo al soprano Martina Arroyo. Ha le corde vocali da proteggere e nelle ore al di fuori delle prove sente il bisogno di riposo, di dormire. Mi confida: «Con Schippers, con cui lavorò dal '63, mi affiato alla meraviglia. I *Vespri* già li conosco. Li ho cantati il luglio scorso a Buenos Aires». Innumerevoli i suoi impegni, tra cui nel '71 l'*Aida* all'Arena di Verona e tra poche settimane la *Messa solenne* di Beethoven a Londra. Andrà anche alla «Scala», in questi giorni, non per cantare, bensì per ascoltare quell'edizione dei *Vespri*: «Voglio stare vicina a Raimondi. Non vado a Milano per un confronto. Solo per amicizia».

Sento anche il basso Bonaldo Giaiotti, il quale è entusiasta di questo Verdi, «difficile ma bellissimo e che richiede la voce adatta allo stile». E Giaiotti può parlare autorrevolmente di stile verdiano, avendo in repertorio oltre 40 opere di cui 13 di Verdi. È da dieci anni che canta al «Metropolitan», presente altresì nei più famosi teatri italiani ed europei: «Questi *Vespri*», dice, «sono un preludio alla mia stagione del '71: sarò al "Metropolitan" nel *Don Carlos* e in *Norma*, a Buenos Aires ancora nei *Vespri*, a Barcellona nel-

segue a pag. 100

1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969:

Nessuno al mondo, a nessun prezzo, avrebbe potuto comprare questa bottiglia di Cavallino Rosso.



Sette anni di invecchiamento garantiti.

In questa bottiglia c'è un brandy che quattro anni fa sarebbe stato un buon brandy, bastava accontentarsi.

Noi no.

E non c'è una sola goccia di Cavallino Rosso 7 anni che lasci le nostre cantine

prima di avervi passato ad invecchiare sette anni completi.

In fusti di rovere, naturalmente.

Ve lo garantisce il certificato di un notaio, su ogni bottiglia di Cavallino Rosso 7 anni: controllate.

ATTESTATO DI GARANZIA

Il brandy contenuto in questa bottiglia è garantito distillato di vino di origini selezionate, posto in invecchiamento in fusti di rovere nelle cantine della SIS di Asti il 1-12-1960, come ne fanno fede la bolletta di legittimazione E.N. 0000972 del 27-12-1968 e il verbale di imbottigliamento redatto dal notaio Dott. Sergio Pinca di Asti in data 13-1-1970. Questa bottiglia porta il N° 41969 R



È tempo di Vespri

segue da pag. 98

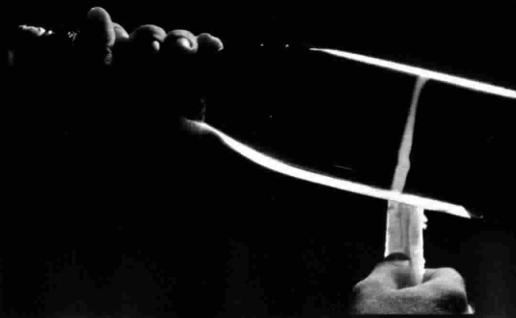
l'Ernani, a Belgrado nel *Don Carlo* e in *Faust*». Porterà infine il *Don Carlo* anche in Germania.

Forse, anche perché il suo ruolo è meno lungo degli altri, il basso Federico Davia (interpreta la parte di Roberto) ha più tempo da dedicarmi. E' molto tranquillo. Gli piace lavorare con Schippers, che trova « cordialissimo e di classe... I *Vespri* non ce li fa gustare davvero dal punto di vista patriottico, ma — ed è ciò che conta — da quello strettamente musicale». Genovese, autodidatta, ragioniere, Davia ha esordito nel '59 al « Nuovo » di Milano nella *Bohème*. E' uno di quegli artisti che non pongono divari tra il genere lirico e quello leggero, tra il classico e il jazz. E' assai significativo in tal senso — me lo ricorda alla vigilia di questi *Vespri* — il suo primo incontro con la musica. A 18 anni: in una sala cinematografica con un film di Sinatra. Cantando le canzoni di questo celebre artista, Davia riuscì perfino a farsi una mentalità melodrammatica e a debuttare con successo alla « Scala » nel '61 in *Gianni Schicchi*, insieme con la Scotti e con Gobbi. E ha perfino tradito il melodramma ottocentesco con l'avanguardia. Non solo. Lamenta che in Italia manchi un teatro stabile d'avanguardia lirica. E' giusto », osserva, « che i giovani abbiano la loro musica. Io canto *l'Ulisse* di Dallapiccola e il *Wozzeck* di Alban Berg con il medesimo entusiasmo con cui mi accosto ai *Vespri siciliani*: per me si tratta di buona musica e basta. E a mio parere è una favola il fatto che gli spartiti moderni nuocano alle corde vocali ». Ammiratore di Mina, ha per hobbies la pittura e l'antiquariato.

Il cast dei *Vespri* si completa con artisti di nome: Bruno Sebastiani, Carlo Gaifa, Giovanni Antonini, Giovanni Gusmeroli, Cristina Angelakova e Tommaso Frascati. Il Coro è istruito da Gianni Lazzari: un insieme di « lirici », nella parola ascendente delle loro energie espressive, che non hanno avvertito il « mal di stomaco » accusato da Verdi. Al contrario — direbbe Berlioz — « si sono sollevati altissimi ».

Luigi Fait

*una tecnofibra della Bemberg s.p.a.



Le mille e una notte del Brut

Per anni ha dormito il nostro Brut. In cantine profonde, fresche, tranquille, per mesi e mesi, è fermentato nella bottiglia perché la spuma fosse così leggera. Un lungo sonno quieto, indisturbato, perché un grande spumante ha bisogno di anni e anni di invecchiamento per esaltare tutto l'inimitabile bouquet.

Per mesi e mesi la bottiglia è stata inclinata e girata lentamente, pochi centimetri al giorno, perché il Brut fosse limpido e puro. Per anni ha dormito il nostro Brut. Ha dormito più di mille e una notte. Per dare a voi serate da mille e una notte. Brut Carpené Malvolti.



1868
**CARPENE'
MALVOLTI**

BRUT CARPENE' MALVOLTI «metodo Champenois»



Fra il pubblico
dell'inaugurazione
scaligera: la danzatrice
Carla Fracci
con il marito
Beppe Menegatti

Per l'inaugurazione della stagione alla «Scala»

I Vespri del Gattopardo

*Il regista De Lullo
e il direttore
Gavazzeni
hanno trasferito la
vicenda medioevale
che ispirò Verdi
nel clima
risorgimentale
dell'Ottocento*

di Leonardo Pinzauti

Milano, dicembre

Forse mai come quest'anno l'apertura della stagione lirica alla «Scala» di Milano era stata tanto attesa, e per motivi diversi. Con l'aria di crisi che circola nell'attività dei teatri musicali italiani, con i grossi pasticci accaduti a Palermo e a Napoli, e con l'incertezza di un futuro che sembra tranquillo e pieno di iniziative soltanto sui cartelloni (più che nelle dichiarazioni dei dirigenti amministrativi e dei sindacalisti), l'idea che la «Scala» potesse esser privata, magari all'ultimo momento, della tradizionale «serata di Sant'Ambrogio» era fra le ipotesi considerate probabili. La contestazione clamorosa, con lancio di uova marce e insulti al



All'ingresso del teatro milanese, la sera del 7 dicembre. L'inaugurazione della «Scala» era quest'anno particolarmente attesa, proprio per la curiosità che desta l'inedita «datazione» dell'opera verdiana voluta da Gavazzeni e De Lullo. Dopo qualche perplessità, lo spettacolo ha ottenuto notevole successo



Una scena dei «Vespri siciliani» diretti da Gavazzeni: si riconosce sulla sinistra, fra due guardie in divisa borbonica, il soprano Renata Scotti, nella parte di Elena. Qui a fianco: nel foyer, Wally Toscanini e Maria Callas



pubblico elegante della platea, ormai si sapeva che non si sarebbe ripetuta, e che davanti alla «Scala» non ci sarebbe stato alcuno schieramento di polizia; ma la prospettiva di una mancata inaugurazione della stagione minacciava di costituire un episodio ancor più clamoroso di una manifestazione di protesta davanti al teatro, e forse il segno decisivo di una irreparabile rottura nelle tradizioni non soltanto milanesi. Invece è prevalso il senso di responsabilità, e l'attenzione si è spostata sull'originalità dell'allestimento dei *Vespri siciliani*, sul ritorno di Gianandrea Gavazzeni sul podio scaligero, sulla regia di Giorgio De Lullo e sul ricco «cast» dei cantanti: Renata Scotti, Gianni Raimondi, Piero Cappuccilli e Ruggero Raimondi (tanto per ricordare le parti principali). Il pubblico si è potuto concedere anche

segue a pag. 104



I Vespri del Gattopardo

segue da pag. 103

qualche piccola gioia sentimentale e mondana, vedendo Maria Callas in un palco insieme con Wally Toscanini, e c'è stata anche una manifestazione di affetto verso il celebre soprano con grida di « Maria, Maria », quasi come diciannove anni fa, quando i *Vespri* l'avevano vista interprete di quest'opera sotto la prodigiosa bacchetta di Victor de Sabata.

Di questa edizione dei *Vespri siciliani* si è dunque molto parlato, prima e dopo la sera del 7 dicembre. Se n'era fatto, anzi, un « caso » appena si era saputo dallo stesso Gavazzeni che l'argomento dell'opera di Verdi sarebbe stato postdatato, passando dal XIII secolo alla metà dell'Ottocento; cioè rendendo Guido di Monforte, Arrigo, Giovanni da Procida e la duchessa Elena contemporanei di Mazzini e di Garibaldi: personaggi palesemente « risorgimentali », così come sono definite molte celebri pagine dell'opera, che ebbe la sua prima rappresentazione a Parigi il 20 gennaio 1855, cioè anni prima della spedizione dei Mille.

Ma il « caso », a ben riflettere, in fondo non esiste; perché l'idea di Gavazzeni, se poteva essere accusata di rendere palese ciò che la musica di Verdi ricrea soltanto per allusione, sullo sconclusionato libretto di Scribe e di Duveyrier, di fatto rientrava nella licetità di quelle « riletture » di cui la storia dello spettacolo in musica è piena.

Non è forse vero, come ha scritto nella presentazione dell'allestimento scaligero Franco Lorenzo Arruja, che il caso dell'*Elisir d'amore* non è pensabile in un lontano « Paese dei baschi » e viene riportato in Italia, di solito in Lombardia? Non accade lo stesso, senza che nessuno gridi allo scandalo, per la *Traviata*, sempre ambientata in una Parigi ottocentesca, mentre stando al libretto dovrebbe trattarsi di una vicenda da collocare nel Settecento? Quindi, anche senza ricorrere alle letture consigliate dal maestro Gavazzeni (« Leggete la Storia di Michele Amari », scrisse un po' bruscamente qualche tempo fa, prevedendo i cavilli dei filologi, e forse anche qualche « partito preso » sorprendente proprio in chi ha la tendenza ad « attualizzare » tutto), l'idea di Gavazzeni era senz'altro accettabile.

E ancor più è apparsa tale nella realizzazione che è stata curata, sul piano spettacolare, dalla regia di De Lullo e dallo scenografo Pier Luigi Pizzi. Perché in questa edizione « da Gattopardo », come qualcuno ha scritto maliziosamente, tutto funziona logicamente; e certo non con una minore logica narrativa di quanto non si possa avvertire nella datazione medioevale. Perché, come s'è detto, il retroterra sentimentale di Verdi (quella sua partecipazione spontanea alla lotta contro i tiranni e ai sentimenti di una borghesia illuminata che guarda all'unità d'Italia) si offre direttamente con tutti i suoi più segreti risvolti; e supe-

NUOVA
LINEA
CA' D'ORO
VIDAL



UN MODO
NUOVO
DI SENTIRSI
DONNA

Un'immagine del ballo « delle quattro stagioni »
sul palcoscenico della « Scala ».
Le coreografie dei « Vespri » sono state
curate da Mario Pistoni, le scene da Pier Luigi Pizzi

rato un primo momento di sorpresa, quando ai coloriti costumi medioevali della tradizione vediamo sostituite divise borboniche, moschetti e marsine nere, tutto funziona perfettamente, ritrovando un parallelo con le passioni romantiche espresse dalla musica.

L'opera in sé, come ammettono tutti gli storiografi più accreditati, pur con molte pagine bellissime, specialmente nel secondo atto, non è fra le più unitarie di Verdi. Vi si avverte spesso un che di composito e di incerto, e del resto si sa quanto la composizione fosse stata faticosa e piena di dubbi, anche per dover venire incontro (e Verdi era tutt'altro che propenso a subirne il fascino) alle esigenze del « Grand-Opéra ». Ma non direi davvero che il famoso « Ballo delle quattro stagioni », come qualcuno ha scritto, potrebbe essere tranquillamente soppresso.

Nell'esecuzione scaligera, ad esempio, anche se l'accurata coreografia di Mario Pistoni non poteva esser considerata fra i momenti più emozionanti dello spettacolo, questo balletto serviva a confermare la dizione di Gavazzeni e De Lullo; e quel che nell'ambientazione medioevale appare senza dubbio una interpolazione di comodo, qui aveva il fascino del credibile.

Gianandrea Gavazzeni, d'altra parte, si è accinto alla concertazione dei *Vespi siciliani* con la passione e l'intelligenza che lo distinguono e lo fanno esser quasi un fenomeno solitario di cultura e di « vis polemica » nella vita musicale italiana: ha sottolineato, di quest'opera, le impennate popolaresche ma anche certa cura delicata del rapporto fra le voci e l'orchestra, tenendo d'occhio però, verdianamente, soprattutto il palcoscenico e le sue tensioni drammatiche.

Ne è sortito un taglio pienamente ottocentesco, senza virtuosismi di precisione meccanica, ma anche una naturalezza di sviluppi e di contrasti di cui sono apparsi partecipi tutti gli interpreti vocali, scelti senz'altro fra i più idonei e autorevoli, a partire da Renata Scotto. La Scotto, certo, è molto diversa dalla Callas, ma ha anche il pregio di non volerla imitare. Proprio perché sa di avere una propria personalità e di esser in possesso di una grande arte, la Scotto potremmo dire che preferisce apparire come una cantante « di altri tempi »: ascoltandola, la fantasia salta a piè pari la travolgenti esperienza della Callas e torna a bessi nella delizia di una voce piena di dolce passione, di intimo ma intatto calore, perfino di una certa antica tendenza a bamboleggiare nel rapimento del proprio canto. Anche le sfioriture nel registro acuto, che pur non aggiungono nulla all'arte della Scotto, rientrano in questo clima di emozioni « antiche »; e forse proprio per questo sembravano a momenti discostarsi un po' dal clima « garibaldino » e appassionato dell'opera. Anche gli altri interpreti principali erano di grande rilievo, e ben affiatati fra loro. Del tenore Gianni Raimondi era possibile ammirare oltre alla bella dizione e al perfetto controllo della voce e del gesto, soprattutto l'assenza di qualsiasi tendenza alla « routine »; e ciò appariva tanto più lodevole, trattandosi di un artista che ha alle spalle una carriera ormai lunga e sempre costellata di straordinari successi.

Con lui hanno trovato espressiva concordanza il giovane basso Ruggero Raimondi (Giovanni da Procida), cantante dotato di un bel colore di voce (non profondo, forse, quanto la parte richiederebbe) e di una dizione limpida e musicalissima, e il baritono Piero Cappuccilli, un altro « grande nome » delle scene liriche internazionali, che ha cantato con viva partecipazione e con notevole forza espressiva.

Ma anche le parti di minore impegno risultavano accurate ed efficaci: Carlo Meliciani era il Sire di Beethune, Alfredo Giacomotti il conte di Vaudemont, mentre Nella Verri, Giampaolo Corradi, Piero De Palma, Enrico Ciampi e Gianfranco Manganotti realizzavano rispettivamente i personaggi di Ninetta, Daniell, Tebaldo, Roberto e Manfredo. Ottimo il coro istruito da Roberto Benaglio, non solo per attitudini musicali ma per la duttilità nel seguire le indicazioni del regista De Lullo, il quale ha ottenuto da questi suoi *Vespi* uno degli spettacoli più affascinanti e ricchi degli ultimi anni, senza dubbio con la perfetta collaborazione di Pier Luigi Pizzi che ha saputo conservare alle scene, minuziosamente studiate, un che di favoloso e insieme di popolaresco.

Il successo è stato vivissimo. E davvero sembrava che i tempi della crisi di cui tanto si parla e si scrive fossero lontani e immaginari. Mentre, purtroppo, è vero tutto il contrario; ma i rimedi non stanno nelle mani dei critici musicali e nemmeno del pubblico.

Leonardo Pinzauti



Waterman C/F le "penneregalo" a 18 carati.

Quando vi parlano di oro è giusto che siate diffidenti, ma se Waterman dice oro, credeteci, intende proprio oro a 18 K. Prendete una Waterman C/F: troverete i marchi dell'oro 18 K. Perché Waterman può farlo. Ed è giusto che lo faccia, a vostra garanzia. Troverete oltre 40 modelli di "penneregalo" Waterman C/F, a partire da 10.000 lire. Tutte con le inconfondibili caratteristiche Waterman.



Waterman nel mondo vuol dire penna dal 1884

Canzonissima vista



Allungarla per andare a letto più tardi



I « minicoristi » dell'Antoniano sono ascoltatori irrequieti. Dianzi al televisore spesso accompagnano la trasmissione con improvvisati « show » personali che esprimono la loro partecipazione all'azione che si svolge sul teleschermo

Votazione per alzata di mano: quali i cantanti più popolari fra i « minicoristi »? Il risultato è chiaramente « campanilistico »: Morandi, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Caterina Caselli. Sicura preferenza per i motivi allegri. La Carrà nei cartoni animati

di Giuseppe Tabasso

Bologna, dicembre

Canzonissima giudicata dai più piccini e dai piccini più « competenti » d'Italia: quelli del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Quelli, per intenderci, dello « Zecchino d'oro », della sigla (E' tanto facile) di *La domenica è un'altra cosa* e dei titoli di testa di *Canzonissima '69*, edizione Dorelli-Kessler-Vianello. Richiesti in Germania, in Spagna e perfino in Giappone da vari organismi televisivi, chiamati ad esibirsi nelle piazze, negli stadi e nei palasport, i « minicoristi » del-



Bologna: i bambini del Piccolo Coro. Questi bambini sono gli stessi che

l'Antoniano avrebbero le carte in regola per valutare con « professionali » cognizioni di causa le faccen-de canore dei grandi. Che ne pensano, allora, dello show musicale del sabato sera?

Cominciamo col dire che, all'invito di presenziare alla trasmissione-test, circa la metà degli 80 cantanti 80 se l'è squalificata: quelli che a casa posseggono due televisori hanno cioè preferito rimanersene a vedere i cartoni animati « dall'altra parte » (leggi Secondo Programma). Nelle famiglie dove c'è un solo apparecchio televisivo la « scelta », invece, è obbligata: quella, naturalmente, operata dagli adulti i quali, a stragrande maggioranza, optano per *Canzonissima*, spesso in contrasto con la prole.

C'è subito da rilevare che, malgrado i vari « Zecchini d'oro » che molti di essi hanno alle spalle, in questi bambini non si è evidentemente verificato alcun processo di « distorsione professionale ». « E' la dimostrazione più lampante », dice il « patron » dello « Zecchino », padre Gabriele Adani, « che ai nostri ragazzi non viene affatto ispirata la fissazione della canzonetta ». « Del resto », aggiunge padre Berardo, « manager » del Coro, « qui da noi funziona tutto l'anno una scuola di

dal Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna



ro dell'Antoniano assistono a « Canzonissima » con padre Berardo, organizzatore responsabile del coro, e Marièle Ventre, direttrice della scuola di canto. Vengono ogni anno lo « Zecchino d'oro » e che alla TV hanno preso parte alle sigle musicali di « Canzonissima 1969 » e di « La domenica è un'altra cosa »

canto corale, il cui valore educativo è fuori discussione». « A me i bambini », afferma Marièle Ventre, la direttrice del Coro, « non hanno mai chiesto, anche in passato, di insegnare un motivo da loro ascoltato in *Canzonissima* ». Sta di fatto che, quasi a smentita di questa affermazione, i coristi convenuti dinanzi al televisore improvvisano alla perfezione, sotto la direzione di un biondino e l'obiettivo del fotografo, la canzone-sigla della trasmissione: « Ma che mÙ, ma che mÙ, ma che musica maestro... » (« Sia ben chiaro », precisa la Marièle, « questa l'hanno imparata da loro, io non c'entro affatto »). A questo punto si fa avanti il piccolo Giacomo Calzolari che chiede con accento inequivocabile: « Mo' senta, ma perché la Raffaella Carrà quando canta *Ma che mi, ma che mÙ* fa quella mossa lì che par che tire giù la catena dell'acqua?!? ». Bolognesi maledetti e irriverenti, anche in pantaloni corti. Il Calzolari è uno di quelli col doppio televisore: « A casa mia », dice, « il sabato sera c'è un gran via vai dalla camera di *Canzonissima* a quella di Topolino; è per via di mia sorella Edy che studia danza e non vuol perdersi i balletti ». Edy, chiamata in causa, dice che la Raffaella

le va « abbastanza » a genio e contesta i genitori a causa delle votazioni: « Io preferivo Little Tony, mio papà Claudio Villa, ma poi la cartolina col voto l'ha mandata la mamma che ha la passione per il Gaber ». Pure Ornella Rasano e Andrea Giacometti ce l'hanno un po' con i grandi che « votano sempre a modo loro », e Claudia Cavallari, figlia di Rino Cavallari, direttore di un'orchestra, dice che s'è trovata in disaccordo col papà che ha votato Morandi mentre lei era per il Massimo Ranieri; proprio quello che si è verificato in casa delle gemelle Anna e Paola Todeschini. Tuttavia il diritto dei genitori a votare in generale non viene contestato (« anche perché sono loro », dice una vocina per bene dal fondo, « che hanno messo i soldi per comprare le cartoline »). Ma c'è perfino chi, come la mamma di Barbara e Federica Lolli, delega generosamente il voto alle figlie, le quali — per inciso — rinunciano ai cartoni animati solo quando a *Canzonissima* c'è Rita Pavone. Ma loro, i canterini dell'Antoniano, a chi avrebbero dato la preferenza? Una votazione per alzata di mano, indetta seduta stante dalla stessa maestra del Coro, ha dato risultati a carattere spiccatamente re-

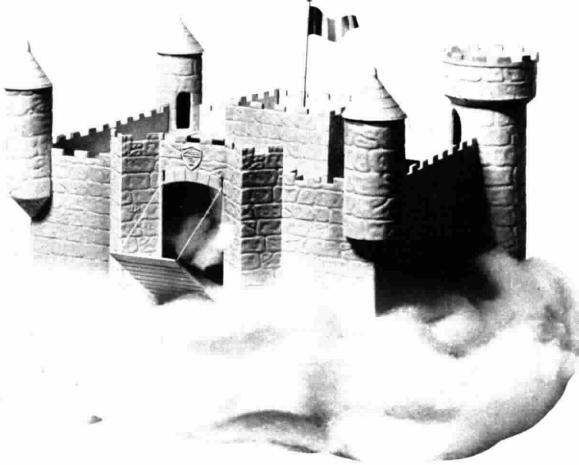
gionalistico. In testa infatti figurava un quartetto composto, nell'ordine, da Gianni Morandi, Orietta Berti, Iva Zanicchi e Caterina Casselli; subito dopo i Massimo Ranieri, Claudio Villa, Rita Pavone, Nino Ferrer e Ornella Vanoni. La piccola Cristina d'Avena, di 7 anni, che nello « Zecchino d'oro » del 1968 si piazzò terza con *Il valzer del moscerino*, ha votato per Fred Bongusto; ma anche qui c'è il suo « retroscena » regionale. Il padre di Cristina, un medico che risiede a Bologna da vari anni, è molisano, come Bongusto appunto.

Alla domanda « Quali canzoni vi sono piaciute di più? » la risposta è generica ma significativa: « quelle allegre ». Inutile chiederne i titoli: loro ricordano solo i brani delle sigle, anche perché, di solito, fanno in tempo a sentirle entrambe, prima e dopo i cartoni animati del Secondo Programma.

E quali sono le preferenze dei bambini nei confronti dei due presentatori del torneo canoro? La « pagella » di Corrado e quella di Raffaella Carrà compilate all'Antoniano sono piene di « ottimo » e di « lodevole », secondo una tendenza generalmente legata all'età: i piccolissimi elevano gli « indici di gradimento » in favore della Carrà, i più

grandicelli in favore di Corrado. A Massimo Rustici, per esempio, il presentatore romano fa l'effetto di un « papà bonaccione », mentre Cristina Gasperini, di sette anni, vorrebbe avere Raffaella come « sorella maggiore ». Cristina è di quelle che il sabato sera fa la spola da un televisore all'altro perché « quando di là c'è Raffaella », dice, « mi piace ballarci insieme ». E perciò contesta la TV che, a suo modo di vedere, dovrebbe « mettere Raffaella nei cartoni animati ».

E qual è il personaggio « ospite » che nel corso delle trasmissioni finora andato in onda ha avuto più successo di tutti? Mike Bongiorno nei panni dell'idraulico. Nessuno ha dubbi di sorta in proposito: le alzate di mano per il presentatore del *Rischiatutto* sono plebiscitarie. E come vorrebbero, infine, che fosse questa *Canzonissima*? Nasini in su e visetti pensosi; poi, quando uno ha risposto che gli sarebbe piaciuto che i cantanti si esibissero tutti col pappagallo Ara sulla spalla, s'è scatenata la ridda delle proposte « da girare alla tivù »: invitare Riva, per vedere « molti giochi di magia », farla più lunga per andare a letto più tardi, aumentare i ballerini, diminuire i cantanti, diminuire i ballerini, aumentare i cantanti...».



non è più tempo di "castelli in aria"

per
un Natale diverso
la realtà è

Totocalcio

PRONTUARIO UNIVERSALE PRATICO - P.U.P. OMAGGIO AI LETTORI

di una grande Opera-Encyclopédia con Novità assolute. 1) E' un TRATTATO-ENCYCLOPEDIA (Trattato per gli argomenti complessi e difficili; Encyclopédia per argomenti brevi e facili). 2) Accanto alla classica scolastica presenta quella pratica. 3) Inserimento nel Trattato di due saggi essenziali. 4) La BIBIOSI ed il suo *Mondo affascinante*. 5) Nuova Luce sulle Cause e Trattamento dei *Cancro*.

L'Encyclopédia è stata così giudicata: 1) E' tutto il sapere pratico... 2) Più che un'Encyclopédia è una guida per il più magistrale... 3) Indispensabile al capofamiglia, all'industriale, al medico, al Bolognese, 2000 Opere, monografie che...

Ed. SCHOOL-ROMA via Tuscolana, 791. 1 vol. (32 x 27) cop. L. 18.900. La parte Encyclopédia di L. 9.900 viene offerta in OMAGGIO ai lettori: sono richieste, invece, L. 9000 riferibili alle due ammesse pubblicazioni sulla BIBIOSI e sul CANCRO.

INFORMATORE E NOMENCLATORE ENCICLOPÉDICO

Stragrappa® che è un piacere

All'assaggio!

Dopo un pranzo maggiornato, in un momento spensierato è un piacere da provare.

Stragrappa
è la delliosa
Grappa Stravecchia
di Barolo
Bergia.

BERGIA
da 100 anni distilla qualità

GRANDE CONCORSO ALL IL MANGIASPORCO GRANDI MARCHE DI LAVATRICI

Pioggia di regali per gli amici del MANGIASPORCO!

Continua il grandioso concorso ALL IL MANGIASPORCO - Grandi Marche di Lavatrici.

Numerosi premi tra cui frigoriferi, lavastoviglie, televisori, radio, ecc. sono già stati distribuiti, ma le vincite continuano a ritmo serrato.

Alla LEVER in questi giorni si è svolta una simpatica manifestazione che ha raccolto alcuni dei primi vincitori.

Il meccanismo del concorso è semplicissimo: è sufficiente acquistare un fustino di ALL IL MANGIASPORCO, l'ottimo detergente per lavatrici, aprirlo... e ci saranno più di 12.000 possibilità di trovare un premio immediato. Per i meno fortunati c'è tuttavia un tagliando che, inviato alla LEVER, permetterà di partecipare alle estrazioni di altri numerosissimi premi.

**Canzonissima:
mobilitati
i compositori
italiani
più popolari.
Sei big in gara
nella
serata finale**



Scontro a otto per l'Epifania

di Ernesto Baldò

Roma, dicembre

La canzone italiana sta riprendendo quota sia nella *Hit Parade*, dove i motivi stranieri sono

tornati in minoranza, sia a *Canzonissima*, dove da sabato scorso si eseguono soltanto brani di produzione nazionale. Questi segni di vita non coincidono però con il pieno risveglio del mercato discografico: le vendite sono tuttora ferme. Ed è per questo che si giustifica l'attesa che precede i due grandi appuntamenti del '71: la finale di *Canzonissima*, il 6 gennaio, e il Festival di Sanremo a fine febbraio. Due manifestazioni che si considerano ormai come le più prestigiose ribalte della produzione inedita.

La caccia ai nuovi motivi da presentare al Teatro delle Vittorie ha movimentato in un certo senso la vigilia del turno semifinale del torneo canoro. Nessuno degli interpreti concorrenti ha nascosto le sue preoccupazioni nella scelta, poiché sbagliare pezzo a *Canzonissima* significa buttare all'aria un'occasione d'oro. L'anno scorso il torneo televisivo silenziò con una canzone, *Ma come hai fatto*, Domenico Modugno. Quest'anno l'industria discografica punta su *Canzonissima* per una lievitazione delle vendite; non per

niente sono state mobilitate firme popolari come Mario Panzeri, Daniele Pace, Franco Migliacci, Giancarlo Bigazzi, che in passato non venivano in questa stagione sottratti alla preparazione dell'operazione Sanremo. L'interesse industriale sta anche nel fatto che, a differenza del Festival di Sanremo, il torneo televisivo lascia gli interpreti liberi di scegliersi la canzone che vogliono ed offre a ciascuno di loro una platea superiore a quella sanremese. Inoltre quest'anno, per evitare di vedere in finale soltanto i tre favoriti (Gianni Morandi, Massimo Ranieri e Claudio Villa) e le tre donne che la sorte avrebbe assegnato loro come partner, si è deciso di portare da sei a otto i finalisti: ossia le due coppie prime classificate delle trasmissioni semifinali. A questo punto gli otto superstiti si batteranno tra di loro in una gara individuale la sera del 26 dicembre per la designazione dei sei interpreti che verranno il giorno dell'Epifania abbinati alle cartelle della lotteria vincitrice dei premi più consistenti. I due concorrenti esclusi avranno come consolazione la possibilità di replicare la loro canzone nello spettacolo che verrà allestito nei quaranta minuti necessari alle venti giurie per votare e per trasmettere il loro verdetto al notaio del Teatro delle Vittorie.



Raffaella Carrà nel balletto di « Canzonissima ». Il torneo canoro è considerato dai discografici una ribalta ideale per il lancio di nuovi motivi

COSÌ IN SEMIFINALE

12 dicembre

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
TONY DEL MONACO	PATTY PRAVO	126.000	—
(53.500) (La guerra del cuore)	(Tutti al più)		
CLAUDIO VILLA	CATERINA CASELLI	122.000	—
(55.000) (Non è la pioggia)	(Viale Kennedy)		
MASSIMO RANIERI	ORIETTA BERTI	119.000	—
(73.000) (Vent'anni)	(Ah, l'amore che cos'è)		

19 dicembre

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI	RITA PAVONE		
MINO REITANO	MARISA SANNIA		
LITTLE TONY	IVA ZANICCHI		

Sono ammesse alla trasmissione di Canzonissima del 26 dicembre le prime due coppie delle semifinali. Degli otto interpreti finalisti verranno successivamente scelti i sei per la finalissima del 6 gennaio. Dalla trasmissione del 26 dicembre i concorrenti rimasti in lizza gareggeranno individualmente e non a coppie come è avvenuto finora.

PUNTEGGIO DEL SECONDO TURNO

Prima serata (21 novembre)

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI	PATTY PRAVO	116.000	544.632
(60.000) (Chissà... però...)	(56.000) (Non andare via)		
TONY DEL MONACO	CATERINA CASELLI	131.000	319.813
(59.000) (Cuore di bambola)	(72.000) (La mia vita la nostra vita)		
PEPPINO GAGLIARDI	CARMEN VILLANI	122.000	217.660
(65.000) (Ti amo così)	(57.000) (2 viole in un bicchiere)		
NINO FERRETTI	DALIDA	123.000	209.941
(62.000) (Un giorno come un altro)	(61.000) (Non è più la mia canzone)		

Seconda serata (28 novembre)

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MASSIMO RANIERI	RITA PAVONE	148.000	801.324
(73.000) (Aranjuez amor mio)	(75.000) (Finalmente libera)		
LITTLE TONY	ORIETTA BERTI	111.000	336.440
(54.500) (Ridera)	(56.500) (Fin che la barca va)		
GIORGIO GABER	GIGLIOLA CINQUETTI	111.000	204.332
(57.500) (Il signor G sul ponte)	(58.500) (La domenica andavo alla Messa)		
MICHELE	MIRNA DORIS	120.000	146.606
(62.000) (Ti giuro che ti amo)	(53.000) (Le rose del cuore)		

Terza serata (5 dicembre)

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MINO REITANO	IVA ZANICCHI	133.000	481.270
(69.000) (Un uomo e una valigia)	(64.000) (Un fiume amaro)		
CLAUDIO VILLA	MARISA SANNIA	106.000	478.942
(53.500) (T'anno da morire)	(52.500) (Come stasera mai)		
GIANNI NAZZARO	ORNELLA VANONI	129.000	243.296
(57.000) (Piovera)	(57.000) (Una ragione di più)		
PEPPINO DI CAPRI	ROSANNA FRATELLO	122.000	223.767
(65.000) (Suspiriamo)	(57.000) (Non sono Maddalena)		

Sono ammesse alla fase semifinale di Canzonissima le coppie prime e seconde classificate delle tre puntate del secondo ciclo. La composizione delle coppie avviene ogni settimana per sorteggio durante la trasmissione, e cambierà per ogni turno del torneo di Canzonissima.

Canzonissima va in onda sabato 26 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo, e lo stesso giorno alla stessa ora sul Secondo Programma radiofonico.

**è semplice
fare un regalo nuovo!
mettete un Black & Decker
sotto l'albero.**



PI 147/70

Proprio così. Perché il trapano BLACK & DECKER è una splendida idea per un regalo utile e diverso.

Con il BLACK & DECKER farete felice chi volete ricordare. Potrà soddisfare un suo hobby o divertirsi a fare tanti lavori per la casa.

Rapido, sicuro, facilissimo da usare, il trapano BLACK & DECKER fa risparmiare tempo e denaro.

E con poche applicazioni si paga da sè.

ancora da L. 13.000

Black & Decker 
rende facile il difficile.



Inviate oggi stesso questo tagliando a:
STAR-BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
□ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D.
GRATIS
□ catalogo e manuale "Fate lo da voi", alle-
gando 250 lire in francobolli per spese postali.

RC 15



Per quelli che non tengono acceso tutto il giorno



l'oggetto televisore. Black st 201.

BRIONVEGA
un modo di essere avanti.



Rita Savagnone è la doppiatrice di tutte le più note attrici italiane (esclusa Monica Vitti che ha l'abitudine di doppiarsi da sola). Ricorrono alla sua voce Sophia Loren, Sylva Koscina, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida, Maria Grazia Buccella, Elsa Martinelli, Lisa Gastoni e Rosanna Schiaffino. Fra le dive straniere, Ursula Andress, Vanessa Redgrave, Shirley McLaine, Raquel Welch e Romy Schneider

Viaggio-inchiesta nel mondo



I minatori della celluloid

Un mestiere difficile e poco conosciuto che richiede tecnica e arte; nato trent'anni fa in Italia, si è diffuso soprattutto da noi e in Francia. Gli attori diventati famosi (senza aprire bocca)

di Giancarlo Santalmassi

Roma, dicembre

Ma se pioveva a tutta forza, perché ridevi stamattina? « Mio zio per la prima volta nella sua vita ha preso una carpa, perciò ha detto che andrà a Washington ».

« Non penso che sia il caso di andare al cinema stasera, c'è lo scio per dei portalettiere ».

Prendete altre dieci di queste frasi senza senso, mettetele in bocca a venti persone di continuo, poi abbassatene il volume, fino a rendere le singole parole inintelligibili: avrete ottenuto tecnicamente un « brusio ». Può essere collocato dunque: anche in casa Forsyte, du-

rante uno di quei ricevimenti che così spesso, come avranno potuto notare i telespettatori, animavano le serate della celebre famiglia inglese nel periodo vittoriano. Miracolo del doppiaggio. Nel caso dei Forsyte, un'operazione eccellente, a giudizio dei critici, che ha permesso agli italiani di gustare la riduzione televisiva inglese della celebre *Saga* di John Galsworthy. Vale la pena perciò di ricordare il cast delle voci italiane che hanno doppiato la *Saga*: Irene Martello, Rosetta Calavetta, Vittoria Febbi, Giovanna Scotto, Franca Dominici, Manlio De Angelis, Pino Locchi, Anna Misericchi, Mario Feliciani e Nando Gazzolo. Elogiato soprattutto quest'ultimo per l'umanità e la comprensione che è riuscito a dare a un personaggio come Soames fatto apposta per riuscire antipatico.

RITA SAVAGNONE

LIDIA SIMONESCHI
PAOLA MANNONI
TINA LATTANZI
RINA MORELLI
ANNA MISEROCCHI
LORENZA BIELLA
LUCIA CATTULLO
e CLAUDIA GIANNOTTI
ROSETTA CALAVETTA

GIUSEPPE RINALDI

PINO LOCCHI

EMILIO CIGOLI
ROBERTO VILLA
GIANCARLO MAESTRI
MARIO COLLI
FERRUCCIO AMENDOLA
MASSIMO TURCI
STEFANO SIBALDI
CARLO ROMANO
GIULIO PANICALE
NANDO GAZZOLI
GIGI PROIETTI
PIER ANGELO CIVERA
RENZO PALMER

cinematografico delle «voci senza volto»: i doppiatori



«Le lodi fanno piacere, sempre», dice Gazzolo, «ma non spostano il problema di fondo: il doppiaggio, tranne circostanze ben limitate, nella migliore delle ipotesi è un falso, nella peggiore è immorale». E a sostegno di un giudizio così inappellabile porta l'esempio del padre, Lauro, scomparso un mese fa: «Settant'anni, di cui cinquanta di teatro, più di ottanta film. Soltanto dal dopoguerra molto doppiaggio. E per cosa è ricordato mio padre? Per la voce querula, chiacchia e stridula che lui aveva inventato per il terribile vecchietto dei saloon western. Una voce che non era la sua, ma che la gente credeva fosse la sua anche nella vita». Uno sfogo personale, non c'è dubbio, ma cosa c'è dietro il doppiaggio, una tecnica che soltanto in Italia ha raggiunto ottimi livelli, soltanto da noi s'è così diffusa da diventare anche un abuso? Il doppiaggio per definizione è la sostituzione della colonna sonora originale parlata con quella definitiva in italiano. E' nato una trentina d'anni fa per tradurre i film stranieri al pubblico italiano. Tecnicamente, il film (audio e video) viene spezzettato in tanti brani da

«Guerra e pace», lo sceneggiato TV tratto dal romanzo di Tolstoi, arriverà il 27 dicembre sui teleschermi nella versione integrale e sarà perciò diviso in otto puntate. In questi giorni negli studi romani si sta procedendo al doppiaggio.

Nella pagina di sinistra, Giancarlo Maestri, la voce di Newman, Hopper e Franco Nero e ora, per la TV, di Sergei Bondarcuk che in «Guerra e pace» interpreta il ruolo di Pierre Besúhov. Bondarcuk, qui a fianco, è anche regista dello sceneggiato

Tranne Monica Vitti (l'unica attrice italiana che si sincronizza da sola) ha dato la sua voce a tutte le altre dive del nostro cinema: la Loren, la Koscina, la Cardinale, la Lollobrigida, la Buccella, la Martinelli, la Gastoni, la Schiaffino. E' anche la voce sexy di quasi tutte le dive del cinema straniero: ha doppiato Ursula Andress, Vanessa Redgrave, Shirley McLaine, Anna Moffo, Candice Bergen, Raquel Welch, Romy Schneider.

E' la classica voce del vecchio cinema americano: ha doppiato Rita Hayworth, Barbara Stanwick, Bette Davis, Ingrid Bergman.

E' una voce nuova, giovane, ha doppiato Irene Papas, Jane Fonda, Anouk Aimée.

Un'altra vecchia voce: quella di Greer Garson.

E' un caso a parte: c'è chi sostiene che il suo doppiaggio di Judy Holliday nel film «Nata ieri» non sia stato un doppiaggio, ma un suo personale successo.

Ha doppiato Katharine Hepburn.

Accanto alla «vecchia» Brigitte Bardot, ha doppiato Catherine Deneuve e Faye Dunaway («Gangster story»).

Entrambe si sono alternate nel doppiaggio di Julie Christie e Julie Andrews.

E' la voce di Brigitte Bardot al suo esordio.

E' una delle voci più richieste nel doppiaggio. A lui sono affidati Rock Hudson, Omar Sharif, Paul Newman, Yves Montand, Cary Grant, Peter Sellers, Rod Steiger, John Lennon, Frank Sinatra e Marlon Brando. Questi ultimi due richiesero, espressamente che a doppiarli in italiano fosse Rinaldi, loro amico personale in numerosi viaggi che il doppiatore ha fatto negli Stati Uniti. Marlon Brando, in particolare, già doppiato egregiamente due volte da Emilio Cigoli, richiese proprio Rinaldi perché aveva una voce più giovane. Secondo Gazzolo, questo è un caso di mistificazione: Brando, in realtà, non ha una voce maschile e virile, ma una voce stridula quasi fessa, il che non sminuisce la sua bravura di attore, anzi gli attribuisce una personalità.

E' l'altra voce più richiesta dal mercato. Spesso, quando il protagonista è Rinaldi, Locchi è l'antagonista o viceversa. Ha doppiato Tony Curtis, Sean Connery, Jean-Paul Belmondo, Sidney Poitier, Elliot Gould («Mash») e Tony Musante, Giuliano Gemma e tutti gli altri attori italiani che al cinema non hanno mai fatto sentire la loro voce. Sono quasi tutti, tranne i comici Manfredi, Sordi, Gassman, Tognazzi, ecc.

E' la voce classica dei vecchi Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Stewart Granger, Robert Taylor, William Holden, Clark Gable.

L'attore dell'epoca dei telefoni bianchi oggi è la voce di John Mills nella serie televisiva «Due avvocati nel West».

E' la voce dell'altro avvocato del West e di Warren Beatty («Gangster story»), Alec Guinness, George Peppard.

E' la voce del televisivo Perry Mason.

E' la voce di Dustin Hoffman («Un uomo da marciapiede»).

E' la voce di Jon Voigt («Un uomo da marciapiede»), di Alain Delon e di tutti i cantanti che fanno film italiani commerciali: Little Tony, Nicola Di Bari, Massimo Ranieri.

E' la voce di Louis de Funès, Danny Kaye.

E' la voce di Jerry Lewis e Bourvil.

Ha doppiato Tyrone Power.

E' stato la voce di Rex Harrison («My fair lady»), Giuliano Gemma e Franco Nero che dal terzo film in poi ha cominciato a doppiarsi da solo, diventando anche bravo.

Richard Burton («Chi ha paura di Virginia Woolf») e Kirk Douglas.

Michael Sarrazine.

E' la voce italiana di Walter Matthau e Richard Harris.



Loretta Goggi (a sinistra) alterna l'attività di interprete con quella di doppiatrice; in « Guerra e pace » presta la sua voce a Ludmilla Savelyva (Natascia Rostova). A destra, Maresa Gallo, che vedremo prossimamente nello sceneggiato TV « E le stelle stanno a guardare », mentre doppi la Sonia di « Guerra e pace ». Fra le attrici « affidate » di solito alla Gallo sono Geraldine Chaplin, Jane Fonda, Jane Birkin e Susan Strasberg. Le altre voci di « Guerra e pace » sono Giancarlo Maestri (Pierre Besuhov), Michele Kalameria (Andrèi Bolkonskij), Leonardo Severini (Kutusov), Renato Cominetti (Nicolai Andreyevic Bolkonskij), Roberto Villa (Principe Vassili), Wanda Capodaglio (Ahrosimova), Michele Malaspina (Ilia Andreyevic Rostov), Franco Latini (Tuscin), Luciano Melani (Dolohov), Lucia Catullo (Principessa Maria), Adriana De Roberto (Contessa Rostova), Gemma Grigarotti (Anna Pavlovna)

20-25 secondi l'uno (non più lunghi, che altrimenti si perde il ritmo del dialogo o del monologo). Prima si vede il singolo brano col sonoro, poi lo si vede muto con il sonoro in cuffia, per penetrarne meglio la cadenza, il ritmo; poi, alla terza proiezione si legge la frase corrispondente del copione. Un bravo doppiatore a questo punto sa mettere perfettamente in bocca all'attore filmato la frase giusta. Al massimo può essere faticoso se l'attore cinematografico ha determinate qualità. Danny Kaye, per esempio, con le sue filastrocche obbligò in un film la sua voce italiana Stefano Sibaldi a non riprender fiato per due minuti di fila. Queste prestazioni hanno un tarifario preciso: alla voce che doppi un attore protagonista spettano 40 mila lire per turno di lavoro (tre ore e mezzo); poi sempre meno a quella che doppi altri interpreti di spalla, piccole parti di un certo rilievo, piccole parti di un'altra categoria, quella incaricata del « brusio », cui spettano 21.900 lire per turno. In media un film richiede 10 turni, tre milioni di costo.

Il tutto va bene, dicono gli attori italiani, quando il film è straniero e di routine: cioè western, o gialli, insomma prodotti di largo consumo. Comincia a diventare un falso quando si tratta di doppiare in film di qualità grandissimi attori, come Lawrence Olivier o Richardson, Gielgud o Richard Burton. Dicono: chi andrebbe a vedere un grande attore a teatro che muove soltanto le labbra perché dietro il sipario c'è un altro che parla per lui? Non a caso il doppiaggio è in uso soltanto in Italia così diffusamente, lo è un po' meno in Francia, è praticamente sconosciuto altrove. In Inghilterra e negli Stati Uniti i film sono sempre proiettati in edizione originale, al massimo coi sottotitoli. Qualche film doppiato si vede soltanto nei circuiti di seconda e terza visione. E' anche un modo come un altro per proteggere o valorizzare la propria industria cinematografica. Lo stesso Marcello Mastroianni, per fare il suo ultimo film in Inghilterra, *Leo the last*, ha dovuto imparare l'inglese. Da noi, invece, accade l'opposto. Addirittura si doppiano film italia-

ni. Giuliano Gemma, Franco Nero? Sono diventati famosi senza mai aver aperto bocca. Per loro hanno recitato Pino Locchi e lo stesso Nando Gazzolo. « Ricordo i primi western italiani di Franco Nero », racconta Gazzolo: « Diceva "mo tieni bien scio le mäen, sce no ti ammasso" in perfetto parmigiano: e io dovevo dargli la grinta del pistoler ». Ce ne sono molti di questi « prestatori d'immagine ». A questo punto il doppiaggio diventa immorale. Perché da stortura estetica diventa stortura morale, risolvendosi in un aggravamento della situazione dell'attore italiano oggi. Il produttore senza scrupoli prende l'attore dalla strada, o lo straniero, per pagarlo male o su per pagarlo se ha una faccia appena appena da richiamo. Come reciti non importa. Parlerà dopo, in sede di doppiaggio. Ma a dargli la voce sarà un attore italiano, un serio professionista, che grazie al doppiaggio ha perso l'occasione di fare un film. Rita Savagnone dice: « In questo modo si fanno film che o non si farebbero mai, o si farebbero soltanto con attori italiani ».

E lei di queste cose se ne intende. Tranne la Monica Vitti, doppiata tutte le attrici italiane, le più note delle quali usano la propria voce soltanto saltuariamente. E la Savagnone è uno di quei casi in cui il doppiaggio italiano attinge a eccellenti prestazioni. Anni fa Henri Clouzot, il regista francese venuto in Italia per assistere al doppiaggio del suo film *La verità*, arrivato a una scena di pianto, la prese improvvisamente a schiaffi. Alle scuse aggiunse poi i complimenti quando Rita Savagnone gli dimostrò che la sua voce « piangeva » comodamente senza l'aiuto di schiaffi o cipolle.

Tra gli stessi attori qualcuno nega che questa sia arte. Arte è qualcosa di creativo, mentre nel doppiaggio, dicono, si segue un binario ben preciso. Vorrebbero insomma ribellarci. Ma produttori e registi ribattono che non è vero, che anche se il bravo doppiatore è quello che non impone la propria personalità all'attore, occorre sempre filtrare l'interpretazione con la propria sensibilità. E la ribellione rientra facilmente. Gli attori che doppiano hanno sem-

Viaggio - inchiesta nel



mondo dei doppiatori: le «voci senza volto» del cinema



Qui sopra a sinistra, Michele Kalamera che in «Guerra e pace» presta la sua voce a Andrèi Bokonskij. Kalamera è un attore di teatro che negli ultimi anni si è dedicato quasi esclusivamente al doppiaggio. Si rivolgono a lui Laurent Terzieff, Jean Sorel, Jean-Louis Trintignant, Cliff Robertson (Oscar 1969 per «I due mondi di Charlie»), Gig Young (Oscar 1970 per il film «Non si uccidono così anche i cavalli»), Kenneth Nelson, James Garner, Zachary Scott e Gene Kelly. A destra, Leonardo Severini che in «Guerra e pace» doppia l'attore che ha interpretato il ruolo del generale Kutusov. Severini è la voce italiana di Louis de Funès, Burgess Meredith e Fred Astaire. In Italia i doppiatori sono oltre duecento e comprendono nomi noti del teatro: per esempio Rina Morelli e Paolo Stoppa, Gino Cervi e Andreina Pagnani, Sergio Graziani (la voce di Peter O'Toole) e Nando Gazzolo

pre una spada di Damocle sulla testa. Sanino che Giuliano Gemma e Franco Nero hanno successo anche quando cambia la voce che li doppi, e che una voce di successo non è detto che salvi dal fiasco la recitazione di un cane. E poi si ricordino gli attori che protestano troppo: è più facile che un volto trovi una voce che il contrario, una voce un volto.

E l'attore, preso per la gola dalla crisi del teatro, dalle prestazioni sempre più diradate, continua a doppiare. In fondo è una rotazione economicamente valida: oggi una partecipa in TV, domani un Carosello e da dopodomani, fino alla prossima prestazione teatrale o cinematografica(?) , doppiaggio.

Il fatto è che un sindacato di doppiatori non esiste. Perché non c'è una scuola per doppiatori. Come si diventa doppiatori? Diciamo piuttosto come si diventa attori. Alla SAI, società degli attori italiani, che riunisce 1800 iscritti, praticamente quasi tutti gli attori in Italia (il 90%), c'è una sezione speciale doppiatori. L'elenco si allunga sempre di più. Ora i nomi sono

arrivati a 200 e comprendono Rina Morelli e Paolo Stoppa, Gino Cervi e Andreina Pagnani, Sergio Graziani (voce di Peter O'Toole). Ci sono personaggi meno illustri, che i quarantenni e cinquantenni conosceranno senz'altro.

Pino Locchi e Giuseppe Rinaldi (in due hanno fatto un mondo cinematografico: Paul Newman, Cary Grant, Omar Sharif, Sean Connery, Tony Curtis, Jack Lemmon, Jean-Paul Belmondo, Yves Montand, Sidney Poitier, Frank Sinatra, Peter Sellers) fino a 20 anni fa erano degli attori di prim'ordine. Da allora doppiano soltanto. Soltanto Rinaldi ogni tanto fa una partecipa (l'ultima ne *Le castagne sono buone*, regista Germi) o addirittura un Carosello come protagonista, proprio come i divi veri. La SAI come tale, un'associazione con funzioni sindacali, ha ottenuto i minimi tabellari dei doppiatori, che la domenica non si lavori, e la garanzia che la TV per i telefilm prodotti, coprodotti o appaltati usi soltanto interpreti che prestino volto e voce. «L'unica vera garanzia però», dice Enzo Bruno, segretario generale

della SAI, «era quella di ottenere che si girassero tutti i film in presa diretta: ma questo tecnicamente è possibile molto raramente, i rumori estranei ormai abbondano». Soltanto all'estero ci riescono. E così, nelle salette di doppiaggio, abbondano film italiani girati in economia totalmente muti, privi persino della colonna guida, cioè del sonoro (dialoghi spieghi con tutti i rumori estranei), ma buono per fornire una traccia. Gli stessi 200 doppiatori sono molto frazionati: tra polemiche e scissioni, le società maggiori sono diventate cinque a Roma (dove è concentrato il doppiaggio dei film e telefilm) e una a Milano (che ha l'esclusiva del doppiaggio della pubblicità). Da quando è stato concluso l'accordo per i minimi tariffari (25 marzo 1969: accordo valido sino al 30 settembre 1971), è successo di tutto: centri di doppiaggio che sottobanco lavorano sottocosto pur di strappare il lavoro ai concorrenti, o che lavorano persino nel periodo delle ferie, fissato contrattualmente per tutti «dall'11 al 25 agosto compreso» con una precisa nota a verbale.

Il tutto per un compenso che in media sfiora le 300 mila lire per il singolo doppiatore. Cifra assolutamente sproporzionata alle maxi-produzioni da un miliardo, alle centinaia di milioni che vanno ai cosiddetti prestatori d'immagini. Che si accaparrano tutto: denaro e popolarità.

Valga per tutti l'esempio di Massimo Turci. Stonato come una campana, ha avuto la ventura di diventare il doppiatore di tutti i cantanti che le ultime mode hanno gettato in pasto alle cineprese: da Mal dei Primitives ad Al Bano, da Little Tony a Nicola di Bari.

I doppiatori dunque? Una sorta di minatori: fanno un lavoro essenziale, per cavare fuori materia prima, ma sotterraneamente, all'oscuro. Rarissimamente qualcuno di questi sale alla luce. E' capitato proprio a Nando Gazzolo: gli diede popolarità doppiare Rex Harrison nel dottor Doolittle della commedia musicale *My Fair Lady*. Nessuno s'immaginava che Nando Gazzolo sapesse anche cantare.

Giancarlo Santalmassi

*I nostri esperti
hanno selezionato
questi dischi per voi*

QUALCHE IDEA per una strenna musicale

leggera

« IO SI » - Ornella Vanoni (« Ai miei amici cantautori n. 2 »).
ARISTON/ARLP 12014.

Da Paoli, a Modugno a Donovan, Ornella dedica ai cantautori un nuovo LP di alta classe. « Non tutti riescono a cantare nella pelle dei cantautori: IO SI ».

« JULIA AL SISTINA » - Julia De Palma.

RCA/PSL 10456.

Registrato « dal vivo » al Teatro Sistina il 2-3-70, il disco rappresenta una testimonianza capace di meravigliare anche gli scettici sulla possibilità eccezionali di Julia.

« EMOZIONI » - Lucio Battisti.

RICORDI/SMRL 6079.

In un disco, il meglio dei cantautori oggi più reputati, oltre a qualche brano del tutto nuovo.

« CARO THEODORAKIS... IVA » - Iva Zanicchi.

RIFI/RFL-ST 14042.

Sul piatto d'argento delle orchestrazioni di E. Intra ed E. Leoni, Iva offre a Theodorakis la sua bellissima voce arricchita da un senso della misura tutto nuovo.

« DIES IRAE » - Formula 3.

NUMERO UNO/ZSLN 55010.

Il complesso lanciato da L. Battisti dimostra di essere la formazione più vicina al livello anglo-americano dell'« underground ».

« INTERNATIONAL HITS - VOL. 2 » - Capuano e la sua Orchestra. RCA/PSL 10478.

Il « sound » del tutto nuovo del giovanissimo pianista, fa di lui, senza dubbio, l'orchestratore-eccezionale del momento.

« L'ARCA DI NOE » - Sergio Endrigo.

CETRA/LPX 5/6.

Registrazione effettuata durante il recital tenuto dal cantautore al Piccolo Teatro di Milano l'inverno passato. In « quel certo genere » Endrigo rimane il migliore.

« LE CANZONI DI MILLY » - MILLY.

RCA/KIS 232.

Le interpretazioni della ragazzina-prodigio degli anni Venti sono ricche di una tale carica umana da poter essere accettate non soltanto dai meno giovani. Eccezionale: *Addio tabarin*.

« VENT'ANNI » - Massimo Ranieri.

CGD/FGS 5079.

L'ex scugnizzo, ora acclamato interprete di canzoni melodie oltre che di film, mostra la propria maturità vocale soprattutto nel Concerto d'Aranjuez.

« MI CHIAMO DAVID SHEL SHAPIRO ».

RCA/PSL 10477.

L'ex solista dei Rokes, ormai italiano di adozione, abbandona la facile strada del commercialismo spicciolo, ottenendo un risultato artistico-tecnico di alta qualità.

lirica

RICHARD WAGNER: Il Crepuscolo degli Dei.

(Helge Brölioth, Thomas Stewart, Zoltan Kelemen, Karl Ridderbusch, Helga Dernesch, Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Lili Chookasian, Catarina Ligendza, Liselotte Rebbmann, Edda Moser, Anna Reynolds, Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Opera Tedesca di Berlino, Direttore: Herbert von Karajan). DDG, SLP 272009, stereo.

I sei microsolco concludono con la « Terza Giornata » la monumentale incisione della *Tetralogia*, iniziata da Karajan nel 1967.

GIACOMO MEYERBEER: Les Huguenots.

(Joan Sutherland, Martina Arroyo, Huguette Tourangeau, Anastasios Venios, Gabriel Bacquier, Nicola Ghiaurov, Dominic Cossa. « Ambrosian Opera Chorus » e Orchestra « New Philharmonia ». Direttore: Richard Bonynge). DECCA, SET 460/63, stereo.

La prima incisione completa e senza tagli del capolavoro meyerbeeriano nel quale trionfa alla « Scala » alcuni anni fa il famoso « usignolo australiano » Joan Sutherland.

GAETANO DONIZETTI: Anna Bolena.

(Elena Suliotis, Marilyn Horne,

Nicolai Ghiaurov, John Alexander, Stafford Dean, Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Direttore: Silvio Varvio). DECCA, SET 446/49. Una primizia discografica di estrema importanza che approfondisce la conoscenza dell'arte donizettiana. Uno dei più interessanti « repêchages » del tempo d'oggi.

P. CIAIKOVSKI: Eugene Onegin.

(Galina Vishnevskaya, Tamara Sinyavskaya, Tatiana Tugarinova, Larissa Avdeyeva, Yuri Mazurok, Vladimir Atlantov, Alexander Ognivtsev, Vitali Vlassov, Mikhail Shkapskij, Konstantin Baskov. Orchestra e Coro del Bol'shij. Direttore: Mstislav Rostropovich). EMI, IC 165-91681/3X, stereo.

A prezzo speciale per la « Sottoscrizione Inverno 1970-71 », un'edizione del capolavoro di Ciaikovski, realizzato da un eccezionale « cast » di artisti russi. Edizione in lingua originale.

GIUSEPPE VERDI: Il Trovatore.

(Plácido Domingo, Sherrill Milnes, Leontyne Price, Fiorenza Cossotto, Orchestra « New Philharmonia ». Direttore: Zubin Mehta). RCA, LMDS 6194, stereo.

Un'edizione dell'opera verdiana con uno dei più famosi tenori di oggi e altri eccezionali interpreti.

il folk

Il modo nuovo di porsi dinanzi alle manifestazioni più autentiche della cultura popolare ha determinato, in musica, il cosiddetto « folk revival » e cioè la rivalutazione e la riscoperta, se non addirittura, la scoperta, di un patrimonio ricco di umori e valori profondamente umani. Nel folk italiano, spesso fatto segno a non episodiche mistificazioni, c'è attualmente una sana tendenza a far giustizia del fatto a vantaggio dell'autentico, della musica « del » popolo a scapito di quella « per » il popolo.

Cosa propongono in proposito le case discografiche? La « Vedette », nella sua ottima collana degli « Albatros », curata da uno dei nostri più apprezzati etnomusicologi, Roberto Leydi, presenta ad esempio un'antologia di *I balli, gli strumenti, i canti religiosi* nella serie « Documenti originali del folklore musicale europeo » (Italia Vol. I, VPA 8082). Serie di cui si raccomanda anche: *Canti popolari italiani* (VPA 8089), a cura del Gruppo dell'Almanacco Popolare, e *Servi, baroni e uomini* (VPA 8090) in cui Sandra Mantovani e Bruno Pianta interpretano canzoni e ballate popolari con accompagnamento di strumenti dimenticati (zampogna, dulcimer, autoharp, ecc.).

A questo filone si riallaccia l'altra collana di « Canti popolari italiani » della RCA, interpretata da *Cantastorie* di Silvana Spadaccino, che comprende finora 4 volumi: *I canti del lavoro, I canti dell'amore, I canti della festa e I canti politici* (gli ultimi due, KIS 242 e 243, usciti in questi giorni). La stessa RCA — che in passato ha curato edizioni regionali sarde (*Questa è la Sardegna*, PML 3001), abruzzesi (*Vola, vola, vola*, KIT 166), friulane (*Un salut e' furlane*, KIS 226) e meridionali (*La cantatrice del Sud*, KIT 128, di Rosa Balistreri) — ha pubblicato in questi giorni un LP di Gabriella Ferri, *Lassateci passa* (PSL 10480), in cui la cantante propone col suo miglior cipiglio popolare un panorama di canzoni romane. Le celebrazioni di Roma capitale hanno avuto una buona eco discografica: infatti, per la Fonit-Cetra il Gruppo Folkloristico Romano ha inciso *L'Italia a Porta Pia* (LPP 148), che va ad aggiungersi a *Quando c'era il sor Capanna* (LPP 150) e ai *Canti della malavita a Roma* (LPP 151). La Fonit-Cetra, del resto, è la più attiva casa discografica nel campo della produzione dialettale: tranne il Molise (che pure ha una sua illustre tradizione autonoma dall'Abruzzo), tutte le altre regioni italiane sono state coperte, dalle Puglie alla Lombardia, dalla Toscana all'Emilia-Romagna.

Tra le ultime novità della casa torinese da segnalare: un LP di *Parassino* (Gipo a sò Tum, LPQ 0905) e uno di Roberto Balocco (*Le canzoni della pila* N° 7). Nella discoteca dell'amatore non mancano, infine, almeno un *Ottello Profazio* (*Storie e leggende del Sud*, LPP 52, Cetra) e un Roberto Murolo (*Antologia cronologica della canzone napoletana*, vol. I, msAI 77069, Durium).

sinfonica e da camera

RARITA' DONIZETTIANE.

(Montserrat Caballé e Orchestra « New Philharmonia » di Londra, diretta da Carlo Felice Cillario). RCA, LSC 3164.

Un microsolco che racchiude pagine sconosciute, ma straordinarie di Donizetti, interpretate da un famoso soprano d'oggi.

L'EPOCA D'ORO DEL MELODRAMMA.

(Incisioni dei più grandi astri della lirica, da Caruso a Gigli, a Rosa Ponselle, a Ruffo, Pinza ecc. realizzate dal 1903 al 1950). RCA, LM 2014-15; 2019-25; 2031-32.

Una raccolta di grandissimo interesse per i cultori della musica lirica.

EMILIO DE' CAVALIERI: Rapresentazione di Anima, et di Corpo.

(Tatiana Troyanos, Hermann Prey, Charles Mackerras. Coro da Camera viennese e Capella Accademica di Vienna. Direttore: Charles Mackerras). DDG, SLP 2708 016, stereo.

Una grossa « novità » discografica, realizzata per il cinquantenario, anniversario del Festival di Salisburgo. La *Rappresentazione* costituisce uno dei più importanti contributi alla nascita dell'Opera.

DIMITRI SHOSTAKOVIC: Sinfonia n. 13 (Babi Yar) su cinque pagine di Yevtushenko.

(Tom Krause, Coro maschile del Club Mendelssohn di Filadelfia e Philadelphia Orchestra. Direttore: Eugene Ormandy). RCA, LSC 162, stereo.

Uno dei maggiori avvenimenti dell'annata discografica: la registrazione della « Sinfonia di Protesta » in prima mondiale.

LUDWIG VAN BEETHOVEN: I Cinque Concerti per pianoforte e orchestra.

(Artur Rubinstein e la « Boston Symphony Orchestra ». Direttore: Erich Leinsdorf). RCA, LMDS 6416, stereo.

Quattro microsolco dedicati a Beethoven: un omaggio al musicista di Bonn di uno fra i più famosi pianisti d'oggi.

WOLFGANG A. MOZART: The complete music for Piano solo.

(Walter Gieseking, pianof.). EMI 3C 153-00997/01000; 01001/01004; 01005/01007.

Una fra le più straordinarie interpretazioni mozartiane dell'indimenticabile pianista tedesco.

L'ARTE DI GIUSEPPE TARTINI.

(I « Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone). CURCI ERATO, STU 70625-7, stereo, mono.

Uno dei più importanti contributi

d'oggi alla grande riscoperta del musicista di Pirano d'Istria che fu definito dai contemporanei, nel 700, « il Maestro delle Nazioni ».

HECTOR BERLIOZ: Requiem, op. 5.

(Ronald Dowd, tenore. « The Wandsworth School Boys, Choir, Orchestra e Coro della « London Symphony ». Direttore: Colin Davis). PHILIPS, 6700 019, stereo.

Una significativa composizione berlioziana interpretata da un direttore di prestigio che ha realizzato la registrazione integrale delle opere del musicista francese.

J. S. BACH: Tutte le composizioni per organo. Vol. 1º.

(Helmut Walcha, organista). DGG, SLP 2722002.

A prezzo speciale di sottoscrizione, otto microsolco dedicati all'arte organistica bachiana.

FRANZ SCHUBERT: Sonate per pianoforte.

(Wilhelm Kempff, pianista). DGG, SLP 2720024.

A prezzo di sottoscrizione l'edizione completa delle Sonate schubertiane in nove microsolco.

CESAR FRANCK: Sinfonia in re minore. CIAKOWSKI: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23.

BEETHOVEN: Triple Concerto in do op. 56. (Orchestra sinfonica di Parigi.

Alexis Weissenberg e Orchestra sinfonica di Parigi. David Oistrakh, Mstislav Rostropovich, Rudolf Serkin e Orchestra Filarmonica di Berlino. Direttore Herbert von Karajan). EMI, C063 - 02034/02044.

Tre microsolco di estremo interesse, uno dei quali — con il *Triple beethoveniano* — costituisce una delle più grandi registrazioni del nostro secolo.

LUDWIG VAN BEETHOVEN: Le nove Sinfonie e la Fantasia corale op. 80.

(Orchestra Filarmonica di New York. Pianista Rudolf Serkin. Direttore: Bernstein). CBS, S 77802.

In otto microsolco, il contributo di uno fra i più celebri direttori al bicentenario di Beethoven.

AVANT-GARDE, Vol. III.

(Ferrari, Von Brown, Kay, Kigel, Ligeti, Nono, Rosenberg, Stockhausen, Hiller, Foss, Schwartz). DGG 2720 025, stereo.

Alcuni dei musicisti più « avanzati » in una raccolta di sei microsolco a prezzo di sottoscrizione.

ELECTRONIC PANORAMA.

PHILIPS, 6740 001, stereo.

Un interessante quadro delle musiche d'oggi, in tre microsolco realizzati negli Studi della Philips di Utrecht, di Radio Tokio, della Radio Polacca, e dell'O.R.T.F.

jazz e rock

Jazz, musica del nostro tempo - Esecutori vari - Rca Edp 1004 (10). Quasi tutti i grandi del jazz in 10 LP con album e libretto.

History of jazz - Esecutori vari - Byg (Ricordi) Sbyg da 1 a 10. Altra raccolta di pregio, i più interessanti sono i dischi 3, 5, 9 e 10.

La storia del blues - Esecutori vari - Cbs 66218 (2) e 66223 (2). In quattro LP i più grandi cantanti di blues del passato.

The Bessie Smith Story - Cbs 62377/78/79/80.

Le più importanti incisioni della famosa « imperatrice del blues ».

The Original Dixieland Jazz Band - Rca Lpm 34020.

Recuperate le prime incisioni della prima orchestra bianca di jazz.

I thought I heard Buddy Bolden say - Jelly Roll Morton - Rca Lpm 34026.

Sedici pezzi molto rari del grande pianista di New Orleans.

The Bix Beiderbecke Story - Cbs 62373/4/5.

In tre LP il meglio del primo personaggio romantico del jazz.

Immortal Session Vol. 1 & 2 - Louis Armstrong - Ariston Lp 12004 e 12100.

Louis in gran vena alla radio americana negli anni Trenta e Quaranta.

70th Birthday Concert - Duke Ellington - Solid State Ss 19000 (2). In un concerto a Manchester una rassegna del repertorio di Duke.

Now he sings, now he sob - Chick Corea - Solid State Uas 18039.

Il migliore album finora inciso dal pianista del momento.

The best of Charles Lloyd - Atlantic Sd 1556.

Ottima antologia di uno dei più interessanti jazzisti « di punta ».

Bitches Brew - Miles Davis - Cbs 66226 (2).

Il sensazionale album di Miles Davis ammirato in tutto il mondo.

The best of Ray Charles - Atlantic Sd 1543.

La più significativa produzione non cantata di Ray Charles.

James Brown's Greatest Hits - Polydor N 2310015.

Una scelta di famose incisioni del trascinante cantante di Augusta.

Woodstock - Esecutori vari - Atlantic Ats - St - 99001 (3).

In tre LP una parata di complessi e cantanti molto rinomati.

Led Zeppelin III - Atlantic Ats-St 06081.

L'ultimo microsolco del quartetto che ha spodestato i Beatles.

Blood, Sweat and Tears - Cbs S 63504.

Un eccellente campionario « underground ».

letteratura e ragazzi

I Canti di Leopardi

Cetra - Collana Documento - Cdc 0828/29/30. Eccellente dizione di Albertazzi, Foa, Gassman e Alberto Lupo

La vita, amico, è l'arte dell'incontro

Cetra Lpb 35037. Le poesie di Vinicius de Moraes sono lette da Ungaretti. Canta Endrigo

Jacques Prévert: Et voilà!

Fonit - La voce dei poeti - Lpz 2025. Achille Millo sensibile interprete di poesie tradotte da G. D. Giagni

Cinque voci per Pascoli

Cetra - Collana Documento - Cdc 0834. Una scelta essenziale con Gassman, Carlini, Lupo, Foa e Antonio Crast

Eduardo legge Napoli

Cetra - Collana Documento - Cdc 0838. Dizione esemplare di sei poesie di Di Giacomo e sei dello stesso Eduardo

Marina

Lettura di Giulio Bosetti - Fonit Lpz 2027. Elegante selezione di Coleridge, Melville, Poe, Lautréamont, Eliot e altri

Totò

- Cetra Lpp 99. Totò recita magistralmente otto poesie e interpreta cinque scenette comiche

I Floretti di San Francesco

Lettura di Nando Gazzolo - Fonit Lpz 2026. Ottimo disco-con i Capitoli 1, 8, 10, 16, 21, 22, 25, 30 e la Considerazione IV

La Resistenza dell'Emilia-Romagna

Dischi del Sole Ds 502/4 e 505/7. In due LP una vasta raccolta di testimonianze, canti e documenti

Angola chiama

Archivi Sonori Sdl/As/8. Documenti e canti raccolti a cura dell'Istituto Ernesto De Martino

Alice nel paese delle meraviglie

Disneyland Dlp 58. Sintesi sonora recitata e cantata in italiano del film di Walt Disney

La bella addormentata nel bosco

Disneyland Dlp 57. Disco-film egregiamente realizzato con gli stessi criteri del precedente

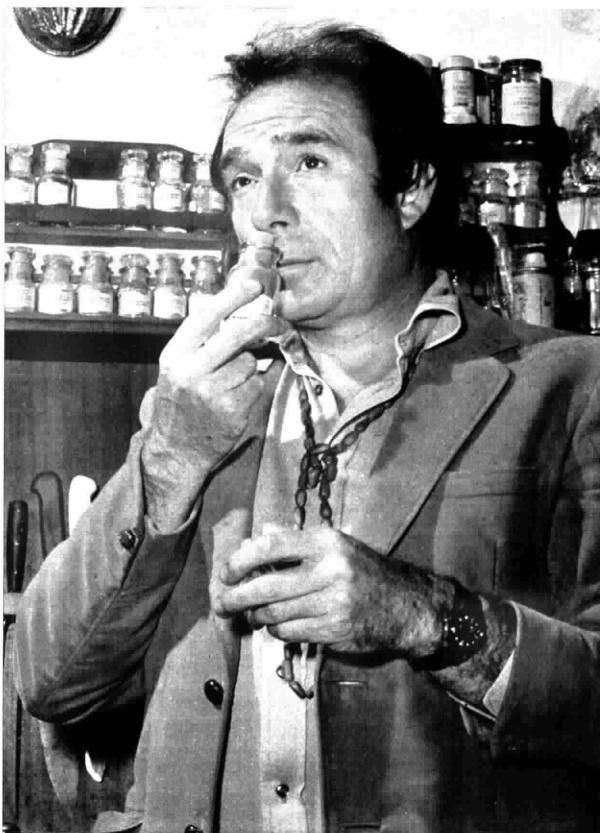
Il libro della giungla

Disneyland Stp 3948. Gli episodi salienti e le canzoni del film tratte dalla colonna sonora

Dai microfoni alla tavola le invenzioni dell'attore

Le ricette natalizie del gastronomo Tognazzi

Ogni quindici giorni a «Formula uno», il programma radiofonico del mercoledì di Falqui e Sacerdote, Ugo Tognazzi suggerisce i suoi piatti preferiti. Questo ricettario può essere utile nei giorni di festa



Bucatini patriottici

Questo primo piatto, gustosissimo ed altamente coreografico, è stato da me preparato per la prima volta negli USA, come variante dei classici bucatini all'amatriciana. Il perché di questa variante è nel fatto che negli States risulta assolutamente irreperibile il componente principale dell'amatriciana: il guanciale. Infatti viene sostituito dal bacon o pancetta affumicata.

INGREDIENTI (per quattro):

1 etto di bacon; 1 spicchio d'aglio; 1 cipolla; 1/2 etto di prosciutto crudo; 1 bicchiere di vino bianco secco; 1 etto e mezzo di parmigiano grattugiato; prezzemolo tritato molto abbondante; pomodori pelati.

ESECUZIONE:

Tagliare il bacon a dadolini e farlo rosolare insieme all'aglio in un po' d'olio. Verso la fine della rosolatura aggiungere il prosciutto crudo tagliato a fettine sottilissime. Tenere in caldo e passare a soffriggere in un mixto di olio e burro la cipolla tagliata grossolanamente. Non appena colora aggiungere il vino e subito dopo i pomodori pelati. Far cuocere lentamente per 10 minuti e quindi aggiungere il bacon e il prosciutto già rosolati a parte. Far cuocere per altri 5 minuti.

Contemporaneamente avrete fatto cuocere i bucatini, che debbono essere assolutamente al dente, e li avrete scolati perfettamente in una zuppiera.

Condirla col sugo ben caldo tenendo da parte un mestolo e mezzo dello stesso.

A questo punto, dopo aver ben girato i bucatini, si procede come segue:

Lungo il bordo esterno della zuppiera adagiare delicatamente il prezzemolo tritato in modo da formare sui bucatini una corona circolare larga due o tre centimetri. Ripetere l'operazione col parmigiano grattugiato all'interno del prezzemolo formando così un'altra corona circolare e riempire il cerchio centrale con il sugo che è stato tenuto da parte.

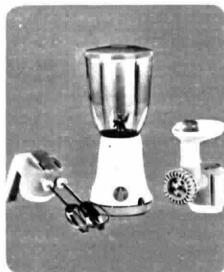
La zuppiera coi bucatini somiglierà così ad una bella coccarda tricolore che va servita cantando l'inno nazionale (ma non è indispensabile).

N.B.: Questo piatto è particolarmente indicato per invitare a cena vecchi commilitoni.



girmi stiratrice
un modo nuovo
e moderno per stirare
qualsiasi capo dalle lenzuola
alle camicie senza alcuna fatica
impiegando tre volte meno tempo.
Il calore più adatto ai vari tipi di tessuto può
essere scelto con il termostato di cui la stiratrice è dotata.

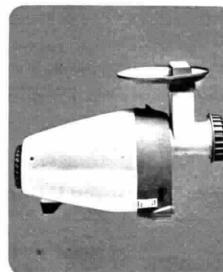
fin dal primo girmi il futuro a portata di mano



girmi gastronomo



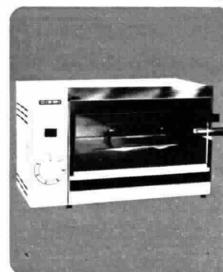
girmi espresso con stakbloc



girmi tritacarne mec



girmi affettatrice

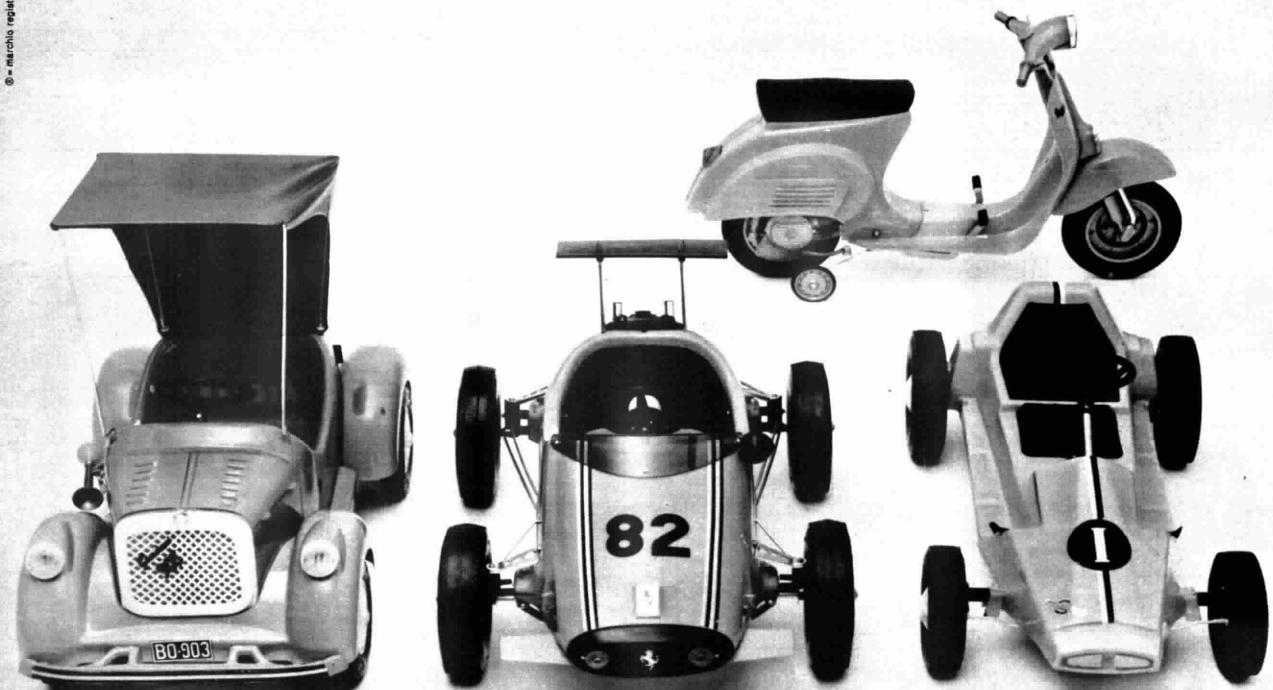


girmi girarrosto mec con timer

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Per informazioni e catalogo sull'intera gamma dei prodotti rivolgersi a: GIRMI 28026 OMEGNA (Novara)



Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.



MOPLEN®

Montecatini Edison S.p.A.  Divisione Petrochimica - Milano
la Montecatini Edison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

Le ricette
natalizie
del
gastronomo
Tognazzi

segue da pag. 118



Zuppa di lenticchie

INGREDIENTI:

1/2 kg. di lenticchie; 15 o 20 castagne arrostito (caldarroste);
100 gr. di pancetta; 1 cucchiaio di salsa di pomodoro; 1 tazza
di brodo.

PREPARAZIONE:

Dopo aver fatto ammollare le lenticchie, tenendole a bagno per
una intera notte, farle bollire con sale, pepe, un rameetto di salvia
e un po' d'aceto.

Preparare il soffritto tagliando a dadolini la pancetta e facendola
rosolare in padella con un po' di olio. Non appena la pancetta
diventa « trasparente » aggiungere le castagne, preventivamente
tritate, mescolare e far cuocere alcuni minuti.

Aggiungere quindi la salsa di pomodoro e un rameetto di maggio-
rana. Far cuocere ancora per pochi minuti.

A questo punto versare nel soffritto le lenticchie e aggiungere il
brodo. Ancora qualche minuto di cottura e la zuppa è pronta.
Servire con crostini di pane.

"Grigio-verdi rosa"

Prima di passare alla descrizione di questo piatto
delicato d'aspetto e di sapore, alcune precisazioni.
a) Per « grigio-verdi » si intende un tipo di pasta
corta e rigata che va comunemente sotto il nome
di cannolicchi. « Grigio-verdi » è soltanto una
definizione da rancio militare, dovuta al fatto che,
insieme ai fucili modello 91, i cannolicchi hanno
fatto almeno 12 guerre, allegramente stipati nelle
gavette.

b) Tutti gli ingredienti vanno dosati con una co-
mune unità di misura: il bicchiere.

c) Per la preparazione di questo piatto il fuoco va
usato soltanto per la cottura dei « grigio-verdi ».

INGREDIENTI:

1 bicchiere di panna (crema di latte); 1 bicchiere di maionese;
1 bicchiere di salsa di pomodoro; 1 bicchiere di olive nere di Gaeta;
1 bicchiere di prosciutto cotto finemente tritato; 1 bicchiere di
parmigiano grattugiato.

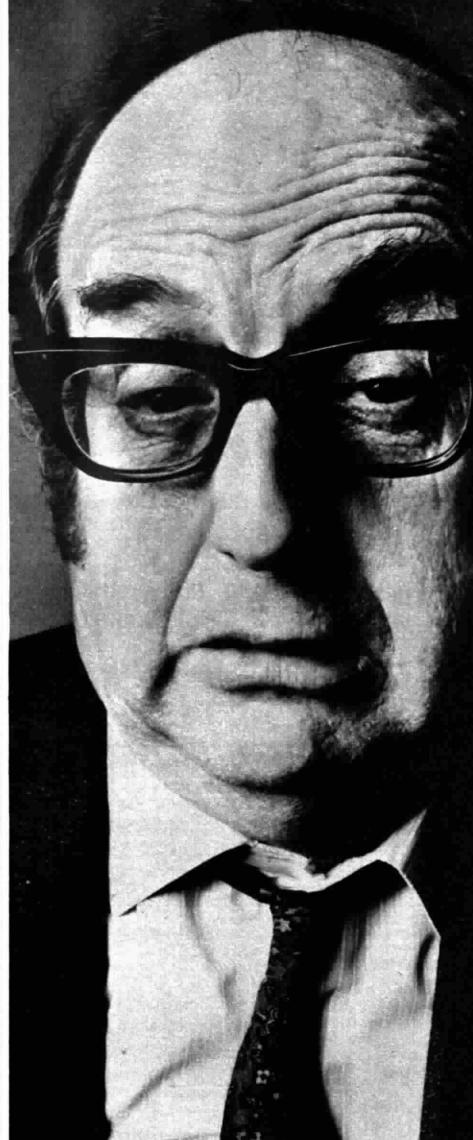
ESECUZIONE:

Versare in una zuppiera la panna e la maionese. Girare fino ad
omogeneizzazione. Aggiungere la salsa di pomodoro e girare ancora
fino a raggiungere un bel colore salmone. Snocciolare le olive e
unire il tutto insieme al prosciutto cotto.

Scolare in un'altra zuppiera i cannolicchi (pardon, i « grigio-verdi »)
al dente e versare immediatamente sugli stessi la preparazione
precedente.

Unire il parmigiano, mescolare rapidamente e servire. A questo
punto, essendo il colore predominante il rosa, si giustifica perfetta-
mente la definizione del piatto « grigio-verdi rosa ».

Il raffreddore è furbo.
Cletanol è intelligente.
Cioè cronoattivo.



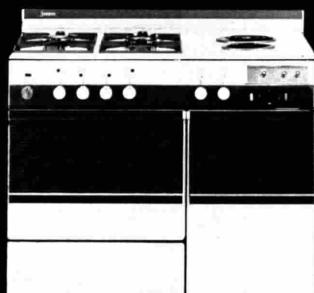
Ora c'è Cletanol cronoattivo
che tratta il raffreddore.





scherzare col fuoco

*con sicurmatic Zoppas
si può anche dimenticare il latte
o l'acqua sul fuoco:
se la fiamma della cucina si spegne
si blocca
istantaneamente anche il gas*



posso con Zoppas

Modello n. 657

cucine
Zoppas

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TORTELLINI AL SUGO ROTATO (per 4 persone) - In abbondante acqua salata, fate cuocere 400 gr. di tortelli secchi oppure 800 gr. di freschi. Nel frattempo preparate il sugo: in un casseruolo fate soffriggere 100 gr. di margarina GRADINA con 1/2 bicchiere di latte e 2-3 formaggini crema di polenta e cotechino di pomodori preparati, sale e pepe appena macinato. Versate subito la salsa sul tortelli caldi. A parte servite il parmigiano A grattugiato.

TACCHINO RIPIENO ARROSTO (per 10 persone) - Riempiete un tacchino di 3-4 kg. con la seguente ripiena: fate rosolare 100 gr. di margarina GRADINA con 1/2 cipolla poi fette cuocete 500 gr. di polpa di tacchino di circa 100 gr. di polpa di maiale in un pezzo solo per circa 1 ora con sale, erbe e brodo se necessario. Tritate la carne in 1 cipolla e unitevi 2 manzane di margarina di pane bagnate nel latte e strizzate. Aggiungete 200 gr. di salsiccia di maiale sbriciolata, un trito di prezzemolo e aglio, sale, pepe e spezie. Cuicete l'impasto in un tegame, fatelo e rosolatelo in 60 gr. di margarina GRADINA. Spruzzate con vino e secchio poi continuate la cottura lentamente per circa 3 ore in forno sul fornello umido del brodo. Servite il sugo arrostito tagliato a pezzi con il ripieno a fette e a parte il sugo sgrassato.

SEMFREDDO NATALIZIO (per 4 persone) - In una terrina miscolate 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente poi unitevi poco alla volta 200 gr. di zucchero, 1 vasetto di vaniglia e vaniglietta. Aggiungete 3 tuorli d'uovo poi mescolatevi delicatamente gli 8 gr. di panna montata e 3 bicchieri di uova montate a neve. In uno stampo foderato con una garza insommata e con fette di patate e 100 gr. di Spagna bagnate di liquore a piacere, mettete strati di crema e patate, fino ad arrivare all'ultimo strato di uova. Terminate con fette di panettone bagnate di liquore. Servite il semifreddo coperto di panna montata e cileggiato dopo averlo tenuto per 12 ore in frigorifero.

con fette Milkinkette

VERDURE GRATINATE (per 2 persone) - Tagliate a pezzi 1 zucchino, 1 peperone piccolo, 2 carciofi e fateli lessare al dente. Sgocciolate le verdure e mettetele in una ciotola con 5 fette MILKINKETTE e con una salsa besciamella preparata con 40 gr. di farina, 40 gr. di latte, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e pepe. Terminate con panzanella e fiori di margherita vegetale e mettete le verdure in forno moderato (180°), per circa 1/2 ora.

PETTI DI POLLO AL FORNO MAGGIO (per 4 persone) - Scolate 4 petti di pollo (450 gr. circa), batteteli, passateli in uovo sbattuto, in pangrattato e rosolateli dai due lati in 50 gr. di margarina vegetale. Su ogni pezzo mettete 1/2 fetta di prosciutto crudo, 1 fetta di cipolla di brandy che flammeggerete, unite del brodo, cipolla e la scodella, teneteli per 15-20 minuti. Nella ultima metà di cottura, aggiungete su ogni pezzo 1/2 fetta MILKINKETTE, poi serviteli coperti con il sugo ristretto.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Cose serie

« Ecco i fatti, avvocato. Mi innamorai di una ragazza, e lei si innamorò di me. Dopo un certo periodo di fidanzamento, la madre di lei mi manda a chiamare e mi dice: sposala. Io esito, a rispondere di sì, perché il matrimonio è una cosa troppo importante. Allora la madre di lei mi dice: « Se la sposi, vi prendi tutti e due in casa e vi mantengono ». Io esito ancora, perché so come vanno a finire le promesse. Allora la madre spara il colpo grosso e mi fa: « Se la sposi ti regalo una motocicletta ». Era tanto tempo che desideravo una motocicletta: la sposo. La mia futura suocera ed io ci rechiamo dal venditore e scegliamo la motocicletta, poi la suocera dice: pago io, ma mi cambiali. Ma bene, risponde il venditore, ma allora la motocicletta la vendo a lei, non al suo futuro genero. E' chiaro che questo non mi accomoda, perché la motocicletta la voglio io, e voglio evitare che un giorno la mia futura suocera abbia il ghiribizzo di dire: « La motocicletta mia e ci voglio andare su come in pace ». E' spogna queste difficoltà al commerciante e questo mi risponde: « Se vuoi la moto in tua proprietà, firma tu le cambiali e fai firmare tua suocera come avallante: vuol dire che alle scadenze provvederà lei a pagare ». La proposta ci convince e facciamo così. Avuta la motocicletta, mantengo la promessa e sposo la ragazza. Ma passano pochi mesi e la madre di lei si trasforma: brusca, violenta, linguacciuta, insopportabile. Litighiamo, ce ne diciamo di cotte e di crude, non ci parliamo più. Ed ecco l'amara sorpresa. Alle scadenze stabiliti mia suocera si rifiuta di pagare le cambiali che aveva avallate. Noti, avvocato, che nella mia ocularità, mi ero fatto persino rilasciare da lei una dichiarazione scritta, che avrebbe pagato la moto, se avessi sposato la figlia » (X. Y. - Z.).

Per verità, io penso che quella tali dichiarazione scritta non abbia molto valore giuridico, perché il diritto in materia è un po' schizzinoso e non riconosce valori a certi impegni non troppo, come dire, da « gentleman ». Le cambiali le deve pagare indubbiamente lei, ma è altrettanto indubbiamente che, rifiutandosi lei di pagare, al pagamento è tenuta la suocera, nella sua qualità di avallante. La situazione per sua suocera è incomoda almeno quanto lo è per lei. Io mi auguro, dunque, che la suocera si convincerà tenere fede, almeno parzialmente, alla promessa. (Tutte queste difficoltà non sarebbero sorte se lei avesse fatto rilasciare le cambiali direttamente a sua suocera. E' molto difficile che una suocera vada in motocicletta).

Il procuratore

« Sono procuratore legale ormai da quattro anni in un paese del Napoletano. Mi è capitato di dover difendere un mio cliente davanti alla Pretura di Milano. La mia costituzione è stata contestata perché, si è

detto, io non sono abilitato ad esercitare le mie funzioni fuori della Corte di Appello di Napoli. Ho scorsa il Codice di procedura Civile in lungo ed in largo e non ho trovato traccia della legge che mi impedisca di fare quel che ho fatto. Vorrei lumi da lei » (Aldo C. - prov. di Napoli).

Legga la legge professionale forzese (R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1578), convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e si renderà ragione del fatto. Solo l'avvocato, e non anche il procuratore legale, può esercitare la sua professione davanti a tutte le corti d'appello, i tribunali e le preture della Repubblica. Ma il cliente, come lei sa, può anche fare a meno di un avvocato, mentre non può assolutamente fare a meno del procuratore legale che lo rappresenti in giudizio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Edili disoccupati

« Desidererei conoscere le nuove indennità di disoccupazione per i lavoratori edili e quali requisiti sono richiesti per la loro concessione » (Sandro Bruni - Matera).

La legge 12 febbraio 1970, n. 12, in vigore dal 14 febbraio 1970, ha introdotto due prestazioni integrative di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati dalle imprese edili ed affini, anche artigiane. Tali prestazioni consistono in: un'indennità integrativa giornaliera di disoccupazione a favore dei lavoratori, impiegati ed operai, licenziati dopo il 14 febbraio 1970 da parte di imprese edili ed affini, anche artigiane, per cessazione dell'attività aziendale o per ultimazione del cantiere o delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale. Per avere diritto all'indennità integrativa occorre avere un biennio di anzianità assicurativa ed un anno di contribuzione per lavoro prestato in settore di attività non agricola ed aver diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione. Il biennio citato non è suscettibile di ampliamenti, non hanno cioè riconoscibile, né i contributi inaddebitati figurativamente né i periodi di lavoro svolti all'estero ed infine si ricorda che i contributi validi debbono essere stati effettivamente versati. L'importo dell'indennità integrativa giornaliera è pari alla differenza fra un terzo della retribuzione media percepita dall'interessato e l'indennità giornaliera di disoccupazione. La durata della concessione integrativa è fissata in 60 giorni, vale a dire che l'assicurato percepisce per i primi 60 giorni l'indennità ordinaria con l'aggiunta dell'indennità integrativa e la sola indennità ordinaria per le successive 120 giornate. Inoltre, il lavoratore cessa dal diritto all'indennità integrativa quando nel periodo di un anno immediatamente precedente risultino corrisposte 90 giornate dell'indennità ordinaria. La seconda prestazione prevista dalla legge del 12 febbraio di quest'anno è costituita dall'indennità

Una capsula di Cletanol cronoattivo vi libera subito dal mal di testa e dal naso chiuso.



Ora c'è Cletanol cronoattivo che tratta il raffreddore.

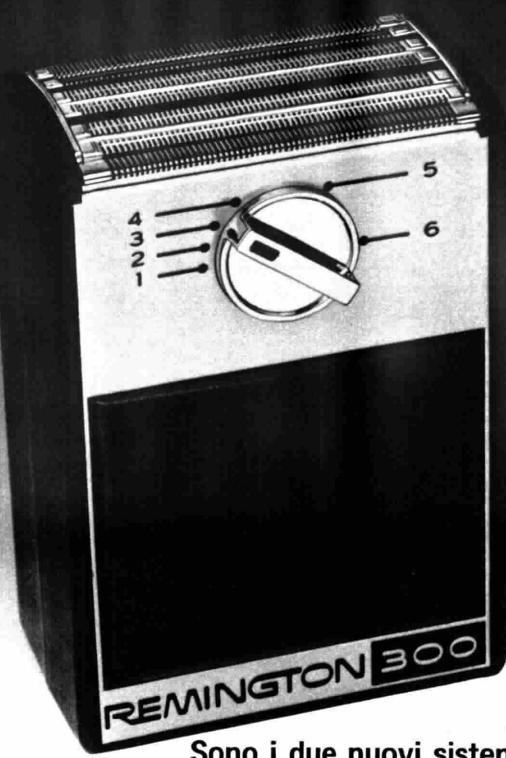


altri ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

segue a pag. 125

Questi non sono due rasoi.



Sono i due nuovi sistemi di rasatura REMINGTON.

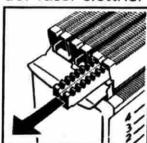
1. REMINGTON SISTEMA LEKTRO-LAME CAMBIABILI.

Il primo rasoio elettrico al mondo a lame cambiabili. Sì, come nel rasoio a mano. L'idea più rivoluzionaria dall'invenzione del rasoio elettrico.

Ora Remington accomuna le qualità ed i vantaggi dei rasoi elettrici con il vantaggio della rasatura a mano: e cioè **avere sempre delle lame superaffilate**.

Il traguardo: radere sempre più perfettamente, sempre più a fondo, sempre più comodamente, sempre più facilmente.

Remington è ora in testa alla gara.



2. REMINGTON SISTEMA F2.

Il nuovo Remington F2 è PIÙ DOLCE, perché ha la doppia testina elastica arrotondata. La doppia testina assicura una maggior superficie radente e di conseguenza una rasatura più rapida e più a fondo.

Durante la rasatura una testina tende la pelle preparando il passaggio della seconda testina. Di conseguenza la rasatura è più dolce.

La dolcezza del Remington F2 è una conquista tecnica: per la preziosa lega metallica, per la forma dei fori, per il grado di elasticità, per il micro-spessore della testina.

Provatevi prima di scegliere.



SCONTI STRAORDINARI

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia

REMINGTON + SPERRY RAND

radio tele fortu na 71

AUT. MIN

DAL 1° DICEMBRE

27 buoni da 500 mila lire
per acquisti a scelta
dei vincitori

in palio fra tutti gli abbonati
vecchi e nuovi
in regola con l'abbonamento
alla radio o alla televisione
per il 1971

rai

RADIOTELEVISIONE
ITALIANA



segue da pag. 123

integrativa speciale, istituita fino al 31 dicembre 1973. Tale indennità speciale spetta in sostituzione della precedente ed è subordinata alla dichiarata sussistenza di una crisi economica settoriale o locale dell'edilizia. L'indennità integrativa speciale spetta per tutti i giorni per i quali viene corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione. Il suo importo deve essere tale da risultare aggiunto alla suddetta indennità ordinaria pari al 60% della retribuzione media giornaliera. Per conseguire le prestazioni integrative previste dalla legge n. 12 del febbraio '70, è necessario che il datore di lavoro rilasci — in aggiunta al mod. Ds 22 — una dichiarazione integrativa, contenuta nel mod. Ds 22 Ed., che può essere richiesto presso la Sede dell'I.N.P.S. Il lavoratore non è tenuto a presentare altri documenti oltre a quelli consueti, poiché l'I.N.P.S. procede d'ufficio alla concessione delle indennità. Da parte loro, le imprese edili ed affini, a copertura degli oneri finanziari concernenti l'indennità integrativa, devono versare, a partire dal primo periodo di paga successivo al 14 febbraio 1970, un contributo, pari all'1% delle retribuzioni dei dipendenti impiegati ed operai soggetti al contributo integrativo, per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. Nessun contributo è dovuto, invece, per l'eventuale concessione dell'indennità integrativa speciale.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Casa a due piani

«Ho costruito su un terreno di circa 7000 mq. una casa a due piani. Il piano di sotto è riservato a laboratorio, essendo io elettronico, e il piano di sopra è adibito ad abitazione ed è composto da una cucina, un dietro-cucina, una sala, due camere da letto, un bagno, una stanza da lavoro e il corridoio. Sia il terreno sia la casa sono intestati ad ambedue, cioè a me e a mia moglie. Come ho detto, io sono elettronico e sono iscritto all'Albo Artigiani, mia moglie alla Coltivatori Diretti, poiché svolge attività agricola. Ora il Dazio afferma che noi dobbiamo pagare perché il piano di sotto adibito a laboratorio, più essendo diviso fra me e mia moglie, identica il piano di sopra. Noi abbiamo insistito dicendo che il piano di sotto è mio e il piano di sopra di mia moglie, però non esistono carte che provino questa divisione, poiché, come ha detto, la casa è semplicemente intestata a tutti e due. Ora vorrei sapere se è vero che dobbiamo pagare l'imposta o fare opposizione» (Remo Cartone - Martinsicuro, Teramo).

Sì: l'imposta deve essere pagata. Infatti, l'unica esenzione sarebbe spettata a sua moglie se la costruzione fosse stata rurale. Ma nel caso prospettato, è evidente che la destinazione non è di detta specie.

Sebastiano Drago

Una capsula
di Cletanol cronoattivo
vi libera da tutti
i sintomi del raffreddore
subito dopo.



Ora c'è Cletanol cronoattivo
che tratta il raffreddore.



**La Farmaceutici
Dott. Ciccarelli, che
produce la famosa**

PASTA del

"CAPITANO,"

**il dentifricio
premiato
per la qualità,**

presenta

2 NOVITA'



lo spazzolino

del

"CAPITANO,"

**in setole naturali
del CHUNGKING.**

lire 800



CUPRA MAGRA

**crema fluida
idratante,
un velo invisibile
che protegge
la bellezza
della pelle
per tutto il giorno.**

lire 1200

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Amplificatore

« Posseggo un registratore portatile a cassette che vorrei connettere con 2 casse acustiche. Poiché temo in una perdita di potenza e, tuttavia, vorrei aumentarla, vorrei sapere se esiste la possibilità di aumentare la potenza d'uscita con qualche mezzo semplice e poco costoso, magari con un piccolo amplificatore funzionante a batterie » (Angelo Ghezzi - Arconate, Milano).

Il suo registratore possiede un'uscita standard ~ 300 mV su 18 k Ω . Può quindi essere collegato a qualsiasi amplificatore esterno avendo un ingresso linea radio. L'amplificatore da lei citato (che non conosco), sembra, in base ai dati forniti, troppo sensibile. Occorrerebbe inserire tra il suo ingresso e l'uscita del registratore un partitore resistivo costituito da 2 resistenze di 100 k Ω e 2,2 k Ω . Generalmente però tutti gli amplificatori hanno un ingresso meno sensibile (100 \div 150 mV) per permetterne il collegamento al sintonizzatore radio.

Registratori

« Posseggo un cambiadischi Dual 1010F e due box Mivar AP30 (8W-8 Ohm 40-16.000 Hz), e vorrei acquistare un ottimo registratore che dovrebbe avere anche la funzione di amplificatore per l'audizione dei dischi. Mi hanno consigliato il Revox A77 con studio finale e il Tandberg 1200 X. Desidererei ovviamente che gli stadi dessero prestazioni di una certa qualità, e soprattutto che le registrazioni fossero esenti da fruscio » (G. B. Siccardi - Albisola Marina, Savona).

Sia il Revox A77 che il Tandberg 1200 X sono registratori di ottima qualità. Allo scopo di minimizzare il fruscio può essere preferibile acquistare il magnetofono nella versione a 2 tracce anziché a 4 tracce. Il Tandberg 1200 X è privo di stadi di uscita di potenza.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Rivoluzionario

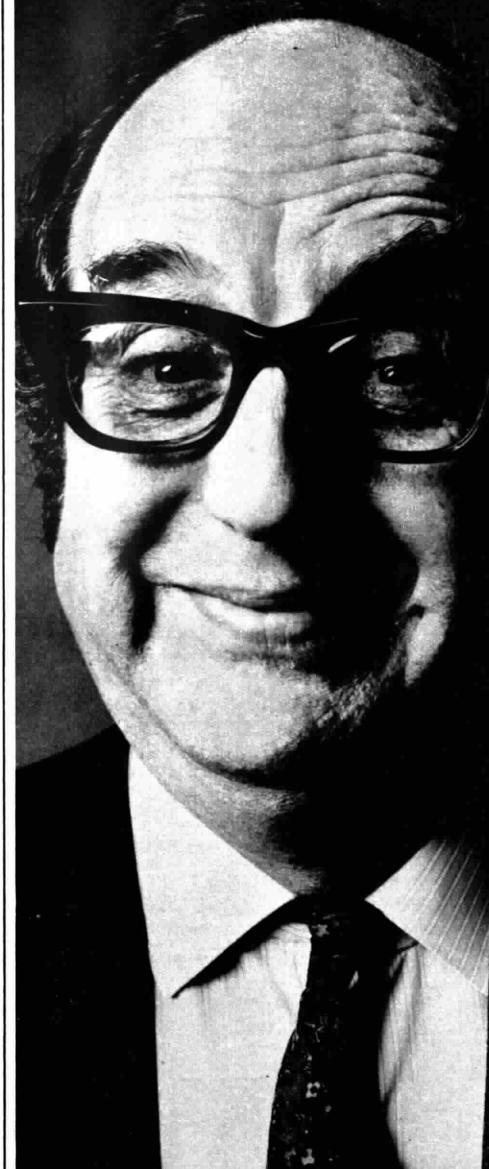
« Ho letto che la Canon ha presentato un modello rivoluzionario di macchina fotografica. Poiché uso da anni prodotti Canon, sarei molto interessato ad avere una descrizione di questo modello rivoluzionario e possibilmente un giudizio » (Federico Meschini - Catanzaro).

La Canon F-1, vale a dire la fotocamera o meglio il sistema fotografico basato su di essa, più che qualche cosa di rivoluzionario può essere definita un compendio di tutte o quasi tutte le caratteristiche « ideali » di un apparecchio reflex 24 \times 36 e del suo cor-

redo. Quella della Canon, più che una rivoluzione, è perciò un ritorno dopo anni di aurea mediocrità ad una produzione del più alto livello competitivo. La Canon F-1, che dispone già di un corredo ottico composto da 22 obiettivi, contraddistinti dalla sigla FD, di cui 19 a diaframma automatico, che vanno dal « fish eye » di 7,5 mm. al tele di 1200 mm. e di 3 obiettivi zoom tutti a diaframma automatico e per la quale sono già previsti ben 180 accessori, è una reflex monoculare con otturatore a tendina al titanio dal funzionamento particolarmente silenzioso con tempo di posa da 1 a 1/2000 di sec. autoscatto e sincronizzazione lampo elettronico a 1/60 di sec. Il mirino a pentaprisma di diaframma può essere rimpiazzato da altri quattro mirini, fra cui il Servo EE Finder, che mediante un dispositivo elettronico e un servomotore controlla automaticamente l'apertura del diaframma di base alla luminosità media dell'inquadratura, e il Booster T Finder, il quale amplifica elettronicamente i segnali dell'esposimetro della fotocamera estendendo l'uso a condizioni di luce scarsissime ed è provvisto di un dispositivo per esposizioni a tempo fino a un minuto. Naturalmente, esistono varie versioni del vetroino di messa a fuoco, che nel tipo standard è smerigliato con disco centrale a microprismi. Lo specchio di visione, dal funzionamento ammortizzato ai fini di una maggiore stabilità e silenziosità, può essere bloccato in alto per particolari circostanze fotografiche. Il controllo TTL dell'esposizione è fornito da una cellula CDS posta dietro all'obiettivo a lettura « spot » (piccola porzione centrale dell'inquadratura) e misurazione « a tutta apertura » (senza effettiva chiusura del diaframma) con gli obiettivi della serie FD oppure misurazione « stop down » (con effettiva chiusura del diaframma) adoperando gli obiettivi della serie FL previsti per le altre fotocamere Canon. Tutte le informazioni relative al controllo dell'esposizione sono visibili nel mirino. Il dorso, munito di un sistema di pressione della pellicola particolarmente curato che ne assicura un'assoluta planità, è interamente amovibile per permettere l'applicazione dello speciale dorso con magazzino a 250 fotogrammi. Questo accessorio risulta particolarmente utile in connessione con il Motor Drive Unit, facilmente applicabile rimuovendo la piastrina inferiore della fotocamera, il cui meccanismo di trazione elettrica della pellicola consente, oltre alle normali esposizioni, oltre le frequenze di tre scatti al secondo, foto intervallate fino a 1 minuto. Del rimanente gruppo di accessori fanno naturalmente parte tutti quelli per un completo sistema di micro e macrofotografia, lampi, piastrine a lampadina e elettronici (di cui uno automatico), stativi, cavalletti, ecc. Un'imponente realizzazione, insomma, che provengono da una Casa che ha i mezzi e le qualità per permettersela, non può che essere accolta con piacere dagli amanti della fotografia. Dal punto di vista tecnico, le premesse sono più che buone, in attesa di conferme o smentite alla « prova dei fatti ».

Giancarlo Pizzirani

**E avete 6 ore di libertà
dal raffreddore...
6 ore di libertà
dal raffreddore...**



**Ora c'è Cletanol cronoattivo
che tratta il raffreddore.**



facciamo il bagno
elegante!

Carrara e Matta



STUDIO TESTA

bagno decorato "Romantique" con le novità della serie

Europa: specchi, appliques e mensoline.

Gli accessori coordinati Carrara e Matta sono
creati da un'équipe di esperti "designers" e realizzati in tanti
splendidi colori di moda.

Per avere gratis il nostro catalogo scrivere a Carrara e Matta - via Onorato Vigliani 24/E - 10135 Torino.



le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

La Terra sospesa

Anna, Ermanna e Annarita, tre ragazze di Sutri, in provincia di Viterbo, domandano: « Che cosa dà alla Terra la forza di compiere una rotazione intorno a se stessa e una rivoluzione intorno al Sole? E come fa la Terra a tenersi sospesa nello spazio? ».

Esiste una legge fondamentale che regola il moto dei corpi celesti: è la legge della gravitazione universale o di Newton. Una volta ammessa l'esistenza di una forza attrattiva tra i corpi celesti, è abbastanza facile determinarne gli effetti. Prima di tutto occorre dire che, se due corpi, che possiamo immaginare come puntiformi, sono soggetti alla forza di gravitazione, essi descriveranno il loro moto restando sempre in un piano, che è il piano dell'orbita. In ogni istante la forza di gravitazione costituisce la forza centripeta richiesta per incurvare la traiettoria di ciascuno dei due corpi. Se uno dei due corpi ha massa molto inferiore a quella dell'altro, la sua traiettoria si avvicina alla forma circolare tanto più quanto maggiore è la massa del secondo corpo. E' appunto il caso della Terra, la cui distanza dal Sole varia nel corso dell'anno di pochi milioni di km., rispetto al suo valore medio di circa 150 milioni di km. La presenza di altri corpi celesti può naturalmente portare a mutue perturbazioni delle orbite: il moto resta tuttavia sempre regolato dalla forza di gravitazione universale. E' ora chiaro in che senso si può parlare della Terra come se fosse « sospesa » nello spazio. Non c'è alcuna ragione perché la Terra debba per così dire « cadere » in una ben determinata direzione. Essa è semplicemente attratta da altri corpi celesti, dal Sole in particolare, e la posizione nello spazio vuoto è semplicemente quella determinata dalle mutue attrazioni.

ne come conseguenza della propagazione essenzialmente rettilinea delle onde radio. E' tuttavia un fatto noto che anche punti al disotto dell'orizzonte possono essere facilmente raggiunti da onde radio. Ciò è dovuto alla presenza di una regione dell'alta atmosfera nella quale sono presenti in gran numero particelle dotate di carica elettrica negativa e positiva, propriamente indicate col nome di ioni. Questa regione prende il nome di ionosfera. Gli ioni negativi sono nella stragrande maggioranza elettroni; quelli positivi sono invece atomi privati di uno degli elettroni periferici.

Gli elettroni hanno massa molte migliaia di volte inferiore a quella degli ioni positivi, per cui possono essere messi in oscillazione molto più facilmente degli ioni positivi.

Allorché un'onda elettromagnetica raggiunge la regione dove sono presenti gli elettroni, questi vengono messi in oscillazione dal campo elettrico dell'onda e diventano essi stessi sorgenti elementari di onde elettromagnetiche. Queste vengono così re-irradiate nello spazio circostante, in parte verso l'esterno e in parte verso la Terra. Per una particolare frequenza di oscillazione, determinata dalla concentrazione di elettroni, avviene addirittura che le singole onde elementari si sovrappongono in modo tale da dar luogo solo all'onda riflessa. In queste condizioni l'onda incidente non può ulteriormente propagarsi e viene completamente riflessa. Poiché questo processo di riflessione avviene a quote non inferiori a circa 100 km. dal suolo, ne deriva che anche punti ben al disotto dell'orizzonte visibile al suolo possono essere collegati via radio.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 17 I pronostici di MILENA VUKOTIC

Cagliari - Bologna	1	2
Catania - Roma	x	1
Fiorentina - Foggia	1	
Inter - Varese	1	
Juventus - L. R. Vicenza	x	
Lazio - Sampdoria	1	
Napoli - Milan	2	2 x 1
Verona - Torino	1	x
Mantova - Brescia	2	1 x
Palermo - Novara	x	
Perugia - Arezzo	x	
Lucchese - Rimini	1	
Salernitana - Messina	2	x

Non è da tutti acquistare un vero Braun Sixtant

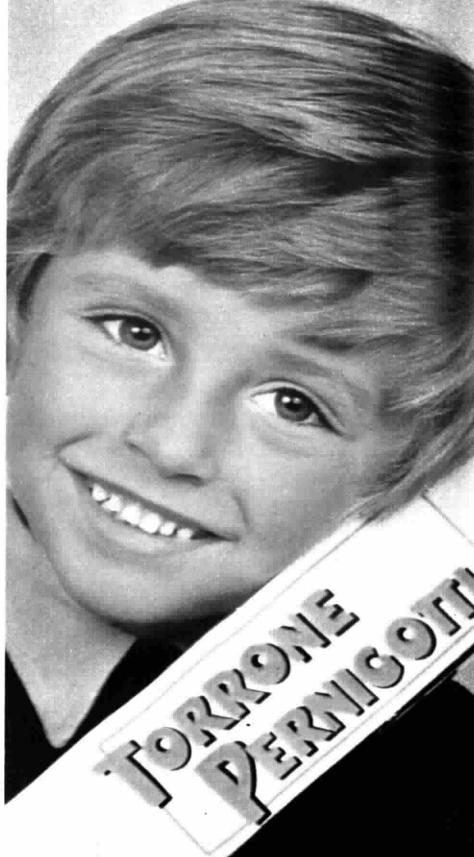
Eppure, fino a Natale, costa solo 12.000 lire!

A black and white advertisement. The top half features a large, bold headline in Italian. Below the headline is a subtext in Italian. The bottom half shows a Braun Sixtant electric shaver on the left, with its brand name 'BRAUN' visible on the front. To the right of the shaver is a stack of banknotes, including a 5000 Lira note with a portrait of Giacomo Leopardi and a 1000 Lira note with a portrait of Giuseppe Verdi. The banknotes are arranged in a fan-like pattern.

Dopo, Braun non ti dà piú un vero
Sextant Lusso a solo 12.000 lire!
Invece di 17.500. Dopo, non
troverai piú in qualsiasi negozio
l'unico rasoio che rade
al platino per appena
12.000 lire! Dopo
sarà troppo tardi!

Un Braun è un Braun.

la dolce promessa mantenuta



**torrone
PERNIGOTTI**

TREND

MONDO NOTIZIE

TV in bretone

Ai telespettatori brettoni sarà dedicata, dal gennaio prossimo, una trasmissione televisiva quindicinale nella loro lingua. Il programma si intitolerà *Qui Rennes-Bretagna*, sarà trasmesso all'una e mezzo del pomeriggio e, oltre a momenti informativi tipicamente brettoni, comprenderà anche cronache di carattere sociale, agricolo e culturale. Durerà circa mezz'ora e sarà trasmesso simultaneamente dal Primo e dal Secondo Programma della TV francese.

Sondaggio

Un sondaggio sull'informazione televisiva a colori è stato compiuto da un'agenzia specializzata su richiesta della società Locatel (affitto di televisori) a Parigi, nella regione parigina e in altre zone della provincia. I risultati di questa inchiesta non offrono grosse sorprese, ma confermano alcuni dati già noti. Alla domanda «Guarda abitualmente *L'informazione del Primo* (il *Telegiornale* della sera in bianco e nero), o *Ventiquattr'ore sul Secondo* (a colori)?», il 55 per cento delle persone interrogate (tutte utenti della TV a colori) ha affermato di preferire il *Telegiornale* del Secondo, e il 13 per cento quello del Primo. Il 39 per cento delle persone intervistate ha dichiarato di seguire «spesso» le grandi inchieste presentate nel corso del *Telegiornale* del Secondo. A una altra domanda interessante: «A che ora preferirebbe che cominciasse le informazioni televisive?», il 17 per cento ha espresso una preferenza per le 19.30, un altro 17 per cento per le 19.45-20, e il 55 per cento per le 20. Infine il 64 per cento dei telespettatori vorrebbe un *Telegiornale* di mezz'ora, e soltanto l'11 per cento si contenterebbe di un quarto d'ora.

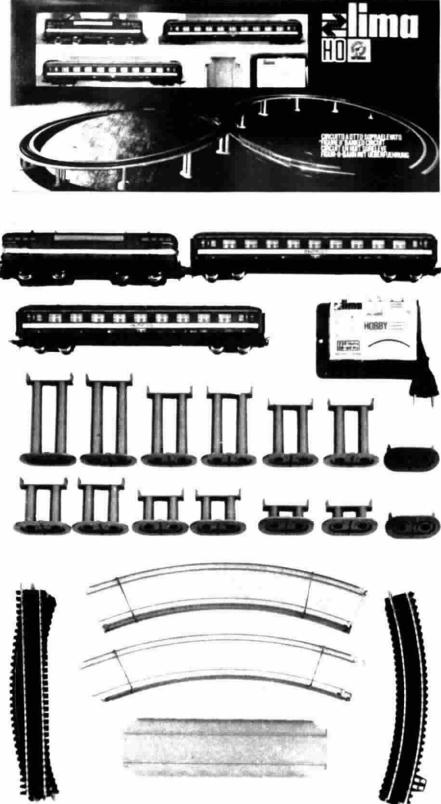
Radio North Sea

Edwin Bollier e Irwin Meister, due svizzeri responsabili della stazione radio pirata «North Sea International», hanno annunciato che il 24 settembre scorso la stazione, operante da una nave ancorata al largo delle coste olandesi, ha cessato le trasmissioni. La decisione sarebbe stata presa alla notizia che il governo olandese si apprestava a votare una legge contro le stazioni pirata. La nave in un primo tempo era ancorata al largo della costa dell'Essex, ma era stata costretta ad allontanarsi per le interferenze del Ministero delle Poste inglese.

vuole: lima!

Perchè vostro figlio vuole un treno elettrico Lima? Perchè i treni elettrici Lima sono i più perfetti — tali e quali a quelli veri —, perchè sono un record di robustezza, perchè sono pronti in una serie di fantastiche confezioni.

lima treni elettrici
in vendita ovunque
ai prezzi più vantaggiosi.



8.500 Lire per avere una confezione che comprende: un locomotore, due vagoni, binari, un ponte, un trasformatore.



VIDEO PERSONAL PHILIPS

Immagini, suoni, parole. Forme di vita.
Comunicare con il mondo.
Dialogo continuo. Esperienza che
arricchisce. Un televisore personale

come estensione di sé stessi. Tramite
diretto fra noi e tutto.
Video Personal Philips e la libertà di
scegliere il programma preferito.

Un portatile solo vostro. 12 pollici.
Cinescopio 110°
a Visione Diretta. Tutto a transistor.
Essenziale. Compatto.

PHILIPS e' futuro

cynar in casa con "i suoi" salatini

in ogni confezione
OMAGGIO
salatini al carciofo

una gradita sorpresa
che completa
il vostro Cynar



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Una serie di tenute da sci che rispecchiano le tendenze più nuove della moda-neve. Colori: i classici rosso, bianco, blu e gli attualissimi mirtillo e melanzana. Linea: pantaloni soprascarpone e, più raramente, stretti alla caviglia; giacche a vento molto corte e aderenti oppure lunghe e chiuse da una cintura; tute imbottite con inserti elastici che danno libertà di movimento. Tessuti: prevalgono i materiali sintetici lucidi e impermeabili. I modelli pubblicati sono di Cieffe (secondo e terzo da sinistra) e di Colmar. Berretto Volpi, sciarpa Minola, occhiali Baruffaldi, guanti Guanteria Sportiva, scarponi La Dolomite, sci Roy



MODA

SULLA NEVE



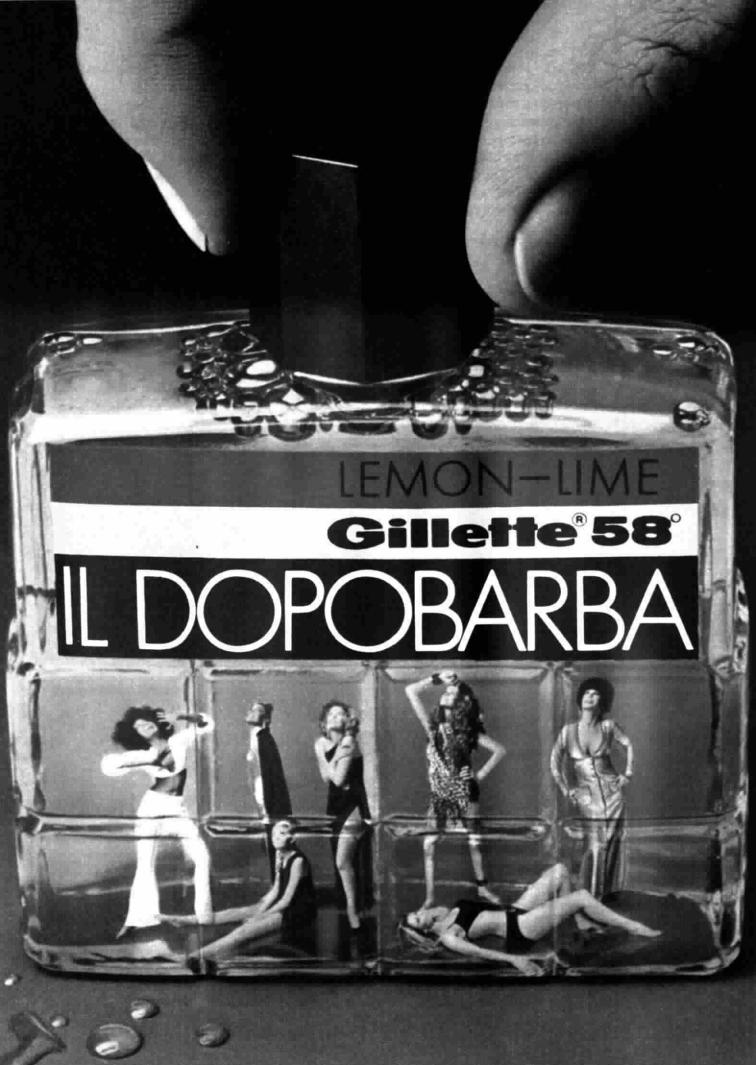
Qui sotto. Due modelli maschili di Gorini in jersey di lana: una tuta scamicciata a quadri principe di Galles e un tre pezzi con giacca-blousotto. L'abito femminile in maglia con bordo e collo lavorato a pelliccia è di Tiffany (borsa e cintura di Tramontano); il completo pantalone, di Genny, è stampato a motivi che imitano il ricamo a piccolo punto. In basso a sinistra. Per lui Naldoni propone una pelliccia soffice e caldissima, il ghiottone; per lei Vania Prottì ha realizzato il maxi in lana bianca di linea sottile sottile e il berretto a rigoni multicolori. A destra. Torna lo stile montgomery nei giacconi in pelle di Camox con l'interno in pelliccia e l'allacciatura ad alamari (la borsona da viaggio a lavorazione patchwork e la tracolla in zebra sono di Tramontano; tutti gli stivali in pelo sono di Ponti Sport)



Anche l'abbigliamento sportivo, considerato « classico » per tradizione, tende oggi a cogliere i temi più seducenti della moda fantasia interpretandoli in chiave di praticità. Una conferma di questo fenomeno si è avuta recentemente a Saint-Vincent, dove le ventisei Case premiate con la Grolla d'Argento di « Nevemoda » hanno presentato le loro ultime creazioni per le vacanze in montagna. Ai campi di neve, naturalmente, sono riservate le idee-comodità, come lo scarpone dall'interno regolabile che si modella perfettamente sul piede, o i caldi completi imbottiti che aderiscono al corpo grazie a una serie di nervature nei punti strategici. Ai doposci sono invece riservati tutti i capi-fantasia dai mantelli arabi in panno colorato, agli abiti lunghi in velluto ciniglia o lana, ai pantaloni di varie fogge, alle giacche, ai cappotti e agli stivali in pelle e pelliccia.

cl. rs.

EVE



il collezionista n°2



con la
nuova fragranza
"Lemon-Lime"
il collezionista comincia
il doppio gioco...

DIMMI COME SCRIVI

conosce il netto manuale

M. 1953 — Lei è un po' scontrosa ed egocentrica, sensibile e volubile, buona e piuttosto ambiziosa. Il suo carattere insofferente non le consente i mezzi toni per cui a volte si mostra simpatica e cordiale, affettuosa e vivace, altre invece insistente e insopportabile, triste oltre misura. Lei è turbata dalla paura di perdere nella vita e di non poter emergere come vorrebbe, ma, anziché combattere per riuscire nel suo intento, si allontana dalla gente e cerca la solitudine.

alcuni lati del mio

Flipper — La sua esuberanza ricca di fantasia è accentuata da un temperamento romantico contrasta con la sua vivacità e con uno spirito combattivo che spesso guida le sue mosse. Si notano in lei incertezze e dubbi, entusiasmanti incontri con l'ambiente, la bellezza, la bellezza, la paura di ascoltarla, di sentirla, causa di una tendenza artistica che non ha ancora preso forma. E' cordiale e comunicativa pur essendo gelosa dei suoi pensieri più intimi. Se non si crea una disciplina interiore rischia di disperdere le sue qualità. Sentimentalmente e molto affettuosa e un po' troppo aperta, facile alle infatuazioni e alle delusioni.

conosce il respiro

Giulia S. - Napoli — Iperesensibile e intuitiva, con una vivace vera romantica, lei, a causa di ambizioni inappagante, tende ad esasperare un po' i suoi stati d'animo che però la turbo meno profondamente di quanto lei stessa non crede. Conosce e rispetta i suoi doveri ed essendo vivace trova il tempo per molte cose, più compresa l'evasione in quella vita di fantasia che a lei sembra molto più desiderabile della realtà. Non si preoccupa se le manca la cultura possiede una bella intelligenza e un istinto musicale ed un ottimo appetito. Sarebbe da vivere nei studi, da insegnare ai bambini e si farà anche lei una cultura senza l'umiliazione di doverlo ammettere. Quanto alla musica, si limiti ad ascoltarla come la gran parte della gente. Fa bene a trascrivere i suoi sogni: è una valvola di scarico e, tra qualche anno, le servirà per constatare la sua maturazione.

sono uno studente del

Gigi - Napoli — Indubbiamente il suo carattere risente ancora della difficile educazione subita, nociva soprattutto in un temperamento suggestibile come il suo e non ancora capace di validi giudizi. Suo padre per esempio non è affatto un debole, ma un uomo affettuoso e buono che sa tacere per amore di pace. Lei è un po' pigro e timoroso di affrontare le situazioni nuove, ma essendo intelligente e un po' caparbio riesce poi a cavarsela egregiamente. Se imparerà a combattere ad un volere ciò che desidera si formerà un carattere molto interessante.

che io opprofitti

Gigi - Napoli - Fidanzata — È una ragazza animata da giuste ambizioni e dotata di una notevole indipendenza più di idee che di azione. Manifesta volenteri la sua generosità, vuole riuscire gradita a tutti, sa essere di sprone alle persone che stima e giurisce quando emergono per i loro meriti. È sensibile e si offende facilmente, è seria, esclusiva e desiderosa di essere giustamente apprezzata. Vive con entusiasmo con il ragionamento e il piacere delle persone che la circondano. Malgrado la sua natura sia e' una muta nelle cose che contano. Se occorre sa essere forte e desidera la comprensione e l'affetto costante. Se non la deluderà con atteggiamenti sbagliati, se saprà mantenere la sua posizione e formarsi fino a diventare un vero uomo, sarà senz'altro una unione valida.

hi piacebbe conoscere

Gabriella F. - Cuneo — Piuttosto introversa, lei nasconde anche a se stessa i suoi pensieri e si controlla nelle parole e negli atteggiamenti in parte per pudore e in parte per orgoglio. La sua unica aspirazione, almeno per il momento, è di raggiungere una posizione, anche modesta, che la renda indipendente. Esclusiva nei sentimenti, tenace nei rancori, lei non dà molto peso alle convenzioni ed alle questioni economiche, bensì ai valori umani senza sottovalutare le cose. Diventa rigida di fronte alle iniziative che giudica sconvenienti.

del mio carattere

A. P. 38 — Un saggio molto breve, il suo, per un responso esauriente, ma sufficiente per individuare i lati salienti del temperamento. I suoi programmi, inizialmente molto validi per il suo ottimo intuito, vengono abbandonati strada facendo per mancanza di costanza. La sua formazione non è ancora completa e lo confermano la sua diffidenza, la sua testardaggine e il suo desiderio di circoscriversi di un po' di mistero più poi gioco o po' indrezzo che a volte, insieme, possono essere causa di incomprensioni ad uscire dal gioco, meno che non sia la molla dell'entusiasmo. Per correggere i suoi lati negativi deve abituarsi a portare a termine le cose, sempre che non siano impossibili, e maturare con l'esperienza anche quando sia negativa. Non manca di bontà, di riservatezza e di serietà.

un esame profondo

Mirella G. B. - Gorizia — Lei è simpatico e ipersensibile ed eccessivamente autocritica. I suoi entusiasmi, abbastanza facili, caddero rapidamente quando si rende conto di avere sopravvalutato le persone o le circostanze. Ogni volta che si sente giudicata, giudicata, volubile, mentre in realtà non lo è. Temperamento romantico, sensibile con piccoli pudori anche esagerati, con piccole paure inutili. Sembra una donna agguerrita e invece ha bisogno di una spalla cui appoggiarsi. Apprensiva, affettuosa, generosa, e con tanta paura di restare sola. Sia più attenta, più calcolatrice, si comporterà meglio e potrà ottenere ciò che desidera.

Maria Cardini

ZUCCHI

biancheria da rubare

Rubali! Se ancora non li hai nel tuo corredo, rubali! Prima però prova a piangere: non c'è uomo — marito o fidanzato — che resista alle lacrime di una donna. Oppure digli che tutte le tue amiche ce li hanno già. Oppure digli che lo fai per lui, perché viva più comodo in una casa ancor più bella. E se nessuno di questi sistemi funziona, mostragli i coordinati Zucchi, fagli vedere come lenzuola federe e copriletto si completano l'un l'altro in bellezza, così belli che persino si dorme meglio... E vedrai che lui, o ti dà i soldi per comprarli, o ti dà una mano per rubarli!

rubali!

COPPOLA



oggi le mani si portano belle

Come si portano le mani oggi?

Belle, belle, belle.

Oggi per la bellezza delle mani
c'è Glicemille.

Perché Glicemille conosce a fondo
la vostra pelle.

Sa il segreto per mantenere giovane
e morbida: la dolcezza.

Glicemille penetra dolcemente,
in profondità e all'istante.

Spesso la bellezza
è una questione di pelle.

Quindi di Glicemille.

vist
E un prodotto RUMIANCA.

Glicemille
CREMA ALLA GLICERINA

per la bellezza delle mani e della pelle



L'OROSCOPO

ARIETE

Sappiate vedere in fondo alle secrete intenzioni di chi vi vuol bene. La fortuna collabora in tutte le direzioni, e spinge alla rivincita totale. Il Sole e Venere vi aiuteranno nei momenti più ardui. Giorni felici: 20 e 24.

TORO

La vita, gli incontri, tutto sorridrà per lungo tempo, ma dovete saperne trarre immediati vantaggi. Idillio, dichiarazione, fatto interessante per le questioni sentimentali. Occasione da utilizzare a fine settimana. Giorni vantaggiosi: 20 e 21.

GEMELLI

Situazione variabile e nebulosa più che altro per la vostra indole eccesivamente riflessiva. Un ostacolo insostituibile impedisce la vostra attività e allontanerà un po' la meta' Unitevi con i nati della Bilancia. Giorni eccellenti: 20 e 23.

CANCRO

Occorre più sicurezza e irruenza. L'immaginazione sarà feconda ma potrà allontanarvi un poco dalla realtà. Una lettera aprirà un dialogo benefico. Un impegno preso dovrà essere assolutamente mantenuto. Giorni utili: 21, 23 e 26.

LEONE

Cercate la verità sopra ogni altra cosa. Occorre conservare il coraggio e la calma perché vi diranno cose secanti. Viaggiate il meno possibile e vi troverete bene. L'autocontrollo è indispensabile. Agite a giorni: 22, 24 e 25.

VIRGO

Consigli intelligenti e sostegni concreti. Favori e speranza da chi sembra diverso. La vostra voglia di agianza sarà esagerata. Liberatevi dai dubbi e dalle indecisioni. Le occasioni saranno ottime, ma facili a perdersi. Giorni utili: 21 e 24.

PESCI

Stanco compensato da una risposta accogliente e affettuosa. Discreti successi in questioni che vi stanno a cuore. Fronti cambiati all'ultimo momento. Giorni buoni: 20, 23 e 24.

Tommaso Palamidesi

Fico invadente

«Desiderrei mi informasse sul modo di far seccare un grosso albero di fichi che, con le sue radici, mette in pericolo un muro maestro della casa. Preferirei una sostanza chimica» (Mario Lenzeni - Savona).

Se il fico dà buoni frutti prima di farlo morire si potrebbe tentare di tenerlo in vita contemporaneamente ad impedirgli di far radicare al muro della casa. Se il tronco è a una distanza tale che sia possibile scavare un fosso stretto e profondo tra il fico e il muro, lei potrà eliminare tutte le radici che incassano nel muro e, inserendo nel fosso scavato (fondo almeno 2 metri) una struttura di calcestruzzo di cemento, che difenderà la casa.

Inoltre dalla parte della casa, se occorrerà, si potranno eliminare i rami che disturbano.

Talpe, topi, formiche

Il signor Alfredo Ferro scrive da Milano una lettera troppo lunga per essere riportata integralmente, con la quale in sostanza domanda come può difendersi il suo orto da talpe, formiche, lombrichi e soprattutto topolini. Di tutti questi agghiamenti si è parlato altre volte e pensiamo di fare cosa utile per tutti nel riassumere le regole generali per la lotta contro questi dannosi parassiti dei nostri orti.

Talpe: bisogna fare scavi profondi che disturbano questi animali; inoltre nelle gallerie si possono porre esche avvelenate o trappole.

Lombrichi: sono i solchi fatti giovanile terra che rinnovano, ma siccome costituiscono richiamo per le talpe conviene talvolta eliminarli. Una concimazione con calcestruzzo spesso può bastare.

Formiche: trovare in commercio ottimi veneni da spruzzare in polvere o soluzione acquosa.

Topolini: sparga nell'orto esche avvelenate coprendole con una tegola al fine di non danneggiare altri animali e uccelli. Di veleni per topi ne troverà in commercio una vasta gamma.

Ipomea

«Per due volte ho seminato in vaso questa pianta semplice, ma molto bella (di cui allego un campione di foglie). E' cresciuta bene, rapidamente ed ha anche fiorito. Però i bei fiori azzurri campanulati dopo un'ora o al massimo due dai loro schiudersi, si chiudono di nuovo e cadono. E' normale che abbiano così brevissima durata?» (Pina Palma - Roma).

La pianta di cui parla è un campanile, è un'ipomea. È schiudente al mattino ed ha anche fiorito nel pomeriggio più o meno avanzato. Non si capisce perché i fiori delle sue campanelle si chiudono così presto. Forse le sue piante sono stimate in posizione tale che la luce viene a mancare troppo presto.

Giorgio Vertunni

BILANCIA

Limitate le vostre energie. Intuizioni e prevegenza. Favori e consigli intelligenti. Potete partecipare alla lotteria mondiale posti chiave. Tuttavia sì avvia verso il meglio grazie all'azione di un amico. Giorni benefici: 21 e 24.

SCORPIO

Traitative e discussioni di una certa difficoltà. Progetti cambiati all'ultimo momento. Mantenetevi calmi e aspettate. Operazione delicata. Formulate i vostri giudizi con spirito ed evitate d'irritarvi. Giorni buoni: 24 e 25.

SAGITTARIO

Prendete la vita come viene. Affetti favoriti da Venere e dalla Luna. Amicizie schiette. Sigillate bene i vostri documenti perché persone indiscrete non vadano a frugare nei vostri affari. Giorni eccellenti: 20 e 23.

CAPRICORNO

Appoggi inattesi. Lasciate fare al destino. Non vi persuaserà invisibili. Correte il più possibile per chiudere una falla. Restate per ora su una linea difensiva; presto potrete riprendere ad avanzare. Giorni positivi: 20 e 24.

ACQUARIO

Mantenetevi elastici, curate di più il vostro aspetto. Riposate. Una riunione cordiale darà buoni risultati e porterà dinamismo in tutte le cose. La caldaia è un motivo per sparare il treno al ritmo della cosa. Il giorno più favorevole è il 25.

PIANTE E FIORI

Moneta lancia Teflon® II l'antiaderente senza paura

(resiste alle rigature, anche con gli utensili di metallo)



Senza paura delle attaccature

TEFLON II della Du Pont è un procedimento antiaderente assolutamente nuovo, che oltre ad evitare le attaccature, garantisce la resistenza a rigature e graffi. Perciò ogni pentola Moneta con TEFILON II mantiene sempre le sue caratteristiche antiaderenti, come appena acquistata!

TEFLON II è esclusivamente nero, perché questo colore ha dato fra tutti i migliori risultati di resistenza.



Senza paura delle rigature

Potete usare tranquillamente i vostri utensili da cucina in metallo: il nuovo antiaderente nero vi libera da ogni preoccupazione d'uso, naturalmente si lava soltanto con una spugna!

Senza paura del confronto

Peso, solidità, accuratezza delle finiture e dei manici distinguono a colpo d'occhio le pentole Moneta con TEFILON II: si vede subito che sono fatte per durare!

Il porcellanato all'esterno crea un vivace accostamento di colori con il nero intenso del TEFILON II, e garantisce la massima facilità di pulizia su tutta la pentola.

pentole moneta
le antiaderenti della II generazione



QUESTA LA CONOSCETE



E DA OGGI ANCHE CON VITAMINA C

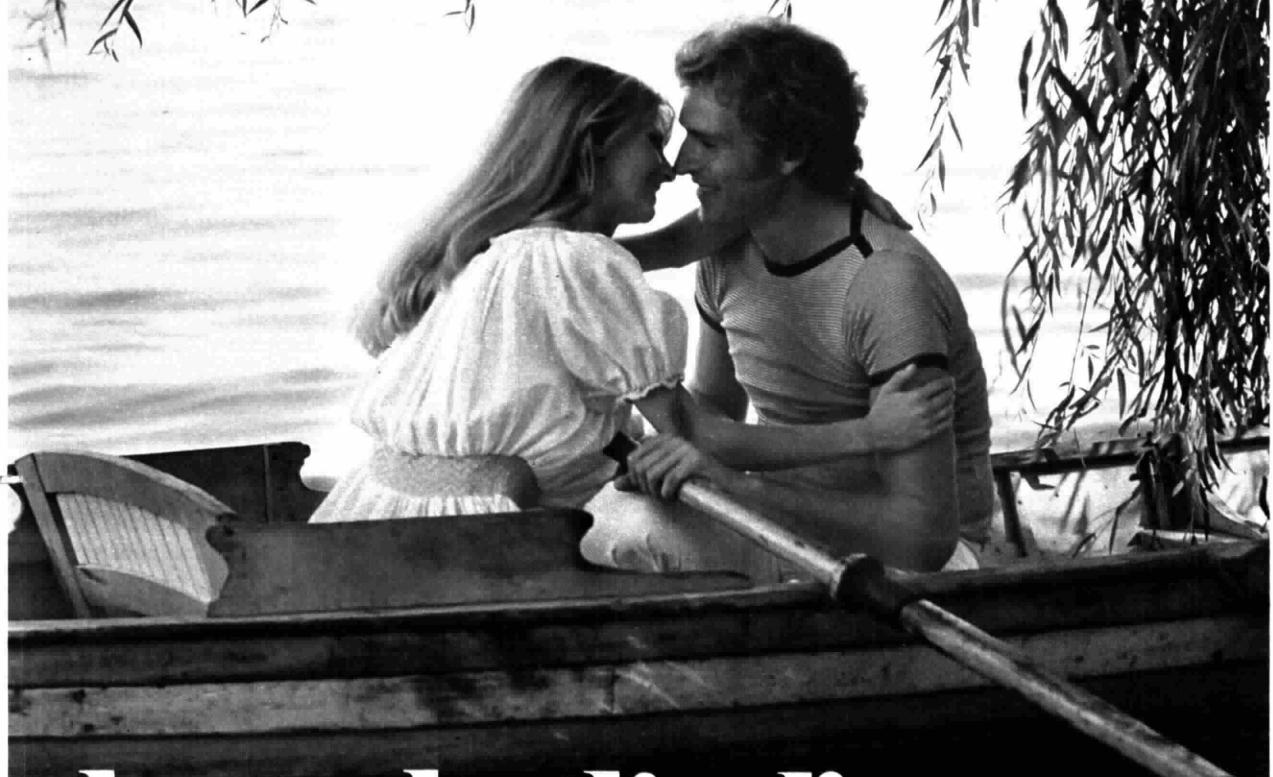
(Aspirina con vitamina C per la cura
sintomatica del raffreddore e dell'influenza)

Aspirina in confezione
da 20 e 60 compresse
Aspirina per bambini in
confezione da 20 compresse
Aspirina + C con vitamina C
in confezione da 10 compresse

IN POLTRONA



...e da quel giorno
sempre più amore



la medaglia d'amore



...oggi più di ieri
e meno di domani

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750% dalla Uno A Erre e porta impressi gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand: - Perché tu veda che io ti amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e molto meno di domani -.

Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo Uno A Erre, certificato e sigillo di garanzia.



L'IMMORTALE



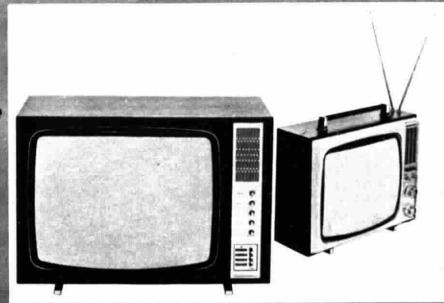
RADIOMARELLI IL TELEVISORE DAL CUORE FORTE

*Un cuore più forte per durare
più a lungo.
Per funzionare bene. Senza disturbi,
senza interruzioni.
Per darvi un televisore, praticamente
eterno.*

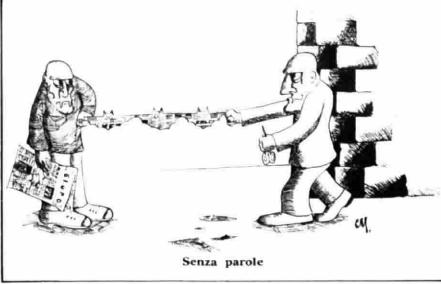
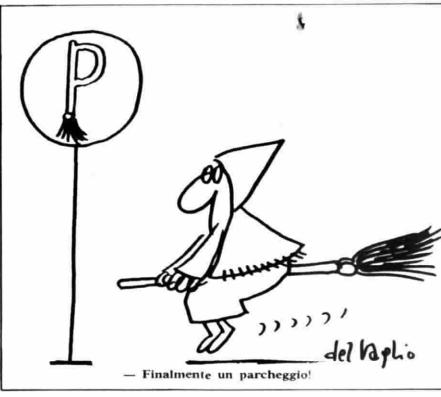
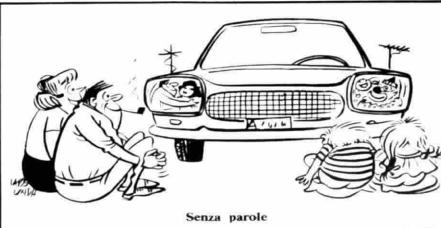
RADIOMARELLI
una grande azienda
per una grande tecnica

sono prodotti

**MAGNETI
ARELLI**



IN POLTRONA

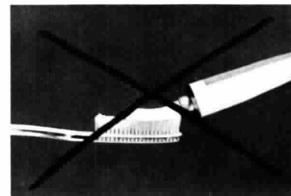


Rivoluzione
nell'igiene
delle dentiere.



Confezione da 16 compresse L. 450

Quando si parla di pulizia della dentiera,
il dentifricio comune non basta.
Ci vuole il metodo Steradent.



Il metodo Steradent è un'autentica rivoluzione nell'igiene e nella pulizia diogni tipo di protesi dentaria. Steradent, infatti, elimina tutte le macchie e le impurità: sia la patina che spesso si stende sulla superficie della dentiera che le macchie causate dal fumo o dai cibi. E, in più, l'uso quotidiano di Steradent impedisce la formazione del tartaro.

Non c'è dentifricio che riesca a proteggere la dentiera da tutti questi pericoli. Steradent è stato pensato apposta per le dentiere.

L'azione di Steradent, grazie all'ossigeno nascente che si sviluppa nell'acqua, penetra anche nei più piccoli interstizi, dove lo spazzolino non può arrivare.

Steradent fa tutto da sè:

Sciogliete una compressa di Steradent in un bicchiere di acqua calda e immergetevi la vostra dentiera per circa 10 minuti. Steradent, nell'acqua, è attivo. La sua azione è sullo sporco, sulle macchie e sul tartaro: non sulla dentiera. Per questo l'uso quotidiano di Steradent mantiene la dentiera sempre fresca e pulita.

**Offerta invito Steradent:
confezione 6 giorni a sole L. 160**



Questa è la confezione di Steradent appositamente studiata per chi vuole mettere alla prova il metodo Steradent. Steradent è da anni usato in molti ospedali odontoiatrici stranieri.

E' un prodotto Reckitt & Colman (Overseas) Ltd, Hull, Inghilterra.
Reckitt S.p.A. - Corso Europa 866 - Genova - Tel. 392251.

Steradent è in vendita nelle farmacie.

INCONFONDIBILMENTE

FABBRIC CILIEGIE AL LIQUORE & GRAPPUVA



CONTIENE
REGALO

110

1 GOLET
GUSTACILIEGI
MOLATO A MANO

ALLEGIE AL L

СЪВВ

JUBILEE 1905-1955
G. FABBRI S.p.A.
BOLOGNA
Schiacciatore in ANZOLA ENIGMA
PISTOLIFERARIO BOLLOGNA - CILIEGI
PISTOLIFERARIO ASOLANO - COLORATO CON
PISTOLIFERARIO BAGNA IDR CC 250

